3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

DOMENICA 21 MARZO 2004. ANNO 138. N. 80. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

CENTINAIA DI MIGLIAIA A ROMA PER CHIEDERE LA PACE E DIRE NO AL TERRORISMO. FINI: UN CORTEO A FAVORE DI SADDAM. MANIFESTAZIONI IN TUTTO IL MONDO

Pacifisti in piazza, tensione con Fassino

I Ds reagiscono: aggressione squadrista, anche nostri alleati tra chi divide

QUEL CHE FA VINCERE AL QAEDA

Barbara Spinelli

TROPPO presto, forse, è stato detto che il terrorismo islamico è stato il vero e unico vincitore delle elezioni spagnole. Si è parlato forse troppo presto di pacificazione col nemico, di cedimenti al terrore, di una riedizione del patto con Hitler firmato nel '38 a Monaco dalle democrazie. Le cellule terroriste legate a Al Qaeda hanno certamente dato quest'interpretazione al modo in cui la Spagna ha risposto all'11 marzo, e sui criteri che caratterizzano il giudizio di queste cellule converrà riflettere, se davvero si vorrà comprendere quel che Al Qaeda considera una vittoria o una sconfitta.

Ma gli eventi che viviamo e soffriamo possiamo anche guardarli da un altro punto di vista: il *nostro* punto di vista, che è quello delle democrazie. I governi rappresentativi in democrazia non compiono le proprie scelte basandosi sui sondaggi, ma nemmeno agiscono nel vuoto di ideologie astratte o nel segreto di cenacoli partitici, come succede nei regimi totalitari. A intervalli regolari, la popolazione è chiamata alle urne e decide se la politica fin qui seguita ha dato risultati buoni o cattivi, se i governanti si sono comportati bene o se è venuto il momento di mandarli a casa. A intervalli regolari, spinta da eventi più o meno disastrosi, scende in piazza e invoca protezione da questi eventi. La democrazia, finché è democrazia e non imperio di un'ideologia, non è indifferente a quel che accade nella vita reale e quindi non può votare prescindendo, come avviene nelle dittature, da fatti sanguinosi come un attentato. Finché può scegliere fra linee diverse, il concetto stesso di politica è salvaguardato e la democrazia ne trae giovamento.

L'elettorato spagnolo ha fatto precisamente questo, domenica 14 marzo. Ha giudicato fallimentare la lotta fin qui condotta da Aznar contro il terrorismo. Ha messo in questione una maniera di far politica che ignorava sistematicamente il parere della popolazione, che isolava la Spagna da una serie di organi multinazionali (Unione europea, Nazioni Unite), che si fondava su un patto bilaterale con Washington destinato a prevalere su tutte le altre alleanze. Ha punito le menzogne dette da un primo ministro che non ha esitato a usare i morti di Madrid, privilegiando la pista del terrorismo basco e sperando di suscitare una vasta solidarietà antiterrorista con il governo uscente. Due mali hanno segnato la storia della Spagna contemporanea: l'isolamento dall'Europa e la guerra civile.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA



ROMA. Centinaia di migliaia di persone sono scese in piazza sfilando per le vie della capitale fino al Circo Massimo per chiedere pace a un anno dall'inizio del conflitto in Iraq. La manifestazione romana si è svolta in contemporanea a molte altre dimostrazioni in Europa, Stati Uniti, in Sud America, e in Oriente, accomunate dagli slogan contro la presenza militare americana nel territorio iracheno. Il corteo nella capitale ha visto anche la contestazione, a tratti violenta, da parte di una piccola minoranza dei partecipanti, del segretario Ds Piero Fassino, che a un certo punto ha deciso di abbandonare la manifestazione. La reazione dei Ds: «E' stata un'aggressione squadrista, e tra chi divide ci sono anche alcuni nostri alleati».

Da Trieste il vicepremier Fini accusa: «E' stato un corteo a favore di Saddam».

Di Robilant, Galeazzi, Grignetti, Marco, Martini, Milone, Raschia, Rizzo E UN INTERVENTO DI Capezzone DA PAG. 2 A PAG. 6

I SERVIZI

IN QUEL FIUME DI BANDIERE LA RIVINCITA DELLA PACE

I manifestanti: «Un anno fa avevamo previsto tutti i guai che avrebbe portato la guerra»

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

VIOLANTE: FRASI INACCETTABILI DA ALCUNI ESPONENTI DEL PDCI

Il capogruppo della Quercia «In politica le parole aggressive contano, vanno pesate meglio»

L'INTERVISTA DI Amedeo La Mattina A PAGINA 3

DILIBERTO: NOI NON C'ENTRIAMO DEVONO GUARDARE A CASA LORO

Il leader dei Comunisti italiani «Forse qualcuno con la coda di paglia è dentro il correntone»

L'INTERVISTA DI Jacopo Iacoboni A PAGINA 2



Ragazze urlano i loro slogan sotto i colori della pace durante la manifestazione di Roma (AP Photo/Andrew Medichini)

IL DIRITTO DI MARCIARE DA RIFORMISTI

Federico Geremicca

LA provocazione e gli insulti dei quali è stato bersaglio ieri Piero Fassino difficilmente resteranno senza conseguenze nei rapporti all'interno del centrosinistra, dove il confronto tra «riformisti» e «radicali» va facendosi ormai sempre più aspro. E questo non solo perché - a riprova di una provocazione organizzata - erano giorni che al segretario della Quercia (ed a Francesco Rutelli) venivano annunciati fischi e schiaffoni: ma soprattutto per il fatto che, a contestazione avvenuta, Piero Fassino ha sorpreso tutti puntando decisamente l'indice anche contro partiti e leader suoi alleati nel centrosinistra.

Si tratta di una scelta che non era certo inevitabile: il leader dei Ds, infatti, avrebbe potuto minimizzare la portata degli incidenti e il caso si sarebbe chiuso, come in altre occasioni polemiche, nel giro di un paio d'ore. L'aver invece chiamato in causa come fautori di divisioni «esponenti di forze alleate» e «personalità spesso elette sotto le insegne dell'Ulivo» (due nomi per tutti: quelli di Diliberto e Marco Rizzo, del Pdci) non può che indicare l'intenzione, da parte del segretario della Quercia, di non accettare più ricatti e pressioni da parte delle frange più radicali della coalizione. In questo senso, Fassino è mosso senz'altro dalla convinzione che il centrosinistra abbia bisogno di un'altra iniezione di chiarezza. Ma sarebbe sbagliato non leggere nella mossa del leader diessino anche la rivendicazione - orgogliosa e comprensibile - del diritto a marciare serenamente per la pace con slogan e parole d'ordine che sono, per altro, le stesse di alcuni dei maggiori partiti della sinistra europea.

E' qualche tempo, diciamo dal sì definitivo alla nascita di una lista europea «riformista», che la polemica tra le diverse anime dell'Ulivo si è fatta più aspra. A renderla poi ciclicamente rovente, appare e riappare il tema della guerra in Iraq e della lotta al terrorismo. In questa settimana, avendo deciso di aderire alla manifestazione unitaria del Campidoglio, i leader dei partiti della lista unitaria - e Fassino e Rutelli in particolare - sono stati oggetto di accuse di ogni genere (perfino di «stare con Bush») da parte dell'ala radicale del centrosinistra. Ad attacchi più o meno politici, hanno risposto con argomenti politici, evitando inasprimenti e rotture. Ma è evidente che quando a venir messo in discussione è il diritto a marciare liberamente per la pace - e a marciare, diremmo così, da riformisti - allora tutto cambia. E' quel diritto che Fassino ha difeso. Per se stesso, per le forze riformiste e per il suo partito. Che non può certo accettare che le piazze gli vengano precluse da questo o quel disobbediente.

L'INCIDENTE E' STATO CAUSATO DA UN PROBABILE ERRORE CON UNO SCAMBIO

Scontro fra treni a Stresa, un morto

Numerosi viaggiatori feriti, interrotta la linea Roma-Parigi

STRESA. Due treni passeggeri su cui viaggiavano circa 700 persone si sono scontrati ieri mattina poco dopo le 4 sulla linea internazionale del Sempione. I due convogli sono gli «Euronight» della tratta Roma-Parigi Bercy. Lo schianto è costato la vita a una donna francese di 82 anni, mentre 37 sono i viaggiatori feriti. L'ultima carrozza del treno italofrancese «Palatino 226» diretto a Parigi è deragliata e ha percorso fuori dai binari almeno un chilometro fino a quando si è scontrata con il locomotore del Parigi-Roma «227», fermo all'interno della galleria «Scuderie Borromeo» in attesa del passaggio dell'Euronight gemello.

Sulle cause dell'incidente sono state aperte due inchieste, quella ferroviaria e quella della magistratura di Verbania. Il sostituto procuratore Fabrizio Argentieri ha disposto il sequestro delle scatole nere dei due locomotori e ha escluso che lo scontro sia dovuto ad atti terroristici o di sabotaggio: «E' tutto comunque abbastanza chiaro». Sembra esclusa anche l'ipotesi dell'alta velocità. I dubbi maggiori riguardano il funzionamento dello scambio prima della stazione di Stresa oppure un errore umano. Molti passeggeri hanno espresso dubbi sulle condizioni della carrozza deragliata, ma «Trenitalia» ribatte: l'avevamo appena revisionata.

Bologna, Gemelli e Ronzoni A PAGINA 9

OLANDA

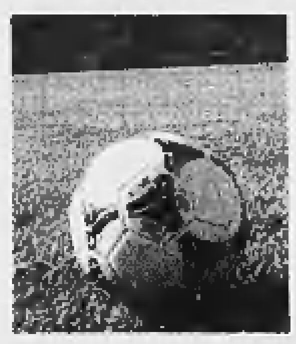


ADDIO ALLA REGINA CHE ANDAVA IN BICICLETTA

Scomparsa a 94 anni Giuliana Sul trono dal 1932 al 1980

Antonella Torra A PAGINA 13

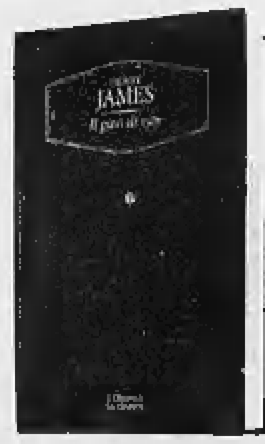
SALVACALCIO



IL GOVERNO DIVISO SUI DEBITI DEL PALLONE

Berlusconi: dobbiamo evitare che i club falliscano
Udc e Lega sono contrarie
Maroni: sequestrate l'incasso di Roma-Lazio

Federico Monga A PAGINA 19





Guido Ceronetti

lanterna rossa

C'È una fregatura fondamentale, in questo limbo che è la storia terroristica: la fregatura *democratica* che ha per sorgente e per sbocco, nutrimento, scopo, spasimo, le giornate elettorali. Ormai è una mania isterica e paralizzante, un contagio di stupidaggine. Se dico la tal cosa, la tal verità, va a finire che poi avrò un calo elettorale, perciò evito di dirla - ma evitando di dirla il calo lo avrei ugualmente, perché potrebbe dirla un altro, proprio l'avversario, perciò la dirò senza dirla e non la dirò dicendola, aspettiamo la marcia, il congresso, il girotondo, la seduta, il porta a porta, la mobilitazione. In attesa di un chiarimento facciamo un comunicato.

La classe politica europea (ma io sotto gli occhi non ho che la più schizofrenica, l'italiana), qualsiasi cosa succeda o rischi di accadere, avendo un nemico nell'ombra che può colpire dove e quando vuole, mediante sicari disposti a tutto e sparsi dappertutto, avrà tuttavia sempre unicamente per bussola fissa le elezioni. Purtroppo, non è diverso *dove più si può*: in America. La stregoneria implacabile e onnipotente del Sondaggio d'Opinione regola la pace e la guerra, tutto. Un presidente abbastanza geniale da non tenerne conto non nasce più.

Si scende a comportamenti meschinissimi, a mutamenti repentini di pensiero, a sfruttamenti ignobili delle emozioni per attirare o non perdere voti. Lo scrivo con strazio, per quel poco di barlume di preveggenza che ha uno abituato al pensare: se accadesse in Italia una strage analoga a quella madrilena, non un atto, non una parola, non una misura presa o non presa avrebbero per fine esclusivo il bene pubblico, ma di tutto il sangue versato si comporrebbero freneticamente mosaici di preventivo calcolo elettorale. Mentre i pompieri estraggono i cadaveri, le direzioni dei partiti, i segretari, i capigruppo si consultano in vista delle elezioni (perfino amministrative!) imminenti, o tra un anno o due. La condotta delle nostre marionette parlanti non è determinata che da questo: vincere o perdere, quorum-non quorum, crescita o calo. Ancora più forte della Borsa, dei contraccolpi, come dicono, turpemente, sull'economia. Elezioni...

Esemplare quanto successo in Spagna. Succederebbe lo stesso. Questo muro nessuna bomba può farlo saltare, la pietà per le vittime figuriamoci. La fregatura ci sovrasta, immalignisce tutto. C'è di più, forse: i risultati dei sondaggi non vengono neppure più attesi, li si suppone. Le macchine intelligenti ti informano di quel che è ancora da dire prima che sia emesso in dati, lo estraggono dal nulla. Una commovente impotenza di fronte alla spietatezza del nemico ne consegue.

COSTUME



CUORI SOLITARI UNDER 30

Sempre più giovani i clienti delle agenzie matrimoniali Torino in testa alle classifiche

Maria Corbi A PAGINA 12

POLITICA E TELEGIORNALI, POLEMICA TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Romani: il tg della terza rete ha minimizzato la contestazione è andata molto al di là di «qualche spintone»

■ «Come al solito il Tg3 fa cronaca di parte. I servizi dell'edizione delle 19 non hanno dato il senso vero di quanto successo in piazza - dichiara il responsabile Informazione di Fi, Paolo Romani -. La contestazione a Fassino è stata molto dura ed è andata ben al di là di "qualche spintone" di cui si parlava nel servizio». Gli fa eco il vicepresidente di Fi alla Camera, Antonio Leone: «Il Tg3 non finisce di stupire: nel chilometrico (oltre 10 minuti) servizio sul corteo, non ha trovato il tempo di informare i telespettatori sull'abbandono della manifestazione del segretario e di tutta la delegazione diessina». Per Giorgio Lainati, capogruppo azzurro nella Commissione di Vigilanza sulla Rai, «abbiamo avuto dal Tg3 uno straordinario ed emblematico esempio di informazione faziosa di cui dovrà rispondere in Commissione».



Paolo Romani

Giulietti: contro il Tg3 il consueto assalto del servizio d'ordine mediatico del premier

■ «Il servizio d'ordine mediatico del premier ha sferrato il consueto e premeditato attacco al Tg3, che ha "osato" raccontare con onestà e rigore la manifestazione contro la guerra». Così il parlamentare Ds e componente della Vigilanza Giuseppe Giulietti difende il tg dalle accuse del centrodestra. «La notizia è stata data, ma la rabbia degli estremisti della "ex Casa delle Libertà" deriva - rileva Giulietti - dalle scelte editoriali del Tg3 di non concedere all'episodio lo stesso rilievo dato, legittimamente, alla riuscita di manifestazioni unitarie nel mondo e in Italia contro guerra e terrorismo». «Che tg ha visto la destra? - si chiede Enzo Carra (Margherita), anch'egli membro della Vigilanza -. L'ossessione propagandistica della maggioranza impedisce di vedere il corretto taglio informativo con cui il Tg3 ha raccontato la giornata».



Giuseppe Giulietti

IL SEGRETARIO ACCOLTO DA URLA E ARANCE QUANDO ENTRA NEL CORTEO

Centinaia di migliaia in piazza, tensione Fassino-estremisti

Evitato lo scontro dal servizio d'ordine, il leader della Quercia inizia a sfilare e dopo un'ora rientra nella sede del partito scortato

Francesco Grignetti
ROMA

«Un alieno dietro l'angolo!». Non perdono mai l'abitudine delle immagini ad effetto, i Disobbedienti. Sono circa le 16,30 quando una ragazza comincia a gridare a perdifiato nel microfono. Il suo «alieno» si chiama Piero Fassino, che si trova al centro di un minicorteo che s'affaccia timidamente su via Cavour con le bandiere diessine. Lei sta in cima a un pullman rosso, di quelli a due piani londinesi, sulla fiancata lo striscione «Global Project». E l'incontro tra il segretario del partito e la ragazzina no global, tanto atteso e temuto, cambia d'improvviso il clima al fondo del corteo. Un corteo lungo e colorato. Complessivamente pacifico. Un milione i partecipanti secondo gli organizzatori; duecentocinquantamila il conteggio della questura.

I Ds vengono avanti da una via laterale quando ormai il corteo dovrebbe essere quasi finito. Invece no. Per via della marea umana che la precede, la coda, dove stanno i duri e puri, è rimasta ferma. E così i Ds sbucano proprio quando sfilano i grossi camion dei Disobbedienti. C'è un Tir con i romani. Subito dietro l'autobus rosso dei milanesi. E sono subito scintille. Dai possenti altoparlanti di «Global Project», dove si agitano dei tizi in camice bianco da medico, viene fuori una sorta di anatema: «Ci dicono che c'è un intruso! Fassino fuori dal corteo! Fassino sei brutto, questa umanità che sfila è più bella di te. Qui c'è chi ha il coraggio di dire le cose; di dire no alla guerra». E via così. Accompagnando le parole con lancio di mortaretti all'indirizzo dei diessini.

Le due anime del corteo, intanto, si fronteggiano a brutto muso. Da una parte il servizio d'ordine della Cgil: facce di operai, con il fazzoletto rosso al collo, capelli brizzolati, «l'Unità» nella tasca posteriore dei jeans. Dall'altra, un cordone improvvisato di giovanotti, capelli rasati, occhiali neri, kefiah e orecchini. Si guardano occhi negli occhi per una decina di minuti. Poi il clima si scioglie. «Aho, semo tutti compagni», dice uno della Cgil. Pacche sulla spalla. Ma la situazione non si sblocca. Andrà avanti così per trenta-quaranta minuti. Fassino è molto più dietro, dietro lo striscione, circondato da ragazzini della Sinistra giovanile e donne con la bandiera Ds sulla spalla. Il segretario romano diessino, Nicola Zingaretti, fa la spola.

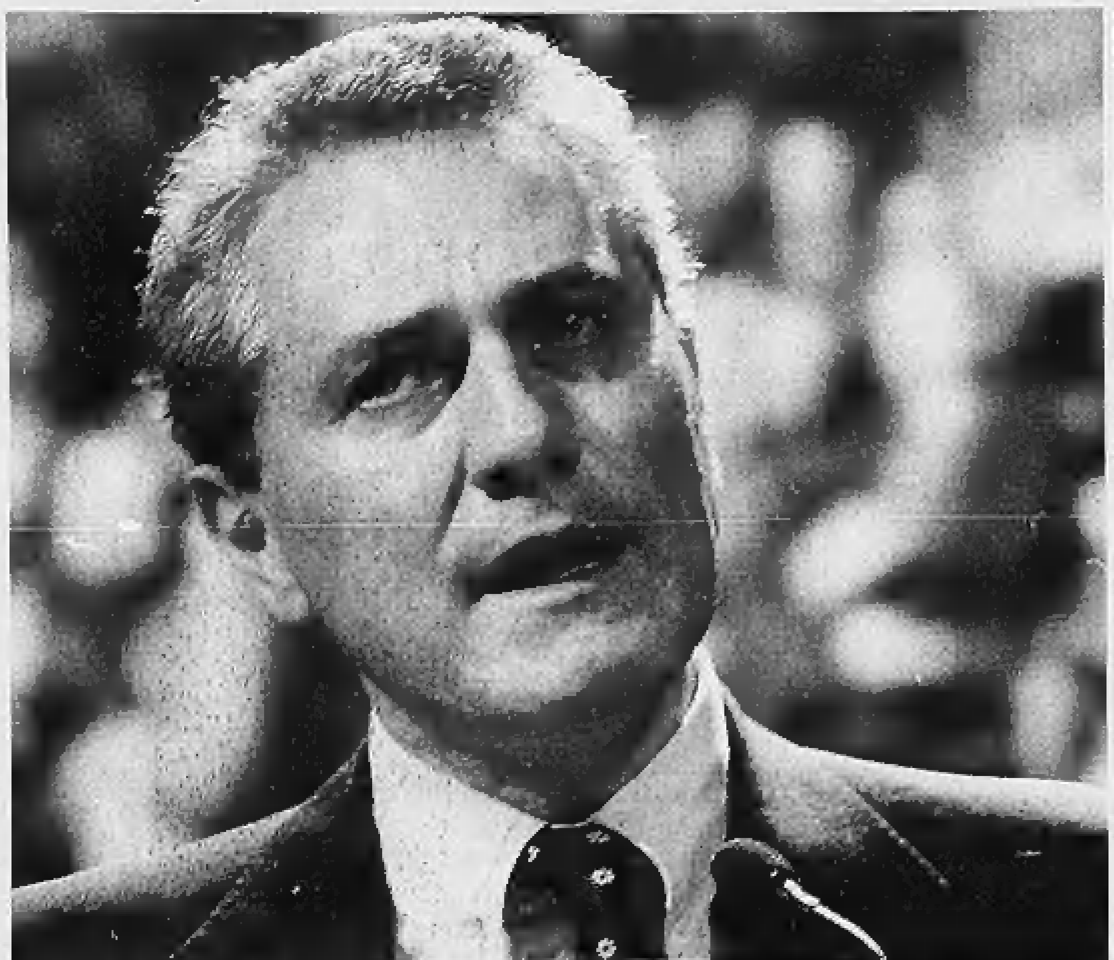
E finalmente, quando anche l'ultimo camion dei Disobbedienti è passato, e non c'è nessuno in vista, il cordone no global si scioglie come d'incanto e i diessini si sistemano su via Cavour. Sono le 17 e comincia soltanto ora la manifestazione dei Ds. Sono quattro o cinquecento militanti, dietro alcuni striscioni e un furgoncino con la musica. Un sacco di giornalisti e di telecamere. E tanti, uomini e donne, a formare dei cordoni sui quattro lati per proteggere Fassino.

Si procede a passo lentissimo. C'è solo da avere pazienza perché al Circo Massimo sembrano esserci arrivati davvero tutti. Meno loro.

A un certo punto, però, il primo segnale che le cose non andranno lisce. Un giovanotto sui trent'anni, sciarpa annodata al collo e gilet Naj Oleari color sabbia, con la sua bicicletta a mano si getta da solo contro i cordoni del servizio d'ordine. E' elegantissimo. Ma urla come un ossesso. «Assassino! Via di qui! Ti devi vergognare». Spintoni.

La marcia di Fassino procede lenta. E intanto risalgono su per la via diversi no global che hanno intenzione di contestarlo. Si riconoscono di nuovo quelli con il camice bianco di «Global Project». Altri hanno l'abbigliamento tipico da punkabbestia: felpa tirata su, scarponi militari, borchie. C'è uno che porta una bandiera nera.

Sono prima dieci. Poi venti. Poi quaranta. Si moltiplicano i tafferugli e gli insulti. Il corteo ha percorso appena poche decine di metri. E la tensione monta. Quando arrivano a piazza Esquilino, alle spalle della basilica di Santa Maria Maggiore, le contestazioni hanno già raggiunto il livello di guardia. Sono un centinaio che strillano slogan. Lanciano mandarini. Volano anche un paio di aste da bandiera. Qualche lattina. Altri spintoni. I manifestanti diessini alzano le mani. «Siamo pacifici». Inutile. Da un megafono: «Non rispondete alle provocazioni». Dall'altra parte si continua a strillare: «Via dal corteo!». In sedicesimo sembra di respirare il clima della cacciata di Luciano Lama dall'università di Roma nel 1977. C'è uno che fa con la mano il segno della P38. E' a quel punto che i carabinieri accennano a una carica. Ma si mette in mezzo Zingaretti e li blocca. Altri no global arrivano. Ora sono davvero tanti. Un segnale: Fassino scantona per una stradina, dietro di lui tutti gli altri. E finisce così la marcia diessina.



Il leader della Margherita Francesco Rutelli

Rutelli: la via giusta è quella di Zapatero

Renato Rizzo
TORINO

Per una stella che s'offusca, una che nasce e si chiama José Luis Rodriguez Zapatero, «Bambi» per gli amici. Chissà se lo chiama con questo nomignolo anche Francesco Rutelli che vede in lui, finalmente, l'uomo capace di condizionare la politica degli Usa dopo le delusioni regalate al centro-sinistra da Tony Blair. «Il premier britannico - racconta il leader della Margherita a margine del convegno sul liberal-socialismo organizzato da Reset e dedicato alla memoria di Norberto Bobbio - quando D'Alema e io gli rimproverammo la scelta di schierarsi a fianco di Bush in Irak ci rispose: "Questo è l'unico modo per condizionare la politica degli Stati Uniti". Abbiamo visto com'è andata». Oggi la speranza è tutta nel ruggito di quel «cerbiatto» che, a un pugno di ore dalla vittoria, già annunciava agli americani l'intenzione di ritirare le truppe dall'Iraq se non sarà l'Onu a gestire direttamente l'intervento. E' lui la boa dei progressisti europei e italiani grazie a questa decisione «incoraggiante»: «Il Psoe non annuncia "ce ne andiamo dall'Iraq", ma "cambiamo le cose". Vale a dire: siamo anche pronti a rimanervi, purchè non ci siano più le forze occupanti e, al contrario, intervengano la comunità internazionale e le Nazioni Unite». E' la svolta che il leader della Margherita, prima di volare a Roma per partecipare al corteo delle cento sigle, approva e sottoscrive: «Noi non possiamo lasciare l'Iraq in balìa dei terroristi, ma sappiamo bene che il persistere dell'attuale situazione significa rafforzarli». In serata, poi, telefonerà a Piero Fassino la sua solidarietà e metterà l'accento sugli «inaccettabili episodi di intolleranza e di aggressione che si sono registrati ad opera di una piccolissima parte dei manifestanti».

Si deve sperare in una nuova politica americana, dopo quella di Bush, che sappia dare risposte contro il terrorismo e, però, sia, nel contempo, capace d'aiutare a costruire una comunità internazionale «più attenta a valori, diritti e integrazione». Obiettivi che non devono, comunque, far dimenticare un'indispensabile concretezza. Nel giorno in cui sfila una manifestazione per la pace gonfia di veleni, Rutelli riafferma il primato del pragmatismo sull'«astrattezza»: «Rispetto la linea di chi è un pacifista assoluto, che, oggi, non manderebbe le forze armate neppure in Kosovo dove si bruciano le chiese per gli odi etnici. Credo, però, che chi fa politica debba assumersi, in casi estremi, la responsabilità dell'uso della forza per difendere la libertà e la democrazia. Tocca a lui indicare una soluzione. Abbiamo detto che la guerra in Iraq è stata una risposta sbagliata al terrorismo, ma sosteniamo anche che contro certe violenze occorra intervenire. E' un dibattito drammatico, ma fondamentale per il nostro futuro».

Il problema non è solo nominalistico: è di sostanza. Molti, e tutti rispettabili, sono i modi d'intendere la battaglia per la pace, anche se unico è il fine: «Essere uniti contro il conflitto iracheno e batterci perchè subentrinino il più presto possibile le Nazioni Unite». «Per parte nostra - ecco l'affondo del leader della Margherita - siamo convinti che la pace sia un valore, ma soprattutto un traguardo. E che, per ottenerla, sia necessario anche assicurare libertà, giustizia e sconfitta del terrorismo». Gli fra eco Giuliano Amato il quale indica come imperativo categorico (comando, che, si sa, a giudizio di Nietzsche, spesso sa odore di crudeltà) quello di «schivare il pacifismo assoluto. Se il tuo sogno è vedere i bambini del Kosovo giocare tranquilli nei prati non puoi dimenticare che, anche da questi gesti semplici, com'è accaduto di recente, possono nascere conflitti e lotte. E tu, allora, figlio dei fiori chiuso nel tuo ideale, non ti senti un terribile egoista di fronte al sangue che scorre?».

IL SEGRETARIO DEI COMUNISTI ITALIANI: FORSE QUALCUNO CON LA CODA DI PAGLIA È NEL CORRENTONE

Diliberto: non c'entriamo, i ds guardino in casa

«La Quercia è in preda al nervosismo, fischi in passato li abbiamo presi tutti»

intervista

Jacopo Iacoboni

È possibile che i comunisti siano dietro a un'«aggressione squadrista»?

«Via, non facciamo ridere».

Segretario Diliberto, la nota dei ds non fa nomi però parla di «alleati» che in questi giorni avrebbero «stimolato azioni sciagurate» tipo la contestazione subita da Fassino. Ora: il correntone dice noi non siamo, i verdi idem, non è che vi sentite un po' responsabili voi?

«No, nella maniera più assoluta. Io ho sempre auspicato che i ds partecipassero alla manifestazione, basta andarsi a rileggere i quotidiani di questa settimana. Non mi sento responsabile di niente né voglio infierire. Trovo però che siano i ds a doversi assumere la responsabilità politica di aver partecipato alla manifestazione-farsa di giovedì in Campidoglio, con personaggi come Bondi Schifani La Russa, contribuendo a creare divisioni inutili nel centrosinistra».

Certo non è un gran bel vedere che uno dei leader della coalizione faccia fatica a entrare e uscire da un corteo dove oltretutto c'è tanta della sua gente...

«Sia chiaro, come non mi sento coinvolto nella contestazione a Fassino altrettanto serenamente la condanno».

Eppure in via Nazionale parlano di Diliberto e Marco Rizzo come agit prop.

«L'idea che io possa ordire un complotto da un lato mi offende dall'altro mi lusinga. Ci fanno molto più forti di quanto siamo. Forse dovrebbero guardare altrove».

Dove?

«Ci sono settori della sinistra che hanno con i disobbedienti rapporti molto più stretti di noi».

Li dica lei.

«Ovviamente Rifondazione, ma anche spicchi della sinistra diessina. Non sto affatto accusando loro, intendiamoci. Dico solo che i ds farebbero bene a buttare un occhio anche un po' in casa, dove c'è chi non la pensa come la segreteria sulla guerra».

Esponenti del correntone come Folena hanno subito detto noi non c'entriamo.

«Che dire, forse si sono sentiti loro con la coda di paglia dopo quella nota della Quercia vaga e generica. Io credo che la risposta che i ds stanno dando a questo episodio sia interessante perché è un segno di grande nervosismo. La manifestazione per la pace ha fatto esplodere tutte le contraddizioni interne del partito. Pensi che del triciclo in piazza c'era solo Fassino».

Per la verità c'era anche Rutelli.

«Ma non hanno alcuna unità, non ce l'hanno sulle questioni sociali come contratti e pensioni, non ce l'hanno sulle aperture di Rutelli al governo sulla giustizia... E fanno fatica a trovarla sulla pace e la guerra. Vuole sapere la verità? Ci attaccano perché la lista Prodi fa acqua da tutte le parti».

Secondo lei Fassino che avrebbe dovuto fare, incassare zitto e mosca? Non è che episodi così favoriscano un granché la strada del nuovo Ulivo.

«Di certo non la favoriscono, ma non la favoriscono neanche le note che attaccano gli alleati. E sui fischi alle manifestazioni mi limito a dire questo: guardandosi un po' di storia recente quale leader della sinistra non ha preso fischi durante un corteo? Senza arrivare a Lama, da Fausto Bertinotti a Massimo D'Alema e al sottoscritto i fischi li abbiamo presi tutti».

Qui più che fischi sarebbero spintoni e bottigliette di plastica pronte a volare sulle teste.

«Io onestamente non ho avvertito questo clima. Ho assistito a una grande manifestazione in un ambiente sereno e non astioso, persino con più gente di quanta mi aspettassi. Questa atmosfera da aggressione di cui raccontano i ds proprio non l'ho vissuta».

Da oggi, dopo la sfilata pacifista, la strada per il centrosinistra è meno complicata o ne esce il solito quadretto di ossa rotte e fratelli che s'azzannano?

«Io ritengo che questa manifestazione chiuda delle ferite con il nostro popolo. Ai ds ho una domanda da fare, vogliamo prenderne atto o continuare a farci del male?»



Oliviero Diliberto e Marco Rizzo, segretario e capogruppo alla Camera del Pdci

IL DISOBBEDIENTE: IL LEADER DEL PRIMO PARTITO DELLA SINISTRA SE LO DOVEVA ASPETTARE, HA TRADITO IL SUO POPOLO

Caruso: noi fascisti? Un'accusa da stalinisti

«Il segretario della Quercia contestato da tanti, non eravamo solo noi a fischiarlo»

intervista

Fulvio Milone

I ds ci chiamano quadristi? Criminalizzano il legittimo dissenso, proprio come si faceva in Unione Sovietica. E allora sono io che accuso: Fassino è uno stalinista». Anche Francesco Caruso, leader dei disobbedienti napoletani, ha partecipato al corteo contro la guerra. Per lui le contestazioni al capo del maggiore partito della sinistra erano prevedibili: «Doveva aspettarsele: con le sue posizioni ambigue sulla guerra in Iraq ha fatto una scelta di campo che non è certo quella della società civile».

Caruso, ma si parla di aggressioni, di contestazioni al limite della violenza. Non è così?

«Ma quali violenze... Io non ero vicino a Fassino. A un certo punto mi hanno chiamato e sono andato a vedere: c'erano dei ragazzi, molti ragazzi, che inveivano contro il segretario dei Ds. Ma il servizio d'ordine li ha tenuti lontani. Non ho visto aggressioni e non ne ho sentito parlare».

Non pensate che il capo di un partito della sinistra abbia diritto di esprimere opinioni diverse dalle vostre?

«Lui ha voluto partecipare ad ogni costo al corteo. Va bene, ci mancherebbe altro. Ma anche il nostro dissenso è legittimo. Sulla guerra in Iraq Fassino ha fatto una scelta sbagliata e arrogante. Strizza l'occhio a chi la guerra l'ha appoggiata, si è fatto vedere a quella autentica buffonata che è stata la manifestazione bipartisan contro il terrorismo. Quel terrorismo che lo stesso Berlusconi ha alimentato avallando la politica imperialista di Bush. Non poteva mica pretendere di marciare con noi senza che contro di lui si esprimesse un libero dissenso».

Come dire: doveva aspettarselo, ben gli sta?

«Ripeto, durante la manifestazione ci sono state delle normali contestazioni. Normali e assolutamente lecite. Evidentemente, Fassino non ammette che qualcuno la pensi diversamente da lui. La sua intolleranza evoca i tempi dell'Unione Sovietica, quando l'opposizione al pensiero dominante non era ammessa. Abbiamo espresso opinioni diverse, ma i ds ci danno degli squadristi: è la tipica tecnica della criminalizzazione di staliniana memoria. Dal maggior partito della sinistra mi sarei aspettato ben altro».

Che cosa?

«Fassino e i suoi dovrebbero aprirsi alla società civile, e sapere ascoltare la voce del dissenso. Invece sono sordi, per loro conta solo ed esclusivamente la mediazione, l'«inciucio» con chi, come il governo Berlusconi, dietro le false manifestazioni bipartisan nasconde il vassallaggio nei confronti dei folli sogni di guerra del signor Bush. Con queste premesse, la nostra contestazione era più che prevedibile e sacrosanta. Ho detto «nostra» anche se non è proprio così: a fischiare non erano solo i disubbidienti, ma anche gente di buon senso assolutamente estranea al movimento».

Quanti eravate in piazza?

«Secondo i nostri calcoli, circa due milioni. Per la questura, molti di meno: mi pare che abbiano detto duecentocinquantamila. E questo è un altro segnale preoccupante: il potere tende sempre a minimizzare e screditare il dissenso».

Caruso, perché non avete gridato anche slogan contro il terrorismo, contro la strage di Al Qaida a Madrid?

«Il nostro pensiero è condensato nello striscione in testa al corteo: "La guerra è vostra, i morti sono nostri". La guerra racchiude in sé ogni tipo di violenza, ed è la causa principale del terrorismo, una pratica che naturalmente non ci troverà mai consenzienti».

LA SOLIDARIETA' DEL MONDO POLITICO

Telefonata di Prodi al segretario della Quercia: solidarietà dopo gli atti di alcuni manifestanti



Romano Prodi

■ Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi ha telefonato al segretario dei Ds, Piero Fassino per esprimergli la propria solidarietà dopo le contestazioni di alcuni manifestanti durante il corteo per la pace che è sfilato per le strade della Capitale.
Anche il leader della Margherita, Francesco Rutelli, ha preso posizione contro chi ha contestato Fassino, al quale ha subito telefonato. Rutelli ha poi diffuso una nota con il testo della dichiarazione di critica al gruppo dei Disobbedienti e pieno sostegno al segretario Ds: «La bella e imponente manifestazione di Roma ha avuto un'unica pagina negativa: gli isolati, ma inaccettabili episodi di intolleranza e di aggressione a Piero Fassino e al gruppo dei Ds».

Cossiga: ecco la prova che a sinistra della sinistra è sorto un movimento politico alternativo



Francesco Cossiga

■ «Pur con l'amicizia e l'ammirazione che ho per Piero Fassino, non riesco a meravigliarmi per il tentativo di espellerlo dal corteo - ha commentato Francesco Cossiga -. Io ho votato contro l'intervento militare in Iraq e se non fossi stato malato avrei votato anche contro la permanenza in quel Paese senza un futuro intervento dell'Onu, ma sarebbe stato logico che io fossi cacciato dal corteo di Roma. Ds e Ulivo devono comprendere che pacifismo e pace sono due cose diverse e che alla sinistra della sinistra è sorto tra no global e dissidenti un movimento politico alternativo. Oggi essere pacifisti significa essere necessariamente contro la presenza e la guerra preventiva, ma essenzialmente perché fatta dagli Usa e non essere invece contrari al terrorismo che imperversa contro i militari della coalizione e contro gli iracheni».

«POSSO CAPIRE LE CONTESTAZIONI DI CASARINI E CARUSO, MA QUESTI SONO NOSTRI ALLEATI»

Il leader Ds: bella giornata ma c'è chi voleva lo scontro

«I Diliberto e i Rizzo per giorni ci hanno dipinti come gli amici di Bush»

Fabio Martini

ROMA

Da 58 minuti sta nelle viscere del corteo, dai marciapiedi spira tantissima tensione ma non è ancora partita una contestazione frontale e a quel punto Piero Fassino decide: si rientra al «Botteghino». Il segretario percorre un chilometro a piedi e quando tutto sembra esser filato liscio, dai compagni ds rimasti in corteo arriva una telefonata: «Ci hanno attaccato con bastoni e bottiglie...». E' la prova di quel che Fassino sospettava: se avesse percorso ancora 70 metri lungo via Cavour, l'imboscata era pronta. Il leader della Quercia lo spiega ai suoi, riuniti nella stanza della segreteria: «E' stata una manifestazione bellissima, piena di gente tranquilla, di nostri militanti. C'era la stessa tensione della grande manifestazione di Madrid contro la guerra e il terrorismo». Ma Roma non è Madrid e Piero Fassino la differenza la spiega così: «Quando sono entrato nel corteo, ho visto subito che c'erano gruppi organizzati che cercavano l'incidente. A quel punto ho lasciato il corteo per senso di responsabilità...». Ma la grossa novità, la vera sorpresa nella riflessione che Fassino propone ai compagni riuniti davanti a lui è un'altra: «La cosa grave non sono tanto i Casarini e i Caruso, dai quali uno certe cose se le aspetta, ma i Diliberto e i Rizzo che per giorni e giorni ci hanno additato come amici di Bush e fautori della guerra! Se si semina l'odio è inevitabile che accadano fatti così».

Quello di Fassino non è lo sfogo sull'onda della straordinaria tensione accumulata nelle ore precedenti. Il ragionamento politico sulle provocazioni «ispirate» dagli alleati, Fassino lo covava da diversi giorni e infatti il segretario Ds decide di renderlo pubblico quasi integralmente, di lasciare traccia di quella indignazione anche nel durissimo comunicato della segreteria, nel quale si dice tra l'altro: «Indigna che a turbare» una giornata «serena, entusiasta e unitaria», «sia intervenuta un'aggressione squadristica contro militanti Ds e tra questi donne, anziani, studenti». Ma poi arriva il passaggio clou: «Ciò che preoccupa è che, tra quanti hanno scelto la via della divisione, si siano distinti anche esponenti di forze alleate nella stessa coalizione di centrosinistra. Sarà bene che queste personalità - spesso elette sotto le insegne dell'Ulivo - e le forze che essi rappresentano, se ne assumano la responsabilibità». Parole durissime. Certo, senza i nomi citati nelle esternazioni in segreteria, ma la sostanza non cambia: gli esecutori materiali dell'«aggressione squadristica» sono ragazzi «dei centri sociali» - come suggerisce il segretario Ds di Roma Nicola Zingaretti - ma i mandanti morali dell'aggressione sono altri, sono le «personalità elette sotto le insegne dell'Ulivo» citate nel comunicato della Quercia. E' un contropiede deciso a caldo, ma che maturava da giorni: dopo tanta sofferenza «a sinistra», i Ds contrattaccano appena aggrediti e mettono all'indice partiti e movimenti alla sinistra della Quercia.

Certo, le ore di tensione che hanno preceduto lo scontro resteranno a lungo nella memoria di Piero Fassino e dei suoi collaboratori. Alla Quercia sapevano da giorni che nell'arcipelago irregolare di disobbedienti, anarchici, Cobas, in definitiva quelli che una volta si chiamavano gli «autonomi», si stava preparando una provocazione. Per questo Fassino aveva deciso di calibrare con cura il suo ingresso nella marcia pacifista. In un primo momento era stato deciso di entrare dalla coda del corteo, in piazza Esedra dove migliaia di militanti della Quercia si erano radunati nientedimeno che dalle 11 del mattino. Ma alle 15,15 - dopo febbrili consultazioni via telefonino e dopo una missione in avanscoperta del capo del correntone Fabio Mussi e di Carlo Leoni - parte il «contrordine compagni»: Fassino entrerà nel corteo da piazza Santa Maria Maggiore, nel momento in cui da lì passerà lo spezzone egemonizzato dai militanti Ds. Facile a dirsi, più complicato a farsi. Il mega-corteo è come un fiume in piena, sfonda l'alveo programmato e spezzoni secondari tracimano in rivoli imprevisti, laterali. Tra questi proprio la strada che Fassino immaginava di percorrere deserta per unirsi ai suoi. Alle 16,06 il segretario Ds - accompagnato da Luciano Violante, Vannino Chiti, Fabio Mussi, Gianni Cuperlo, Barbara Pollastrini, Bruno Trentin (dove sono gli altri dirigenti ds?) - lascia il «Botteghino» e subito poco arriva davanti al ministero dell'Interno. E qui, nella piazza del Viminale, una scena quasi surreale: in lontananza i rumori del corteo, un cordone di poliziotti che protegge il ministero e il drappello Ds immobile nella piazza circondato dai giornalisti. Che fare? Da dove entrare? Alla fine è Fassino, col solito fegato, a dare disposizioni: «Dai che andiamo!». Ma la stradina imboccata dal mini-corteo porta dritto dritto «alle bandiere dei Cobas», come segnala in tempo Mussi.

Si cambia strada. Finalmente è quella giusta e alle 16,19 Piero Fassino, un foulard arcobaleno al collo, entra nel corteo della pace. Ma il corteo resta immobile. Cento metri più avanti c'è qualche disobbediente minaccioso. Partono dieci mortaretti: è il segnale convenuto per segnalare la presenza di Fassino? Attorno al loro segretario migliaia di militanti ds ammassati, ma anche una pressione fisica che provoca un senso di asfissia. Qualcuno consiglia il segretario di tornare indietro, Fassino non si tira indietro: «Si va avanti». Finalmente il corteo si muove. Molto lentamente. Cinque metri, dieci, venti e sono passati venti minuti. Sui marciapiedi di via Cavour parte qualche spintone, qualche urlo, qualche pugno. Ma Fassino va avanti. Poi Cuperlo gli sussurra qualcosa all'orecchio. Dieci metri dopo, Fassino esce dal corteo e settanta metri più avanti, cinque minuti più tardi, parte l'aggressione.



Il segretario dei Ds sfila nel corteo con una bandiera arcobaleno sulle spalle

IL CAPOGRUPPO DELLA QUERCIA A MONTECITORIO HA SFILATO CON IL SEGRETARIO ALLA MANIFESTAZIONE

Violante: un'aggressione squadrista e minoritaria

«Inaccettabili e sconsiderate le frasi di alcuni esponenti del Pdci» «In politica le parole aggressive contano, vanno pesate meglio»

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

INACCETTABILI» e «sconsiderate». Luciano Violante è appena tornato dal corteo per la pace, era accanto al leader della Quercia Piero Fassino quando c'è stata la contestazione. A farlo riflettere non è tanto il fatto di piazza, del resto previsto e perfino annunciato, quanto certe espressioni ascoltate nei giorni scorsi da parte di alcuni alleati. Espressioni, parole e accuse «inaccettabili, sconsiderate e pericolose», appunto, pronunciate da autorevoli esponenti del Pdci ad esempio. Il presidente dei deputati Ds non si tira indietro, fa nomi e cognomi: Oliviero Diliberto e Marco Rizzo.

«Sia chiaro che io non voglio fare un processo a nessuno, ma quando si ha una responsabilità politica il tuo mestiere è orientare, devi avere la consapevolezza che dalle tue parole possano scaturire comportamenti conseguenti. Ecco, lo dico per il futuro, bisogna stare attenti al modo con il quale si sta insieme nella stessa coalizione».

Insomma, non si può essere eletti con i voti dell'Ulivo e poi indicare al pubblico ludibrio quei dirigenti dei partiti amici che la pensano diversamente. E' questo il senso del comunicato della direzione dei Ds?

«Non mi interessa la facile polemica e non voglio nemmeno fare una tragedia di quello che è successo durante il corteo che è stato un grande fatto politico sereno e pacifico. Guastato purtroppo da un'aggressione squadrista violenta e minoritaria del tutto estranea alla manifestazione. Certo, poi, fa riflettere che alcune decine di manifestanti si lascino andare ad atti di teppismo e vadano ad aggredire altri partecipanti alla manifestazione. Se intendevano contestare le nostre scelte politiche e parlamentari, dovevano prendersela con noi e non vilmente con i nostri militanti. Questo è inaccettabile».

Ma a parte i soliti «Disubbidienti», c'erano anche i militanti del Pdci?

«Non lo so e spero di no. Non voglio nemmeno stabilire un rapporto diretto di causa ed effetto tra le minacce ricevute da alcuni dirigenti del Pdci e quanto è accaduto. Ma noi sappiamo il peso che possono avere le parole degli intellettuali. Specie quando sono anche dirigenti politici. Da parole aggressive possono anche derivare attacchi alle persone. Chi come Diliberto e Rizzo si è lasciato andare a certe espressioni sconsiderate, dovrebbe riflettere. L'avversario comune è sempre e comunque la Casa delle libertà, il governo Berlusconi».

Molti osservatori hanno visto una contraddizione tra le posizioni dei Ds e le motivazioni pacifiste tout court che hanno portato ad indire la manifestazione. Cosa ne pensa?

«Guardi, la nostra posizione è stata la più limpida anche rispetto a quella delle forze politiche che si richiamano alla pace senza se e senza ma, e che dipingono se stesse come più coerenti. Noi e non loro abbiamo presentato alla Camera la pregiudiziale di costituzionalità sulla missione italiana in Iraq. In Europa sta maturando una posizione che è quella contenuta nell'ordine del giorno presentato sempre alla Camera dai gruppi che si rifanno alla lista unitaria, ovvero ritirare le nostre truppe dall'Iraq se entro il 30 giugno non interviene l'Onu. Questa posizione si è già rivelata idonea a far riflettere l'Amministrazione americana. Ed è evidente che sta nelle mani degli Stati Uniti la possibilità di far subentrare le Nazioni Uniti. La nostra posizione è realistica anche perché tre mila uomini non si ritirano dall'oggi al domani. In tutto questo osservo che mentre l'Amministrazione Bush riflette, il governo italiano non muove un dito per favorire una svolta sulla situazione irachena».

Dopo la contestazione nei vostri confronti e l'accusa che muovete a Diliberto, i rapporti sono ulteriormente incrinati...

«Sulle responsabilità intellettuali e politiche abbiamo già detto, sullo squadrismo inaccettabili di una minoranza pure, quello che resta è una grande manifestazione per la pace in cui si è potuto riconoscere tutto il centrosinistra . Adesso guardiamo avanti, nella speranza che ci sia un ripensamento su certe espressioni usate francamente inaccettabili. La cosa che più mi sorprende è che alla Camera tutti abbiamo votato contro la guerra, tutti abbiamo votato contro l'articolo 2 del decreto che prevedeva il rifinanziamento della missione irachena. Poi si va in piazza e qualcuno del centrosinistra vuole per forza rappresentare la coalizione divisa. Mi sembra una contraddizione».



Il capogruppo Ds Luciano Violante al corteo

> La nostra posizione è chiara: chiediamo che entro il 30 giugno intervenga l'Onu e ora anche gli Usa riflettono

> Alla Camera tutti abbiamo votato contro la guerra e contro la missione irachena: poi in piazza qualcuno ha voluto le divisioni

SOLIDARIETA' E DIBATTITO SULLA PACE

A Nassiriya giunto dall'Italia un carico di farmaci e altri aiuti

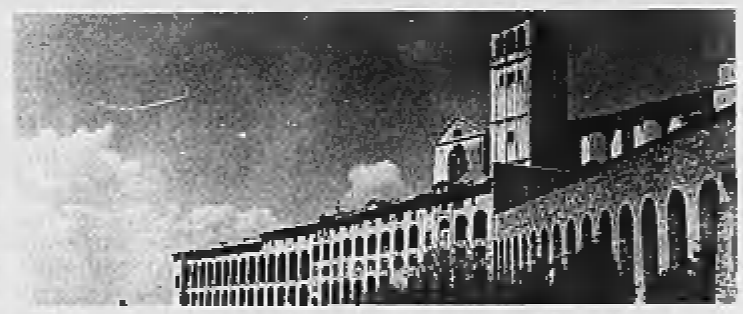
■ È giunto a Nassiriya il carico di aiuti umanitari partiti a febbraio dal porto di Monfalcone (Gorizia) per la terza missione del progetto dell'Associazione Umanitaria Padana Onlus «Guerrieri per la Pace». Tra il carico, un trattore, un ecografo e strumentazioni scientifiche dismesse dall'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda e dagli Ospedali Riuniti di Bergamo; medicinali donati dalle case farmaceutiche italiane; testi medici in inglese; giochi e alimenti per la prima infanzia.



Un'immagine di Nassiriya

I frati di Assisi: si prenda coscienza che s'è levato un grido di pace

■ «Un grido di pace s'è levato, si prenda coscienza di questo», ha detto il portavoce della comunità francescana del Sacro convento di Assisi, padre Enzo Fortunato, commentando i cortei per la pace di ieri in Italia e nel mondo.
Non è d'accordo il senatore Maurizio Ronconi (Udc), che ribatte: «I frati avrebbero dovuto esercitare maggiore prudenza prima di commentare perché la marcia di Roma è stata di parte e monopolizzata dagli estremisti».



Convento francescano di Assisi

INIZIATIVA DI AN A TRIESTE CON IL VICEPREMIER: A ROMA NON E' UN CORTEO PACIFISTA, MA CONTRO GLI STATI UNITI E L'OCCIDENTE

Fini: c'è qualcuno che ha nostalgia di Saddam

«Noi siamo qui a manifestare al fianco dei nostri soldati all'estero»

Elena Marco

corrispondente da TRIESTE

L'altra faccia del corteo per la pace di Roma ha la faccia di Gianfranco Fini e il fondale di Trieste, la città dell'«orgoglio nazionale», dove il leader di An arriva nei panni di «pacificatore», non di «pacifista». Il distinguo non si fa attendere. Come pure gli attacchi a chi - a Roma e altrove - inneggia alla pace. «Non sono manifestazioni pacifiste - dice - ma sono manifestazioni contro gli Stati Uniti, contro il governo italiano e, per molti aspetti, contro l'Occidente».

Che cosa ci facciano nell'angolino più a Nordest d'Italia i dirigenti di An è presto detto: esprimono solidarietà ai militari italiani impegnati in missioni all'estero con una manifestazione intotolata «Grazie ragazzi», depongono un mazzo di fiori davanti al consolato onorario di Spagna, a due passi da piazza Unità d'Italia, raccolgono applausi e strette di mano da una delle città che ama e vota centrodestra. Tolleranza zero invece per chi grida pace a Roma: solo 500 chilometri di distanza tra le due città, anni luce tra chi sfila per le strade con bandierine della pace e Fini. «C'è una fortissima e insopportabile contraddizione - dice il vicepresidente del Consiglio - tra chi va in piazza, magari con la bandiera arcobaleno, e poi inneggia alla cosiddetta resistenza irachena, all'Intifada e alla violenza in Israele o, peggio ancora, maledice l'America, l'imperialismo di Bush, con tutta una serie di slogan di questo genere».

E sì, perché tra i pacifisti che oggi sfilano a Roma e in altre città d'Italia, c'è anche chi «ha nostalgia di Saddam Hussein, una nostalgia che magari non vuole ammettere, ma che c'è. Basti pensare al fatto - aggiunge - che abbiamo visto striscioni con la scritta "A fianco della resistenza irachena". Mi sembra una scelta di campo». «Io non generalizzo», insiste. «Ci sono anche - osserva - tantissimi manifestanti in assoluta buona fede. Però, c'è una palese e stridente ambiguità politica da parte di qualcuno, c'è una forte violenza verbale. Mi sembra che ci sia un bel controsenso nel manifestare per la pace e poi insultare o addirittura minacciare schiaffoni, come è stato fatto dalla frangia di estrema sinistra nei confronti degli esponenti più moderati del centro sinistra. Non riesco a concepire il pacifismo fatto con la violenza».

> «In Kosovo l'Onu impedì il massacro ma è mancata l'azione politica»

Il coordinatore nazionale di An, Ignazio La Russa, che gli sta a fianco annuisce. E con lo sguardo rincara la dose mentre un triestino nostalgico non di Saddam Hussein ma di Mussolini e Hitler, agghindato di tutto punto con i vessilli del ventennio, viene allontanato in fretta dal gruppo dei politici. È l'unico incidente del pomeriggio giuliano. Il resto è un Fini che parla come un fiume in piena. «Tutti devono manifestare per la pace - continua - ma se si vuole essere coerenti, si deve manifestare per sostenere l'impegno di coloro, e quindi anche dei nostri militari, che sono impegnati per garantire la possibilità al popolo iracheno di conquistare pace, benessere, libertà e democrazia».

Rispondendo a chi gli chiede sulla possibilità che l'intervento in Iraq e in Afghanistan abbia comportato un aumento delle azioni terroristiche, il vice presidente del Consiglio taglia corto. «Dovrebbero innanzitutto guardare un calendario. Dovrebbero ricordarsi che la guerra è cominciata l'11 settembre 2001, perché se si dimentica questo elemento, davvero o si fa una grande confusione o si è in assoluta malafede». Parlando nel salone della stazione marittima, davanti ad un migliaio di militanti, il vicepremier ha parlato anche della situazione esplosiva in Kosovo: convinto che non siano sufficienti gli interventi di natura militare per riportare la pace, Fini ha ricordato che «l'intervento dell'Onu fermò la guerra civile, impedì che il massacro continuasse. Dopo di che è la politica che non è stata capace di indicare una soluzione duratura, sciogliere dei nodi, definire se il Kosovo doveva o non doveva essere un paese indipendente».



Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini ieri a Trieste

LETTERA AI PACIFISTI

Capezzone: «Vogliamo solo stare tranquilli o donare un "25 aprile" ai popoli oppressi?»

Cari amici di Parigi, di Copenaghen, di Atene, di Londra, di New York, di Oslo, di Vancouver, di Roma,

io, ieri, non ero fra di voi; non ho marciato sotto le bandiere che avete scelto; non ho gridato il vostro «No a la guerra y al terror».

Vedete, tra poco più di un mese, in Italia, ci saranno altre marce: quelle del 25 aprile, giorno in cui si ricorda e si festeggia la Liberazione, l'uscita dalla dittatura fascista e l'avvio del cammino verso la (sperata) conquista di uno Stato repubblicano e democratico.

Bene, se l'antifascismo (e, beninteso, l'anticomunismo, l'antitotalitarismo: altrimenti, vale la profezia di Orwell sulle sinistre europee «antifasciste ma non antitotalitarie») deve rappresentare una guida politica per l'oggi, un modo concreto di essere antifascisti anche adesso è quello di lottare perché altri 25 aprile siano possibili: un 25 aprile per i cubani, per i siriani, per gli iraniani, per i vietnamiti, per i nord-coreani, per i cinesi, per i ceceni...

Voi continuate, come in un esorcismo collettivo, a gridare «pace, pace, pace». Ma che cos'è la pace? Pace non è, non può essere solo «assenza di guerra»; pace può esservi solo in presenza di diritti, di libertà, di democrazia. E allora, l'atto di pace e di antifascismo da organizzare e da compiere è quello di aiutare i popoli oppressi a liberarsi; è quello di aiutare una parte ancora troppo grande degli abitanti del pianeta a scoprire e a costruire per sé ciò che, finora, le è stato ferocemente negato.

Io milito in un movimento politico che, con Marco Pannella ed Emma Bonino, si è battuto in modo concreto e ragionevole per costruire un'alternativa all'intervento militare in Iraq, attraverso una soluzione sciaguratamente lasciata cadere da tanti, da troppi. Era, invece, ipotesi praticabile, praticabilissima: come l'esilio del dittatore liberiano (perseguito con successo) si è incaricato di dimostrare solo poche settimane più tardi.

Ma vogliamo ammetterlo o no che in Iraq (pur con tutti gli immensi problemi che tuttora esistono; pur con i gravi errori anche commessi dalla Coalizione angloamericana - colpevolmente lasciata sola da quasi tutti, in questi mesi -), l'anno scorso si è realizzato un 25 aprile?

Da radicali, lavoriamo per un'Organizzazione Mondiale della Democrazia che riporti l'Onu allo spirito e alla lettera della sua carta fondativa. Non si tratta di "esportare" qualcosa. Si tratta, piuttosto, di rimuovere in tutto il mondo gli ostacoli che si frappongono alla possibilità, per ogni donna e per ogni uomo, di vedere effettivamente realizzato il proprio diritto individuale alla libertà e alla democrazia. Nessuna esportazione, dunque, ma - questo sì - la creazione delle condizioni per cui ogni popolo e ogni individuo possa scegliere quel che, finora senza eccezioni, è stato sempre scelto dai popoli e dagli individui che hanno potuto decidere liberamente: i valori universali dell'umanità e dell'umanesimo liberale.

Ma non si possono lasciare soli, in questa sfida, gli Stati Uniti d'America e il Regno Unito: non si può pensare che questa impresa si realizzi con il sangue - e i soldi - degli americani e degli inglesi, e che il mondo intero sia "abbonato", per qualche misteriosa ragione, a vedersi "donato", di volta in volta, il proprio nuovo 25 aprile. In particolare, l'Europa non può continuare, dinanzi a crisi che non sa, non può o non vuole affrontare, a cavarsela facendo degli americani il capro espiatorio della propria impotenza: così, se gli Usa intervengono, sono «imperialisti» o «cacciatori di petrolio»; se invece non lo fanno, sono «isolazionisti» o, magari, disinteressati solo «perché non c'è petrolio da conquistare».

Allora, qual è la verità, amici pacifisti? Vogliamo la pace o vogliamo solo stare in pace, tranquilli, senza che nessuno disturbi il nostro quieto vivere? Basta saperlo, ma occorre - anche - tenere presente che il confine tra il quieto vivere e un tremendo morire va facendosi sempre più labile.

Daniele Capezzone
segretario radicali italiani

Il Polo, solidarietà a Fassino

Follini: si sono sentiti più slogan contro Bush che contro il terrorismo

Andrea di Robilant

ROMA

Alla fine Piero Fassino, oltre agli insulti e agli spintoni dei Disobbedienti, ha dovuto pure incassare l'abbraccio solidale che numerosi esponenti di spicco del centro destra si sono affrettati ad esprimergli.

«Esprimo tutta la mia solidarietà a Fassino, vittima di una vera e propria aggressione», ha denunciato Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia, correndo in soccorso del leader diessino. «Ha subito contestazioni violente che hanno di fatto reso impossibile il suo diritto di partecipare ad una manifestazione in favore della pace».

Il Guardasigilli Roberto Castelli ha premesso che lui ne sa qualcosa «perché mi capita spesso di trovarmi al centro di vere e proprie aggressioni» e proprio per questo ci ha tenuto ad esternare a Fassino la mia solidarietà per quello che gli è accaduto. La lotta politica non si fa con l'insulto».

In un primo tempo il centro destra aveva criticato la manifestazione perché denunciava di più la presenza in Iraq che non il terrorismo. Ma l'episodio che ha coinvolto Fassino ha fornito un argomento in più. «Ho sempre condannato la violenza in politica, anche se vittima ne è stato oggi un nostro avversario molto distante», si è affrettato a spiegare Renato Schifani. «L'intolleranza degli atteggiamenti che hanno costretto Fassino ad abbandonare la manifestazione vanno condannati senza se e senza ma».

Nella corsa alla solidarietà per Fassino hanno partecipato un po' tutti: esponenti di Forza Italia e della Lega, di Alleanza nazionale e dell'Udc. «L'atteggiamento di questi signori mi pare molto poco pacifista», ha osservato Roberto Maroni. «Contestano la guerra, ma poi sono intolleranti nei confronti di chiunque non la pensi come loro». Fassino, però, non è poi tanto innocente, ha aggiunto il ministro del Welfare: «Ci ha messo del suo con un atteggiamento ambiguo: né contro la guerra né contro l'intervento». E Marco Follini ha condito le sue manifestazioni di simpatia per il leader diessino con un invito ad usare un po' di saggezza orientale. «Quando si sale a cavallo della tigre», ha messo in guardia il leader dell'Udc, «è sempre la tigre che guida».

Al di là delle intemperanze contro Fassino, il centro destra ha avuto buon gioco a denunciare gli striscioni che inneggiavano alla guerriglia irachena. «A giudicare dalle scritte che abbiamo letto oggi mancava giusto Osama bin Laden a testimoniare il "pacifismo" che ispirava la manifestazione», ha ironizzato Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato e coordinatore della Lega Nord. «Pacifisti?», gli ha fatto eco Elisabetta Alberti Casellati, senatrice di Forza Italia. «Questi sono guastatori, anti-italiani e filo Saddam». Alessandra Mussolini ha detto di aver sentito «inni alla resistenza irachena» e di aver visto «dimostrazioni vergognose di fronte al mondo».

Poi ci sono quelli che hanno accusato il centro sinistra di essersi accodato ad una manifestazione intrisa di anti-americanismo. Follini ha detto che si sono sentiti più slogan contro Bush che contro il terrorismo, il quale viene immaginato «come figlio della guerra. Io ero contrario alla guerra all'Iraq, ma non dimentico che l'11 settembre è venuto prima».

E il "governatore" del Lazio Francesco Storace: «A me non piace la guerra, ma oggi è scesa in strada tanta gente con tante idee confuse, perché ci sono tanti soggetti che la pensano in maniera opposta. Ci sono quelli del riciclo, e non li chiamo del triciclo perché vedendo le facce non mi sembrano nuove. Poi ci sono gli estremisti, che pensano che i nemici siano da individuare a Palazzo Chigi o alla Casa Bianca».

UNA SFILATA CON ACCENNI ANCHE MALINCONICI E UN GRIDO COMUNE: «UN ANNO FA AVEVAMO PREVISTO TUTTI I GUAI DELLA GUERRA IN IRAQ»

Esclusa una coda un po' acida, le mille facce in piazza rassicuravano più di quelle della politica

Filippo Ceccarelli

ERA moscia? Era moscia. Un po' moscia, in effetti, nonostante quanto si è visto in tv. Era imponente? Sì, dal vivo la manifestazione per la pace era anche piuttosto imponente. Meno comunque di quella del 15 febbraio dell'anno scorso. E meno energica, soprattutto, meno festosa. Meno colorata, meno rumorosa, meno densa, meno fantasiosa.

Ma più matura. Forse. Nonostante i tafferugli preannunciati e puntualmente sviluppatisi attorno a Fassino. Questi vogliono dire qualcosa, altroché. Ma non tutto. E sarebbe ingiusto e spropositato ricordare questa manifestazione perché il segretario ds a un certo punto se n'è andato, o se n'è dovuto andare. Molti infatti sono rimasti, e la maggioranza di sicuro avrebbe tranquillamente sfilato con Fassino, cui servirà poco di fare la vittima preelettorale, e molto trarre in termini di insegnamenti da quanto accaduto. Magari facendo il conto di chi c'era, chi non c'era, chi doveva esserci e non c'era, però poi è venuto. Ma questo è il succo amaro della politica di vertice, obiettivamente più rischiosa di una puntata da Vespa o da Costanzo.

Per dire le cose brutte: c'erano anche degli striscioni eccessivi. Da cercarli, tuttavia. E una coda del corteo che a tratti è parsa un po' acida, satanica, giovani che si agitavano come in trance dietro ai carri che sparavano musica tecno come il Pifferaio Magico. A questo proposito la tentazione è rimandare a un interessante saggio che il professor Gian Carlo Nicoli, psichiatra nonché presidente della Società Italiana di Psichiatria Forense, ha dedicato al «Pacifismo Deviato» (Centro Scientifico Editore). In esso Nivoli classifica ben 13 specie di patologiche canaglie che pescano nel mondo del pacifismo: contrabbandieri di distruzione, manipolatori per fini personali di ingenue greggi, finti buonisti attivi che sollecitano neutralismi passivi, scalatori sociali con argomenti a buon mercato, sognatori sado-maso, soggetti spaventati che non capiscono più niente e così via. E però, per ritornare a via Cavour: minoranze di minoranze.

Nel complesso la manifestazione si è rivelata più riflessiva e al limite - ed è un limite cruciale, una soglia varcata la quale le moltitudini si confrontano con le loro stesse emozioni - molto più coraggiosa di qualsiasi altra manifestazione. Un indispensabile azzardo, perché se il terrorismo è quella bestia apocalittica di cui si dice, vai a sapere quello che poteva succedere. E allora questo pacifico coraggio, questa serena affluenza per le strade di Roma già basterebbero a dimostrare la ragionevolezza di tanta gente di tutte le età che ha sfidato la paura.

E sì. Prima di concentrarsi a piazza Esedra e a piazza Barberini parecchi manifestanti venuti da fuori Roma ne hanno approfittato per fare un po' di turismo, e dato che era a due passi saranno passati per il Quirinale. Ora, lì, proprio davanti al portone sulla facciata appena rifatta, c'è da qualche giorno una palizzata di legno disposta quasi a semicerchio, un cantiere, uno dei tanti che nella capitale non mancano mai di cingere e deturpare, provvisoriamente, i palazzi della politica. Ecco: nel caso specifico trattasi di barriera anti-kamikaze in costruzione, dietro il legno. Scudi di acciaio mobili, blindature retrattili, colonnine semoventi, meccanismi anti-intrusione. Inutile far notare che il luogo è particolarmente simbolico, e insomma l'atmosfera è questa.

Eppure, o magari proprio a causa di un'atmosfera così ambigua, lievemente ansiogena, si è sfilato lo stesso. Fischietti, striscioni, cartelli personalizzati, bandiere varie, carri musicali, facce dipinte, leader (rari). Come da programma. Già cominciata è la guerra delle cifre. Di solito la vince chi la spara di più spudorate. L'inattendibilità di qualsiasi rilevamento tecnico, insieme con il legittimo sospetto sulla fonte che dispensa e diffonde i numeri (organizzatori, polizia elicotteristica, prefettura, telegiornali, senso comune dei telespettatori) lascia che per qualche giorno si confrontino galleggiando sui media entità assolutamente inconciliabili, con divari di centinaia di migliaia di persone.

Ma non è questo il punto. Non è serio. Le manifestazioni - e specialmente questo genere di eventi - non si misurano con i «contatti», come accade con l'audience. Ogni rituale di piazza è una storia a parte, e finisce per esprimere i suoi propri significati ben oltre i criteri di quantità e il mortificante codice del pensiero unico e semplificato. E quindi, fatte salve ovviamente le più inevitabili percezioni personali, varrà la pena di sostenere che questa ultima manifestazione per la pace è apparsa perfino malinconica nella sua compassata immediatezza politica.

Insomma, guardando la gran massa di individui che sfilavano, veniva inesorabilmente da chiedersi: e se un anno fa gli avessero dato retta? A quelli che oggi hanno ripreso i treni, a quelli che si portano il cane, a quelli che per quattro ore e altri venti amici hanno avuto a che fare con un bandierone arcobaleno di cento metri. Non era meglio, anche per il governo, e perfino per il Cavaliere, oltretutto così poco soldatesco, lui, ecco non era meglio starsene buoni e calmi, con la politica estera, con i militari, accontentando la ragazzona con i capelli rossi, il vecchietto con la bandiera della Cgil e il panino incartato con l'alluminio, il suonatore di armonica a bocca nel megafono, la signora che concentrata tira la carrozzella con il disabile dentro, il giovane con i brufoli e la Coca cola, la donna incinta, il papà con il neonato nel marsupio rosa?

Domande rese insidiose dai volti di tutta questa gente, volti in gran parte, purtroppo, assai più rassicuranti di quelli dei ministri del centrodestra (e degli ex ministri del centrosinistra, se è per questo, e non solo per par condicio). Facce da paese reale, paese profondo, paese dal basso, non tiggi, né «Processo del lunedì», né vip, né Grande Fratello, Italia, semplicemente: *Humilemque videmus Italiam*, l'umile e grandiosa Italia di Polistena e Valenza Po, con i loro gonfaloni, i loro sindaci con la fascia tricolore, i loro vigili urbani.

Però adesso anche con la loro lieve stanchezza, il loro sottile disincanto, perché non si può dimostrare, protestare, e nessuno mai raccoglie la protesta, nessuno nel Palazzo la condivide, la rende viva. E sarà vero, come si sente dalla colonna sonora, che «La storia siamo noi». Ma poi solo in un secondo tempo, in realtà, si capisce che «siamo noi», intanto sono «loro», perciò occorre pazienza, sacrificio, speranza. E ancora vale la pena di riflettere su quella perla di sapienza che un signora di mezza età recava sul petto: «Basta esportare la democrazia. Ne vogliamo un po' anche noi».

Tutt'altro che rinunciataria, la malinconia della piazza si misurava nel garbo delle scritte, nelle andature, nei rumori, nella densità degli spazi, nelle coloriture, nelle occhiate, nel silenzio. Anche le parole, gli slogan si spegnevano perché in fondo non c'è più tanto da dire, tutto è stato detto, c'è pure un articolo della Costituzione secondo cui l'Italia ripudia la guerra. Una manifestazione per cuori solitari.

Tutti, un anno fa, non volevano la guerra. La comunità di San Paolo e il Leoncavallo, il centro per il dialogo interreligioso e i circoli di musica popolare «Gianni Bosio», i giovani verdi e gli umanisti, quel signore un po' anziano che legge *Le Monde* e quella «pischella» che si è tinta la faccia. Non volevano la guerra esattamente per le ragioni che oggi si sono dimostrate non solo fondate, ma risolutive. Basta avere gli occhi e il cuore per vederle: in Iraq, in Europa, in Terra Santa, in America. Non solo la guerra non serviva, ma non si è nemmeno tanto capito bene se conveniva far finta di farla. O farla sul serio. I sondaggi - mai come un anno fa ignorati dai potenti - indicavano che un 80, un 85 per cento della gente non la voleva, ma quelle poderose cifre non sono servite a nulla, se non a calibrare le astuzie del potere, e a rendere tutto più complicato. E mentre il corteo sfilava attorno all'Altare della Patria, era come rivedere i fiori sparsi dopo la strage di Nassiriya: è allora che si è appreso, anzi scoperto che l'Italia era in guerra. E nessuno l'aveva informata dei rischi che correvano i nostri, laggiù.

Ecco: che sarebbe mai successo se per una volta fosse prevalsa la volontà della stragrande maggioranza del popolo? Avrebbe forse, l'Italia, cessato di esistere? C'è da dubitarne. In un libro uscito proprio in questi giorni, «Gli italiani e la guerra» (Carocci, 189 pagine, 18,50 euro) uno studioso serio come Fabrizio Battistelli, sociologo militare nonché segretario di Archivio Disarmo, sostiene che l'atteggiamento degli italiani sui grandi tempi internazionali, per primo l'uso della forza, «è un atteggiamento di grande buon senso». Dice ancora che «la riluttanza a risolvere le crisi interne con le armi, la preferenza per gli strumenti politici, l'opzione a favore di decisioni multilaterali non appaiono ispirate da viltà o opportunismo o indifferenza, bensì dalla memoria e dalla interiorizzazione delle esperienze attraverso cui passati l'intero paese e l'intero continente». Un tempo si chiamava saggezza dei popoli. Ieri si è rifatta viva.



La testa del corteo lungo via dei Fori Imperiali con la bandiera arcobaleno spiegata

ROMA
La rivincita della pace

L'anima bianca del corteo: via da Baghdad

Inflessibili ma pacati nei toni marciano boy scout, suore, gruppi parrocchiali

Giacomo Galeazzi
ROMA

L'anima «bianca» del popolo arcobaleno non si chiude in sagrestia» e si mobilita affinché Unione Europea e governo italiano facciano ogni sforzo: in Iraq deve arrivare in fretta l'Onu. Scout, gruppi parrocchiali, catechisti, suore, congregazioni religiose, giovani francescani, Ong terzomondiste, no-global ispirati da padre Alex Zanotelli, movimenti laicali, Cisl, Acli, terzo settore, associazioni missionarie, sigle solidaristiche. Issano cartelli con la scritta «Paz» in spagnolo, per solidarietà alle vittime di Madrid, e brani dell'Enciclica «Pacem in terris» di Giovanni XXIII.

Nella fiumana anti-guerra i «Papa boys» si distinguono per i toni moderati della protesta ma anche per l'inflessibilità della richiesta di pace. «Le truppe italiane devono lasciare subito l'Iraq - sintetizza il fondatore di «Libera» don Luigi Ciotti - l'occupazione militare deve lasciare il campo a progetti seri di cooperazione. L'Italia deve andare via come forza occupante, disposta a costituire il contingente attuale con movimenti e associazioni per investire in giustizia, servizi sociali, uguaglianza, sui diritti. Non si possono spendere 800 miliardi di euro per le armi e solo 56 per combattere la fame e la povertà».

Per la multiforme componente cattolica del corteo «no-war» tra guerra e pace ci sono i sentieri della nonviolenza. Per questo in tanti issano cartelli con il monito di Giovanni Paolo II «non c'è pace senza giustizia». Contro la minaccia della passività e dell'indifferenza», la galassia cattolica riunita a vario titolo intorno alla «Tavola della pace» si è ricomposta a Roma, ad un anno dall'inizio del conflitto, per proclamarsi ancora una volta dalla parte dell'Onu. Un «revival» di impegno civile scandito dal celebre «I care» («mi interessa», «mi sta a cuore»), il motto che don Lorenzo Milani fece scrivere in grande su una parete della scuola di Barbiana. «La missione in Iraq deve diventare un'operazione di polizia internazionale - spiega il coordinatore nazionale di Pax Christi, Tonio Dall'Olio - bisogna dare più spazio alle organizzazioni non governative e a chi porta avanti la cooperazione: è un fatto dimostrato che il "bombardamento di pane" rende più difficile alle bande criminali il reclutamento di terroristi».

Nella posizione «con le Nazioni Unite per la pace contro il terrorismo» si riconoscono le realtà principali del pacifismo cattolico, ossia Pax Christi, Acli, Focsiv, Beati costruttori di pace, Agesci, Azione Cattolica. Nel serpentone di bandiere arcobaleno hanno sfilato anche le religiose delle Piccole Suore di Gesù, la congregazione di origine francese presente in 20 paesi musulmani, dal Marocco alla Palestina, alla Siria.

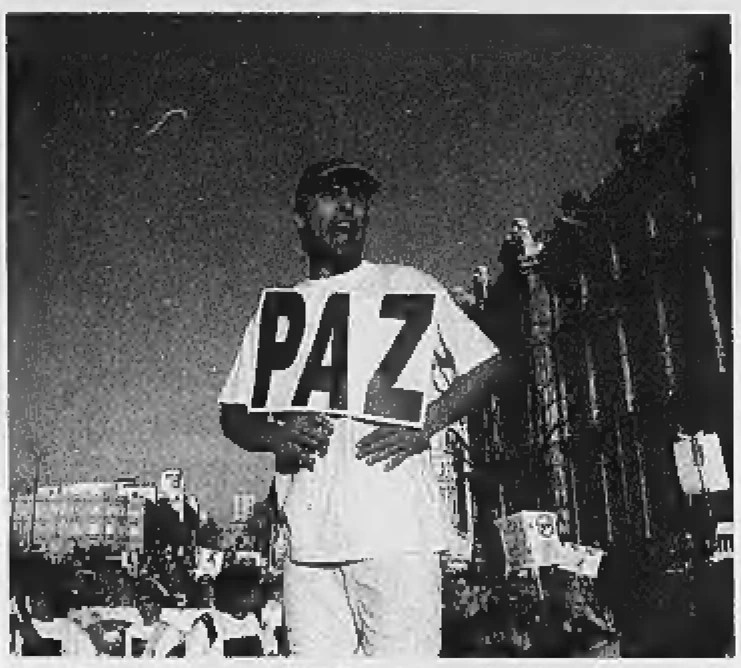
«Ho 75 anni e ho avuto operazioni a tutte e due le anche - racconta suor Maura, con il caratteristico velo turchese sul capo ed una stampella che l'aiuta nella marcia - vengo ad ogni manifestazione perché la speranza di un mondo senza guerre non si spegne mai. Vengo perché ci credo profondamente e per sostenere i giovani nel loro desiderio di un mondo di fratellanza».

Anche quando la tensione con la contestazione dei Disobbedienti ai leader di centrosinistra, lo spirito della manifestazione trova strenui difensori nei Papa-boys. «Non si deve rifiutare nessuno ai cortei - taglia corto padre Alex Zanotelli, a lungo missionario comboniano in Africa - certo Fassino e Rutelli non dovevano venire qui a fare passerella. La manifestazione unitaria contro il terrorismo di giovedì era completamente sbagliata. La gente è contraria alla guerra ma è stufa pure dei bizantinismi della politica. In Spagna, Zapatero è stato chiarissimo e gli italiani vogliono altrettanta chiarezza: la posizione di Margherita e Ds ma anche quella di Prodi è sbagliata».

La guerra, secondo Zanotelli, è stata ingiusta e si è fondata sulle bugie, quindi se i partiti del centrosinistra vogliono raccogliere consenso devono essere chiari nel dire no alla guerra. «Il vero terrorismo - accusa - è quello di chi lascia milioni di persone morire di fame o senza farmaci. E' quello degli Stati Uniti. Il governo prima di prendere una decisione deve ascoltare la società civile, che è ormai diventata soggetto politico».

UN ANNO DOPO L'ATTACCO A BAGHDAD PROTESTA IL POPOLO PACIFISTA

A CURA DI CARLA RESCHIA



In piazza a Madrid «Paz», pace. Nella capitale colpita dal terrorismo e nella catalana Barcellona lo hanno chiesto centinaia di migliaia di manifestanti. Non sono mancati attacchi «retrospettivi» al premier uscente Aznar e al suo impegno in Iraq.



Londra: l'assalto al Big Ben Greenpeace ha messo a segno un altro dei suoi spettacolari colpi mediatici: eludendo le eccezionali misure di sicurezza adottate per proteggere la capitale inglese e i suoi simboli, due suoi militanti hanno scalato il Big Ben, il campanile del palazzo di Westminster e vi si sono installati per ben sette ore, con tanto di cartelli e slogan: «È l'ora della verità»



Il Cairo: a fuoco le bandiere In Egitto e in tutto il mondo musulmano le manifestazioni hanno preso una piega apertamente anti-Usa. Con «Star and Stripes» consegnate alle fiamme e slogan come «Ti riscatteremo, Iraq, con il nostro sangue».

«Andatevene dall'Iraq» Cortei in tutto il mondo

A Londra polemiche per una spettacolare scalata a Westminster «Dov'erano i servizi di sicurezza?». Grandi sfilate nella Spagna ancora ferita dagli attentati. Manifestazioni in 200 città degli Usa

Anche questa è globalizzazione: nell'anniversario dell'attacco all'Iraq la protesta pacifista ha seguito il sorgere del giorno lungo i paralleli, facendo il giro del mondo, dai raduni dell'Australia e della Nuova Zelanda, che hanno aperto la serie delle manifestazioni, ai Paesi asiatici - Giappone, Filippine, Thailandia, India, Corea del Sud - all'Europa, fino agli Stati Uniti, passando per Bahrain, Sud Africa e Giordania.

Difficile calcolare in quanti via abbiano partecipato, ma si tratta di numeri significativi, nell'ordine di milioni di persone, con l'Europa in prima fila. Erano 150 mila a Barcellona, nella Spagna ferita - ma appena 300 nella Mosca «putinizzata» - almeno 25 mila ad Hyde Park, a Londra e diecimila ad Atene, 3.500 a Bruxelles fino ai 10 mila di Cuba. Negli Stati Uniti New York e San Francisco, roccaforti dell'anticonformismo liberal, hanno fatto la parte del leone, mentre davanti alla base militare di Fort Bragg, in North Carolina, si sono incontrate e quasi scontrate, sorvegliate a vista da un massiccio servizio d'ordine, le due anime dell'America, i «no-war» contro i «patrioti».

Una protesta planetaria ma tutt'altro che omogenea nei toni: mentre a Roma sventolavano le bandiere multicolori della pace, al Cairo si bruciavano i vessili americani. Molta satira, soprattutto a spese delle fantomatiche armi di distruzione di massa mai trovate in Iraq. A Londra un comitato per il disarmo nucleare ha messo in scena finti ispettori Onu alle prese con un missile gonfiabile Trident, al grido di «Abbiamo trovato le armi di distruzione di massa». Bersaglio preferito i capi di Stato pro-intervento: «Buttate Bush, non le bombe», «Che felicità, senza Aznar», ma anche un minaccioso «Sostieni la resistenza irachena».



I pupazzi di Copenaghen Al posto della fiaccola, simbolo di libertà per tante generazioni di emigranti, il dollaro, nuovo emblema, secondo i dimostranti, della filosofia Usa. Nella capitale danese, così come in molte altre città europee, la manifestazione ha assunto i toni dello sfottò politico, con pupazzi, vignette e frasi satiriche dirette alla politica statunitense.



New York: «Bush mente, chi muore?» Cinquantamila manifestanti a Manhattan, hanno scandito frasi come «Bush lies, who dies?», «Bush mente, chi muore?». Ma anche a Los Angeles, San Francisco, Chicago e perfino a Crawford, in Texas, dove Bush ha il suo ranch. In 200 città gli americani contrari all'intervento in Iraq hanno dimostrato di essere una minoranza vigile.

COME E' NATA LA DECISIONE DI INTERVENIRE NEL GOLFO

Il futuro ministro degli Esteri spagnolo chiama Powell e gli ripete: ritireremo il contingente a fine giugno

■ «Una nuova riflessione strategica sul terrorismo»: è la proposta che il futuro governo socialista della Spagna farà al resto dell'Unione Europea e agli Stati Uniti, visto che quella attuale si è rivelata «un fallimento». Lo ha dichiarato Miguel Angel Moratinos, ex inviato dell'Ue in Medio Oriente e probabile nuovo ministro degli Esteri nell'esecutivo guidato da José Luis Rodriguez Zapatero, dopo un colloquio telefonico con il Segretario di Stato Usa Colin Powell, durante il quale ha assicurato di voler «stabilire un dialogo nel tempo più rapido possibile» con l'amministrazione Bush. Moratinos ha ribadito l'intenzione del governo spagnolo di ritirare le proprie truppe dall'Iraq entro il 30 giugno se non vi sarà un mandato dell'Onu, ma ha anche sottolineato il buon lavoro svolto in comune nell'ambito del Quartetto per il Medio Oriente.



Miguel Angel Moratinos

Un altro marine ucciso a Falluja, nel «triangolo sunnita» Abbattuto un elicottero americano, nessuna vittima

■ Iraq ancora senza pace. Un marine del Primo corpo di spedizione Usa è stato ucciso ieri dai guerriglieri a Falluja, nel cuore del «triangolo sunnita». Nei dintorni della città è stato anche segnalato l'abbattimento di un elicottero da combattimento americano. Illesi, secondo fonti dell'esercito, i piloti. Il giorno prima un elicottero Oh-58 Kiowa era stato costretto a un atterraggio di emergenza per guasti meccanici nella zona; non è chiaro se si tratti dello stesso apparecchi. Sventato, nella stessa giornata, vicino a Kirkuk, nuovo atto di sabotaggio contro il principale oleodotto destinato all'esportazione del greggio dall'Iraq settentrionale, chiuso dall'agosto scorso dopo una serie di attentati.



Un soldato Usa di guardia

«BUSH NON PRESE IN CONSIDERAZIONE GLI AVVISI DI POSSIBILI ATTENTATI DI AL QAEDA»

«Rumsfeld voleva attaccare Saddam il 12 settembre»

Rivelazioni dell'ex capo del controterrorismo

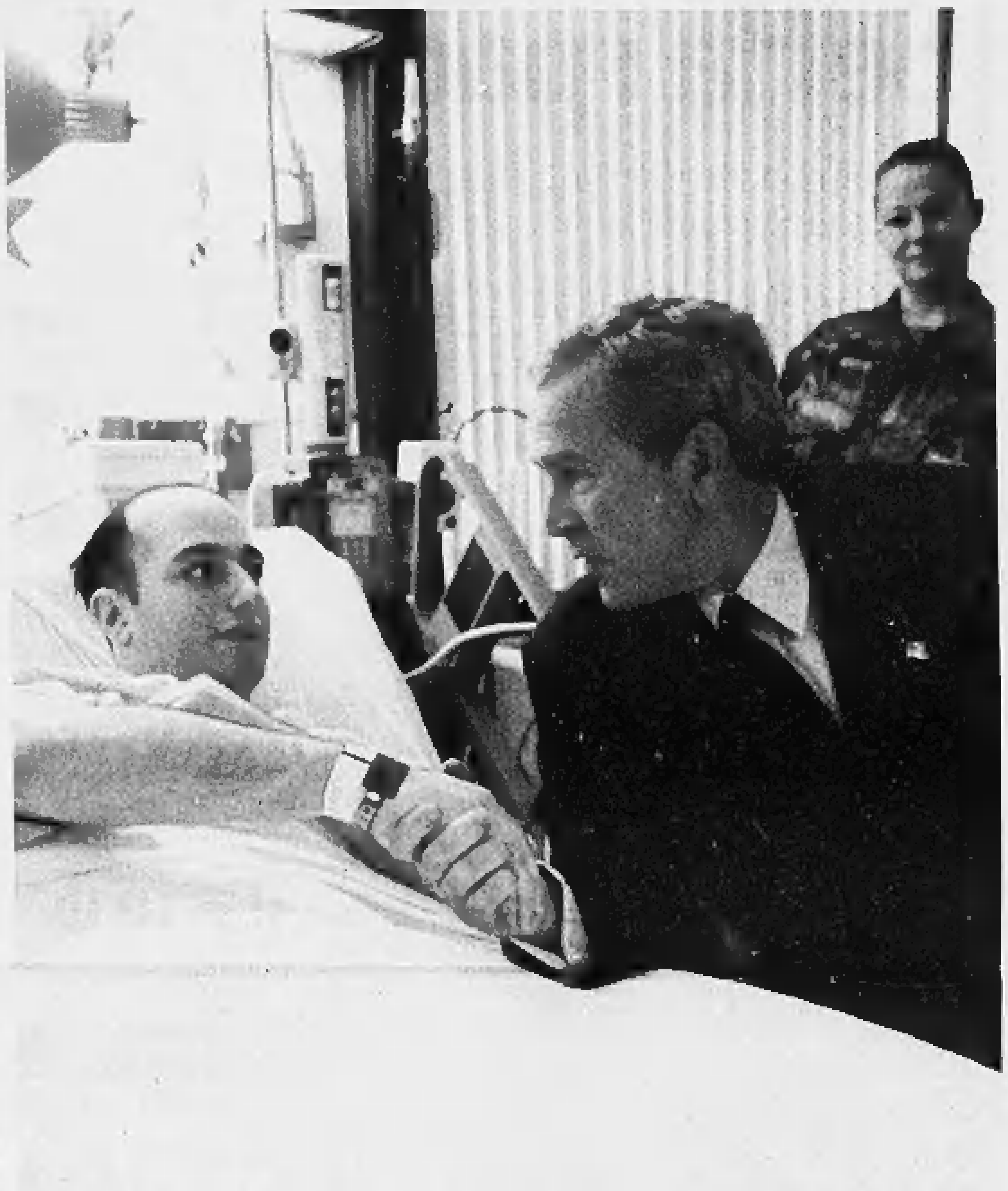
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Donald Rumsfeld voleva bombardare l'Iraq all'indomani degli attacchi dell'11 settembre». Ad accusare il capo del Pentagono è Richard Clarke, già coordinatore del controterrorismo alla Casa Bianca, in un'intervista per il programma «60 minutes» della Cbs. «Era il 12 settembre, il giorno dopo il crollo delle Torri - racconta - e Rumsfeld disse subito «Bombardiamo l'Iraq» ma tutti noi, la Cia e l'Fbi, gli rispondemmo «No, no in questo caso si tratta di Al Qaeda». A questa obiezione Rumsfeld avrebbe replicato: «Ma in Afghanistan non ci sono abbastanza obiettivi da colpire mentre in Iraq ne abbiamo a sufficienza».

Bush e Cheney avrebbero discusso dell'ipotesi di una rappresaglia mirata contro l'Iraq nell'incontro che ebbero a Camp David il 16 settembre. La conclusione che trae Clarke è che «l'amministrazione voleva colpire l'Iraq da subito, con qualsiasi motivazione». «Trovo insultante il fatto che il presidente si ricandidi a guidare il Paese affermando di aver fatto bene contro il terrorismo quando invece lo ignorò per mesi interi» aggiunge Clarke, che ha lasciato l'incarico nel 2003. L'accusa di aver «ignorato la minaccia» fa riferimento agli incontri che ebbe con diversi alti funzionari dell'amministrazione subito dopo l'elezione di Bush. Fra questi c'era anche il Consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice. «Dissi personalmente a lei, al suo vice Stephen Hadley e a Philip Zelikow, in più occasioni e in maniera molto esplicita, che esisteva il pericolo di attacchi di Al Qaeda - ricorda Clarke - e lo feci sulla base di quanto avevamo appurato in seguito all'attentato avvenuto in Yemen contro la nave Uss Cole». Da quando Bush si insediò nel gennaio del 2001 al 10 settembre seguente si sarebbero svolti alla Casa Bianca «circa cento incontri sulla sicurezza nazionale» per discutere il rischio di nuovi attentati.

Clarke sarà ascoltato in settimana dalla commissione indipendente che indaga sugli attacchi dell'11 settembre per appurare quali siano state le carenze di intelligence che hanno impedito di prevenirli. Se ripeterà le accuse sollevate all'amministrazione Bush potrebbe portare a una richiesta di convocazione di Condoleezza Rice. Clarke è solo il primo degli ex alti funzionari chiamati a deporre: dopo di lui sfileranno di fronte alla commissione l'ex Segretario di Stato, Madeleine Albright, l'ex ministro della Difesa, Bill Cohen, l'ex consigliere per la sicurezza Sandy Berger, l'ex vicepresidente Al Gore e anche l'ex presidente Bill Clinton. Per quanto riguarda l'amministrazione attuale tanto il Segretario di Stato, Colin Powell, che il ministro della Difesa, Donald Rumsfeld, ed il capo della Cia, George Tenet, hanno dato la loro disponibilità mentre la deposizione del presidente George Bush è ancora oggetto di un delicato negoziato. Dopo aver in un primo momento richiesto di delimitarla ad un'ora di tempo la Casa Bianca ha accettato che possa svolgersi «senza alcun limite» ma il team legale di Bush sta esaminando i dettagli dei regolamenti per evitare che il presidente possa essere chiamato a rispondere più d'una volta.

I lavori della commissione hanno un risvolto politico perché il candidato democratico, John Kerry, in più occasioni ha accusato Bush di «nascondere la verità» su quanto accadde prima e dopo l'11 settembre. Il senatore Hillary Clinton è arrivata a imputare al presidente il «mancato rispetto per la Costituzione» per via dei «ritardi e silenzi» nel rendere pubblici i verbali dell'epoca, che la Casa Bianca non vuole svelare per non «compromettere la guerra al terrorismo».



Il presidente Bush al Walter Reed Army Medical Center di Washington con un soldato americano ferito in Iraq

LA TESI CONTROCORRENTE DEGLI ANALISTI USA

L'America che è certa di avere vinto

«Economia, politica, diritti umani: a Baghdad un mondo nuovo»

analisi
Fiamma Nirenstein

WASHINGTON

EPPURE c'è qualcuno per cui quell'immagine della statua staliniana di Saddam che precipita nel vuoto e si infrange sradicata dagli americani fra le acclamazioni della folla, non ha niente di controverso. «Quando si leggono i giornali o si guarda la televisione si ricava un'impressione disastrosa: il Far West del terrorismo. Ma, a un anno di distanza, la realtà non è quella: è completamente diversa». Incontriamo a Washington Rend Rahim, un'elegante signora bruna che dopo essere stata per anni della Fondazione Iraq per la democrazia e i diritti umani è la rappresentante ufficiale, ovvero l'ambasciatore, del Consiglio governativo iracheno presso gli Usa. Meglio di ogni altro, insieme a un gruppo di esperti americani riunitisi all'«American Enterprise Institute» per discutere di «Iraq un anno dopo» Rend Rahim rappresenta l'opinione positiva, ovvero che la liberazione dell'Iraq da Saddam per mano della coalizione abbia fondamentalmente funzionato bene: «Ultimamente ho trascorso sette mesi a Baghdad e ho visitato il resto del Paese: ho visto una nazione fragile e ferita, certo, ma anche un'incredibile rinascita democratica dopo venticinque anni di oppressione, violenze, uccisioni di centinaia di migliaia di cittadini. I 25 milioni di iracheni sono sostanzialmente grati di essere stati liberati e vivono una nuova vita: le scuole, gli uffici, i ristoranti, il mercato, l'informazione, i consigli locali, centinaia di giornali, televisioni, funzionano. Sono stata fuori la notte vedendo che finalmente la gente può uscire fino a tardi come in una nazione normale, i tetti fioriscono di antenne satellitari, si può guardare di tutto, mettersi in contatto con chiunque, comprarsi un telefonino... e soprattutto il progetto di costituzione garantisce a ogni componente etnica e religiosa i suoi diritti, e questo è un fatto totalmente inusitato: nessuno ha avuto cento, nessuno ha avuto zero. Tutti hanno visto e rispettato i loro diritti e io amo particolarmente quella lunga sezione, che non osavo neppure sognare, in cui si garantiscono i diritti umani e civili di ogni cittadino. Il mondo dovrebbe finalmente capire che questo è meraviglioso non solo per gli iracheni, ma per tutti coloro che amano la libertà». Eppure il terrorismo ripete ogni giorno la sua strage, la guerra in quanto guerra contro il terrore non ha funzionato: anzi, nel mondo intero i terroristi rivendicano le loro azioni in nome della guerra all'occupazione americana. Richard Perle, forse il maggior ideologo della guerra in Iraq come guerra contro il terrorismo, ispiratore e consigliere del presidente Bush, risponde spazientito e preoccupato per il fatto che non si capisca cosa accade laggiù effettivamente: «Innanzitutto non è vero affatto che il terrorismo nel mondo sia aumentato, e tanto meno che i terroristi agiscono di conseguenza alla politica americana. Ai tempi del presidente Clinton, il più pacifista di tutti i presidenti, mentre l'impegno Usa era tutto sul processo di pace, Al Qaeda stava preparando l'attacco alle Twin Towers e in tutto il mondo scoppiavano le bombe. Quanto alla perdita di vite umane in Iraq, è certo una tragedia: i soldati americani sono eroici nella loro difesa della libertà in una situazione tanto difficile; ma la perdita di vite umane oggi è infinitesimale rispetto a quella inflitta da Saddam al suo popolo (si parla di 300-400 mila assassinati) e anche di quella che possono infliggere i terroristi al mondo se lasciati liberi di agire. Per identificare i terroristi in Iraq bisogna pensare che vi sono migliaia di carnefici e torturatori a suo tempo incaricati da Saddam Hussein, residui del regime, che temono l'avvento dei processi per crimini contro l'umanità; oppure, i terroristi islamici che lottano per il dominio del mondo finanziati dagli Stati vicini terrorizzati dall'avvento di una democrazia in Medio Oriente. Essi temono per se stessi. Gli altri vogliono conquistare il mondo. La scelta è: combattere questa inevitabile ondata di aggressività letale, o restarne succubi?».

Chi difende la guerra in Iraq, non si lascia respingere dal fatto che non si sono trovate le armi di distruzione di massa: «Le informazioni degli ispettori dell'Onu erano e restano il punto di riferimento; e Saddam non ha permesso le ispezioni; niente ancora ci dice che tali armi non debbano essere ritrovate», sostiene Perle, che si indigna alquanto quando si insinua che qualcuno, per esempio il Consiglio Nazionale iracheno, possa aver gonfiato a dismisura le notizie sulle armi nascoste: «E' orribile e assurdo pensarlo, e dimostra anche molta ignoranza del modo in cui funzionano i servizi di intelligence: fa parte della campagna di discredito che copre la verità di grandi progressi in Iraq e nella guerra contro il terrore». E la terribile miseria? «Si è mai visto in un mese che si possa eliminare il risultato di venticinque anni di corruzione e di rapina?». Comunque i dati parlano una lingua piuttosto chiara, dice Danielle Pletka, la vicedirettrice dell'American Enterprise citando una ricerca condotta dall'istituto: l'elettricità dal maggio 2003 ha raggiunto adesso il picco assoluto di consumo settimanale, i telefoni e i cellulari si comprano con facilità, si stanno distribuendo 500 mila opuscoli che spiegano le linee della nuova Costituzione democratica, l'Organizzazione per il Commercio Mondiale ha conferito all'Iraq lo stato di osservatore, la televisione di Stato Al-Iraqiyah sta per mandare in onda una produzione locale intitolata «Fosse comuni»... «Tutto sta andando relativa bene - sostiene uno studioso che da anni percorre il Medio Oriente e l'Asia Centrale, Reuel Marc Gerecht -. Non c'è guerra civile, la gente lavora e seguita anche ad arruolarsi nelle forze di polizia e militare, l'Arabia Saudita, l'Iran e la Siria avrebbero potuto intervenire molto più pesantemente...». «In una visione strategica di lunga gittata - sostiene Thomas Donelly, direttore del Comitato per la sicurezza nazionale americana dal '95 al '99 - questo è il cambiamento di gran lunga migliore e più promettente per un assetto strategico pacifico, utile a tutto il mondo: ha già condotto alla rinuncia di Gheddafi alle armi di distruzione di massa e a un atteggiamento più meditato e attento da parte del mondo arabo. L'Iraq potrà partecipare alla prossima riunione della Lega Araba da cui all'inizio lo si voleva escludere a tutti i costi. Non è un mutamento fondamentale e interessante, questo seme di democrazia impiantato nel mondo arabo?».

L'APPELLO DI FATIN KADHIM KAREEM: «MANCHIAMO DI SICUREZZA MA ANCHE DI ESPERIENZA»

«Restate in Iraq per insegnarci la democrazia»

Avvocatessa, sciita, consulente giuridica della Amministrazione provvisoria

intervista
Stefanella Campana

TORINO

ABBIAMO bisogno che la coalizione internazionale presente attualmente in Iraq rimanga almeno per cinque anni. Il mio Paese non ha solo problemi di sicurezza, ma ha bisogno anche dell'esperienza di chi può aiutarci a raggiungere la democrazia, la libertà, perché durante il regime di Saddam il popolo iracheno ha vissuto senza leggi, lontano dagli altri Paesi», dice Fatin Kadhim Kareem. Ha un bel viso e un sorriso dolce questa giovane avvocata di Baghdad sciita, con un piglio deciso e idee chiare sul suo Paese e sul ruolo delle irachene. Ventotto anni, single, ha già una nutrita esperienza in campo legale a partire dal '99, in particolare nel diritto di famiglia. Attualmente è impegnata come esperta del Ministero della Giustizia per ricostruire il sistema giudiziario in campo minorile, nell'ambito della «Coalition Provisional Authority» che ha il compito di preparare la transizione democratica, dal regime di Saddam Hussein alla sovranità degli iracheni. Fatin Kadhim Kareem ha, tra l'altro, rappresentato l'Iraq a Washington all'ultima Convention delle donne giudici.

In Italia, ma anche in altri Paesi, c'è un forte movimento pacifista che chiede il ritiro immediato delle truppe internazionali. E un recentissimo sondaggio svela che la metà degli italiani auspicano un rientro delle truppe alleate, tra cui ben il 57 per cento sono donne. Come giudica questa posizione?

«Credo che ci sia un problema di disinformazione. Penso che i media mostrino una realtà in modo spesso parziale, parlando solo di bombe e di morti, e troppo poco dell'importante sforzo e impegno delle forze multinazionali nella ricostruzione del Paese, nell'aiutare la popolazione. E' importante parlare anche di questo. Dopo le molte guerre sofferte dal mio Paese ora le famiglie incominciano a contare su migliori stipendi, a portare di nuovo i figli a scuola. Certo i problemi sono tanti, a cominciare da quelli sanitari. La guerra vera è finita solo in agosto e non bastano sei mesi per vedere grandi cambiamenti. Sarà un processo lungo di ricostruzione».

> «La popolazione ora ha stipendi sicuri, i bambini vanno a scuola Non bastano mesi per cancellare il passato»

Ogni giorno dall'Iraq arrivano notizie di tensioni, azioni terroristiche, divisioni etniche. La nuova Costituzione con i suoi 64 articoli, definita da Washington come «la più progressista del Medio Oriente» costituisce un passo importante per portare la pace e la democrazia in Iraq dopo trent'anni di regime di Saddam? E condivisa dagli iracheni?

«In Iraq ci sono sette etnie principali, quindi arrivare a una stabilizzazione del Paese non è semplice. Ma è sbagliato definirla come Costituzione vera e propria. E' una legge per amministrare l'Iraq durante il periodo di transizione che avrà inizio a partire dal 30 giugno, cioè dal momento del passaggio di responsabilità dalla coalizione internazionale ai rappresentanti iracheni, in modo tale da arrivare entro gennaio 2005 alle elezioni e quindi all'assemblea nazionale che avrà il compito di elaborare entro agosto 2005 la vera e propria Costituzione irachena che sarà sottoposta al refderendum il 15 ottobre. Una volta approvata, si andrà alle elezioni sulla base della nuova Carta costituzionale. Insomma entro dicembre del prossimo anno, ci auguriamo, tale processo di transizione dovrebbe concludersi»

Questa «Costituzione provvisoria», approvata tra l'altro proprio l'8 marzo, prevede la presenza nel parlamento iracheno del 25 per cento di donne. Le irachene sono pronte a questa reponsabilità?

«Veramente riteniamo che sia poco questa percentuale, noi chiediamo di più perché le irachene sono oltre il 50 per cento della popolazione e possono benissimo svolgere gli stessi ruoli degli uomini. Comunque siamo pronte a far valere i nostri diritti. Gli uomini devono capire che siamo una risorsa pure per loro. Anche in questo caso le forze internazionali possono essere di aiuto»

Lei si candiderebbe?

«Sì, non lo escludo, ma non in una lista di un partito, ma piuttosto come rappresentante della società civile per portare il mio contributo di esperta nel campo giuridico»

A TAIWAN PRESIDENZIALI TRA VELENI E ACCUSE

Rivince l'indipendentista Chen per soli trentamila voti L'opposizione: «Elezioni truccate»; la Corte sigilla le urne

■ Il presidente Chen Shui-bian, sostenitore dell'indipendenza dalla Cina, è stato rieletto per un secondo mandato. I due referendum da lui promossi in funzione anti-cinese sono però stati clamorosamente bocciati dagli elettori taiwanesi. Chen ha avuto solo 30 mila voti in più del suo rivale, il leader del partito nazionalista del Kuomintang Lien Chan, il quale subito dopo il voto ha chiesto, e ottenuto l'intervento della Corte Suprema per apporre i sigilli alle urne contenenti le schede elettorali. Sub judice la validità di almeno 330 mila voti, che potrebbero rivelarsi cruciali. Per ora, tuttavia, non è stato disposto il ricalcolo dei voti, come chiesto da Chan. Le urne resteranno sigillate fino a quando la Corte non avrà preso una decisione in proposito.



Il presidente Chen Shui-bian

LA CALMA SEMBRA TORNATA NELLA PROVINCIA

Il premier albanese del Kosovo condanna le «distruzioni di luoghi simbolo dei serbi»

■ Il premier albanese del Kosovo, Bajram Rexhepi, ha annunciato lo stanziamento di un fondo speciale per riparare le abitazioni serbe, le chiese e i monasteri ortodossi danneggiati durante gli scontri etnici dei giorni scorsi nei quali hanno perso la vita ventotto persone e seicento sono rimaste ferite (compresi 61 militari della Forza internazionale), e ha condannato «le distruzioni senza precedenti di luoghi simbolo della religione e della cultura». Il presidente kosovaro Ibrahim Rugova ha proclamato per domani una giornata di lutto nazionale in memoria delle vittime. Una giornata di lutto è stata indetta per oggi in tutto il Paese dal governo di Belgrado, che ha denunciato «il rinnovato pogrom contro i serbi in Kosovo». Nella provincia ieri è tornata la calma, anche se la tensione resta altissima.



Militari tedeschi verso il Kosovo

L'ASPRA BATTAGLIA SULLE MONTAGNE TRIBALI

Il vice di Bin Laden beffa i pachistani

Catturati cento terroristi, ma il «capo» per cui si battono sarebbe un ceceno o un uzbeko. A fianco dei guerriglieri i feroci clan locali



Sospetti terroristi catturati durante l'operazione in Waziristan vengono caricati su un camion

Un elicottero americano colpisce un'auto con a bordo tre civili, forse pensavano di aver individuato Al Zawahiri. Dure polemiche a Islamabad per la presenza dei marines

Due bambini feriti durante la battaglia tra l'esercito pachistano e uomini di Al Qaeda



dal corrispondente da NEW YORK

L'assalto pachistano alla roccaforte di Al Qaeda nel Waziristan del Sud è iniziato ma fra i cento miliziani già catturati il vice di Osama bin Laden, Ayman al-Zawahiri, non c'è ed Islamabad ora ammette che potrebbe essere riuscito a fuggire.

L'attacco da parte di migliaia di soldati pachistani, sostenuti da elicotteri e fuoco d'artiglieria, è scattato all'alba di ieri - ora locale - ed ha causato ai terroristi pesanti perdite, i combattimenti sono durati diverse ore a circa dieci chilometri dalla città di Wana e sono terminati con la cattura di cento miliziani, definiti dai portavoci militari «ceceni, uzbeki ed arabi». Gli scontri continuano perché almeno altre 300-400 miliziani restano asserragliati fra i villaggi della zona, protetti da alcuni clan tribali ostili al potere centrale, ma il generale pachistano Safdar Hussein ha dovuto ammettere che dell'egiziano al-Zawahiri, fondatore della Jihad islamica al Cairo ed ideologo di Al Qaeda, non si è trovata alcuna traccia. «Su al-Zawahiri sono state fatte solo delle congetture - ha detto il generale - l'uomo che i terroristi stanno tentando di difendere è più probabilmente un comandante ceceno o uzbeko». L'ipotesi del comandante ceceno nasce da alcuni intercettazioni elettroniche che sono state fatte durante l'ultima notte. La pista dell'accerchiamento di al-Zawahiri era stata implicitamente sollevata dal presidente pachistano, Pervez Musharraf, in un'intervista rilasciata alla tv Cnn nella quale aveva rivelato che un «obiettivo di grande valore» era stato circondato nel Waziristan. Nelle 24 ore seguenti tanto i portavoce di Islamabad che della Casa Bianca non avevano smentito la pista su al-Zawahiri, arrivando a fare riferimento ad intercettazioni radio. «Credo che Musharraf si sia venduto la preda prima di averla presa - commenta l'esperta di terrorismo Rachel Ehrenfeld, autrice del libro "Funding Evil" sui flussi finanziari di Al Qaeda - nel tentativo di fare bella figura con Washington ed allentare la pressione americana per svelare i segreti del traffico nucleare gestito dalla scienziato Abdul Qadeer Kahn e quasi sicuramente coperto da alcuni capi dei servizi segreti locali». Poche ore prima dell'intervista alla Cnn Musharraf aveva ricevuto il Segretario di Stato, Colin Powell, che gli aveva promesso la clausola di «maggiore alleato non-Nato» per il contributo dato alla lotta al terrorismo.

Nel Waziristan del Sud comunque i bombardamenti dell'artiglieria pachistana per tutta la giornata di ieri. «Chi resiste sono combattenti molto esperti che hanno sangue freddo, si controllano e sparano solo all'ultima occasione possibile» ha spiegato il generale Hussein, confermando la presenza in campo dei clan tribali della regione. Poco più a nord della zona dei combattimenti, nel distretto di Alawarai, un elicottero americano ha centrato con alcuni razzi un'auto che aveva a bordo tre persone, che sono rimaste ferite. Non è chiaro se gli americani pensavano che a bordo vi fosse al-Zawahiri o altri leader di Al Qaeda in fuga ma la notizia dell'episodio - trapelata da fonti militari pakistane ma negata dai comandi della coalizione in Afghanistan - ha sollevato violente polemiche ad Islamabad per via della reiterata assicurazione di Musharraf al Parlamento sull'assenza di forze militari straniere impegnate in operazioni dentro i confini.

Se l'ex medico al-Zawahiri, condannato in Egitto per complicità nell'assassinio del presidente Anwar Sadat, fosse riuscito a darsi alla fuga sarebbe almeno la seconda beffa inflitta alle forze della coalizione antiterrorismo dopo quanto avvenuto sui monti afghani di Tora Bora alla fine del 2001, quando il Pentagono era sicuro di aver circondato ciò che restava di Al Qaeda ma venne sorpreso dall'improvvisa fuga dei principali leader, coperti dal fuoco di copertura di centinaia di miliziani che si fecero uccidere senza indietreggiare. [m. mo.]

QUANDO IL PAKISTAN TIFAVA PER L'ALLEATO DI BIN LADEN

«Patto diabolico tra Islamabad e il Mullah»

Nei documenti Usa gli appoggi decisivi ai taleban prima di Musharraf

retroscena

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

IL Pakistan non ha mai negato di aver avuto per lunghi anni stretti rapporti con i taleban ma i documenti del Dipartimento di Stato resi pubblici ora dal «National Security Archive» di Washington svelano particolari inediti degli aiuti che Islamabad faceva arrivare al mullah Omar nel periodo in cui Osama bin Laden addestrava i miliziani di Al Qaeda nei campi afgani.

In un telegramma datato 27 agosto 1997 ed inviato a Washington dall'allora ambasciatore in Pakistan, Thomas Simons, si afferma che il totale degli aiuti economici versati da Islamabad ai taleban nel solo 1998 era pari a 20 milioni di rupie - mezzo milione di dollari - ma con una puntualizzazione: «Questo totale non include l'accesso al grano pakistano nè i camion pieni di mujaheddin adolescenti che attraversano la frontiera gridando "Allah Akbar" diretti verso il fronte con alle spalle solo un giorno o due di addestramento all'uso delle armi da fuoco». Simons riteneva che fossero questi volontari della Jihad e l'addestramento che ricevevano «il vero aiuto pakistano». Il documento costituisce la prima testimonianza concreta sul fatto che il Pakistan offrì basi, volontari ed armi per la struttura militare dei taleban, aiutandoli in maniera decisiva nella conquista del potere a Kabul. I rapporti fra Islamabad e Kabul costituiscono una costante dei numerosi documenti che sono stati resi pubblici. Da un altro telegramma, datato 9 marzo del 1998 e relativo ad un incontro fra il vicecapo della missione americana Alan Eastham ed il diplomatico pachistano Iftikar Murshed, emerge l'ammissione formale da parte di Islamabad dell'invio di «armi e rifornimenti» ai taleban. Durante lo stesso incontro Eastham pone all'interlocutore la questione di Osama bin Laden - che aveva emesso la fatwa sulla guerra santa contro «gli ebrei e i crociati» - lamentando i legami fra Al Qaeda e gruppi fondamentalisti pakistani, ma Murshed reagisce «ascoltando attentamente senza fornire risposte di sostanza». Nonostante le crescenti pressioni americane affinché il Pakistan allenti i rapporti con il mullah Omar un documento datato 1 luglio 1998 indica l'avvenuta firma da parte dell'allora primo ministro di un pagamento di 6,5 milioni di dollari a «ufficiali e comandanti taleban». Di fronte alle insistenze dell'inviato Usa, il premier ed alcuni suoi collaboratori difendono i taleban con le seguenti giustificazioni: «Hanno garantito la sicurezza sull'ottanta per cento del territorio nazionale, alcune aree sono più sicure di Islamabad, i taleban non sono un elemento nuovo nella società afghana, appartengono al posto e la loro cultura non può essere mutata, il fatto che molti dei loro ufficiali non siano dell'etnia pashtun dimostra la volontà di creare un governo con un vasto sostegno, se non fosse per la guerra avrebbero introdotto delle riforme a favore delle donne ma le Nazioni Unite non li hanno aiutati». Nei confronti dell'Alleanza del Nord (il gruppo di opposizione uzbeko-tagiko che nell'autunno del 2001 aiutò in maniera determinante gli americani a rovesciare i taleban) il giudizio dato allora dai pakistani è invece assai più severo: «E' totalmente inaffidabile, non mantengono la parola data, sono una contraddizione vivente, divisi fra loro e già falliti». Il 2 luglio è ancora una volta l'ambasciatore a Islamabad che aggiorna il Dipartimento di Stato - all'epoca guidato da Madeleine Albright - sulla questione Al Qaeda, affrontata in ripetuti colloqui con esponenti pachistani. «Osama bin Laden all'inizio di giugno era nella provincia di Khost a rilasciare dichiarazioni contro gli Stati Uniti, le autorità taleban gli hanno detto di interrompere ogni attività ed il principe Turki si è recato recentemente a Kandahar per chiedere ai taleban di obbligare Bin Laden a lasciare il Paese ma il mullah Omar si oppone, ha detto che non si schiererà contro Bin Laden».

Siamo a poco meno di un mese dagli attentati di Al Qaeda contro le ambasciate Usa in Africa Orientale e letti a posteriori questi documenti confermano che l'amministrazione Clinton era a conoscenza della decisione del Pakistan di mantenere i rapporti con i taleban nonostante la presenza di Osama bin Laden. Sebbene si tratti di fatti avvenuti prima del 1999 - quando l'attuale presidente Pervez Musharraf salì al potere grazie ad un colpo di stato - le rivelazioni sugli aiuti militari ai taleban nel 1996-1998 sono destinate ad accrescere la pressione dell'amministrazione Bush su Islamabad affinché conduca una radicale epurazione all'interno dei propri servizi di sicurezza.

DALLA PRIMA PAGINA

QUEL CHE FA VINCERE AL QAEDA

Barbara Spinelli

Di entrambi Aznar ha *evocato* i fantasmi, e l'elettorato ha risposto col voto. Gli spagnoli hanno già visto ai tempi di Franco metodi politici basati sull'occultamento della realtà, sulle menzogne, sull'arroccamento nazionalista: per la loro sensibilità non sono tempi lontani, già scordati.

La politica di stile franchista ha protetto il paese dalla seconda guerra mondiale ma non lo protegge oggi da Al Qaeda: questo hanno detto gli elettori, licenziando Aznar e chiedendo che un'altra politica sia tentata, per evitare le stragi che da anni colpiscono le popolazioni civili in America, Europa, Asia, Africa. Un'altra politica vuol dire riesaminare quel che è stato fatto finora (la guerra incompiuta in Afghanistan, la guerra in Iraq), e vedere se il terrorismo ne è uscito menomato o no. Un'altra politica vuol dire imboccare strade nuove che siano politicamente gestite dall'Onu, e non coinvolgano solo l'asse - ormai perdente - formatosi attorno a Bush. È la linea del socialismo spagnolo, che col terrorismo non è mai stato morbido. Un'altra politica vuol dire che alti prezzi saranno pagati dalle democrazie, ma tra questi prezzi non deve esservi l'abolizione del pluralismo, dell'alternanza, della politica stessa.

Questo è infatti urgente capire: che la guerra contro il terrorismo si tratta di vincerla davvero, sforzandosi di neutralizzarlo e di impedire che esso recluti simpatizzanti tra i musulmani che vivono nelle nostre città. Si tratta di non *usare* il terrorismo per politiche che con il terrorismo hanno poco o nulla a che vedere. Si tratta di non *adoperare* la cultura di morte e gli spot pubblicitari sull'11 settembre per vincere un'elezione, come fa Bush, o per conquistare spazi strategicamente vitali nel mondo. Riconquistare culturalmente e politicamente un quartiere d'immigrati maghrebini come Lavapiés a Madrid, riconquistare il favore del maggior numero di arabi moderati nel mondo: ecco compiti non meno importanti e forse più importanti, oggi, delle guerre mondiali condotte contro un nemico che non è identificabile né con Hitler né con la Germania nazista. È un nemico meno individuabile, più sfuggente. È un nemico con cui non potremo stipulare trattati di resa. Madrid 2004 non è Monaco '38 per il semplice fatto che non si tratta di evitare una guerra, e che non basta abbattere Bin Laden o Saddam. Nella guerra siamo già immersi fin dall'11 settembre 2001, e non è a Madrid che i terroristi hanno ottenuto la più grande di quelle che considerano loro vittorie.

Le più grandi vittorie, finora, sono state ottenute da Al Qaeda su due fronti: sul fronte della guerra in Iraq innanzitutto, e anche sul fronte del pacifismo integrale. La guerra di Bush fu decisa unilateralmente, mortificando organismi multilaterali come l'Onu, la Nato, l'Unione europea: già questo fu un trionfo, dal punto di vista di Al Qaeda. In poco tempo, si sfaldò l'alleanza mondiale creatasi dopo l'attentato alle Torri e l'Europa stessa si sgretolò, su iniziativa di Aznar, Blair, Berlusconi. Fu inoltre un'offensiva che Bush descrisse come antiterrorista, e proprio questo voleva Al Qaeda: una guerra che trasformasse i terroristi in belligeranti, con cui alla fine si stringono trattati di pace. Al Qaeda oggi è insediata nel cuore d'un paese che fino a ieri le era inaccessibile, come l'Iraq, e lo ha tramutato in un indomabile Afghanistan.

Ma è una vittoria per Al Qaeda anche il pacifismo integrale, che nega la possibilità stessa - per un'Europa che desideri l'autonomia - di minacciare il ricorso alle armi in risposta a attentati lanciati da Stati protettori del terrorismo. Con Bush i pacifisti hanno una cosa in comune: l'illusione che il terrorismo sia un male facile da sradicare. Una pacifista diceva ieri alla manifestazione di Roma: «Vogliamo la fine delle guerre e *automaticamente* la fine del terrorismo». È uno slogan non meno semplicista e nocivo di quello di Bush, secondo cui bastava la guerra a Saddam, per metter *automaticamente* fine al terrore. Ambedue mentono a se stessi e al mondo. Ambedue *usano* il terrorismo, invece di combatterlo. La contestazione di Fassino al corteo romano, espressa ieri da alcuni manifestanti, è un rifiuto opposto alla linea Zapatero prima ancora che a Bush.

Una politica che fronteggi il terrorismo dovrà per forza partire dagli scacchi che essa ha subito, se vuol evitare la stoltezza di chi s'ostina nell'errore. La guerra antiterrorista di Sharon è fallita in Israele, e Sharon non avrebbe annunciato il ritiro da Gaza se non lo sapesse. La guerra di Bush in Iraq ha tolto risorse dalla battaglia contro i talebani in Afghanistan ed ha accresciuto l'odio terrorista nel mondo, anche se ha aiutato gli iracheni a liberarsi di una dittatura. Ora si tratta di ricominciare a pensare, a ragionare, imparando dagli sbagli e lavorando veramente a quell'integrazione europea che Zapatero dice di voler suscitare. Non si tratta di sostituire le guerre con la mera cooperazione tra polizie e servizi, ma non si tratta neppure di far guerre con l'illusione di «metter fine al male», come promesso nell'ultimo libro dei neoconservatori Richard Perle e David Frum. Oggi, probabilmente, la guerra in Iraq bisogna portarla a termine: perché questo paese è diventato - con il contributo delle democrazie belligeranti - una base terroristica letale. Ma l'Europa nata l'11 marzo ha ben più complicati compiti davanti a sé: ha una politica autonoma da mettere in piedi, di carattere difensivo e diplomatico. Ha un progetto di pace mediorientale, da escogitare. Ha una comune costituzione da approvare, che diventi un magnete per le tante etnie installate nell'Unione e che sia fedele alla memoria storica dei singoli paesi. E ha un immenso lavoro da svolgere, per riconquistare le menti dei 20 milioni di musulmani che abitano i quartieri delle nostre città e prosciugare gli stagni europei in cui nuotano i professionisti del terrore di massa.

E' mancato

Domenico Biasetti

Lo annunciano: il fratello Giuseppe, le nipoti Irene e Franca e parenti tutti. Funerale lunedì 22 c.m. ore 11,30 parrocchia di Gesù Operaio in Torino.

— Roccaforte Mondovì, 20 marzo 2004.

E' mancato

Mario Giovannini

pittore - restauratore

anni 82

L'annunciano gli amici Antonino e Pino con rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 23 marzo, partendo dall'ospedale Molinette ore 9 per Borgaro T.se - Chiesa Nuova, ove alle ore 10 inizieranno le esequie.

— Torino, 19 marzo 2003.

Ricordano il caro MARIO gli amici Nando e Anna Eandi con Paola e Giovanna Vanni Eandi e famiglia Pippo, Maria e Roberta Poli.

Cristianamente è mancata

Liliana Casalegno in Selvini

anni 68

Lo annunciano il marito Sergio, il figlio Paolo con Luisa e Carlo, parenti tutti. Funerali lunedì 22 ore 15 parrocchia di Valle Sauglio.

— Valle Sauglio, 20 marzo 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Massa

Ne danno il triste annuncio la moglie, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 22 marzo ore 10 parrocchia Gesù Operaio.

— Torino, 18 marzo 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Delfina Turco ved. Boero

di anni 98

Addolorati l'annunciano: il figlio Giuseppe, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La Cara Salma partirà da Torino via Palmieri 36 lunedì 22 corr. alle ore 14 per Dusino San Michele (Asti) ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30 dall'abitazione corso Umberto I n. 41. Veglia di preghiera domenica 21 corr. alle ore 19 in parrocchia Gesù Nazareno via Duchessa Jolanda - Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 marzo 2004.

La Direzione e tutto il Personale dell'Air Palace Hotel partecipano al dolore del sig. Giuseppe Boero per la scomparsa della mamma

Maria Delfina Turco ved. Boero

— Leinì, 20 marzo 2004.

La famiglia Fumana è vicina a Giuseppe in questo momento di dolore.

La famiglia Griffa partecipa al dolore di Giuseppe.

Giulio e Daniele Bertacchi partecipano al dolore di Giuseppe Boero per la scomparsa della madre

Maria Delfina Turco ved. Boero

— Torino, 20 marzo 2004.

E' tristemente mancata

Vittoria Tozzi in Carulli

Ne danno triste notizia i suoi cari.

— Torino, 20 marzo 2004.

(continua a pagina 12)

IL DISASTRO

La donna che ha perso la vita è una francese di 82 anni Stava tornando da un pellegrinaggio nel Lazio

■ Jannine Massoni avrebbe compiuto 82 anni il prossimo giovedì: con altre pellegrine da Parigi aveva visitato il Santuario della Madonna delle Rose, in provincia di Frosinone. Quando l'equipaggio del 118 e i volontari della croce rossa l'hanno trasportata all'ospedale di Verbania era ancora viva. Le sue amiche rimaste sul treno erano convinte che anche Jannine ce l'avrebbe fatta e mostrando un'immaginetta della Madonna dicevano: «E' lei che ci ha protette». La donna è morta mentre si stava preparando il trasferimento in eliambulanza all'ospedale Maggiore di Novara. Il figlio della vittima abita in Spagna ed è stato rintracciato ieri pomeriggio. Arriverà questa mattina all'obitorio dell'ospedale di Verbania dove troverà ad attenderlo un funzionario della Prefettura


I soccorsi ai feriti

Due precedenti nel '93 e nel '95 Un tragico bilancio con tre morti e 93 feriti

■ Ancora sangue sulla linea ferroviaria del Sempione. La sciagura di ieri a Stresa si aggiunge ai due disastri avvenuti negli ultimi 11 anni: tre morti e 93 feriti il bilancio. Il 31 luglio '93 il treno Parigi-Firenze, diretto verso Domodossola, tamponò il Dortmund-Roma, che era fermo sui binari qualche chilometro più avanti sotto la galleria del rio Rido, tra Varzo e Preglia. L'incidente costò la vita a Nicolò Mulè, 48 anni, un emigrante siciliano che stava rientrando in Italia dalla Germania L'altra sciagura avvenne il 5 luglio '95, nei pressi di Beura Cardezza. L'espresso 334 Milano-Berna entrò in collisione con un carrello di servizio, uscito dallo scalo merci di Domo2. Le fiancate delle carrozze si squarciarono. Quarantotto i feriti. Numerosi viaggiatori, rimasti illesi, si lanciarono dai finestrini. Due i morti

UNA VITTIMA E 37 FERITI SULLA LINEA INTERNAZIONALE DEL SEMPIONE

Euronight deraglia, scontro mortale in galleria

«Sbloccato troppo presto lo scambio di Stresa», forse un errore umano

Carlo Bologna
inviato a STRESA

Schianto tra due treni passeggeri sulla linea internazionale del Sempione. Per un attimo si è temuta l'ennesima strage terroristica. Invece lo scontro tra i due «Euronight» sulla rotta Roma-Milano-Parigi Bercy, che è costato la vita ad una donna francese di 82 anni e il ferimento di 37 viaggiatori, è dovuto ad un drammatico incidente.

La vittima è Jannine Massoni che con altre connazionali era di ritorno da un pellegrinaggio alla Madonna delle Rose di San Donato, nel Lazio. Il ferito più grave è un madrileno di 25 anni, che vive a Pisa e che ha subito una delicata operazione chirurgica ai piedi all'ospedale di Verbania. «Era sotto choc - raccontano i volontari della Croce rossa che l'hanno soccorso -. Pensava di essere stato ferito da una bomba». Gli altri otto feriti hanno prognosi tra i sette e i sessanta giorni e sono ricoverati anche a Domodossola e Omegna.

E' successo ieri mattina alle 4,10 a Stresa, poco oltre la stazione in direzione Nord. L'ultima carrozza del treno italofrancese «Palatino 226» diretto a Parigi ha percorso fuori dai binari almeno un chilometro: le ruote di sinistra della vettura «103» hanno letteralmente segato in due le traversine di cemento che distanziano i binari, mentre quelle di destra hanno arato il pietrisco della massicciata. Fino all'impatto, inevitabile, con il locomotore del Parigi-Roma «227», che sostava all'interno della galleria «Scuderie Borromeo» in attesa del transito dell'Euronight gemello. A bordo, complessivamente, 700 viaggiatori: 460 sul treno della morte.

La carrozza 103 è un vagone-cuccette: i letti dei passeggeri sono dalla parte in cui è avvenuto l'impatto. Dopo lo schianto il convoglio diretto al confine ha continuato la sua corsa per tutti i 525 metri della galleria e ancora oltre, fermandosi prima della stazione di Baveno, in corrispondenza dell'Isola Pescatori. La carrozza non si è ribaltata. E' stata tenuta in equilibrio da una parte dalla parete della galleria e dall'altra dallo «scudo» delle carrozze del treno per Roma.

Sulle cause del disastro sono state aperte due inchieste, quella ferroviaria e quella della magistratura di Verbania. Il sostituto procuratore Fabrizio Argentieri ha disposto il sequestro delle scatole nere dei due convogli e ha escluso che lo scontro sia dovuto ad atti terroristici o di sabotaggio: «E' tutto comunque abbastanza chiaro». Sembra esclusa anche l'ipotesi della velocità eccessiva. I dubbi maggiori riguardano il funzionamento dello scambio prima della stazione di Stresa. I tecnici incaricati delle perizie diranno se le operazioni sono avvenute correttamente. Tra le ipotesi, l'errore umano: lo scambio sarebbe stato «sbloccato» prima che passasse tutto il treno. Di qui il deragliamento dell'ultima carrozza, trascinata di traverso.

«I fatti parlano da soli - dice Giacomo De Stefani, direttore compartimentale movimento -. Il treno per Parigi è uscito dai binari dalla stazione di Stresa e si è fermato oltre la galleria. Da Stresa, per questioni tecniche, si viaggia su un solo binario. L'altro convoglio era fermo in galleria, aspettava il suo turno per passare». Trenitalia in una nota rimarca la qualità e i controlli sulle vetture: «Ora l'attenzione è sul rispetto delle procedure. Intanto il traffico è stato riattivato su un binario e alle 20 di ieri sera è transitato il primo treno, il Basilea-Milano».

All'incirca alla stessa ora i viaggiatori fermati all'alba dallo schianto hanno raggiunto Parigi. Dal convoglio erano state agganciate le ultime due carrozze e alle 11.50 è ripresa lentamente la marcia, con soste alla stazione di Baveno e Domodossola. Qui i passeggeri sono stati rifocillati con acqua, panini e bibite messe a disposizione da Trenitalia. A Baveno generi di conforto sono arrivati anche dall'hotel Dino, che proprio in questi giorni ospita l'assemblea regionale della Croce rossa del Piemonte. Molti volontari si sono precipitati sui binari a prestare la loro opera insieme con vigili del fuoco, poliziotti, carabinieri e 118. Particolarmente complesso è stato il trasferimento dei viaggiatori del treno rimasto in galleria, completamente al buio. Il questore Luigi Minchella ha coordinato le operazioni di aiuto alle persone d'intesa con il prefetto Carmine Rotondi: l'unità di crisi ha messo a disposizione un numero telefonico (0323/51.17.21) per ogni informazione utile.

Nel pomeriggio il console di Francia in Piemonte, Odile Remik, si è recata all'ospedale di Verbania per rendere omaggio alla vittima e confortare i feriti: «Un grazie particolare ai soccorritori».

L'incidente alle 4,10 del mattino l'ultima carrozza del treno diretto a Parigi ha percorso almeno un chilometro fuori dai binari Il «gemello» attendeva nel tunnel il segnale di via libera A bordo c'erano settecento persone


Un'immagine dell'incidente (foto Giorgio De Sordi)

IL FILM DEL DISASTRO



IL GUASTO



■ Alle 4,10 di ieri mattina il treno Euronotte 226 (Palatino), proveniente da Roma e diretto a Parigi, transita dalla stazione di Stresa. Improvvisamente l'ultimo vagone esce dai binari.

LO SCONTRO

■ Il treno prosegue la corsa per circa un chilometro. All'imbocco della galleria "Scuderie Borromeo" il vagone uscito dai binari si scontra con il locomotore dell'Euronotte 227 proveniente da Parigi.



LA VITTIMA

■ Nell'urto escono dai binari il locomotore e tre vagoni del treno 227. Una donna francese di 82 anni muore poco dopo l'arrivo all'ospedale di Verbania. I feriti sono 37, di cui uno in prognosi riservata.



LE INCHIESTE

■ Per far luce sull'accaduto vengono aperte due inchieste. Una della magistratura, l'altra di Trenitalia. Le indagini dovranno chiarire il motivo del deragliamento dell'ultimo vagone del treno 226.

«Mi sono ritrovato disteso per terra Siamo stati sballottati a lungo, mentre i vetri andavano in mille pezzi e le luci si spegnevano» «Era tutto buio Avanzavo a tentoni tra gli scompartimenti»

«Non è scattata alcuna luce d'emergenza dopo lo schianto Anche senza questo dramma credo che il nostro viaggio sarebbe stato colmo di disagi»

TRENITALIA: IL CONVOGLIO ERA IN CONDIZIONI DI ASSOLUTA EFFICIENZA

«Dopo il botto, ho subito pensato a una bomba»

I passeggeri: l'ultima carrozza agganciata in extremis, era sporca e fatiscente

testimonianze
Luca Gemelli e Aristide Ronzoni

VIAGGIAVA in ritardo di oltre un'ora il treno 226 «Palatino» da Roma a Parigi, che ieri dopo le 4, ha urtato con l'ultima carrozza, poco dopo la stazione di Stresa sulla linea Milano Domodossola, il treno omologo proveniente dalla capitale francese e diretto a Roma.

Proprio quell'ultima carrozza, la numero «103», che uscendo dai binari ha provocato la collisione con il treno nell'altra direzione, aveva già causato il ritardo di oltre un'ora: nella composizione del convoglio era infatti prevista, ma per un errore non era stata agganciata al treno.

«Il treno era partito da Roma in forte ritardo perché mancava una carrozza, attaccata poi all'ultimo momento» racconta dal letto d'ospedale Valerio R., uno dei feriti nell'impatto. La conferma del ritardo arriva anche dalla giornalista dell'Ansa Margherita Nanetti, che viaggiava a bordo del treno per Parigi.

Ma quella carrozza «103», marchiata Trenitalia e agganciata all'ultimo momento, secondo parecchi viaggiatori, era sporca e non in linea con lo standard delle altre: «Quando siamo arrivati alla stazione e ho cominciato a cercare i nostri posti in cuccetta ci siamo accorti - è il racconto di Valerio R. - che sul treno non esistevano». «Poco dopo è arrivato il manovratore, che in pochi secondi, ha agganciato il vagone e mi sono un po' preoccupato». «La carrozza era sporca, dopo l'impatto si sono spente le luci e non si sono accese quelle di emergenza» spiega invece Giovanna di Napoli.

La carrozza era adibita a cuccette e recava le insegne di Trenitalia, preceduta nella composizione del convoglio da alcuni vagoni marchiati Sncf, le ferrovie francesi.

«Ho pensato ad una bomba. Mi sono ritrovato per terra e sono rotolato accanto all'altra cuccetta, poi siamo stati sballottati ancora per un paio di chilometri, mentre i vetri andavano in mille pezzi e le luci si spegnevano» è il drammatico resoconto di Valerio, che nell'impatto ha riportato ferite serie, mentre la sua fidanzata ha subito solo qualche contusione.

Denise Pian, 67 anni, cittadina francese, scandisce lentamente le parole e ha sul volto ancora i segni delle contusioni; il polpaccio della gamba destra è ricoperto di sangue. «Ho pensato subito a un attentato, ho davvero creduto di morire - racconta - e quando ho capito ciò che era successo mi sono fatta forza e al buio ho tentato di farmi strada tra gli scompartimenti segnati dal terribile urto».

Ferita di striscio ad un braccio, Ounia Doukare, 26 anni, francese originaria della Tunisia, docente all'Università Europea di Firenze, critica apertamente quello che a suo dire è il carente comfort del treno su cui viaggiava. «Nessuna luce nella carrozza - precisa - e neppure alcuna luce di emergenza subito dopo lo schianto. Anche senza l'incidente credo che il viaggio sarebbe stato colmo di disagi».

Marco Vita insieme con la sua compagna e i loro tre figli erano diretti a Parigi per festeggiare il maggiore dei tre, Alessandro, che il 13 marzo scorso ha compiuto 16 anni. Residenti a Viareggio, erano saliti sulla carrozza 103 alla stazione di Firenze. «Ho notato subito - racconta Marco sdraiato su una barella in attesa di una Tac per sospetta frattura di una vertebra - che la carrozza era vecchia, sporca e fatiscente e c'era un odore nauseabondo. E' stata agganciata in coda al convoglio per risolvere l'afflusso dei viaggiatori. E pensare che quasi tutta la prima classe era deserta». «Siamo vivi - aggiunge - anche se Alessandro è stato sottoposto a intervento chirurgico a Domodossola per traumi al volto. Sono deciso a fare causa a Trenitalia».

«La carrozza era prevista normalmente nella composizione del treno e era assolutamente in piena efficienza - spiegano da Trenitalia - tanto è vero che era uscita da una revisione totale proprio due giorni fa». La mancata inclusione al momento di predisporre il convoglio sarebbe quindi dovuta ad un errore o una dimenticanza, a cui si è posto rimedio prima della partenza.

RIUNITI PER UN CONVEGNO A POCHI CHILOMETRI

Primi aiuti dai volontari della Cri

■ Distribuzione di coperte, viveri, bevande e un appoggio morale subito dopo l'incidente: è stato determinante l'apporto dei volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana nell'aiutare i passeggeri coinvolti nell'incidente. Riuniti per un convegno annuale all'Hotel Dino di Baveno, a pochi chilometri, gli uomini della Croce Rossa sono stati i primi ad arrivare sul luogo del disastro. «Inizialmente abbiamo gestito l'emergenza fornendo i primi conforti - commenta Livio Chiotti, ispettore regionale dei volontari del soccorso della Croce Rossa del Piemonte - poi ci siamo occupati dell'evacuazione, supportando tutte le forze di soccorso intervenute». A Baveno erano presenti 390 delegati piemontesi.

«LISTE CON IL NOSTRO SIMBOLO ■ TUTTE LE PROVINCE E IN NUMEROSI COMUNI CAPOLUOGO»


Mario Segni e Carlo Scognamiglio

Segni e Scognamiglio presentano il nuovo «Patto» per le elezioni

■ «La crisi italiana non nasce dall'economia, e non si cura solo con ricette economiche, anche ■ pure queste sono necessarie. È più grave, temo. ■ la crisi di un popolo che ha progressivamente perso fiducia in sé stesso, nella sua capacità ad essere, ■ nazione, protagonista del futuro, ■ progresso.» Con queste parole Mario Segni, segretario del Patto, ■ aperto il ■ intervento ■ convention alla Fiera ■ Roma per l'apertura della campagna elettorale. «È una ■ che passa attraverso la perdita di fiducia nello stato ■ nelle sue istituzioni, e quindi nella classe politica».
L'esigenza prima, sottolinea Segni, «è quella ■ rafforzare lo Stato, la sua dignità ■ ■ sua importanza. Ma un messaggio di questo genere ■ può ■ lanciato da una classe politica che fa le leggi ad personam, che vive in conflitto di interessi. Non siamo condannati alla mediocrità, ■ una politica fatta solo di interessi personali o di scontri su Porta a porta. Non ■ condannati ■ tra due Poli che hanno ambedue deluso».
Carlo Scognamiglio, presidente del Patto, nel suo intervento alla Convention ha detto che il Patto si sta «preparando con il ma■ impegno alla prima grande prova democratica che ■ nostro partito affronterà con le elezioni del 12-13 giugno prossimi». «Il lavoro ■ questi mesi ci consentirà ■ presentare le liste con il nostro simbolo in tutte le 63 province italiane nelle quali si voterà, e in numerosi comuni capoluogo e città con più di 15.000 abitanti».
■ è parlato anche del corteo di Roma. «Quelli che oggi vanno a sfilare chiedendo di ritirare subito i soldati fanno un drammatico errore», ha detto Segni. ■ auguro - ha aggiunto il segretario del patto - che sulla lotta al terrorismo, che richiede anche sacrifici ■ che oggi richiede ci continuare a lavorare in Iraq, si formi una grande unità nazionale». «La guerra in Iraq è stata un errore, andarsene oggi sarebbe un errore peggiore», ha sottolineato Segni.

IL LEADER DELL'UDC: «PRODI CI DICA SE È ANCORA POPOLARE O LIBERALE O SOCIALISTA»

Follini, appello ■ «popolo Dc»

«Per il governo né catastrofismo né trionfalismo»


Il segretario dell'Udc Marco Follini

I centristi aprono la campagna elettorale
«A chi considera la prima Repubblica un'ignominia, diciamo che quelli sono stati anni di crescita, ■ pace e di sviluppo»
Casini: «Del segretario apprezzo la responsabilità istituzionale»

ROMA

Riaggregare al centro, fare dell'Udc la grande casa degli ex democristiani, coinvolgendo la maggioranza moderata degli italiani, quel pezzo di società che è stata base di riferimento della vecchia Dc. E' la sfida che il segretario Marco Follini lancia dal palazzo dei congressi romano, aprendo la campagna elettorale dei centristi cattolici. Una campagna che non avrà toni polemici ■ la Cdl ■ sarà fondata ■ contenuti, non sugli effetti speciali», come ha spiegato in apertura il coordinatore Mario Baccini. In prima fila, nella platea gremita di militanti, il conduttore ■ Luciano Rispoli, Raffaele Ranucci della Sipra, l'attore tv Pino Insegno. E Arnaldo Forlani, il padre politico del presidente della Camera Pierferdinando Casini, che arriverà di lì a poco tra scrosci di applausi e apprezzerà l'intervento del segretario.

L'Udc rivendica la propria capacità di parlare ai moderati, usando lo stesso loro linguaggio. Così Follini, che è stato il primo ■ il più tenace oppositore a una lista unitaria di centrodestra e ■ gioca molto in questa partita, sostiene netto che Cdl ■ governo devono cambiare passo. E chiede chiarezza. «Non giova ■ catastrofismo, ma la situazione attuale non va nemmeno avvolta in una nuvola di trionfalismo», dice il segretario. E punta il dito sui «molti errori» dei quali è frutto la difficoltà attuale del paese, «il principale dei quali è stato del centrosinistra che ■ ha fatto le riforme necessarie quando il momento era favorevole». «Il nostro obiettivo ora è abbinare le riforme al consenso, ■izzando le risorse verso la solidarietà e le politiche dell'innovazione». «Difendiamo questo governo che ha fatto molte cose buone ma capiamo che il Paese, che soffre e ha bisogno di più tutele, ci chiede di fare di più», gli farà eco il numero ■ Rocco Buttiglione. «E' vero che sono stati gli anni ■ sfiga - ammette il ■ per le Politiche comunitarie citando l'11 settembre, le due guerre, la crisi economica - ma non basta più dire ai cittadini che non è colpa nostra: ora ■ governo deve intervenire», ■ il pensiero va ■ «42 crisi industriali aperte» ■ all'esigenza di «più trasparenza nei prezzi». Va a quel ceto medio monoreddito - la base moderata a cui guardano i centristi - che va supportato, perché rischia il collasso.

Follini sostiene anche che il patto ■ stabilità della Ue va rivisto, riorientandolo «più sullo sviluppo che sulla stabilità». Ma il grosso del suo intervento è teso a rivendicare la tradizione e la storia da cui il suo partito proviene e a sottolineare la continuità fra i suoi valori e quelli del partito di Sturzo, De Gasperi, Moro, a riabilitare la prima Repubblica. «Nessuno pensa ■ rifare la Dc», premette, ■ «a ■ considera la prima Repubblica un'ignominia, dico che quelli sono stati anni di crescita, di pace di sviluppo». E' un chiaro appello agli ex dc, che va oltre agli elettori della Cdl. E infatti Follini si rivolge anche «a quegli elettori della Margherita, che in queste europee non troveranno nemmeno il loro simbolo e la cui collocazione nel centrosinistra è innaturale: ■ ■ possiamo dire che questa può essere la loro casa». Non manca una polemica ■ diretta ■ Prodi, l'ispiratore della lista unitaria che «non dice nulla sulla futura collocazione dei suoi parlamentari»: «Prodi una volta era popolare. Oggi vorremmo sapere se è diventato liberale o socialista».

Con Forza Italia nessuna polemica diretta. Ma varie punzecchiature. Dalla sottolineatura orgogliosa dell'Udc, «forza decisiva della maggioranza non passeggera, né ansiosa di trovare ospitalità in partiti più accoglienti»; all'ironia sulla celebrazione del decennale ■ («Un compleanno importante. Ma se dieci anni sembrano ■ soglia epocale, ■ dovremmo dire ■ cinquant'anni della Dc?») ■ sulle appropriazioni della storia scudocrociata da parte degli avversari: «Allora ne abbiamo più diritto noi che con la tradizione democratica cristiana "c'entriamo"», osserva Follini, usando quello che è lo slogan della campagna «Io c'entro», gioco ■ parole con il centro ■ con le rivendicazioni dei valori classici del cattolicesimo moderato. Così il segretario si rivolge a Casini che fa il ■ ingresso sottolineando che «il presidente della Camera non ha al■ colore politico», ma aggiungendo che ■ la ■ cultura e la sua sensibilità politica ■ c'entriamo». Un complimento che Casini restituisce, elogiando il suo «bel discorso, animato sempre ■ quel ■ di responsabilità istituzionale che apprezzo particolarmente e che peraltro, è nel codice genetico di questo partito». Forlani («un amico, più ■ ■ invitato», lo ha salutato Follini) quasi si commuove. «La Dc - ■ menta - non è mai morta, ■ è solo sciolta, per errori umani, o perché la ■ missione era compiuta».

[m. g. b.]

«IL ■ DELLA ■ STIMOLI LA MAGGIORANZA»

Maroni: riforma giustizia in difficoltà

■ ROMA. Sull'esito della riforma delle pensioni «non c'è motivo perché il presidente della Camera si preoccupi. Molto più incerta ■ pare, ■ proprio per responsabilità ■ maggioranza, quella della giustizia. Qui Casini potrebbe dare un contributo forte e mi auguro che lo faccia per sbloccare una situazione difficile nonostante gli sforzi e l'impegno costante del ministro Castelli. Le difficoltà che lui incontra infatti sono maggiori di quelle che ho incontrato io per la delega previdenziale dove ■ ■ ■ dirittura d'arrivo».
Sulla riforma ■ giustizia, invece, «siamo ■ alle prese con difficoltà forti. Lo segnalo a Casini - ribadisce Maroni - perché possa mettere i suoi buoni uffici per stimolare la maggioranza indecisa ■ incerta ■ completare questa riforma come abbiamo fatto con la legge Biagi». Infine, sul mandato di cattura europeo, il ministro del Carroccio avverte: «Non è cambiata affatto ■ posizione della Lega. Il nostro è un "no" chiaro e deciso per le ragioni già ampiamente illustrate da Bossi e da Castelli». [Adnkronos]

IL CONCORSO VOLUTO DAL SEGRETARIO DEL PARTITO

Miss Padania sfila con la nostalgia per il Senatùr

Castelli: Bossi è qui con noi. Calderoli: non è come le altre volte e si capisce

reportage
Fabio Poletti

MILANO

A far finta che ■ sia successo niente ci provano tutti. Il ministro Roberto Castelli è il primo: «Bossi è qui ■ noi». A Roberto Calderoli ■ meno: «Siamo qui perché lui avrebbe voluto così, però si capisce che ■ ■ ■ le altre volte». Il presentatore Milo Infante dal palco azzurrino e senza un'ombra di verde ■ chissà ■ a Bossi sarebbe piaciuto anche così, addirittura esagera: «Voglio un applauso lunghissimo per ■ persona che non è qui ■ noi ma ci seguirà domani in televisione... ». Non gli crede nessuno ma il ■ dal loggione, ultime file del Mazdapalace, parte lo stesso: «Bossi, Bossi, Padania, Padania, Lega, Lega».
E' la sesta volta di Miss Padania. La prima ripresa da una televisione nazionale, questa sera ■ Retequattro. La primissima senza Umberto Bossi, da dieci giorni coma farmacologico all'ospedale di Circolo di Varese. Ma bisogna far finta di niente. Qualcuno voleva addirittura portare sul palco Manuela Marrone, la moglie del leader della Lega, per la premiazione di rito ma poi ■ passata la linea più di basso profilo. Tanto qui, a parte il ■ e ■ prime file in platea dove siedono i colonnelli del partito, della Lega non c'è più niente.
Non una bandiera, non uno striscione, giusto qualche cravatta verde d'ordinanza ■ i militanti su nelle ultime file a far da sfondo. Che questa non è mica Pontida. E' la televisione, e la presentatrice ufficiale Emanuela Folliero nei primi dieci minuti nemmeno lo cita Umberto Bossi che pure questo baraccone se lo è pensato e inventato.
Che sia diverso dagli altri concorsi per aspiranti miss lo crede il sessuologo Willy Pasini, uno tra i giurati: «Non ■ solo belle. Sono ragazze alla ricerca di un mestiere, molte vogliono fare le attrici...». Della politica e della Lega però non c'è proprio niente: «Massì, ci sono i valori... ».
A vederle sfilare, tutte vestite di verde, poi con l'abito da sposa, queste 70 aspiranti miss che vengono da ■ il Nord, Toscana ■ Marche comprese, non si direbbe.
Vince una diciassettenne di Alessandria, Alice Graci e invece delle lacrime di rito parte l'urlo «Bossi Bossi». Poi le altre fasce, miss Sole delle Alpi (Hellen Scopel di Se■ del Grappa) e miss camicia verde (Barbara Milani ■ Desio) e le ■ in passerella che cercano di inventarsi qualche motivazione «padana» per ■ lì. Selena Gussoni, 15 anni di Busto Arsizio, ama la ■ terra «perché ci sono nata e cresciuta». La vincitrice immagina la Padania ■ una tigre grintosa. Carolina Ghio, ■ ■ di Candia Canavese, la pensa invece come una stella alpina «difficile da trovare ma bellissima».
In prima fila batte le ■ anche il ministro Roberto Maroni che arriva all'ultimo minuto, svicola i giornalisti ■ regala un sorriso di plastica ai fotografi. Il ministro Girolamo Sirchia arriva in ritardo insieme al presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni.
A tenere alta la bandiera in questo momento difficile però televisivo c'è solo Roberto Castelli: «Questa manifestazione ■ una creatura di Umberto Bossi. Io sono convinto che ritorni presto». Lo mettono in posa per la foto con Carmen Russo. E poi con le Letterine: «Signorina, complimenti».
Sul palco va Massimo Boldi. Nel parterre c'è Memo Remigi ■ fianco di Massimo Zanello, candidato alla Provincia di Milano per la Lega. Arriva Ombretta Colli ■ fa di niente anche ■ c'è maretta nella Casa delle Libertà alla Provincia. Poi c'è Nancy che fa la valletta di Mike Bongiorno, Francesco Alberoni che guida la Rai, Susanna Torretta che non manca mai e gli attori di «Vivere» tutti in posa per la gioia delle telecamere che si lasciano sfuggire l'europarlamentare Francesco Speroni.
Così per tre ore di riprese televisive ■ una situazione che sembra di plastica ■ non solo per i fondali. Forse è perché manca l'Umberto ■ che lui ■ ci sia si sente. Anche perché gli piaceva salire sul palco e mettere la corona in testa alla reginetta di turno, che si chiama Miss Padania, Miss Camicia Verde, Miss Sole delle Alpi e pure Miss Charme.
Anche perché questa è sempre stata la festa di balera della Lega. ■ adesso invece c'è la televisione nazionale però manca Umberto Bossi. E il bollettino medico è sempre quello che dà il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli, in visita ogni santo giorno all'ospedale ■ Varese: «Ci sono ■ continui miglioramenti. Io ■ ottimista. Però ■ di lui non ■ la stessa ■ e non si riesca proprio a far finta». E se si riferisca a questo ■ di bellezze padane o allo stato del partito, proprio non lo vuole dire.



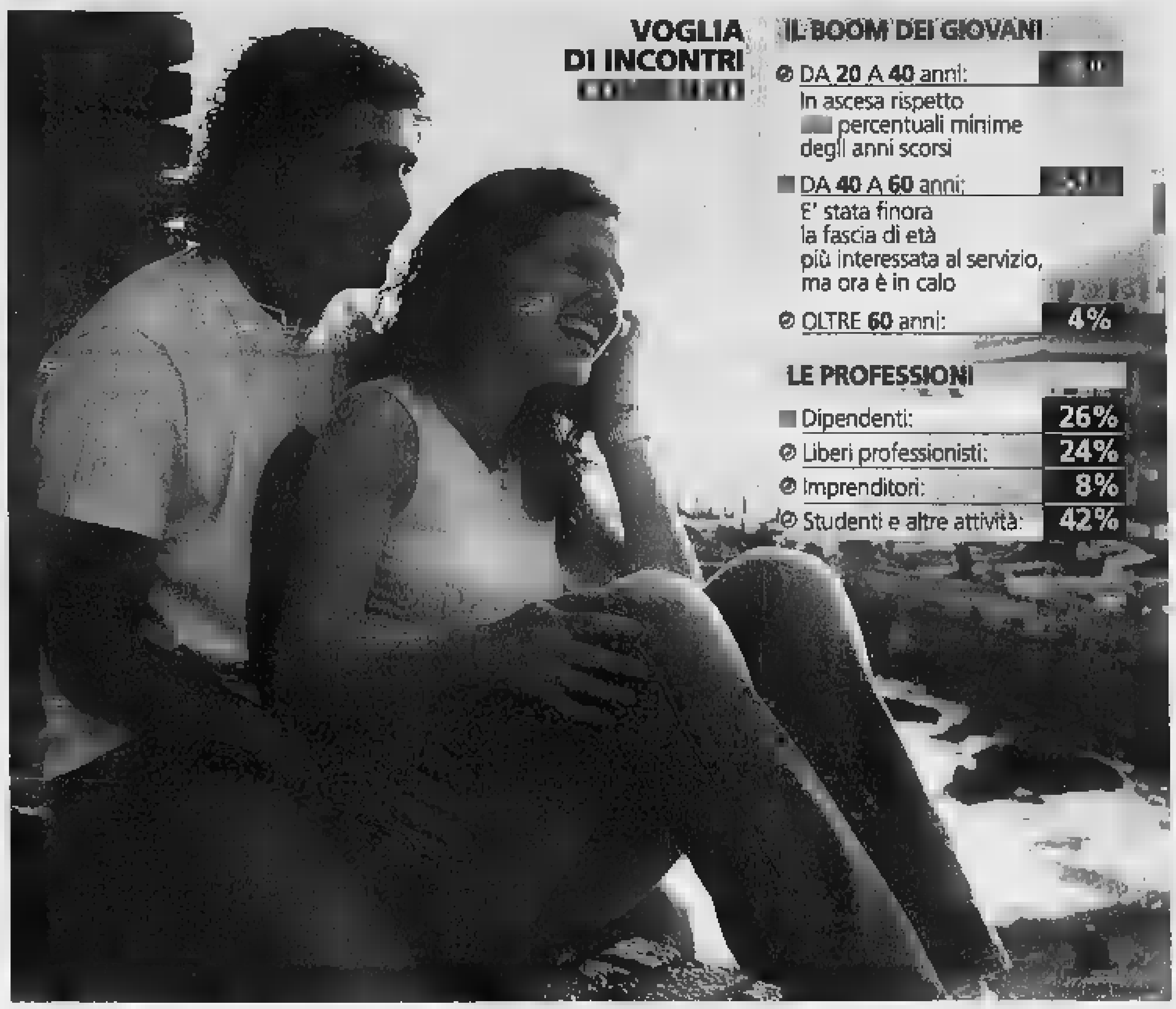
Una concorrente con la presentatrice Emanuela Folliero

E' la sesta edizione, e ReteQuattro la trasmette stasera
Tutti gli anni il leader della Lega saliva sul palco a incoronare la reginetta di bellezza
Nel parterre Speroni e Maroni, che va via subito

VIAGGIO NELLE AGENZIE MATRIMONIALI

Sono gli under 30 i «cuori solitari» del nuovo millennio

«Cercano persone con le quali condividere soprattutto interessi
Non puntano più sui valori e a volte hanno troppe aspettative»



la storia

Maria Corbi

LA coppia scoppia, i matrimoni naufragano, ma il sogno di trovare l'altra metà della mela continua a tormentare gli italiani. E non [illegible] facile come sembra in [illegible] società invasa da Bridget Jones e uomini in fuga. Mettici pure il lavoro che assume sempre di più ritmi giapponesi, l'ossessione della carriera, la poca disponibilità a scendere a compromessi con gli altri e vedrai che il quadro è veramente nero, per niente consolante. Una conferma a questa visione pessimista delle relazioni sentimentali risulta anche dai dati e dalla esperienza delle agenzie matrimoniali che grazie a uomini e donne sull'orlo di una crisi di nervi [illegible] facendo affari d'oro. E' un [illegible] boom con un dato nuovo e che deve far riflettere: a rivolgersi ai sensali dell'amore non sono più solo persone over cinquanta, i nuovi clienti hanno meno di trent'anni. Cercare l'anima gemella oggi, è diventato più difficile anche perché, come ci ricorda un rapporto dell'Eurispes il 79% di coloro che si rivolgono ad [illegible] agenzia matrimoniale lo fa soprattutto per [illegible] di tempo (dati della Camera di Commercio di Milano).

Così nel giro di tre anni il numero delle agenzie è cresciuto considerevolmente passando dalle [illegible] 2000 alle 436 del 2003 (più 77 per cento) e il numero dei clienti quasi raddoppiato. [illegible] tra loro abbondano il giovani dai venti ai quarant'anni (diciotto per cento) anche se la fascia più [illegible] è quella che va dai quaranta ai sessant'anni. «E' vero», conferma Eliana Monti, titolare di trenta agenzie sparse tra il nord e il centro. «I giovani arrivano da noi [illegible] doci di aiutarli a trovare una persona con cui condividere soprattutto interessi. Sono proprio loro i più motivati. Arrivano da noi perché fuori è sempre più difficile incontrare persone e avere il tempo di conoscerle». Una circostanza che riguarda anche uomini e donne mature. Ma oggi rispetto a qualche anno fa le cose sono veramente cambiate nella ricerca del partner giusto e così anche le agenzie matrimoniali si sono dovute adeguare. «Basta andare a vedere come era compilato un annuncio matrimoniale negli anni '50 e come invece è compilato oggi. Allora diceva: "Donna seria e onesta [illegible] serio e onesto". Mentre oggi abbiamo: "Alta, mora, villa in Brianza, laureata, amante del golf [illegible] pari requisiti". Insomma un tempo si puntava molto sui valori oggi si cercano persone con cui condividere non solo il cuore ma anche gli interessi».

Aumentano dunque le esigenze in un mondo fatto da persone sempre più ripiegate [illegible] stesse, incapaci di andare incontro all'altro. Se si [illegible] lo sci si cerca una persona capace di sciare in modo da non compromettere il week end in montagna. Il risultato è che è sempre più difficile piacersi e soprattutto decidere di fare un pezzo di strada insieme. «Noi mettiamo in contatto persone con caratteristiche compatibili», spiega la Monti. «Ma a volte le aspettative [illegible] veramente troppe e impediscono di guardarsi con gli occhi giusti». E [illegible] cosa dice [illegible] giovane uomo che si è rivolto all'agenzia Monti di Torino per cercare [illegible] compagna. «Sono separato [illegible] molti anni», rivela Giorgio imprenditore di 38 anni. «Sono spesso in giro per il mondo e alla fine il tempo per [illegible] a conoscere persone è sempre poco. Mi sono rivolto all'agenzia perché mi garantisce una selezione, incontro solo persone compatibili, con cui potrebbe nascere qualcosa». Finora Giorgio ha fatto quattro incontri e con due di queste giovani donne trentenni avrebbe piacere di approfondire la conoscenza. Certo non è un colpo di fulmine, ma quello capita poche volte nella vita. Secondo i dati contenuti nel rapporto Eurispes l'innamoramento arriva dopo circa tre mesi. «Per qualcuno non arriva mai», avverte la Monti «perché vogliono troppo e l'ideale non esiste».

In questo viaggio con Cupido scopriamo che è il nord, in testa Torino e Milano, la roccaforte delle agenzie matrimoniali. «E' un problema caratteriale, al nord si è più chiusi, meno aperti agli altri, concentrati ossessiva[illegible] sulla [illegible]. Al sud le cose vanno [illegible] diversamente e i rapporti [illegible] sono decisamente più facili». Il successo delle agenzie matrimoniali le ha portate a cambiare, a diventare più moderne. Ormai l'iscrizione è come quella di una palestra, si paga mensilmente per poter accedere a incontri organizzati ma anche a feste collettive e a speed dating (il vecchio incontro al buio «velocizzato»: una serata dove si incontrano a turni di cinque minuti circa venti possibili partner). Ci sono poi eventi speciali, come i viaggi, le crociere per single. Anche un colosso come Valtur si è lanciato nel genere e ha organizzato dal [illegible] maggio al 4 giugno Al Villaggio Energy di El Kebir in Tunisia, il primo raduno nazionale dei single.

Quasi raddoppiato dal 2000 al 2003 il numero dei clienti Milano e Torino in testa alla classifica

Ci si può iscrivere come in palestra Si paga una retta mensile per accedere a feste e serate

UNA SETTIMANA CON 550 EVENTI

La scienza dà spettacolo

Oltre 550 manifestazioni in tutta Italia per accendere i riflettori sulla scienza: dalla chimica alla biologia, dal clima all'energia e alla vita umana, saranno tanti i [illegible] al [illegible] della XIV Settimana della cultura scientifica promossa dal ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca dal 22 al 28 marzo. L'edizione [illegible] vede più che raddoppiato il [illegible] delle iniziative rispetto allo scorso [illegible]: in programma, infatti, figurano 551 manifestazioni (contro le 271 del 2003), organizzate da scuole, associazioni, università, enti di ricerca pubblici e privati, fondazioni ed enti locali. Sarà il Sud a proporre il maggior [illegible] di eventi, ben 209: in testa la Campania, con 150 eventi. Sono invece 179 le manifestazioni in calendario nelle regioni del [illegible] e 167 quelle previste al Centro. Tre i temi principali scelti dal Miur: i cambiamenti climatici, il problema dell'energia nella società moderna, l'allungamento della vita umana. Di questi e altri arg[illegible] verteranno oltre [illegible] tra workshop, tavole rotonde, convegni e conferenze; saranno inoltre 229 i laboratori aperti per la Settimana, 86 le mostre, 55 le visite guidate e 12 le proiezioni. Le manifestazioni interessano gran parte delle discipline scientifiche: in testa Scienze biologiche con 150 iniziative, seguite da Scienze della terra (108), Scienze fisiche (101) e Scienze chimiche (44).

(segue da pagina 8)

E' improvvisamente mancato il

CONTE

ing. Fabrizio Calvi di Coenzo Parisetti

Ne danno il triste annuncio la moglie Ludovica con i figli Benedetta con Clemente, Matteo ed Ottavia, i genitori Beppe e Dianora, i fratelli Maria Teresa con Gerard, Alexandra ed Allegra, Gherardo con Giulietta, Giuseppe e Giacomo, le zie Anna e Tilde Calvi. I funerali si svolgeranno nella Parrocchia Santi Angeli Custodi lunedì 22 marzo 2004 alle ore 10.
— Torino, 21 marzo 2004.

Caro FABRIZIO, vivrai sempre nel nostro affetto. Romolo e MariaTeresa Tosetto con i figli Maria Cristina con Federico Vittorio Filippo ed Umberto, Marco e Fed[illegible] con Fujo Flavia, Silvia ed Andrea.
— Torino, 21 marzo 2004.

Carlotta, Alberto, Alessandro, Amilcare, Carlo, Chiara, Eleonora, Flavio, Francesca, Gabriele, Giulia, Giulio, Malvina, Massimo, Nicolò, Umberta sono vicini a Matteo e alla sua famiglia.

Il nostro dolore e la nostra tristezza sono infiniti. Ci mancherai tantissimo. Tiziano Oy, Franca Zanin.

Pipo, Patrizia, Filippo e Federica si stringono con tanto affetto a Ludovica, Benedetta, Matteo e Ottavia per l'improvvisa scomparsa di

Fabrizio Calvi di Coenzo Parisetti

— Milano, 20 marzo 2004.

Amministratori e Colleghi della Borini & Prono S.p.A. e della Borini Prono & Co. (Nig) Ltd sono vicini alla famiglia Calvi nel dolore per la scomparsa dell'

Ing. Fabrizio Calvi

nel ricordo di tanti anni di lavoro comune.
— Torino, 19 marzo 2004

Alberto Daniela e Paolo Prono con le famiglie sono affettuosamente vicini a Ludovica e figli.

Zino e Aida sono vicini con profondo affetto a Beppe, Dianora e famiglia.

Maria e Paolo Gioia ricorderanno sempre FABRIZIO e sono vicini con tanto affetto a tutta la famiglia.

Marta abbraccia Benedetta e con Nicolò partecipa al dolore di tutta la famiglia.

Un abbraccio affettuoso a Ludovica, Benedetta, Matteo e Otti dagli amici di sempre: Maurizio e Maria Giulia, Luciana, Vincenzo e Alessandra, Pippo e Cristina, Sofia, Lele e Ale, Beppe e Chiara, Luisa, Giancarlo e Susanna, Violante, Cesare e Anna Maria, Aimone e Mariolina, Laura, Giorgio e Giorgiana, Enrico e Lucia.

Si uniscono al grande dolore per l'improvvisa scomparsa di FABRIZIO gli amici:
Ornella e Giancarlo Belluso
Rosanna e Enzo Camerini
Liliana e Gianni Fabricio
Carla e Sergio Gerino
Cristina e Giorgio Gerino
Danielle e Marco Giachetti
Anna e Giorgio Giachetti
Valentina e Alberto Scuero.
— Torino, 21 marzo 2004.

Affranti per l'improvvisa scomparsa del

CONTE

Fabrizio Calvi di Coenzo

Luca, Giulia, Ferrante e Milly Paveri Fontana partecipano con grande affetto all'immenso dolore di Ludovica, [illegible] con Clemente, Matteo ed Ottavia.
— Torino, 20 marzo 2004.

Amedeo e Francesco Ceresole partecipano con affetto.

Tutti gli amici dello Studio Tosetto partecipano con profondo affetto al grande dolore di Ludo, dei figli, di Romolo, Mariateresa, Maria Cristina e dei loro cari.

Gabriele Angelo Elia Marco partecipano con affetto al dolore di Benedetta e di tutta la sua famiglia.

Marco e Marialberta Weigmann, nel commosso ricordo di FABRIZIO, [illegible] intensamente vicini a Ludo, ai figli, a Mariateresa e Romolo ed ai loro familiari.

Alice Benedetto Cecilia Elena Emanuele Giovanna Laura Lorenzo Margherita Tommaso Viviana sono vicini alla cara amica Benedetta.

Daniela Deagostini con Roberta, Maura e Santo abbracciano fortemente Maria Teresa e Gherardo in questo doloroso momento.

Emanuele e Valentina, Ludovico, Giovanna, Anna e Ottavia sono vicini con molto affetto alla loro cara cugina Benedetta ed alla sua famiglia in questo momento di grande dolore per l'improvvisa perdita di suo padre

CONTE

Fabrizio Calvi di Coenzo Parisetti

— Milano, 20 marzo 2004.

Piero Decker, Filippo e Clementina Feltrin partecipano [illegible] della famiglia.

Claudio e Luisa con Fabio Andrea e Maria Luisa sono vicini a Ludovica ed ai suoi cari per l'improvvisa perdita di

Fabrizio Calvi di Coenzo

— Torino, [illegible] marzo 2004.

Le famiglie Bava, De Barberis e Indovina si uniscono al dolore dei familiari e pregano con loro.

E' m[illegible]

Fabiano Melis

anni 56

Lo annunciano la moglie Vanda, la figlia Romina con il marito Mauro e Monica, parenti tutti. Funerali lunedì 22 marzo ore 15 chiesa parrocchiale di Mathi Canavese.
— Mathi Canavese, [illegible] marzo 2004.

Titolari e Maestranze dell'Impresa Nordica Edilizia Piemontese sono vicini alla famiglia e ricordano con affetto FABIANO.

E' mancato

Luciano Crespo I1LNU

L'annunciano la moglie Rosanna, i figli Alberto, Paolo, Monica e parenti tutti. Funerali lunedì 22 marzo ore 15,30 parrocchia Rosta.
— Rosta, 20 marzo 2004.
O.F. Demo - Rivoli - tel. 011 9589577

E' serenamente mancato

Valter Agostini

Lo annunciano: la moglie Mariuccia, il figlio Victor con Ivana e Chiara, parenti tutti. Funerali lunedì 22 marzo alle ore 11,45 parrocchia Gesù Buon Pastore via Serao 30.
— Torino, 20 marzo 2004.
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011 645084

Teresa, Renzo, Renata, Davide e il piccolo Riccardo ricordano con grande, immenso affetto il caro VALTER.

Oscar Botto, Miranda e Carmen piangono affranti l'AMICO carissimo di una vita e sono affettuosamente vicini a Victor e alla sua famiglia.

Camillo Brero e la «Compagnia dij Brandé» piangono il POETA e AMICO carissimo e ne raccomandano il ricordo.

Irma Piovano, con Claudia e Fulvio, è vicina con grande affetto a Victor e alla sua famiglia.

I colleghi e amici del Cesmeo partecipano con profondo affetto al grande dolore di Victor e della sua famiglia.

Gli Organi Direttivi di «Indologica Taurinensia» partecipano al grande dolore del redattore Victor Agostini.

I cognati Amalia e Clemente Carpignano [illegible] con affetto a Mariuccia, Victor e famiglia.

I nipoti Giuseppina, Gianfranco, Guido Giaretto sono vicini alla zia Mariuccia e famiglia in questo triste momento.

Ci ha lasciati

Ett[illegible] Nicoletta

ex maresciallo Carabinieri [illegible]

anni 95

L'annunciano: la moglie Ines Boria; i figli: Bruno con Carmen; Sergio; i nipoti: Cristina con Sergio, Alberto; consuoceri, il nipote Luigi; parenti tutti. Funerali in Ciriè lunedì 22 corr. ore 14,30 nella parrocchia S. Giovanni Battista. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 2004.

Nel conforto dei suoi cari è serenamente mancato

Sergio Morbelli

anni 79

Lo rimpiangono la moglie Carla, il figlio Daniele con Nicoletta e Chiara. Funerali martedì 23 marzo ore 11,30 parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— Savona, 19 marzo 2004.

Partecipano i cugini Ermida, Bianca, Reana, Sergio.

E' mancato il

cav. Guglielmo Borgaro

anni 91

Lo piangono la moglie [illegible], cognato Cesare Foresto con Maria, Anna, Ivo, Lucia, Marco; cugini Pierangelo e Piercarla Borgaro con Ileana e Letizia, parenti tutti. Funerali lunedì 22 ore 15 via III Marzo 82.
— Bellemme di Chivasso, 20 marzo 2004.
O.F. B[illegible] - Chivasso

Improvvisamente è mancata

Anna Maria Bollito in Mortara

anni 70

L'annunciano: il marito Gino, il figlio Roberto con Nadia, Chiara e Giulia, parenti tutti. Funerali in Venaria Reale lunedì 22 marzo 2004 ore 15,15 parrocchia S. Maria.
— Venaria Reale, 19 marzo 2004.

Orietta e Maurizio Vinardi partecipano commossi al vostro grande dolore.

Lo Studio Legale Bidoggia partecipa al dolore di Roberto.

E' mancato

Adriano Fontana

Lo annunciano con profonda tristezza: la moglie Clelia, il figlio Beppe con Lucia; parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto dell'R.S.A. v. Gradisca per le loro amorevoli cure. Funerali martedì 23 marzo ore 10,00 parrocchia Natale del Signore v. Boston 37.
— Torino, [illegible] marzo 2004.

Prematuramente è mancato

[illegible]gi Dolza

Lo annunciano la moglie Franca, i figli Enrico con Sonia e Ginevra, Paolo con Laura, cognati, cugini, amici e parenti tutti. Funerali in Almese lunedì [illegible] c.m., ore 10, in Parrocchia con tumulazione salma Cimitero di Moncalieri.
— Almese, 19 marzo 2004.

Piero Zanon e Corrado sono vicini alla famiglia per l'immatura perdita del fraterno amico LUIGI.

Franca e Claudio Claus partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amico LUIGI.

Maria, [illegible], Luisella, Men[illegible] e Michele sono vicini a Franca e famiglia in questo momento di grande dolore.
— Torino, 21 marzo 2004.

Pierluigi Cavargna, Giancarlo, Ester Cervini, Alfredo, Rosanna Gibbert ricorderanno sempre il caro amico LUIGI.

Presidente, Direzione e Collaboratori della Sabaf S.p.A., profondamente addolorati, partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del caro

Luigi Dolza

— Ospitaletto, 19 marzo 2004.

Franco e Rosina Dolza, Franco e Annamaria Querro, Bruno e Anna Trichero con Matteo e Paola e Luca Priuli sono affettuosamente vicini.

Ricordano LUIGI: Lina e Emilio, Giovanna e Giorgio, Loredana e Alberto, Milly e Ebo, Anna e Carlo, Renata e Ermanno, Mariagrazia e Paolo, Alida e Giuliano, Licia e Roberto, Daniela e Alberto, Marisa Riganti.

Gli amici di sempre Miguel e Roby si uniscono al dolore di Franca, Enrico e Paolo nel ricordo di LUIGI.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Rotary Club Susa Val Susa partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del Past President PHF

Luigi Dolza

ricordandone le qualità morali e l'impegno per la vita del Club.
— Torino, 19 marzo 2004.

Ciao GIGI, gli amici di sempre con profondo dolore ti salutano e si stringono forte a Franca ed ai tuoi figli.
Carlo e Ina Bongiovanni
Enrico e Laura Bronsino
Alessandro e Maria Cristina Buosi
Luigi e Maria Grazia Butera
Mario e Barbara Cagliero
Mauro e Anna Caretta
Cesare e Vanna Crescio
Maurizio e Rosella De Grandi
Andrea e Maria Luisa Gianasso
Franco e Eugenia Grasso
Famiglia Grimaldi
Francesco e Lorenza Joly
Diego e Assunta Lancerotto
Giuseppe e Enrica Lonero
Bruno e Pina Maggiora
Luciano e Catterina Marocco
Luciano e Anna Serra
Fiorenzo e Eliana Sigot
Antonio e Catherine St[illegible]
Francesco Tabusso
Piero e Patrizia Villata.

Il Personale della C.A.E.M. s.r.l., profondamente colpito per l'improvvisa scomparsa del Presidente

Luigi Dolza

partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia.
— Almese, 19 marzo 2004.

Eliana, Roberta e Tina fraternamente vicine a Franca, in questo doloroso momento.

Mario Pia e lo Studio part[illegible]vo dolore al lutto della famiglia.

Troppo presto ci ha lasciati

Silvia Giordanino Vivarelli

Ne danno il triste annuncio: il marito Lanfranco, il figlio Davide con Valeria, papà, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì 22 ore 15 nella parrocchia di La Cassa. Non fiori ma offerte per la Ricerca sul Cancro. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 2004.

Condomini Inquilini Amministratore e Custode di via Valeggio 22 partecipano al dolore dei familiari per la prematura perdita della signora

Silvia Giordanino Vivarelli

Nel suo ricordo una preghiera.
— Torino, 20 marzo 2004.

Grazie SILVIA del tuo affetto, della tua amicizia. Marialuisa Candido Giovanni.

Il Consiglio di Amministrazione della Intra Private Bank, unitamente al Collegio Sindacale, ai Dipendenti ed ai Promotori Finanziari, tutti profondamente commossi e addolorati, partecipano al lutto del loro Presidente e Amministratore Delegato signor Lanfranco V[illegible], per la scomparsa della moglie signora

Silvia Giordanino

— Milano, 20 marzo 2004.

Antonella e Vic Sangiorgio partecipano al dolore dell'amico Lanfranco Vivarelli per la perdita di SILVIA.
— Verbania, [illegible] marzo 2004.

Carlo e Giuseppina sono vicini a Piera nel ricordo di

Livio Fusco

— Torino, 20 marzo 2004.

Le famiglie Palma Pederzoli Trombini ricordano con affetto

Livio Fusco

— Torino, 20 marzo 2004.

Serenamente è mancato

cav. Domenico [illegible]

[illegible]ciallo P.S.

L'annunciano i figli: Bruno con Betty e Tiziana; Aida con Enrico e Cristiana; sorelle, Danilo e famiglia, parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 22 marzo ore 9,30 parrocchia S. Gaetano (via S. Gaetano, 2).
— Torino, 18 marzo 2004.

Le famiglie Camurri, Rita, Edmondo, Federico e Roberto partecipano al dolore per la perdita del caro

Luciano Sibona

— Torino, 19 marzo 2004.

[illegible]

Nel ricordo di un uomo buono e giusto, il nostro amatissimo

Stefano Marello

ringraziamo col cuore i moltissimi che, con stima, affetto, calore e partecipazione indimenticabili, ci sono stati vicino in questo momento per noi così difficile e doloroso. Rita, Katia e Ugo, Angelo e Angela.
— Torino, 21 marzo 2004.

I famigliari di

Ferruccio Castagneri

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima 4 aprile ore 18,00 Santa Giovanna Antida corso Roma 25 Moncalieri, 7 aprile ore 18,30, S. Teresa di Gesù Bambino v. G. da Verrazzano 48 Torino.
— Torino, 20 marzo 2004.

I famigliari di

don Mario Roncaglione

ringraziano per la partecipazione al loro lutto. Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti e ciascuno dei membri delle Comunità Ecclesiali in cui egli ha esercitato il suo Ministero. Ringraziano anche il Clero Diocesano, le Amministrazioni Comunali di Cuorgnè, Favria, Oglianico e S. Ponso, Enti ed Associazioni. Un grazie particolare all'ospedale Cottolengo di Torino con tutti i suoi Operatori. Grazie ancora a tutti gli Amici, Confratelli e Volontari che gli sono stati vicini fino all'ultimo momento.
— Cuorgnè, 21 marzo 2004.

[illegible]

1995 — 2004

Cesare Sola

Sempre indimenticabile, Walter e i tuoi cari.

1983 — 2004

dott. Francesco Brac[illegible]

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

[illegible] — [illegible]

Marinella Guarnero

Vivrai sempre nei nostri cuori Michela Luca e famiglia.

2003 — [illegible]

Alessandro Giacosa

Ti ricordano con immutato affetto i tuoi cari.

[illegible] — [illegible]

Giovanna Gabutti in Vico

1994 — 2004

comm. Dario Vico

Ricordi dolcissimi. Immensi rimpianti.
— Canale, 21 marzo 2004.

1995 — [illegible]

prof. Dario Tabasso

Ti pensiamo sempre. I tuoi cari.

Vai papà,
vai incontro al sole
sui sentieri del cielo
e sorridici da lassù.

[illegible] — 2004

Mario Frand Genisot

Da Michelina... ad Andrea.

LA BAMBINA SCOMPARSA NEL [illegible]

Il caso [illegible] Angela Celentano verso l'archiviazione
Il padre non si rassegna: le indagini proseguono

■ Il caso di Angela Celentano, la bambina di tre anni scomparsa nell'agosto del 1996 sul monte Faito, va verso l'archiviazione. Secondo il quotidiano [illegible] Napoli «Il Mattino», il pm [illegible] Torre Annunziata Andrea Nocera, ha chiesto l'archiviazione del caso perchè non ci sono più elementi di riscontro oggettivi. Le indagini sono durate otto anni e si sono indirizzate lungo due piste: quella della pedofilia [illegible] quella del sequestro di persona, entrambe però non hanno portato a nulla. Ora il gip dovrà decidere [illegible] archiviare [illegible] meno definitivamente il [illegible] Il papà della bambina, Catello Celentano non si rassegna: [illegible] caso della scomparsa di mia figlia non è [illegible] archiviato. La richiesta di archiviazione riguarda un filone di indagine che era rimasto riservato»



La piccola Angela Celentano

NEL PADOVANO

Psicopatico uccide la madre a coltellate
Lui nega ma i carabinieri lo inchiodano

■ A Megliadino San Fidenzio (Padova) un uomo di 52 anni ha ucciso [illegible] madre a coltellate. Umberto Trivella invalido civile con turbe psichiche viveva [illegible] la madre, ha chiamato i carabinieri dicendo di [illegible] trovato [illegible] donna morta al suo rientro, [illegible] davanti alle domande si è subito contraddetto. Le indagini, condotte dai carabinieri della compagnia di Este (Padova) [illegible] dal comando provinciale del capoluogo euganeo, [illegible] sono chiuse rapidamente dopo che l'uomo non ha saputo spiegare una serie [illegible] incongruenze nel racconto. L'uomo avrebbe ucciso la madre, probabilmente per motivi futili, dopo [illegible] lite ed [illegible] eccesso d'ira che, date le condizioni di salute, non è riuscito [illegible] controllare. Trivella è [illegible] portato in carcere

AVEVA 94 ANNI: ACCOMPAGNO' CON SEMPLICITA' LA STORIA DEL SUO PAESE

Addio a Giuliana, la regina che andava in bicicletta

Sul trono d'Olanda dal 1948 al 1980

Antonella Torra

Giuliana, la «regina in bicicletta», [illegible] morta ieri a 94 anni. Aveva regnato sull'Olanda dal 1948 al 1980, attraversando gli anni difficili del dopoguerra e [illegible] boom della rinascita. Poi, compiuti i settant'anni, si era fatta da parte: aveva lasciato il trono alla figlia Beatrice, ma aveva continuato a girare per la capitale senza scorte né orpelli, con qu[illegible] «semplicità» che è sempre stata il suo modo di vivere.

La regina madre è [illegible] per una polmonite, aggravata dalla «debolezza generale», spiega il comunicato ufficiale della casa reale. In pubblico non la si vede[illegible] da [illegible]: l'ultima volta nel maggio del '98, quando [illegible] dei suoi nipoti, il principe Maurits, aveva sposato Marilene van den Broek.

Nei trentadue anni spesi sul trono, Giuliana era entrata nel [illegible] degli olandesi per la sua modestia e il suo attaccamento al paese. Non era difficile incontrarla mentre faceva la spesa al supermercato. Sorprese gli olandesi decidendo di mandare i suoi figli in [illegible] scuola pubblica e la [illegible] popolarità fu tale da convin[illegible] il partito laburista ad abbandonare la campagna repubblicana. In suo onore, [illegible] giorno della sua nascita è divenuto festa nazionale.

Affabile, gentile, misurata nel parlare, modesta e persino timida, Giuliana era nata all'Aja il 30 aprile 1909, unica figlia della regina Guglielmina e del principe consorte Hendrik. Con l'invasione dei Paesi Bassi da parte delle truppe naziste, nel maggio 1940, insieme alle tre figlie più grandi riparò prima in Gran Bretagna e poi in Canada; [illegible] marito Bernhard di Lippe-Biesterfeld, tedesco di nascita, rimase in Inghilter[illegible] accanto a Guglielmina e al legittimo governo olandese, in esilio. Rientrata nel '45, salì al trono tre anni più tardi, quando la madre abdicò per ragioni di salute: aveva 32 anni, e l'enorme responsabilità di far ricominciare il suo popolo da zero.

I momenti difficili non [illegible] mancati. Era lei il capo dello Stato nel '49, quando l'Indonesia - prima tra le grandi colonie d'Olanda - ottenne l'indipendenza. Era lei la regina nel '57, quando il Suriname fece lo stesso. Il suo regno ha affrontato le inondazioni (nel '53, 1.700 olandesi morirono nel Sud del paese) e lo scandalo Lockheed, che costrinse suo marito Bernhard, accusato da una commissione d'inchiesta, dovette lasciare l'[illegible]to.

Come tutta la sua famiglia, Giuliana d'Olanda era molto legata all'Italia ed in particolare alla Toscana. Fino a pochi anni fa, d'estate, trascorreva sempre almeno alcuni giorni nella sua villa dell'Argentario, «l'elefante felice» di Porto Ercole.

Con la morte della principessa, «perdiamo una donna calorosa [illegible] impegnata; una madre per tutti noi», ha detto il primo ministro olandese Jan Peter Balkenende, in un discorso televisivo [illegible] «Le saremo per sempre riconoscenti per tutto ciò che ha fatto», ha aggiunto il capo del governo, ricordando l'impegno della regina madre «per i più deboli, fino a quando non è divenuta lei stessa troppo fragile».

Dal 1988, già indebolita dagli anni e da una caduta che le aveva ridotto progressivamente la [illegible] l'ex regina faceva vita ritirata nel suo palazzo di Soestdijk (vicino a Utrecht), evitando il più possibile apparizioni pubbliche.

Dall'annuncio della morte, in suo omaggio, le bandiere di tutti i palazzi pubblici del regno reste[illegible] a mezz'asta. Il governo non ha ancora reso nota la data dei funerali. L'ex sovrana, discendente della famiglia d'Orange Nassau, sarà sepolta nella cripta reale presso la chiesa di Delft.

Era timida e molto amata dai sudditi
Faceva la spesa [illegible] supermercato
e mandò i figli alle scuole pubbliche

In suo onore i laburisti cessarono
la campagna repubblicana
Il suo compleanno è festa nazionale



Una delle ultime [illegible] pubbliche di Giuliana, la regina madre d'Olanda

HA PREFERITO RESTARE A PALAZZO PER SEGUIRE LA PARTITA DEL SUO MONACO CONTRO IL SOCHAUX

Ranieri dribbla il Ballo
Carolina gli ruba la scena

Andrea [illegible]
MONACO

Ranieri ha giocato in difesa: ha passato la palla all'erede Alberto [illegible] alla figlia Caroline [illegible] Hannover e ha dribblato il Ballo della Rosa. [illegible] preferito restare a palazzo, seduto in poltrona per seguire la partita di calcio tra il suo Monaco e il Sochaux. Ufficialmente nessuno stop da parte dei medici che lo seguono, ma una scelta del sovrano. Se le cose stanno così, sarebbero smentite le voci che circolavano alla vigilia e che lo davano in condizioni preoccupanti.

Ai riflettori della «Salle des Etoiles» ha preferito quelli del circo anche la principessa Stephanie, attualmente in Svizzera [illegible] al marito e acrobata Adans Lopez Peres, sposato [illegible] scorso settembre. A Monte Carlo, quindi, occhi puntati su Caroline, che ha illuminato il «Bal de la Rose Nuit de Chine». Splendida [illegible] un abito grigio perla a balze, con una stola di [illegible]ile, in un trionfo di strass. In mano [illegible] bouquet di rose, capelli morbidamente sciolti sulle spalle. Ha brillato con tutto il suo fascino entrando con il fratello Alberto a sinistra e [illegible] marito Hernst August di Hannover a destra.

Con i Grimaldi, gran dame, nobili e qualche volto conosciuto: immancabile Gina Lollobrigida, poi la cantante Shirley Bassey e i gioiellieri Repossi e Piaget. Arriva anche lo stilista Karl Lagerfeld con smoking, cravatta e sciarpina incastonati di brillanti e subito dopo appare la stravagante Madame Tettamanti: un'esplosione di piume blu elettrico dalla testa ai piedi.

Tra i colori più indossati, il rosso, il verde, il rosa e il beige, mentre strass onnipresenti s'illuminano sotto le scariche di flash che immortalano il gran galà di primavera. Tutti [illegible] tutto immersi nell'atmosfera orientale voluta per l'edizione di quest'anno, ispirata alla tradizione e all'arte [illegible]. La «Salle des Etoiles» che accoglie ottocento persone (750 [illegible] a testa) è impreziosita da paraventi in rosso e oro. Ci sono duecento lampade a forma [illegible] dragone e settanta lanterne. Cena, tombola e spettacolo con cento artisti sulla [illegible] hanno completato il programma di una delle serate benefiche più esclusive. Il ricavato è devoluto alla fondazione Principessa Grace.

Mentre la festa entra nel vivo, allo stadio Louis II arriva il fischio finale. Risultato 1 a 1 e in testa al campionato adesso [illegible] Monaco e Lione con 60 punti. Così Monte Carlo saluta la primavera. Chissà se Ranieri avrebbe preferito il ballo.



Un'immagine di repertorio del Ballo della Rosa

Smentite le voci
di uno stop
per motivi di salute
alle uscite pubbliche
del principe
La serata di beneficenza
era dedicata alla Cina

L'INCIDENTE NELLA NOTTE IN LOMELLINA

Schianto dopo la discoteca: cinque morti

Avevano tra i 15 e i 20 anni. La causa: la velocità eccessiva

Claudio Bressani
PAVIA

Una strage al ritorno dalla discoteca: cinque ragazzi tra i 15 e i 20 anni sono morti ieri alle 3,15 in Lomellina. La loro Renault Clio, lanciata a forte velocità sul rettilineo che collega Tromello a Garlasco, si è messa di traverso invadendo la corsia opposta ed è stata centrata da un'Audi A8 che arrivava nell'altro senso. Nello schianto quattro ragazzi [illegible] morti sul colpo, mentre la quinta è stata estratta viva dai vigili del fuoco ma è deceduta poche ore più tardi, alle 7,30, al policlinico San Matteo di Pavia. Feriti in modo per fortuna non grave anche i due giovani [illegible] Novara che viaggiavano sull'Audi.

La compagnia di ragazzi lomellini aveva trascorso la serata in un pub-discoteca del Vercellese, «Il Globo». Alla guida dell'utilitaria c'era il più «vecchio» del gruppo, Angelo Bertoncello, 20 anni: stava facendo il giro dei paesi per portare [illegible] gli amici.

I carabinieri della locale stazione dovranno stabilire le cause, ma quasi sicuramente a provocare lo schianto [illegible] la velocità molto sostenuta. Chi era alla guida ha tentato una frenata disperata, lasciando sull'asfalto tracce di pneumatici lunghe decine di metri, poi ha dato un colpo di sterzo a sinistra e la Clio si [illegible] di traverso finendo sulla corsia opposta. L'Audi l'ha centrata in pieno sulla fiancata destra [illegible] i [illegible]zzi sono rimasti intrappolati nell'abitacolo ridotto ad un groviglio di lamiere. Per poterli tirare fuori i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo, tagliando il tettuccio.

Il conducente è [illegible] sul colpo, insieme a [illegible] passeggeri: Graziano Barbieri, 19 anni, di Borgo San Siro, Mirco Melis, 15, e Leonarda Campagnolo, anche lei di 15 anni, entrambi residenti [illegible] Alagna. I due rianimatori del 118 giunti sul posto hanno potuto solo firmare i certificati [illegible] morte, dopo di che le salme sono state trasferite all'obitorio dell'ospedale di Vigevano.

Solo una ragazza [illegible] stata estratta viva dal quel che restava dell'abitacolo: Melania Mariotti, 18 anni, di Pieve Albignola, cugina di Graziano Barbieri. Le [illegible] condizioni [illegible] subito apparse disperate. E' stata intubata [illegible] trasportata al policlinico San Matteo di Pavia, ma poche ore dopo anche il suo [illegible] ha cessato di battere. Conseguenze [illegible] gravi, invece, per i due novaresi a bordo dell'Audi: il conducente, Massimiliano Muriglio, 35 anni, [illegible] l'amico Massimiliano Pardo, di 30, sono stati ricoverati all'ospedale di Vigevano con trauma cervicale e toracico: entrambi ne [illegible] per [illegible] giorni.

Sconvolti gli abitanti dei quattro paesini in cui risiedevano [illegible] giovani vittime. Il padre di Angelo Bertoncello ha saputo della disgrazia nel modo peggiore. All'alba stava percorrendo quel tratto di strada per recarsi al lavoro e si è trovato sulla scena dell'incidente: tra i corpi [illegible] vita allineati [illegible] terra ha riconosciuto quello di [illegible] figlio. Angelo lavorava in un'impresa di pulizie, dove [illegible] stato assunto [illegible] poco. Un impiego sicuro, per festeggiare il quale un p[illegible] di mesi fa aveva acquistato la Clio. Graziano Barbieri invece era cresciuto in campagna e sognava un lavoro [illegible] trattorista, anche se per il momento era in attesa del servizio militare: do[illegible] partire a maggio. Melania Mariotti lavorava in fabbrica a Dorno e Mirco Melis faceva il muratore nell'impresa edile dello zio. La più giovane dei cinque, Leonarda Campagnolo, che aveva compiuto quindici anni da pochi giorni, invece andava ancora a scuola: frequentava la seconda medi[illegible] Garla[illegible].

I ragazzi erano stati
in un pub del Vercellese
La vettura sulla quale
viaggiavano ha sbandato
finendo contro un'auto
che procedeva
nel senso opposto

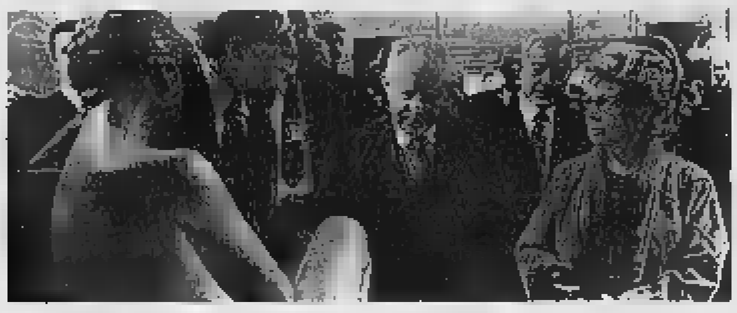


I vigili del fuoco impegnati nel tirare fuori dall'abitacolo della Renault Clio i corpi senza vita dei ragazzi

LO SVILUPPO DELLE ISTITUZIONI CULTURALI

I PROGETTI

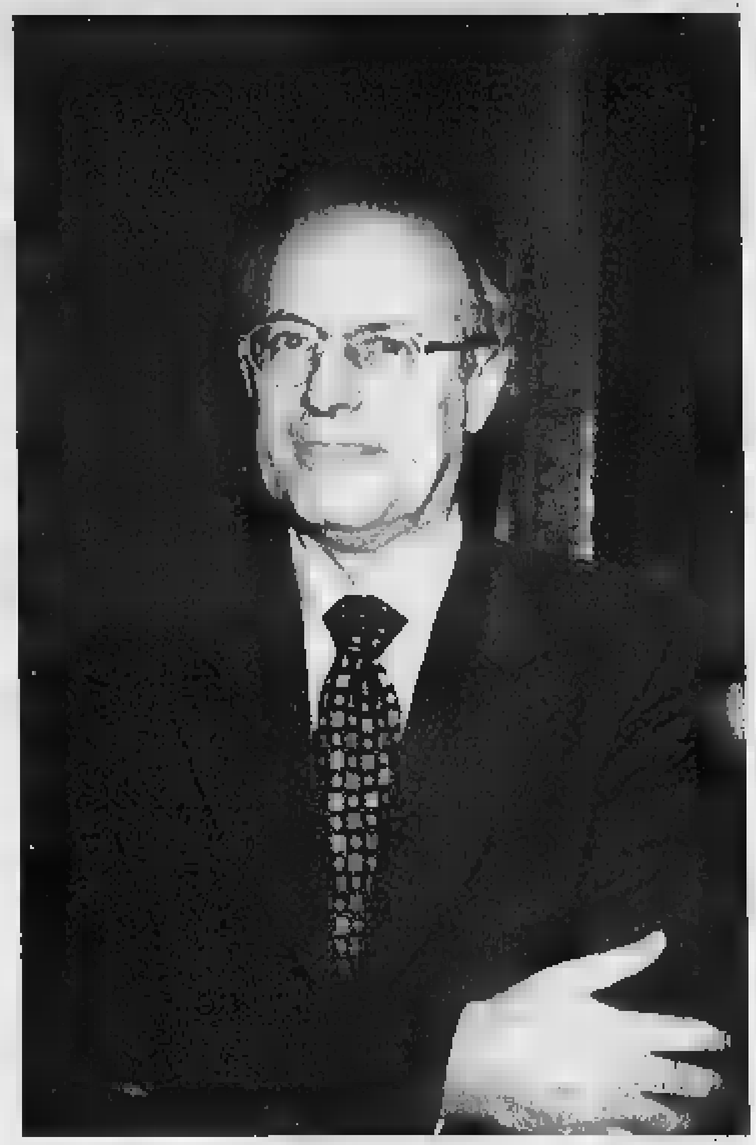
«Vorrei che la galleria Barberini diventasse il cuore della città Il palazzo ha ancora molte zone da recuperare, ma è perfetto C'è anche un giardino, e sono pochi i musei con un giardino...»



Il professor Strinati con Carlo Azeglio e Franca Ciampi

GLI STUDI

«Amo il manierismo italiano perché è uno dei periodi più trascurati dai critici Mi affascina l'idea di decadenza Da sempre ho una naturale simpatia per gli emarginati dalla Storia»



Claudio Strinati, Soprintendente per il Polo Museale Romano

IL SOPRINTENDENTE AI [illegible] MUSEALI DELLA CAPITALE

«Le mostre hanno rilanciato Roma»

Strinati: l'arte è viva, non ci sono soltanto i monumenti



[illegible] Elkann

CLAUDIO Strinati è il soprintendente speciale per i musei di Roma. «Da quando faccio questo mestiere - racconta - la città è molto cambiata. Quindici anni fa c'erano meno [illegible] stre, mancavano gli incentivi alla collaborazione tra pubblico e privato. Soprattutto, [illegible] ma non veniva presa in considerazione [illegible] centro culturale comparabile a Parigi, Londra, New York».

Perché, professore? Come è possibile che una città che [illegible] è un museo unico e universale non abbia risonanza mondiale?

«L'aveva soltanto per i monumenti, non per quella che potremmo definire la "parte viva" della produzione culturale».

E lei come ha fatto per cambiare le cose?

«Ho lanciato una politica culturale con [illegible] programma che implicasse l'organizzazione di grandi mostre, coinvolgendo nell'organizzazione i grandi musei e le istituzioni. Ad [illegible] c'è stato un ampio ciclo dedicato ai maestri del Seicento romano: Caravaggio, Bernini, Pietro da Cortona, Poussin, Domenichino, Reni, il Guercino, Lanfranco...»

Roma nel Seicento [illegible] come Parigi agli inizi [illegible] secolo scorso?

«Sì. La prova è nel fatto che quand Luigi XIV, volle trasformare Parigi in una capitale della cultura, chiamò Bernini da Roma perché gli desse dei consigli».

Poi c'è stata [illegible] lunga decadenza.

«Mai definitiva, però. Lo dimostra la rinascita di oggi».

Però non c'è un grande museo come il Louvre o gli Uffizi.

«A Roma c'è un grande museo, ben più importante del Louvre o del Prado: il cosiddetto "Tridente" del centro storico. Un immenso complesso di chiese, antichi scavi archeologici, palazzi monumentali, strade e fontane che possono essere percepite insieme [illegible] grande museo vivente che contiene quasi tutta la storia dell'arte dell'occidente dalla preistoria fino alle tendenze più recenti».

Con quali criteri cura il patrimonio che le è affidato?

«Riproponendo complessi museiali dall'antica storia ma bisognosi di rilancio. Ad esempio, correi che la Galleria Nazionale Barberini diventasse il cuore del polo museale romano. Considerando che ci [illegible] intere zone del palazzo da recuperare e un giardino bellissimo, oggi degradato. Ecco, questo mi affascina, i nostri musei hanno pochi giardini».

Come si svolge il suo lavoro?

«Incontro molte persone: c'è la necessità di una specie di conversazione continua per mettere a punto programmi, idee e formulare proposte. Spesso, coloro che [illegible] a coinvolgere [illegible] sono mai molto convinti della bontà delle mie idee, ma in seguito approvano le iniziative e così si riesce a lavorare parecchio e a produrre parecchio. E' un po' paradossale, sì, ma il paradosso è molto utile per produrre attività culturali. A volte è il paradosso apparente che genera idee costruttive».

> Quindici anni fa la città non aveva alcuna considerazione internazionale Oggi siamo pari a Londra, Parigi e New York

Il mondo dei musei, dei critici, dei collezionisti, dei curatori di mostre è vivace e interessante?

«Moltissimo, è un mondo pieno di personalità rilevanti e di grande vitalità».

Come mai [illegible] e [illegible] sempre affollatissimi?

«Perché contengono in sè il concetto stesso dell'esperienza positiva dell'incontro interessante, perché hanno di buono la caratteristica positiva di ogni incontro e non ne hanno il tratto negativo. In un museo si incontrano i frutti dell'ingegno umano, [illegible] non gli uomini. E' possibile mettere alla prova la propria facoltà di comprensione senza essere giudicati da nessuno».

Che cosa pensa delle fondazioni museali che verranno create in Italia?

«Possono essere strumenti utili per far funzionare meglio il rapporto tra [illegible] e società civile».

Professore, perché lei si è specializzato nel manierismo italiano, e cioè nella seconda metà del '500?

«Perché è uno dei periodi della storia dell'arte fino ad [illegible] più trascurati, o anche disprezzati dagli studiosi. A me ha sempre affascinato nell'arte il concetto della cosiddetta decadenza. [illegible] hanno affascinato i periodi di cui leggiamo testimonianze tendenti a diminuire l'importanza di quei periodi, il problema del manierismo è tipico. Ho sentito il desiderio di verificare, di pensare perché un'epoca che mi sembra tanto fervida fosse tanto svalutata sia dalla storiografia sia dal giudizio del grande pubblico. E' [illegible] una simpatia istintiva verso gli emarginati della storia».

Ne farà una grande mostra?

«Non lo so, ci [illegible] delle difficoltà culturali e pratiche. In percentuale sono molto più numerose le opere manieristiche Il manierismo predilige l'affresco e la scultura [illegible] mentale, e quelle sono opere inamovibili. E poi i maestri del manierismo sono considerati minori e quindi p[illegible] rivelarsi insoddisfacenti per un vasto pubblico. Malgrado tutto, però, qualche speranza la conservo».

GLI SCAVI DELLA METROPOLITANA CONFERMANO UN'ANTICA LEGGENDA

Trovato a Napoli il «coccodrillo della regina»

Enzo La Penna

NAPOLI

I nemici dei sovrani e, soprattutto, gli sventurati amanti della regina Giovanna facevano [illegible] fine orribile, nelle fauci del coccodrillo, che li divorava in una cella dei sotterranei. Così racconta la leggenda, che da secoli circonda il Maschio Angioino, il monumento simbolo di Napoli. Ma forse non era solo una leggenda: gli scavi per la Metropolitana in piazza Municipio hanno portato alla luce i resti di un coccodrillo, in quello che era l'antico porto della città, dove le onde si infrangevano proprio sotto il castello.

Ora archeologi ed esperti esamineranno quello che resta [illegible] grosso rettile per [illegible] di stabilire l'epoca in [illegible] è vissuto. C'è chi ipotizza che si tratti dell'animale imbalsamato, diventato simbolo del maniero, che avrebbe campeggiato a lungo sul portone, prima di scomparire durante i lavori di ristrutturazione. La presenza del coccodrillo imbalsamato sulla sommità del portone è testimoniata da alcune stampe dell'Ottocento.

Potrebbero avere dunque fondamento le storie orribili che si narravano avvenissero in quelle prigioni? Secondo la leggenda, gli incarcerati, tra i quali avversari dei potenti dell'epoca, angioini e aragonesi, e soprattutto i diversi amanti della lussuriosa e crudele regina Giovanna, vissuta agli inizi del quindicesimo secolo, venivano calati in una fossa dove diventavano pasto per il rettile fatto entrare attraverso [illegible] botola. Tutto avveniva nel più grande segreto, per impedire che i napoletani [illegible] a [illegible] di simili efferatezze.

Il coccodrillo non è che l'ultima scoperta degli scavi per la metropolitana. Nelle [illegible] settimane erano venute alla luce tre navi di epoca [illegible]. E non solo: ci sono anche i resti di un palazzo pubblico di epoca imperiale, la statua di Germanico, una fontana medievale. La [illegible] compresa tra I Decumani, nel centro storico, e il vecchio porto dove ora sorge piazza Municipio si sta rivelando una autentica inesauribile m[illegible] per archeologi. E per i cultori [illegible] antiche leggende napoletane.

LOTTO CONCORSO N. 23

SABATO 20 MARZO 2004

[illegible]	69	12	65	1	[illegible]
Cagliari	[illegible]	28	72	61	42
Firenze	71	36	10	22	21
Genova	8	64	10	45	72
Milano	83	2	47	30	[illegible]
Napoli	41	20	23	77	78
Palermo	21	[illegible]	33	[illegible]	[illegible]
[illegible]	60	[illegible]	87	40	17
Torino	10	8	[illegible]	22	67
Venezia	[illegible]	31	[illegible]	18	35

SUPERENALOTTO

21 - 41 - 60 - 69 - 71 - 83

Numero jolly [illegible]

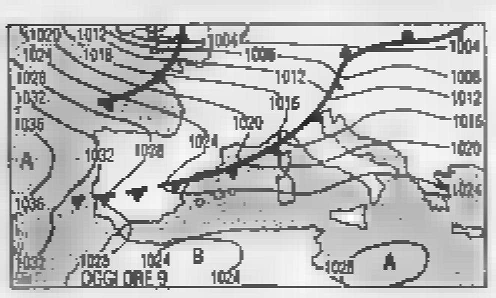
Montepremi € 7.671.579,65

Nessun 6 Jackpot € 44.409.485,10

Nessun 5+1 Jackpot € 5.611.872,01

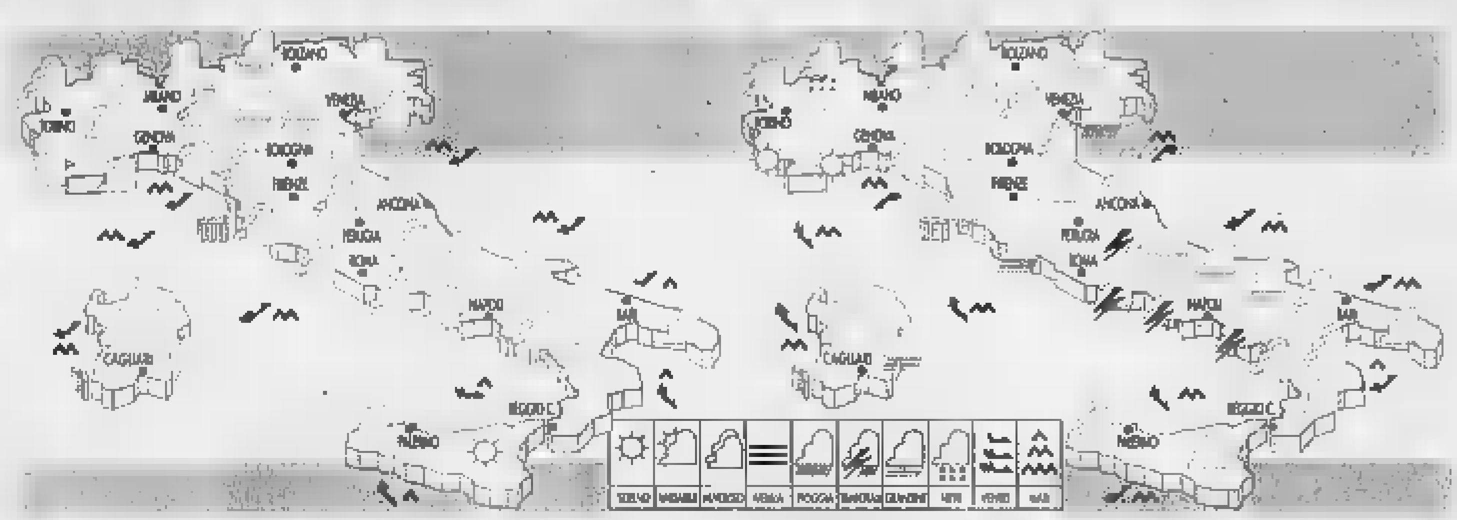
	Punti	€
Ai 27	5	56.826,52
Ai 3.428	4	447,58
Ai 130.720	3	11,73

[illegible] MARCELLO LOFFREDI



[illegible] IN CALO. La primavera astronomica è iniziata, presentando un volto imbronciato [illegible] Nord che al Centro. La perturbazione, in [illegible] al Nord ed al Centro, è poco attiva ma farà [illegible] battistrada ad [illegible] ione di aria più fredda proveniente da Nord-Ovest. Per i prossimi giorni, a partire da domani pomeriggio, avremo quindi tempo instabile e perturbato.

Tendenza per dopodomani: parziali schiarite [illegible] Nord-Ovest. Sul resto del Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali annuvolamenti a tratti intensi con associate piogge, anche a carattere temporalesco, e nevicate sulle Alpi orientali.



[illegible] Parzialmente nuvoloso sul Nord-Ovest. Generalmente nuvoloso sul resto [illegible] Nord e sulle centrali tirreniche con [illegible]ali e brevi piogge e qualche nevicata sulle Alpi orientali. Da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sulle regioni centro-meridionali adriatiche e sulla Calabria.

DOMANI. Poco nuvoloso tendente a nuvoloso sul Nord-Ovest. Nuvolosità in intensificazione sul resto del Nord, sulla Sardegna, sulle regioni centrali e sulla Campania [illegible] piovaschi intermittenti. Temporali su regioni tirreniche e Sardegna. Nevicate sulle Alpi orientali e sull'Appennino.

[illegible] ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	22	Bologna	7	19	Bari	7	16
Bolzano	7	19	Firenze	11	17	Napoli	11	15
Verona	9	18	Pisa	11	17	Potenza	-10	20
Trieste	9	14	Ancona	10	20	S. M. Leuca	13	16
Venezia	7	15	Perugia	9	15	Reggio C.	13	19
Milano	10	19	Pescara	[illegible]	16	Palermo	12	16
Torino	6	15	L'Aquila	3	18	Catania	9	19
Cuneo	6	17	Roma Ciamp.	[illegible]	[illegible]	Messina	14	17
Genova	11	14	Roma Fium.	11	16	Alghero	9	17
Imperia	11	16	Campobasso	5	15	Cagliari	11	19

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 22 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	12	temporale	Lisbona	9	18	sereno
Atene	10	22	sereno	Londra	4	13	parz. nuv.
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	11	21	parz. nuv.
Berlino	6	12	piovaschi	Madrid	2	19	sereno
Bruxelles	5	12	piovaschi	Montecarlo	8	16	parz. nuv.
Bucarest	7	[illegible]	sereno	Montreal	-8	0	nevischio
Budapest	6	16	piovaschi	Mosca	2	8	temporale
Buenos Aires	16	28	sereno	New York	-2	7	parz. nuv.
Copenaghen	2	6	piovaschi	Parigi	[illegible]	13	piovaschi
Dublino	3	10	parz. nuv.	Pechino	3	12	parz. nuv.
Francoforte	4	13	piovaschi	Praga	4	12	piovaschi
Gerusalemme	10	17	sereno	Rio de Janeiro	23	28	parz. nuv.
Ginevra	4	12	piovaschi	Sofia	7	18	parz. nuv.
Helsinki	-[illegible]	3	piovaschi	Sydney	15	23	nuvoloso
Il Cairo	12	24	sereno	Tokyo	7	12	piovaschi
Istanbul	10	18	sereno	Varsavia	4	12	piovaschi
Johannesburg	13	22	temporale	Vienna	6	15	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [illegible]; Roma, via Barberini [illegible], tel. [illegible], fax 06.4860290/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, [illegible], fax [illegible]. Internet: www.lastampa.it.
[illegible]NAMENTI
[illegible] Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [illegible] €[illegible]; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. [illegible] La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage [illegible] at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta [illegible] 011 [illegible]; tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via [illegible] 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]; Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

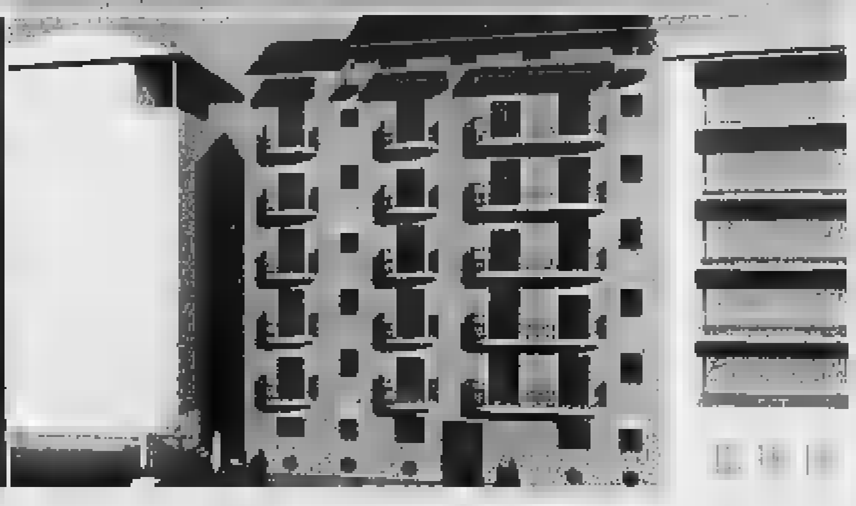
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 [illegible]5111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Menrana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via [illegible] Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. [illegible], fax 06 42011068. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: [illegible] piazza Piccapietra 21, tel. 01[illegible], fax 010 543197.

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

PROPONE IN VENDITA

PALAZZO CASANOVA
Via Kerbarker n.6

TORINO



In nuovo edificio residenziale appartamenti prestigiosi composti da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box al piano interrato. Interni personalizzabili, finiture signorili.

Per informazioni Ufficio Vendite
Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA S. ANDREA
Via Cavagnolo n.10

TORINO



Vendesi in edifici residenziali di nuova costruzione appartamenti di varie metrature in pronta consegna. Ufficio vendite in cantiere Via Cavagnolo 10 tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.30.

Per informazioni
cell 335 1344000 tel. 011.6694712
dalle 15.00 alle 19.00

OTTIMO PREZZO

COMPLESSO RESIDENZIALE DIAZ
Nichelino (TO) Via Diaz ang. Via Bengasi

NICHELINO



Ultimi appartamenti signorili di nuova costruzione varie metrature in pronta consegna.

Per informazioni Ufficio Vendite
Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA LA TORRE
Nichelino (TO) Via Bengasi n.42

NICHELINO

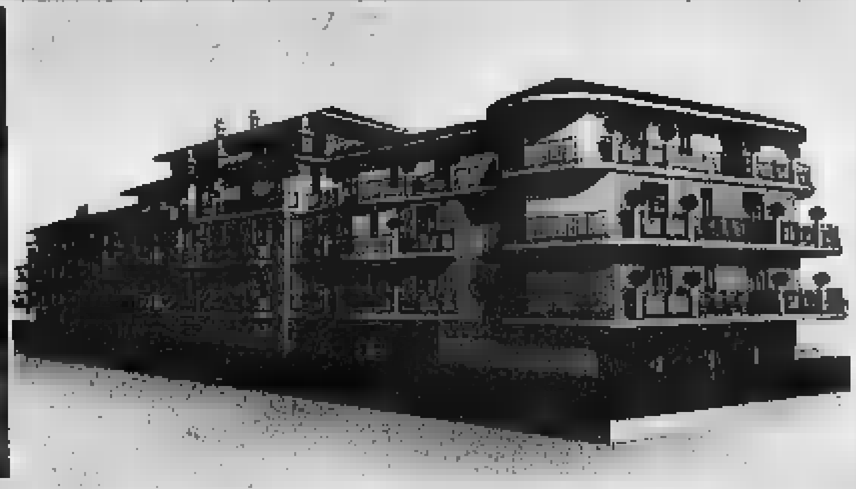


Ultima prestigiosa villa su 4 livelli, libera su 3 lati composta da soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, mansarda, box doppio, giardino privato.

Per informazioni Ufficio Vendite
Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA MEDITERRANEO
Moncalieri (TO) Via Pascoli ang. St. Stupinigi

MONCALIERI



Si prenotano appartamenti di varie metrature.

Per informazioni Ufficio Vendite
Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

VILLAGGIO ROMA
Candiolo (TO) Via Roma n. 27

CANDIOLO



In zona tranquilla, immersa nel verde, **vendesi** ultime villette a schiera libere su due lati, rifiniture di pregio, pronta consegna.

Per informazioni Ufficio Vendite
Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

Ufficio Vendite Via Torino 41 - 10042 Nichelino TO - tel. 0116060924 fax 0116822341

[illegible]

Oggi la giornata internazionale del «Dormiresano» Sono 12 milioni gli italiani che soffrono di insonnia


Dormire, problema per molti italiani

■ Sconfiggere l'insonnia? Spesso è facile, basta scegliere gli alimenti giusti. Così [illegible] scopre che se pane, pasta e riso favoriscono il sonno e [illegible] l' organismo [illegible] rilassarsi, patatine in sacchetto, salatini [illegible] minestre con dado da cucina rendono più difficile la caduta tra le braccia [illegible] Morfeo. [illegible] offrire l' occasione è la celebrazione della giornata internazionale del «Dormiresano», organizzata per [illegible]gi in Italia dall' Associazione italiana di medicina del sonno (Aims). A stilare la classifica dei cibi «buoni» e di quelli «cattivi» è invece la Coldiretti, che collabora all'iniziativa [illegible] ha raccolto in un vademecum le indicazioni dei medici dell'Aims. Secondo l'associazione medica, sono 12 milioni gli italiani che soffrono di disturbi del sonno all' origine anche di depressione, stanchezza diurna e pessima qualità della vita

SOLIDARIETÀ

Per finanziare la lotta [illegible] leucemia uova [illegible] Pasqua in duemila piazze italiane


La ricerca impegnata contro la leucemia

■ Anche quest'anno, il 26, 27 e 28 marzo è in programma la tradizionale iniziativa dell'Ail, g[illegible] al suo undicesimo anno, uno degli appuntamenti più importanti per la raccolta di fondi. L'Ail offrirà grazie all'impegno dei suoi volontari, in 2200 piazze italiane, un «Uovo di Cioccolato» (dai colori blu, verde e rosso e con il logo dell'associazione) a chi verserà un contributo minimo associativo di dieci euro diventando così «Sostenitore» dell'Associazione Italiana contro le leucemie, i linfomi e [illegible] mieloma. Ad ogni «Sostenitore» verrà consegnato anche [illegible] opuscolo in [illegible] si illustrano le finalità associative. La manifestazione, [illegible] l'Alto Patronato della Presidenza d[illegible] Repubblica, ha permesso [illegible] questi anni, grazie [illegible] generosità dei cittadini italiani, di raccogliere risorse destinate al finanziamento di progetti di assistenza e di ricerca di alto valore scientifico e sociale

LA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI» IN MOLISE

I paesi del terremoto hanno di nuovo una scuola

Inaugurati gli edifici costruiti con il contributo dei lettori de «La Stampa»

Angelo Conti
Marco [illegible]

inviati a S. CROCE D[illegible]

«Il terremoto? Un dramma che si è abbattuto sui bambini», ha detto ieri il presidente della Regione Molise, Michele Iorio, inaugurando il nuovo campus scolastico di Santa Croce di Magliano, nato grazie[illegible] più donazioni, tra le quali quella dei lettori de «La Stampa» [illegible] «Specchio dei tempi». Ora i ragazzi hanno aule luminose [illegible] spaziose, più la [illegible] in [illegible] cornice naturale splendida.

Alla [illegible] erano presenti i sindaci [illegible] Santa Croce, Giovanni Gianfelice, e [illegible] Bonefro, Gino Santoianni, [illegible] il direttore della Protezione Civile Guido Bertolaso. Con loro molte altre autorità. «Dopo [illegible] Giuliano qualcosa [illegible] cambiato [illegible] noi», ha aggiunto Iorio. E ha ricordato che il «terremoto dei bambini» ha dimostrato la grande solidarietà nazionale [illegible] internazionale. Bertolaso [illegible] sottolineato l'impegno di quanti si sono adoperati in quei giorni con abnegazione e ha tracciato l'identikit [illegible] una Protezione Civile «fatta, oltre che dai volontari, da ciascuno [illegible] [illegible]». Ha poi ribadito che questa tragedia diventa l'obbligo, «a qualunque costo», di verificare e correggere le condizioni di si[illegible] di tutte le scuole italiane.


La mensa scolastica di Bonefro

In questi edifici, i ragazzi delle medie hanno voluto ospitare [illegible] bato i giornalisti de «La Stampa» per farsi spiegare [illegible] e con quali emozioni si [illegible] sui luoghi dei disastri, dei delitti, delle notizie gioiose, per raccontarli ai lettori. Molto hanno voluto sapere di «Specchio dei tempi», i suoi meccanismi, la sua tempestività.

La fondazione «La Stampa-Specchio dei Tempi» ha concluso, tra venerdì e ieri, il suo intervento in Molise con l'inaugurazione ufficiale delle ultime due strutture: la mensa scolastica di Bonefro e la Scuola Media di Santa Croce di Magliano. A sedici mesi dal [illegible] le tre costruzioni [illegible] cui si [illegible] concentrati gli sforzi della fondazione [illegible] state così completate. La prima opera, la scuola materna di Bonefro, funziona dal 28 febbraio 2003: fu costruita e arredata [illegible] tempo di record per dare un tetto a quaranta bambini costretti ad affrontare la neve sotto una tenda nel campo della Protezione Civile.

La scuola media di Santa Croce di Magliano ha dovuto superare qualche traversia in più, per la difficoltà a individuare il sito più adatto. Ma, una volta partiti, i lavori sono stati completati rapidamente, nell'autunno [illegible] nell'inverno. La mensa di Bonefro è stato il terzo grande intervento, deciso la [illegible] primavera (quando l'arrivo [illegible] nuove contribuzioni permise di puntare anche a questo obiettivo) e realizzato in quattro mesi. Questa struttura è stata infatti ultimata all'inizio di ottobre, arredata nelle settimane successive (grazie ad un contributo dei cittadini di Villarbasse) e da dicembre riceve ogni giorno duecento ragazzi di materne, elementari e medie. Tutte le tre [illegible] opere, in prefabbricato massiccio, sono state realizzate [illegible] un'impresa torinese, La Foca di Villarbasse, che aveva già realizzato analoghe strutture - sempre per conto della fondazione - dopo il terre[illegible] dell'Umbria e delle Marche.

Accanto alle due scuole e alla [illegible], «Specchio dei Tempi» ha provveduto a compiere altri interventi [illegible] Colletorto (sostituzione totale degli arredi scolastici, danneggiati nei crolli, entro trenta giorni [illegible] sisma) [illegible] ancora a Bonefro (costruzione e arredo delle aule tecniche). Recentemente è stato finanziato un intervento a favore del Gus di Macerata (che si occupa di un programma di aiuto agli anziani di Colletorto) e del Comune di Larino (per l'acquisto di due scuolabus). A Bonefro è in fase di realizzazione una passerella fra le scuole e la mensa. Continuerà invece il programma di sostegno, con borse di studio annuali, ai bambini della scuola di San Giuliano di Puglia. Complessivamente la fondazione ha raccolto circa 900 mila euro.

A un anno dal sisma il positivo bilancio dell'intervento di «Specchio dei Tempi» è stato confermato da un'inchiesta del settimanale «Vita», che ha sottolineato [illegible] la fondazione torinese abbia speso senza ritardi ogni risor[illegible] per aiutare le persone colpite dal sisma. Non hanno fatto tutti così, forse anche per le difficoltà burocratiche. [illegible] [illegible] «sistema La Stampa» (collaudato [illegible] cinquant'anni di storia) si è rivelato il più efficace: è quello di partire dall'esperienza maturata sul cam[illegible] dai giornalisti nei giorni successivi alle calamità, per operare, di intesa con le autorità comunali, ma sempre lontano dalla burocrazia e dal clientelarismo.

Va ricordato che «Specchio dei tempi,» nel realizzare l'asilo di Bonefro, ha impiegato, accanto ai fondi offerti dai lettori, anche quelli della Federazione degli Immigrati Italiani a New York. Tut[illegible] questo insieme [illegible] il denaro raccolto dal Comune di Porte [illegible] Pinerolo e dai bambini delle scuole di Porte, Inverso, San Germano, Pinasca e Villar Perosa. In Molise, a fine febbraio, [illegible] venu[illegible] dall'America anche Tony Di Piazza, segretario della Federazione Immigrati.

SETTIMANA ANTICANCRO

Prevenzione per battere i tumori

MILANO

Visite gratuite del seno e della cute, stand nelle piazze d'Italia per sostenere la prevenzione anti cancro con l'olio extra vergine d'oliva. Così la Lega Italiana contro i Tumori apre domani la «Settimana della Prevenzione Oncologica».

La cerimonia inaugurale, cui è atteso [illegible] ministro della Salute, Girolamo Sirchia, [illegible] prevista a Milano [illegible] piazza della Scala alle 11. Vi parteciperanno anche altri personaggi [illegible] spettacolo, testimonial storici della Lega Tumori, [illegible] cui si aggiungerà, nel pomeriggio alle [illegible] anche il [illegible] di Aldo, Giovanni [illegible] Giacomo, che quest'anno aderiscono per la prima volta.

Per portare la diagnosi precoce nelle piazze sarà allestita una unità mobile per visite cliniche gratuite del [illegible] e della cute. In piazza della Scala sarà attiva sabato e domenica dalle 10 alle 18,30. In oltre [illegible] piazze [illegible] penisola, [illegible] distribuiti i kit anti-cancro, in cambio [illegible] un piccolo contributo. Le risorse raccolte serviranno ad aprire nuovi ambulatori. Nell'edizione dello scorso anno 712 persone hanno usufruito della possibilità [illegible] fare [illegible] visita del [illegible] e della cute. Tra loro, ben 420, cioè circa il 60%, si sono avvicinati per la prima volta alla diagnosi precoce. **[r. cri.]**

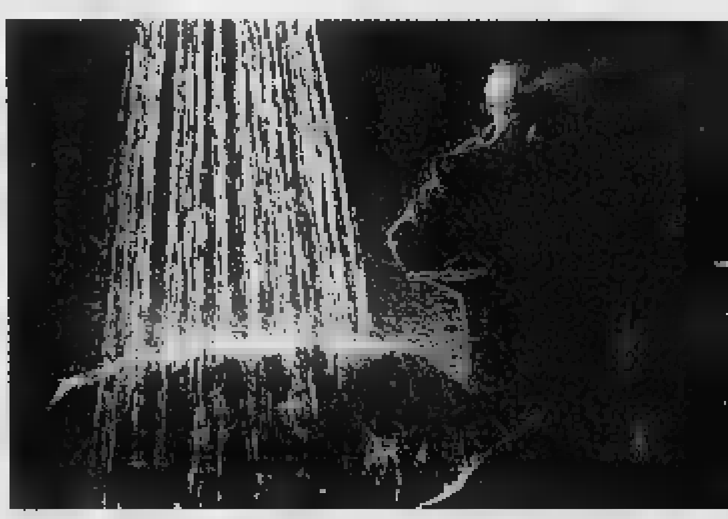
DOMANI LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

La scommessa dei venti litri

Un gioco on line per limitare gli sprechi

[illegible]

Venti litri, questa è la dose quotidiana d'acqua di cui dispone un contadino africano: un quantitativo gravemente insufficiente, meno della metà del fabbisogno minimo giornaliero di cinquanta litri indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e appena un decimo del consumo medio d'acqua medio di [illegible] cittadino italiano. Da queste parti l'acqua non è considerata un bene [illegible] viene abitualmente sprecata senza alcuna attenzione.


Europei e americani sotto [illegible] per gli [illegible] [illegible] di acqua

Per esprimere solidarietà a un miliardo e mezzo di persone costrette ogni giorno [illegible] soffrire [illegible] sete, [illegible] dire «no» agli sprechi occidentali, domani, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, Amref (African [illegible] and Research Foundation) sfiderà nuovamente gli italiani a contenere i consumi e a vincere la «patente» del risparmio partecipando alla campagna on line «Venti litri di solidarietà».

Un gioco intelligente che sarà anche un gesto di attenzione nei confronti dell'Africa, ideato per cercare di far capire agli occidentali [illegible] la risposta alle grandi scommesse dell'umanità deve cominciare anche nel cortile di casa.

Per partecipare basta collegarsi al sito www.amref.it e seguire le regole stando attenti [illegible] non sprecare più di venti punti [illegible] consumo d'acqua. Oltre questa soglia si viene eliminati. Tutti quelli che invece [illegible] organizzano e riescono [illegible] rimanere nei limiti avranno la possibilità di vedere pubblicati sul sito e sul Notiziario dell'associazione i racconti più originali della giornata solidale.

A ogni [illegible] domestico dell'acqua è attribuito un valore in punti, variabile in relazione alla [illegible] utilità e al consumo. Cucinare [illegible] bere, lavarsi [illegible] mani e i denti, costano solo [illegible] punto; una doccia rapida, lavare i piatti a mano e lo scarico del water costano cinque punti, mentre una doccia lunga, un carico di lavastoviglie e [illegible] rubinetto che perde (disattenzione grave, punita più severamente del consumo che implica [illegible] per sé) significano una perdita [illegible] di 10 punti. [illegible] [illegible] decide di farsi un bagno in vasca, di avviare [illegible] lavatrice o di lavare la macchina, lo fa a suo rischio e pericolo: perderà con una sola azione, molto costosa in termini di consumo idrico (si va dagli 80 ai 200 litri), ben 15 punti. Alla fine della giornata, basterà sommare tutti punti consumati per ottenere la pagella di solidarietà. Il gioco è semplice e non ci sono premi, ma dimostra che gestire meglio il consumo dell'acqua è possibile.

Questo secolo sarà quello dell'acqua, dell'oro blu per il quale si scateneranno guerre [illegible] quelle già in atto per [illegible] controllo [illegible] Nilo, tra Sudan Uganda ed Egitto. Ma l'acqua [illegible] è un probl[illegible] remoto, è una risorsa a rischio anche in Italia: già oggi il 27 per [illegible] del territorio è minacciato dall'inaridimento, mentre un italiano su tre [illegible] può aprire i rubinetti con tranquillità.

Nel 2004 Amref Italia intende costruire in Africa quattro acquedotti, 280 pozzi di superficie e cinque pozzi trivellati, e proteggerà 32 sorgenti [illegible] beneficio di 90 mila persone. Thomas Simmons, direttore di Amref Italia spiega: «In Africa la mancanza d'acqua pulita è legata direttamente [illegible] indirettamente all'80 per cento delle malattie, compromette gli equilibri sociali e impedisce lo sviluppo di un'economia agricola locale nelle zone rurali, dove vive il 70 per cento della popolazione». **[r. cri]**

ACCADEMIA PONTIFICIA

Il Papa: «L'uomo [illegible] [illegible] mai un vegetale Anche chi è in coma irreversibile [illegible] curato»

■ Stato vegetativo non vuol dire morte. L'ammalato resta sempre un [illegible] [illegible] [illegible] propria dignità, ha ribadito ieri Giovanni Paolo II agli scienziati convocati [illegible] Roma dalla Pontificia Accademia per la vita. Nella visione del Papa, però, [illegible] basta riaffermare il principio generale secondo cui il valore della vita di un uomo [illegible] può essere sottoposto ad [illegible] giudizio [illegible] qualità espresso da altri uomini; è necessario promuovere azioni positive per contrastare le pressioni per [illegible] sospensione della idratazione e della nutrizione, come mezzo per porre fine alla vita di questi pazienti». E in primo luogo occorre sostenere le famiglie che «non possono [illegible] lasciate sole col loro pesante carico umano, psicologico ed economico»



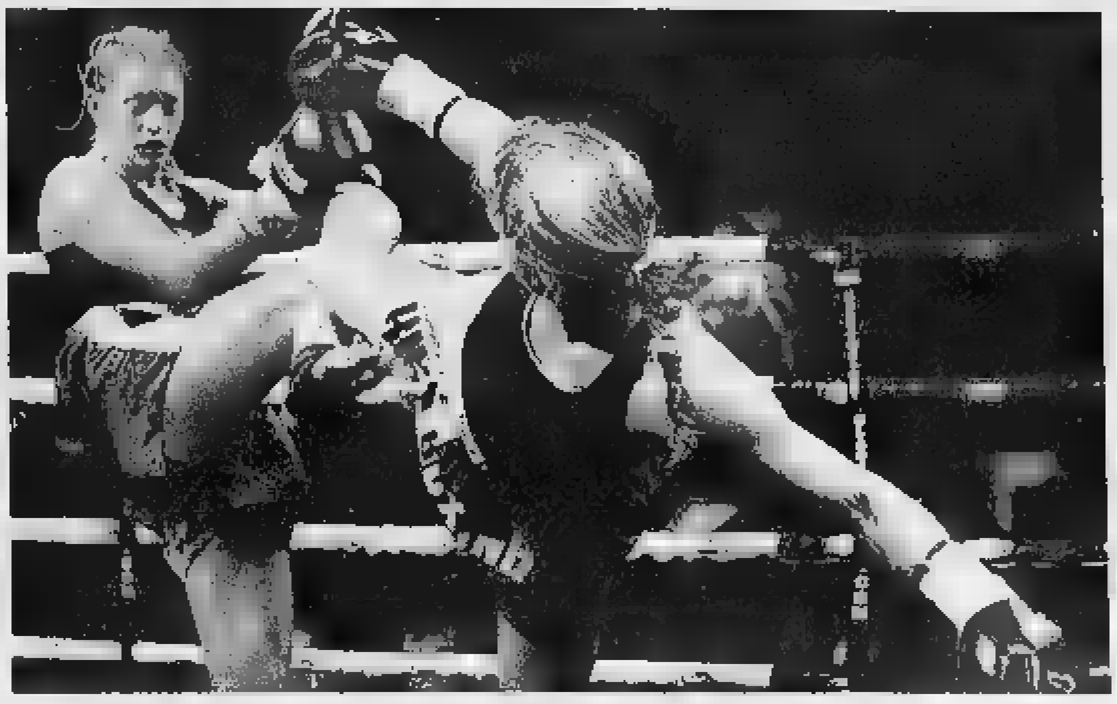
Le antenne di Radio Vaticana

Radio Vaticana, si allarga l'inchiesta sulle antenne Indagati tre ufficiali della Marina militare

■ Sono tre ufficiali della Marina militare i [illegible] indagati p[illegible] omicidio colposo nell'ambito dell'inchiesta della procura di Roma sull'emissione [illegible] onde elettromagnetiche che ha preso in [illegible] anche gli impianti di telecomunicazione del quartier generale Santa Rosa della squadra navale della Marina militare. Per lunedì è stata fissata un'udienza [illegible] incidente probatorio in relazione ad [illegible]na perizia sull'accertamento del [illegible] tra l'emissione di onde elettromagnetiche e l'incremento [illegible] tumori e leucemie nella zona di Cesano e La Storta, località, dove è installato [illegible] quartier generale Santa Rosa. Le nuove iscrizioni nel registro degli indagati portano ad [illegible] allargamento dell'inchiesta aperta nel 2000 [illegible] seguito ad alcune denunce relative all'emissione di onde di Radio Vaticana.

LA «KICK-BOXING» SPOPOLA TRA LE DONNE

L'ansia e lo stress si prendono a calci



Un combattimento femminile [illegible] kick-boxing Sotto, l'ex ministro Katia Bellillo



Antonella Torra

Contro un sacco [illegible] tempo di musica «Nessuno si fa male e si evita la noia della palestra»

Aerobica [illegible] step? Roba d'altri tempi. Oggi in palestra le donne manager [illegible] tengono [illegible] forma [illegible] allontanano lo stress infilando [illegible] guantoni [illegible] tirando pugni e calci. E' la kick-boxing, in versione fitness, la disciplina più gettonata, che aiuta a scaricare l'aggressività, a sfogare lo stress accumulato tra casa e ufficio e riacquistare tonicità ed equilibrio mentale.

La ginnastica aerobica, gli esercizi ripetuti per ore lezione dopo lezione, annoiano e stancano pre[illegible]. Nasce così l'esigenza di attività divertenti [illegible] aggressive, che diano impulso non solo al corpo [illegible] anche alla mente. E così è boom per discipline alternative, dal Tai Chi alla Psycosomatic Fitness fino, appunto, alla Kick Boxing, che risulta efficace per scaricare le tensioni e recuperare sicurezza e carica vitale. Un tipo di esercizio che permette di lavo[illegible] a corpo libero [illegible] [illegible] coppia, utilizzando braccia e gambe e traendo ispirazione dagli insegnamenti della Thai Boxe.

L'allenamento è molto simile a quello [illegible] kick-boxing, ma non prevede i combattimenti. Pugni e calci si tirano solo contro un sacco, accompagnati dalla musica. Anche per questo è prediletto dalle donne: non c'è il rischio di farsi male, come nei combattimenti della «vera» kick boxing. Altro particolare che piace molto è l'assenza di coreografia che caratterizzava [illegible] le lezioni di aerobica, soprattutto, [illegible] anche di step. «E rischiava di diventare, alla lunga [illegible] [illegible] ripetitiva», dice Fausto Di Giulio, titolare [illegible] di una palestra [illegible] Tortoreto Lido (Teramo), che ha lavorato alla realizzazione di un programma [illegible] mondiale per applicare la kick-boxing nel fitness. Un programma presentato [illegible] [illegible]cesso a Salsomaggiore, in occasione dell'ultima elezione di Miss Italia. «Abbiamo allenato le cento finaliste - dice Di Giulio -. Un'ora al giorno. Erano entusiaste: è stato un lavoro utilissimo per tenersi in forma e soprattutto scaricare la tensione e lo stress della gara».

Il pubblico del fitness [illegible] sempre più esperto ed esigente [illegible] sempre più scontento di quanto offrono le palestre «classiche». «Oggi si cercano discipline [illegible] diano benessere a 360 gradi» - dice [illegible] Giulio - e che garantisca [illegible] la forma fisica [illegible] pure quella mentale. La kick-boxing è un'attività davvero completa per tutto il corpo e [illegible] un grande dispendio di energie». Quindi anche di calorie, argomento che sta a cuore [illegible] migliaia [illegible] donne. «In [illegible] allenamento di un'ora si bruciano fino a [illegible] calorie». Il movimento è continuo e completo: durante la lezione bisogna stare sempre «in guardia» e saltellare, proprio come fanno i boxeur. Con un'ottima tonificazio[illegible] delle gambe e degli addominali, [illegible] anche delle braccia grazie ai pugni contro il sacco. E non [illegible] i benefici mentali. «E' [illegible] disciplina - garantisce Di Giulio - che scarica la tensione [illegible] al tempo stesso contribuisce [illegible] caricare di energia». E non c'è rischio di ann[illegible]iarsi. «Le lezioni possono essere sempre diverse, mai ripetitive». Ci sono cinque tipologie di allenamento, sui quali si possono apportare una serie di varianti. Come quella ispirata al [illegible] «L'Ultimo Samurai» con Tom Cruise.

«Da allora abbiamo introdotto il bastone da samurai nelle lezio[illegible] di kick boxing. Si [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] con l'altra si tirano i pugni. Complice il fascino di Tom Cruise, sono gli esercizi più richiesti», dice Di Giulio. Capaci di dare qualcosa in più rispetto alla solita palestra: [illegible] grande lavoro fisico che [illegible] riflette subito sulla psiche, permettendo di scari[illegible] i nervi e allo [illegible] tempo di rilassarsi e potenziare l'autostima.

«Ricarica il corpo e la mente»

Katia Bellillo: un grande aiuto, quando ero al governo

intervista

GRAZIE alla kick-boxing dimenticava lo stress [illegible] le arrabbiature da ministro. Ora [illegible] [illegible] non c'è più, ma l'amore per questa disciplina è rimasto. «Come potrei farne a meno? - dice Katia Bellillo, ex ministro appunto delle Pari Opportunità -. E' la disciplina più completa che io conosca: fa bene a corpo e [illegible]».

Come l'ha scoperta?

«Io frequento da sempre il mondo dello sport, conosco molti insegnanti [illegible] presidenti [illegible] associazioni sportive. [illegible] anni fa mi sono avvicinata alla kick-boxing. Ho provato e mi ha subito entusiasmato. E' un lavoro completo, coinvolgente».

Quante volte la settimana lo pratica?

«Da parlamentare [illegible] sempre più complicato. Cerco comunque di dedicare alla palestra e quindi alla kick-boxing 2 [illegible] [illegible] ore la settimana, magari riunite in [illegible] stesso pomeriggio [illegible] è l'unico libero nella settimana. Ma, nonostante le difficoltà oggettive, [illegible] ho mai abbandonato».

E' l'unico sport che pratica?

«Io [illegible] una grande sportiva, da sempre. Purtroppo mi manca il tempo, così, oltre alla kick-boxing riesco a concedermi un po' [illegible] bicicletta che utilizzo in città al posto dell'auto. Andare [illegible] palestra mi rilassa. La kick-boxing [illegible] è stata di grande aiuto quando ero ministro».

In che senso?

«Avevo trovato una palestra abbastanza comoda. E mi rifugiavo nello sport dopo ogni [illegible] interminabile, per scrollarmi di dosso, almeno per un po' di tempo, problemi [illegible] stress. E funzionava: dopo tornavo al lavoro ricaricata [illegible] pronta [illegible] fare meglio. Anche più disposta e rilassata ad ascoltare i miei avversari. Oggi continuo, gli impegni sono un po' meno gravosi ma ugualmente tanti. E lo stress [illegible] accumula».

Come mai la kick-boxing ha sempre più presa nell'utenza femminile?

«Perché sono le donne al giorno d'oggi ad avere più [illegible] in casa e sul lavoro e ad essere quindi più stressate. E sono loro quindi a cercare uno sport [illegible] le mantenga giovani e liberi la mente». [a.tor.]


Passione italiana per l'arredamento
Dimmi che ti piace la mia cucina...
Ma certo.
2 ANNI di assistenza inclusi nel prezzo
con seduta estraibile, interamente sfoderabile
€ 498,00
€ 128,00
Sedia Tecna € 28,00
€ 918,00
con elettrodomestici
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
NUOVO PUNTO VENDITA
CAVALLERMAGGIORE
FINALE LIGURE
VINOVO (TO)
www.astadelmobile.it

SPAZIO AFFARI

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari telefonandoci la targa. Cessione V° rata minima 50,00. (UIC 4995). Tel. 011.581.7521.

"PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefo- Nessuna spesa . A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.581.7521.

ACTIVA 011.642.758 ricerca socio centro Moncalieri posizione strategica completamente richiesta adeguata. Rif. 3176

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, liquidità aziendale, consulenza ogni livello, massima serietà. Svizzera 004191.840.4490. Registro Commercio 3254454.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI ACQUISTO

ACQUISTARE vendere Azienda Italia SpA 2.000 richieste dall. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali, ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet 004191.882.2918.

NEGOZI E AZIENDE

A. ENOT vineria bar centralissimo ottimo lavoro forti utili per persone appassionate facilitazioni di pagamento. Edimarket 011.316.1688.

ACTIVA 011.642.758 cede acconciature in franchising centro commerciale cintura Ivrea nuovo anticipo € 70.000,00. Rif. 3263.

ACTIVA 011.642.758 cede azienda ingrosso dettaglio tecnologie per edilizia prima cintura richiesta adeguata. Rif. 3125.

011.642.758 cede gliamento bimbi Moncalieri centralissimo locali nuovo anche buonuscita. 4043.

ACTIVA 011.642.758 cede forniture per ufficio prima cintura fatturato annuo € 207.000,00 anticipo € 50.000,00. Rif. 3212.

ACTIVA 011.642.758 macelleria Novara locale splendido ristrutturato anticipo 45.000,00. Rif. 3252.

ACTIVA 011.642.758 cede salone direzione Beinasco fatturato annuo € anticipo € 35.000,00. Rif. 3252.

ALBERGO prestigioso vendiamo azienda e muri immobile, mq 6000, finiture prestigiose, ottimo fatturato, possibilità acquisto 10% anticipo rate pari affitto e riscatto 35%. Immobiliare Europa Rag. Berano 338.484.0430.

Torino molto avviato gastronomia, 60 posti, contratto affitto nuovo, vendesi. Tel. 347.972.7296.

MQ
ATTREZZATURA COMPLETA
...stione ultraquarantennale
Cedo adeguatamente
Baldini 011.596.771.

LIGURIA ponente mare corpo unico, società cede hotel 3 stelle ristorante dehor parcheggio.

PIZZERIA con licenza bar centro Diano . posti, due dehors, cedesi a € 75.000,00. Tel. 333.574.3669.

RISTORANTE pizzeria, precollina, completamente ristrutturato, 140 coperti, dehor, incasso giornaliero € 1.500,00. Prezzo interessante. Rora 011.665.317.

SANTA RITA prestigioso bar 5 vetrine angolare. Vendesi licenza, avviamento pluriennale. Gelato dell. Buon giro d'affari, orario lungo più . Affare Ag 3 011.327.9015.

011.447.4602 copisteria serigrafia con macchinari vicinanze Poirino vecchie buon giro affari minimo .

STELLA 011.447.6280 cartoleria zona corso Tassoni favolosa posizione adatta 2 persone cede causa maternità dilazioni.

TABACCHERIA edicola prima cintura Torino alto fatturato anticipo € 250.000,00. 10: -1782 Rif. 303. Re/Max bank 011.504.092.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

PICCOLA azienda trasporti espressi esperienza ricerca collaborazioni a livello nazionale. Massima serietà. Tel. 339.544.0600

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ERRATO SRL via Manzoni 8 Beinasco, industria costruttrice di apparecchi di , ricerca tiera / saldatore, montatore impianti, manutentore meccanico. Fax 011.349.8437.

GRUPPO Multinazionale ricerca per stabilimento Torino Nord conduttori per impianti automatici di produzione. Si richiede: dinamicità, possesso nozioni elementari di meccanica, pneumatica, elettronica, capacità a condurre carrello, mizzessotto, automunito, precedente esperienze costituiscono titolo preferenziale ma non vincolante. Ambosessi. Inviare dettagliato curriculum vitae a Saint Gobain Abrasivi Spa strada del Cascinotto 216 - Torino.

PRESTIGIOSA Concessionaria Audi VW Simoni D V via Bruno 70 Torino meccanici elettrauto ambosessi con esperienza.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA leader nel settore alberghiero cerca commessa / o max 25enne, . Presentare curriculum presso Il Punto Srl Forniture Alberghiere strada Torino 29 - 10043 - tel. 011.900.0322.

NEGOZIO abbigliamento bambini seleziona commessa/o. Presentarsi con curriculum lunedì 22 marzo dalle 15.30 alle 17.30 presso Cristina Sertori Corso De Gasperi 53, Torino.

STUDIO di estetica Genese Pattiza Via San Secondo, 87 - Torino cerca apprendista estetista esperta. Tel. 011.599.159.

IMPIEGATI

BLUE DIRECT ricerca per apertura nuova sede di Torino: - Receptionist - Assistente direzionale - Segretaria/o di filiale - Consulente della comunicazione Per tutte le figure si richiedono spiccate doti relazionali e organizzative, presenza, flessibilità, capacità di collaborare in team, riservatezza, serietà e precisione. Gli interessati (ambosessi) sono pregati di inviare, evidenziando la figura professionale prescelta, un dettagliato curriculum all'indirizzo info@bluedi.com o al fax 052.459.7998. Blue Direct srl Gazzolo 32 Soragna (Pr).

CERCO impiegata/o approfondita zione in materia notarile per atti di compravendita, mutui e relative formalità. Si esperienze e capacità organizzative. Scrivere: Publikompass 6137 - 10100 Torino. Notaio Daniela Bazzoni piazza Savoia numero 6 Torino.

FORNENGO SRL Lungo Dora Napoli 88/a Torino, cerca contabile ambosesso con esperienza AS400. Curriculum al fax 011.237.8064.

IMPRESA edile Progenuova Srl, via Torino 6, Torino ricerca impiegata/o amministrativa esperta, disponibilità immediata. Inviare curriculum fax 011.552.240.

MADRELINGUA tedesca, automunita/o, disponibilità a trasferte, gradita conoscenza lingua inglese, per supporto commerciale. Offresi prima assunzione con contratto a tempo . Cadam Model Srl - strada Giaveno 71 - Rivalta. Attività: stampi termoplastici, settore auto. Inviare curriculum fax 011.900.9620 - : info@cadam.it - tel. 011.900.9616.

SRL Piazza Adriano 11b Torino ricerca 1 contabile, pluriennale esperienza settore turistico, esperta contabilità ordinaria, chiusure contabili, conoscenze Siap/AS400, Office. Telefonare 011.434.1308.

TECNICI

CATIA V4-V5 operatore/trice con esperienza 4 - 5 anni nel settore della progettazione stampi per materie plastiche. Cadam Model srl - strada Giaveno 71, Rivalta cerca. Inviare curriculum vitae fax 011.900.9620 - E-mail. info@cadam.it

SANGIORGIO Srl via XX Settembre 65, Torino, ricerca giovane geometra dinamico come assistente di cantiere. Ambosessi telefonare .541.552 Signora Cerrutti.

TESIO PORTE cerca dinamico capo officina perito meccanico responsabile produzione e conduzione personale, max 45enne, provata esperienza, ambosesso. Scrivere dettagliando curriculum a: Tesio Porte srl, via Rivarolo 27, Mappano.

LAVORI VARI E PART TIME

AMBOSESSI selezioniamo per crociere anche prima esperienza. Professione Vacanze Vale 36 - Torino tel.

UFFICI -
per palazzina uffici situata in Torino-Ovest, cerchiamo addetto/a apertura/chiusura locali, pulizia, piccole manutenzioni.
Offresi: regolare assunzione e uso appartamento di 100 mq.
Si richiedono idonee referenze
Scrivere
SISFIN S.p.A.
corso L. Einaudi 30 - 10129 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca operatrice / tore telemarketing con esperienza minimo biennale per lavoro part - time. Bertelli via Cabotto 5 - Torino - Tel. 011.585.3880.

Strada del Cascinotto, 3/-bis/A azienda turistica, in Torino, cerca operatrici/tori telefoniche da inserire nel proprio organico per lavoro part-time. (No vendita telefonica). Si richiede serietà e buona dialettica. Inquadramento a norma di legge. Sede di lavoro Via Le- , 6. Per colloqui, telefonare dalle 12.00 alle 19.00 al numero 011.290.9247. Previa selezione, immediato inserimento.

AGENZIA generale della Milano assicurazione cerca ambosessi sub agenti (partners) con in nuova sede in Torino. Inviare curriculum fax 011.390.371, al via Romolo Gessi 23 Torino.

venditrice/tore pubblicità editoriale. Offresi: fisso, rimborso spese, provvigioni. Torino, provincia. G&G Marketing via Lanzi 43 Settimo 011.800.7570.

DISTRIBUTORE prodotti, nel settore , cerca agenti professionisti ambosessi per la Provincia di Cuneo. Offriamo formazione, contributo garantito di € 1.250,00, ottime provvigioni e premi annui. Jota S.r.l. - via Giotto 8/B - Bolzano - Signor Ferretti Tel. 335.634.0232 - Fax: 0471.204.584 e-mail: jota.vend@jota.it -.

FASTWEB, per potenziare la propria rete commerciale, ricerca in Torino ed agenti e di vendita. Si Offrono: provvigioni ai più alti livelli di mercato, premi e incentivi, inquadramento Enasarco. Ambosessi inviare curriculum a: Fastweb, via Paolo Veronese 252, Torino - agenti@fastweb.it - fax 02.8969.9158 - tel. 011.569.9355.

FRANCO COSTRUZIONI REALE ESTATE via San Francesco d'Assisi 9 Nichelino cerca venditore motiv con esperienza dinamico comunicativo. Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2887.

IMMOBILIARE EUROFID Torino corso Abruzzi 61 - 011.581.8777 cerca acquisitori / venditori ta esperienza settore.

affiliato MBM Immobiliare corso Einaudi agenti immobiliari. Gradita esperienza. Ottimo trattamento. Inviare curriculum: mbmimmobiliare@tin.it - fax 011.597.557.

ST AUTOMOBILI SNC via Genova 176 Torino cerca esperto venditore. Ambosessi faxare curriculum 011.664.7065.

PRESTAZIONI C

UOMO d'affari svizzero cerca 2 partners in affari (no investimenti) ambiziosi/se. Falconi Tony Viasse 11 Valgioie - 10094 Torino.

ASSISTENZA SANITARIA

NOCARO Odontostomatologia San Giorgio, Corso Stati Uniti, 61 - Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e scita professionale. Telefonare al ro: 011.548. lunedì al venerdì dalle 8 alle 18.30

FORMAZIONE & LAVORO

ARRED il 14 aprile il corso arredamento di interni. Il corso ha come obiettivo di fornire attraverso la pratica le specifiche competenze per operare professionalità. Per informazioni Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343.

offriamo opportunità come Infanzia a 18/35enni disposte a seguire breve formazione a pagamento. Bimb via Principessa Clotilde 11/F. Tel. 011.480.343.

IL 12 aprile iniziano i corsi serali e al sabato per massaggiatori/trici sportivi terapeutici est. Interessanti opportunità lavoro a termine corso. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343.

IL 16 aprile iniziano i corsi per tecnico suono, produzione e post-produzione video, doppiatore speaker radio-cine-tv. Il settore offre elevate opportunità di lavoro. Education via Principessa 11/F - tel. 011.480.343.

OPERATORE turistico di agenzie. Il 27 gennaio inizia il corso. Frequenza diurna e . Opportunità inserimento lavoro a termine corso. Per informazioni & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343.

SELEZIONIAMO giovani che vogliono essere assunti come baristi barman camerieri cuochi pizzaioli disposti a frequentare corso formativo a pagamento. Scuola Alberghiera Meridiana via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343.

SELEZIONIAMO 28 candidati da formare e avviare alla professione di estetista e parrucchiere. Maxim Ecole de Beauté via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

diplomato perito meccanico, come , operatore SMD. Disponibilità . Tel. 011.387.903 - 349.354.5529.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA signora bella presenza nale esperienza offresi. Disponibilità immediata. Tel. 349.425.7586.

LAVORI VARI E PART TIME

SERIA ragazza cerca qualsiasi purchè serio e affidabile in Torino. Referenze . Tel. 329.207.2212.

PRESTAZIONI CONSULENZE

DISPONENDO di ufficio finemente arredato esamino proposte serie e concrete per eventuale collaborazione a livello commerciale. Tel. 339.544.0600

TORINO CITTA'

A.A.A. OK CASA corso Vittorio Emanuele adiacenze corso Massimo d'Azeglio (pressi) stabile d'epoca camera cucina bagno con soppalchi termoautonomo € 80.000,00. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. GUIDOBALDI Isola Pedonale villa indipendente bilivelli salone triplo 4 camere 5 servizi terrazzo giardino ampia dependance. Trattative riservate (29/04). Toscano Spa 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA Cavalcanti rifinito 3 camere cucina abitabile bagno cantina € 248.000,00 (428/03). Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA adiacenze piazza Rivoli palazzina d'epoca cielo terra composta da: 15 appartamenti liberi e occupati utilizzabile 8 posti auto co- . Trattative . Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA Città affare causa trasferimento rifinito soggiorno 2 camere ampia cucina bagno balconi cantina € 119.800,00 (3 . Tel. 011. - www.gruppotoscano.it

A. SERIM 011.562.9801 libero corso Potenza angolo corso Margherita in palazzina del 1970 ultimo piano ristrutturato saloncino 2 camere cucina lavanderia.

A. SERIM 011.562.9801 libero via Cuneo recentissimo signorile living su soggiorno 2 camere cucina arredata, bagno termoautonomo videocitofono box.

A. SERIM 011.562.9801 via Massena in stabile liberty 2 saloni 4 2 bagni terrazzo mq 31 box.

A. 011.562.9801 via Saccarelli libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balconi piano 2° € 115.000,00.

A. SERIM via Servais signorile consegna a maggio ultimo piano con sottotetto a box.

IMMOBILI 011.562.8613: centralissimo via Po (adiacenze) libero 4 camere cucina bagno 3° ascensore.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 via Duchessa (via Avigliana) soggiorno 2 camere tinello bagno stabile con ascensore

Gran Madre indipendente su due piani, unifamiliare, bella tranquilla. Simoncini 011.543.870.

ADIACENTE via Guido Reni, luminoso, signorile, 3 camere, cucina abitabile, biservi- , box. Eurocasa 011.580.6023.

Marconi in casa d'epoca appartamento ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.836.116.

ALBERTO PARRI 011.819.2569 Saluzzo di Paesana alloggio prestigioso mq 360, soffitti a cassettone, affreschi del '700.

signorile Città, giorno - living camera cucinino bagno balconi, ristrutturato recentemente. Vende Simoncini 011.543.870.

ALLOGGIO signorile mansardato piazza Sassari mq 70, riscaldamento e condizionamento autonomi, servizi arre- . Simoncini 011.543.870.

APPARTAMENTO panoramicissimo Rita ristrutturato salone d . camera tinello cucinino . Eurocasa 011.580.6023.

APPARTAMENTO via Duchessa mq 180 salone, 5 camere, cucina, 2 bagni ristrutturato. Tabatabai .

APP CLAUDIO CORSO con splendida vista sul parco, impresa prenota prestigiosi appartamenti con mansarda. Telefono 011.566.9411 - 349.051.8584.

ATTICO meraviglioso Brescia 6° piano ascensore al piano , ne, 3 camere, cucinino, biservizi. Grandissimo terrazzo con vista super. € 285.000,00. Furbatto 011.544.568.

ATTICO prestigioso in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa prenota. Telefono 011.566.9411 - 349.051.8584.

AURORA largo Brescia signorile recente bilivello, 240 mq rifinitura di pregio, box. Casavira 011.248.9500.

011.588.3392 A (Crocetta via Lamarmora) appartamento altamente signorile finemente ristrutturato casa Rosazza: ingresso, ampio sa- , sala pranzo, cucina, studio, 2 camere, tripli servizi. Totali mq 200 circa. Portineria. € 650.000,00. Trattative riservate.

BERTELLI 011. (corso Montecucco) signorile luminoso salone , cucina biservizi, mq 140, volendo box .

011.588.3392 (corso - Maria Vittoria) stabile signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizio portineria € 200.000,00.

BERTELLI (corso Tassoni) piano bingresso, salone due camere, cucina biservizi finemente ristrutturato € 330.000,00.

011.588.3392 (via Ventimiglia zona ospedali) luminoso ingresso ampio saloncino tinello cucinino servizi € 145.000,00

BIMAR adiacenze le ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Tel 011.43.591.

BIMAR adiacenze largo Brescia via Como 11 vende direttamente appartamenti varie metrature 70 / 80 / 130 mq pregio, possibilità di permute dirette e mutui Tel. 011.43.591.

BIMAR via Gianfranco Re appartamento grandissimo mq ingresso camera cucina bagno alto Tel 011.43.591.

via Sospello ultimo panoramico libero soggiorno 2 camere cucina bagno 145.000,00 dilazionabili. Tel. 011.43.591.

CASA bifamiliare mq 270 complessivi tavernetta giardino mq 800 tre . zona Barca. Tel. 011.273.5361

CENTRALISSIMO adiacente Solferino, affaccio giardini Lamarmora, elegante stabile d'epoca, doppi ingressi, appartamento mq 240, terrazzo mq 120. Trattative riservate Consigli Immobiliari 011.433.7330.

CENTRALISSIMO pressi piazza Castello appartamento da ristrutturare mq 127 divisibile stabile d'epoca. Tabatabai 011.669.2962.

CENTRALISSIMO via Garibaldi, ascensore, termoautonomo, saloncino, 2 camere, cucina, biservizi, finemente ristrutturato, soffitto a cassettoni. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

& C casa d'epoca, appartamento luminoso di: ingresso, salone, pranzo, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina. Mq 170 circa. Rifiniture di pregio. Tel. 011.568.2858.

CHIU O & C. Concordata, su due livelli, luminoso, panoramico, mq . Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C Valentino, bella casa d'epoca, ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. via Rocca stabile , signorile, appartamento di: ampio ingresso, salone, 4 re, cucina, doppi servizi, posto . Rifiniture di pregio. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. centrale, signorile, ampio appartamento composto da: ingresso, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, soffitta. Ottime rifiniture. Tel. 011.558.2858.

& C. Gran , ingresso, , due , pranzo, cucina, doppi servizi, lavanderia, monolocale con servizio e locale uso tavernetta. Cantina, box. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. affascinante villa fine '800, immersa nel verde, mq 350 circa, con rifiniture di estremo pregio: stucchi, affreschi e boiserie. Parco mq 3500 circa. Casa custode indipendente. . 011.568.2858.

& C. strada del Fioccardo, palazzina signorile, confortevole appartamento di: ingresso, salone, due camere, cucina, doppi , lavanderia, cantina. Volendo box auto. . 011.568.2858.

& Vanchiglia, ultimo piano, appartamento di: ingresso, , camere, cucina, servizi, , box e mansarda di due vani e servizi. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. via Napione, appartamento di: ingresso, soggiorno, due camere, tinello, cucinino, servizi, . Tel. 011.568.2858.

COLLINA contesto prestigioso,ampio appartamento in villa plurifamiliare giardino privato, parco condominiale, portineria. MBM 011.596.483

COLLINA di Reaglie panoramica stupenda proprietà dell'800 su due livelli con affreschi boiserie mq 350 annesso rustico su terreno di mq 3000 Trattative riservate. Finci 011.505.691

CORSO signorile recentissimo salone 3 camere cucina biservizi box doppio San Carlo 011.542.782.

CORSO DANTE libero sala cucina luminoso signorile d'epoca. Bignamini 011.434.2377.

CORSO FRANCIA adiacenze piazza Massaua salone 2 camere cucina servizi posto auto volendo box. € 145.000,00. San Carlo 011.542.782

CORSO FERRARIS signorile libero saloncino 2 camere cucina biservizi mq 130 bellissima posizione Finci 011.505.691.

CORSO adiacente libero ampio camera tinello cucinino servizi ottimo stato termo . Bignamini 011.434.2377.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO pressi libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo . Tel. 011.562.3831.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO superattico, mq 275 circa più ampi terrazzi, raffinata ristrutturazione, due posti informazioni su appuntamento Studio Ceresei 011.812.6106.

(continua)

Fincantieri consegna la «Caribbean Princess»

Fincantieri più vicina [illegible] costruzione di [illegible] «supernave» da crociera da 180.[illegible] tonnellate di stazza per 5.000 passeggeri: l'anticipazione è dell'amministratore delegato del gruppo, Giuseppe Bono che ieri ha confermato i «passi in avanti nella trattativa con la Carnival». Ieri intanto la società ha ufficialmente consegnato alla «P&O» la «Caribbean Princess». Grande come 10 grattacieli di venti piani posti uno accanto all'altro è la nave più grande uscita finora dai cantieri di Monfalcone: lunga 290 metri e alta 67 e larga 36 ha [illegible] di 116 mila tonnellate.

LE BORSE		
MILANO [illegible]	[illegible]	-450
NEW YORK Dow Jones	10186,60	-53,48
LONDRA F. Times	4417,7	-49,7
TOKYO Nikkei, O.	11418,51	+255,76

LE MONETE		
DOLLARO/EURO	0,8101	-0,0072
YEN/EURO	0,7576	+0,0231
EURO/DOLLARO	1,2344	+0,0109
EURO/YEN	132,00	-4,15

Colao (ad Vodafone) Bocconiano dell'anno

Vittorio Colao, amministratore delegato Vodafone per il Sud Europa, Medioriente, Africa è [illegible] nominato «Bocconiano dell'Anno 2003». Laureatosi con lode in Bocconi nel 1986, [illegible] una tesi dal titolo «Analisi delle variabili ambientali nella determinazione del capitale economico [illegible] azienda», si aggiunge ad una lista di Bocconiani dell'anno ricca dei nomi più qualificati del management e dell'imprenditoria. Negli ultimi tre anni i Bocconiani dell'anno [illegible] [illegible]ati Corrado Passera (2000), Marco Drago (2001) e Paolo Scaroni [illegible] [illegible].

STUDIO DEL CODACONS SULL'INCIDENZA DEI RINCARI CHE COLPISCONO ANCHE IMPIEGATI E CASALINGHE: SONO MOLTO SUPERIORI AL TASSO D'INFLAZIONE

«I pensionati spendono il 37,7% in più di tre anni fa»

Altri aumenti dei carburanti, l'auto è il bene maggiormente penalizzato

Vanni Cornero

La simulazione è [illegible] e i risultati sono tristi. L'associazione di consumatori Codacons, per verificare il mix di effetto-euro [illegible] inflazione sulle tasche degli italiani, [illegible] [illegible] a punto [illegible] borsa della spesa virtuale che viene riempita, nel corso di una giornata-tipo da impiegati, casalinghe, studenti e pensionati, confrontando i prezzi attuali e quelli di tre anni fa. Il risultato è che, tra il 2001 e il 2004, la vita è aumentata del 21,5% per gli impiegati, [illegible] 19% per le casalinghe, di oltre il 25% per gli studenti e, più di tutti, del 37,7%, per i pensionati. «Cifre - sottolineano al Codacons - non certo in linea con l'inflazione registrata dall'Istat».

Vediamo gli esempi per categoria. Per quanto riguarda [illegible] casalinghe in tre anni la spesa standard (calcolata su una colazione per quattro persone, [illegible] da dei figli, acquisti al mercato alimentare, parrucchiere, rivista - i costi di queste due voci sono «spalmati» su tut[illegible] il mese - e cena per quattro) è passata da 135 mila vecchie lire, equivalenti a circa 69 euro, a 83,50 euro. L'incremento è appunto del 19,64% e, fa notare il Codacons: «Se l'inflazione fosse stata effettivamente del 2,5% nel 2002 e del 2,7% nel 2003, [illegible] sostenuto dall'Istat, all'inizio di quest'anno per gli stessi acquisti sarebbero bastati 73,56 euro».

> Benzina record fino a 1,113 euro al litro, il gasolio supera i 90 centesimi
> Secondo un'indagine della Cgia di Mestre le quattro ruote pesano come un mutuo sui redditi da lavoro di chi le possiede

Secondo le cifre dello studio i pensionati sono la categoria più massacrata dai [illegible] per comprare il giornale, fare una giocata al Lotto e mettere [illegible] conto qualche regalo [illegible] nipoti, [illegible] spesa quotidiana [illegible] a 11,68 euro, il 37,7% [illegible] più rispetto alle 16.000 lire, ovvero [illegible] 8 euro, [illegible] 2001. «Anche in questo caso - commenta il Codacons - stando all'inflazione misurata negli anni di riferimento, la spesa attuale non [illegible] dovuto superare i 9 euro».

Se le cose [illegible] [illegible] bene per gli anziani nemmeno per i giovani è una festa, visto che l'aumento misurato sulla categoria «studenti» e del 25,4% (ma c'è da rilevare che questo aggravio, poiché la maggioranza degli [illegible] denti non lavora e quindi è a carico dei genitori, va a rendere ancor più pesante la situazione delle famiglie). Dai calcoli dell'associazione consuma[illegible] per i biglietti dell'autobus, lo spuntino di metà mattina, qualche penna e quaderno, un film al cinema, una serata con birra e patatine, fumetti e appena cinque «sms» telefonici [illegible] paghetta settimanale deve salire a 24,10 euro dai 19 (37.200 lire) di tre anni fa.

Infine l'impiegato, che tra colazione, quotidiano, buono pasto per pran[illegible] [illegible] [illegible] d'ufficio, 10 litri di benzina sigarette, caffè e qualche cena in pizzeria (spalmata nell'arco del mese, [illegible] il carburante) deve [illegible] fuori dal portafoglio [illegible] 40 [illegible] [illegible] giorno. Rispetto al 2001, quando per [illegible] stesse [illegible] bastavano 63.000 lire, circa 32 euro, l'aumento è del 21,5%.

Una situazione, quella descritta dal Codacons, indubbiamente pesante, tantopiù che arrivano altre notizie nere per i consumatori-automobilisti. Con [illegible] Primavera, infatti, la benzina tocca un nuovo record al rialzo: il prezzo di un litro di «verde» ha superato quota 1,1 [illegible] ro anche nei distributori della rete ordinaria, mentre nelle aree di servizio delle autostrade si sale a punte di 1,110-1,113 euro. Al rincaro non sfugge il gasolio, che in tutti gli impianti di rifornimento serviti dal personale supera gli 0,9 euro. Sono i livelli più alti da un anno, cioè dalla vigilia dell'inizio della guerra in Iraq, e gli aumenti dei carburanti sono stati spinti da quelli [illegible] [illegible] petroliferi, che venerdì a New York hanno toccato i 38,5 dollari il barile, segnando i nuovi massimi degli ultimi 13 anni.

Per quanto riguarda le spese relative all'auto, comunque, piove sul bagnato: negli ultimi 17 anni, infatti, l'automobile si è rivelata un vero e proprio «mutuo» a carico dei proprietari. Ad affermarlo è un[illegible] studio della Cgia di Mestre secondo il quale per le manutenzione e le riparazioni gli automobilisti hanno speso, a livello nazionale, oltre 11.250 [illegible] di euro (+32,9% rispetto alla metà degli Anni ottanta), i pedaggi autostradali sono costati 1650 milioni (+77,4%), mentre il bollo auto ha preteso 1880 milioni (circa l'80% in più del 1985). Ma, sempre stando alla Associazione degli artigiani [illegible] Mestre, la situazione diventa [illegible] più sconfortante quando si osserva la spesa d[illegible] auto che, con i 7725 milioni di euro calcolati nel 2002, ha più che raddoppiato l'ammontare di 17 anni fa (+135,3%).



QUATTRO SPESE A CONFRONTO

[illegible]	2001	2004	variaz.%
Colazione 4 persone	2,01	2,90	+44,3
Merenda per figli	1,55	2,10	+35,5
Spesa al mercato	15,5	18,90	+21,8
Parrucchiere	23,2	28,00	+20,5
Rivista	5,16	5,50	+6,6
Cena 4 persone	22,3	26,10	+17,0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

IMPIEGATO	2001	2004	variaz.%
Colazione al bar	1,39	1,70	+24,5
Quotidiano	0,77	0,90	+16,8
Sigarette nazionali	2,17	2,60	+19,8
Pranzo (buono pasto)	4,65	4,65	-
Caffè	0,67	0,77	+15,0
Prelievo Bancomat	1,70	2,00	+17,6
Benzina verde (10 litri)	9,82	10,84	+7,6
Cena in pizzeria	11,36	16,00	+40,8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+21,5

STUDENTE	2001	2004	variaz.%
Autobus (a/r)	1,55	2,00	+29,0
Pizzetta	0,77	1,20	+55,8
Penna e quaderno	1,55	1,85	+19,3
Cinema	7,23	7,50	+3,7
Fumetti	1,65	1,80	+9,0
Pop corn	1,81	2,00	+10,5
5 sms	0,51	0,75	+47,0
Pub (birra [illegible] patatine)	4,13	7,00	+69,5
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PE[illegible]NATO	2001	200[illegible]	varia[illegible]
Colazione	1,37	1,50	+9,5
Quotidiano	0,77	0,90	+16,[illegible]
Lotto	[illegible]	1,00	+93,0
C/c postale	0,77	1,00	+29,0
Snack per nipoti	1,47	2,00	+36,0
Giostra per nipoti	0,51	1,00	+93,0
Aspirine	2,79	3,00	+7,5
Teatro (costo abbonamento 1 giorno)	0,52	0,63	+21,1
Totale	8,48	[illegible]	[illegible]

Ici semplificata Sul modulo ci sarà la cifra già stampata

[illegible]

Arriva l'Ici facile grazie al nuovo modulo che sta sperimentando l'Agenzia delle entrate.

[illegible] FACILE. La novità potrebbe scattare già quest'anno in alcuni Comuni, che invieranno a casa dei contribuenti il bollettino di pagamento F24 già debitamente compilato, [illegible] il [illegible] del contribuente, l'indirizzo e anche l'importo da pagare. Ci sarà possibile solo nei Comuni che [illegible] stanno attrezzando con un archivio che consenta l'elaborazione informatica dei dati dei propri contribuenti. Il nuovo modulo sarà pronto da giugno, per la prima scadenza Ici di quest'anno. Si potrà inserire in questo stesso modulo un solo tributo alla volta: non sarà cioè possibile compensare tra imposte da versare ed eventuali rimborsi attesi dal Fisco.

LOTTA ALL'EVASIONE. La convenzione tra Comuni e Agenzia delle entrate darà alle amministrazioni accesso agli archivi del Fisco relativi agli immobili. Sono previsti aggiornamenti in tempo reale per le successioni e i contratti di affitto. I Comuni potranno fare con incroci informatici le verifiche per contrastare l'evasione fiscale [illegible] tributi locali come l'Ici o la Tarsu (la tassa sui rifiuti solidi urbani).

[illegible] COMPENSAZIONI. Le con[illegible] che l'Agenzia delle entrate ha già attivato con i Comuni consentono con [illegible] modulo F24 di pagare diverse tipologie di tributi, compensando fra loro debiti e crediti. In pratica si può pagare l'Ici utilizzando l'eventuale rimborso fiscale che emerge dalla dichiarazione dei redditi per l'Irpef.

L'intesa nasce dalla sperimentazione in atto dal [illegible] fra Agenzia delle entrate e 97 Comuni (grandi come Roma, medi come Bologna, piccoli come Breganze nel Vicentino e piccolissimi, come Capraia e Limite in provincia di Firenze) che hanno approvato lo schema di convenzione.

UNICA per l'impresa

CAPANNONI

CAB-CENTRO ARTIG. BARCA
[illegible] zona DB. 2 [illegible] possibilità di agevolazione [illegible] lotti di capannone personalizzabili da [illegible] 240 a [illegible] 2.600. Opportunità unica in Torino Nord.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

CENTALLO
Pressi IVECO. Lotto di capannone in recente complesso artigianale, mq. 600 circa, dotato di impianti. Vendita. Rif. 4021.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

TORINO NORD
[illegible] nuovo capannone industriale di complessivi 7.200 [illegible] coperti oltre a piazzale. Possibilità di frazionamento e modifiche in corso d'opera.
FIMINTER IMMOBILI [illegible]

TORINO
Zona industriale Strada del Francese, proponiamo in locazione capannone indipendente 500 mq. con impianti a norma. Ottime condizioni di contratto.
FIMINTER IMMOBILI [illegible]

TORINO
Piazza Vittorio pressi, basso fabbricato [illegible] 930 destinazione commerciale/uffici. Vendita.
HASTON & ASTON 011.562.25.25

[illegible]
Affittasi capannoni in buone condizioni interne da mq. 350 a [illegible] 790.
MOTTURA IMMOBILIARE 011.904.02.00

CASELLE
Adiacenze direttissima, nuova costruzione, capannone mq. 1.500 ca. frazionabili in lotti di mq. 500 ca. ciascuno, altezza mt. 7. Affitto.
[illegible] & C. 011.568.28.58

LA CASSA
Capannone [illegible] 5.000 ca., uffici mq. [illegible] ca., ampio piazzale. Possibilità ampliamento. Vendita.
[illegible] C. 011.568.28.58

NICHELINO
Zona industriale, capannone mq. 600 ca. con 2 carri ponte, mq. 250 ca. tettoie, mq. 1.550 ca. area di [illegible]. Vendita.
CHIUSANO [illegible] 58

NICHELINO
Zona industriale, vendiamo capannone in ottimo stato di mq. 3.000 completo di impianti. Struttura in cemento precompresso. [illegible] anche a lavorazioni pesanti.
FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

ORBASSANO
Comodo alle tangenziali, capannone nuovo [illegible] 400 con [illegible] 50 di uffici, altezza m. 8, predisposizione carroponte. Area [illegible] 500.
MOTTURA IMMOBILIARE 011.904.[illegible]

PIANEZZA
Direttamente su Via Torino, capannone mq. 1.350 ca. con uffici [illegible] 470 ca., ampio piazzale manovra, parcheggi ed aree verdi. Affitto.
[illegible] & C. 011 [illegible] 58

RIVALTA
Zona industriale, affittasi capannone industriale di mq. 950 + mq. 200 uffici, mq. 900 di cortile. Terreno agricolo mq. 2.000. Impianto riscaldamento capannone ed uffici. Impianto antifurto, aria compressa, elettrico ed illuminazione capannone. Costruzione recente.
EUROCASA IMMOBILIARE 011.903.22.73

RIVOLI CASCINE VICA
Zona industriale vendiamo capannone 1.700 mq. con uffici e servizi, 2 carriponte, altezza 5,5 metri, 2 campate libere, cortile anteriore.
MOCCAGATTA 011.[illegible]

SETTIMO TORINESE
Capannone destinazione commerciale di 6.500 mq. in [illegible] grande passaggio fronte casello autostradale TO-AO. Vendita.
HASTON & ASTON 011.562.25.25

TROFARELLO-ZONA VADO
Piattaforma per logistica di [illegible] con [illegible] uffici [illegible] servizi integrati di mq. 8.500 ed area esterna [illegible] 42.000 mq. Tutto attrezzato ed in condizioni eccezionali. Vendita.
HASTON & ASTON [illegible]



VENARIA-ZONA STADIO ALPI
Fronte strada principale, unico ed irripetibile complesso industriale di complessivi mq. 4.230, di cui 850 di uffici e servizi, con possibilità di frazionamento. Ottimo e sicuro investimento immobiliare da reddito o per utilizzo diretto. Rif. 658.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

VENARIA
[illegible] ottimo capannone industriale indipendente di mq. 1.200 [illegible] uffici e servizi [illegible] mq. [illegible] Impianti a norma e carroponte.
[illegible] 011.517.00.21



VILLASTELLONE
Nuovo insediamento, secondo nuovo lotto, capannoni industriali, mq. 200 - 300 - 500 - 1.000 - 3.000 ca. con area privata. Volendo uffici in palazzina indipendente. Vendita.
[illegible] & C. 011.568.28.58

MAGAZZINI LABORATORI

MADONNA DI CAMPAGNA
Magazzino/laboratorio con uffici e servizi, mq. 720 ca. Affitto.
CHIUSANO & C. 011.568.28.58

MONCALIERI
Fronte meccanografico San Paolo, magazzino/laboratorio [illegible] 250 ca., possibilità parcheggio. Affitto.
CHIUSANO & C. 011.568.28.58

UFFICI

TORINO
Prestigiosa pal[illegible] indipendente di 1.200 mq. su 5 piani. [illegible] ristrutturata. Torino sud. Vendita.
HASTON & ASTON 011.[illegible]

TORINO
Via Reiss Romoli, nuova costruzione industriale pluripiano in [illegible] posizione, proponiamo in vendita locali da 450 a 5.000 mq. [illegible] esposizione laboratorio ufficio. Ottime finiture.
FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

ORBASSANO
Affittasi uffici open space mq. 100, con posti auto, riscaldamento autonomo. Comodo alle tangenziali.
MOTTURA IMMOBILIARE 011.904.02.00

RIVOLI
Centralissimo affittiamo uffici prestigiosi mq. 75, 115, 140, 200, 500 ed oltre, con posti auto privati, disponibili subito. Comodi a tutti i servizi.
MOCCAGATTA 011.958.18.30

LOCALI COMMERCIALI



VIA GIOLITTI
Palazzo Antonelli, prestigioso show-room interno cortile, mq. 250 ca. Affitto/Vendita.
[illegible] & C. 01[illegible]

TORINO
Pressi Corso Potenza, affittasi locale uso commerciale o artigianale di mq. 1.000 o 2.000 con uffici e servizi. Disponibile.
[illegible] - 336.401.947

SAN DONATO
Via Vicenza, basso fabbricato mq. 600 ca., uffici mq. 130 ca., locale esposizione/show-room mq. 150 ca., cortile privato, [illegible]. Vendita.
CHIUSANO & C. 011.568.28.58

CENTRO
Via Santa Teresa, affittiamo locali commerciali con 830 mq. [illegible] superficie di vendita su [illegible] livelli, [illegible] vetrine in posizione [illegible] forte passaggio ed interesse commerciale.
FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

BORGARO TORINESE
Fronte provinciale affittasi locale commerciale o artigianale di 350 o 500 mq. Forte [illegible]gio. Da vedere. Disponibilità immediata.
BIRAGO 011.470.14.55 - 336.401.947

PER VENDERE O LOCARE UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI O TERRENI,
LA SCELTA È

UNICA PER L'IMPRESA

CHIUSANO & C IMMOBILIARE — FIMINTER IMMOBILI — HASTON & ASTON ASSOCIATI — SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI

BIRAGO Studio Immobiliare — MOTTURA IMMOBILIARE — SIM STUDIO IMMOBILIARE MOCCAGATTA — LE EUROCASA immobiliare di Elisa e Rossella Segarelli

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

▪ **TORINO**: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston & Aston Associati, Centralcasa, Edilfim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovì, Vianelli Immobili ▪ **Alpignano**: Immobiliare Studio GB ▪ **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare ▪ **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso ▪ **Giaveno**: Piemontimmobili ▪ **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare ▪ **Orbassano**: Mottura Immobiliare ▪ **Oulx**: Alpi Immobiliare ▪ **Pianezza**: Immobiliare Pianezza Centro ▪ **Pinerolo**: Alberto Aymar ▪ **Rivalta**: Eurocasa Immobiliare ▪ **Rivoli**: Studio Immobiliare Moccagatta ▪ **S. Francesco al Campo**: Martinetto Immobiliare ▪ **Sestriere**: Sises ▪ **Vinovo**: Ferrero Immobiliare ▪ **ASTI**: Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato ▪ **S.ta Margherita Ligure** (GE): AR92 ▪ **FRANCIA**: Nice: ISIT Immobiliare

IL PREMIER: «NON POSSIAMO TOGLIERE LA SERIE A ALLE GRANDI CITTA'». MARONI: «SEQUESTRARE L'INCASSO DI LAZIO-ROMA»

Berlusconi insiste: il calcio va salvato

«Fisco a rate o sarà la rivoluzione». No di Lega e Udc

Federico Monga

Berlusconi insiste. Maroni conferma il cartellino rosso. La Lega continua a pressare. Follini e Storace stoppano il premier e Fini. La proposta di un'altra legge fatta su misura per salvare [illegible] calcio dilazionando i pagamenti della montagna [illegible] soldi (510 milioni [illegible] euro) dovuti al fisco dai [illegible] rischia di spaccare la maggioranza.

Berlusconi, ieri [illegible] allo stadio [illegible] San Siro per [illegible] vittoriosa [illegible] del suo Milan contro il Parma, ha ribadito di esser pronto ad andare avanti: «Credo [illegible] impossibile non intervenire, ma [illegible] studie[illegible] un modo per avere interessi e dare penalità finanziarie a chi è in ritardo nei pagamenti, perchè altrimenti si creerebbe [illegible] ma di concorrenza sleale». Il pre[illegible] ha aggiunto che il mancato intervento del governo avrebbe due conseguenze [illegible] fisco non recupererebbe nulla e tante città importanti sarebbero private del campionato, e questo sarebbe un disastro». Berlusconi ha quindi concluso dicendo che il governo interverrà «anche se già so che, così facendo, mi attirerò tutte le critiche della sinistra. [illegible] io vado avanti, perchè tanto mi criticherebbero comunque».

I prossimi giorni si annunciano tesi nello «spogliatoio» di Palazzo Chigi. Poche [illegible] prima infatti [illegible] ministro del Welfare [illegible] altolà: «La posizione [illegible] lega Nord è chiara, siamo contrari ad aiuti al mondo del calcio, il consiglio di gabinetto ne discuta [illegible] attenzione - ha [illegible] Maroni - il premier non si presenti in consiglio dei ministri con decreti fuori [illegible] di cui noi [illegible] siamo conoscenza. Sarebbe [illegible] atto di [illegible] di fronte a chi ha già espresso chiaramente la sua posizione che poi [illegible] quella del 90 per [illegible] degli italiani». Meglio utilizzare i fondi per altri interventi, ad esempio «quei 510 milioni farebbero molto comodo per salvare l'Alitalia e aiutare tutto il sistema dei trasporti».

Anche il segretario dell'Udc, inaugurando la campagna elettorale, in [illegible] entrato a gamba tesa: «Se c'è da pagare [illegible] qualche calciatore un contratto miliardario, lo paghi il mercato, e non lo Stato». Meno duro l'intervento del presidente de[illegible] regione Lazio, assiduo in tribuna Monte Mario [illegible] sciarpa biancazzurra al collo: «In momenti di difficoltà per alcuni [illegible] del Paese, preferirei [illegible] impegno del governo [illegible] sulla sanità. Nel Lazio, ad esempio abbiamo un problema noto, l'ospedale Bambino Gesù. [illegible] i cittadini gradirebbero [illegible] più un finanziamento delle strutture che servono [illegible] tutelare [illegible] salute».

Quasi ovvia la presa di posizione [illegible] fronte sindacale. Ieri Savino Pezzotta, segretario della Cisl, ha fatto notare [illegible] «questo go[illegible] a noi taglia le pensioni, mentre [illegible] miliardari del pallone taglia le tasse». Insomma non [illegible] tratta: «Perché [illegible] governo vuole condonare a loro - si è chiesto ancora Pezzotta - e fare pagare me? Questo è [illegible] provvedimento che non [illegible] piedi. Siamo stanchi di discutere in questo modo. Paghino un po' meno i calciatori».

La Lega Nord, spalleggiata da Maroni e dai vertici del movimento, intanto prosegue [illegible] battaglia. Il giornale di partito, [illegible] Padania, ieri ha aperto la prima pagina [illegible] invito al ministro [illegible] Tesoro Tremonti: «Bisogna pignorare l'incasso del derby Roma [illegible] Lazio che si giocherà questa sera». Una richiesta che anche il [illegible] del Welfare ha voluto fare sua: «Poiché si tratta di crediti erariali esigibili, si suggerisce a Tremonti allora di intervenire sequestrando o pignorando l'in[illegible] di Lazio-Roma, confermando in questo un'azione che gli uffici delle imposte fanno sempre nei confronti di imprese morose. E cioè le azioni esecutive sul patrimonio della impresa stessa. Questo avviene nella totalità [illegible] casi con l'unica esclusione dei club di calcio. Un fatto incomprensibile».

L'attacco del Carroccio è a tutto campo. I giovani di Bossi ieri hanno anche marcato stretto [illegible] mondo il circo della pedata nazionale, andando a presidiare la sede della Lega Calcio a [illegible] con tanto [illegible] striscioni: «Meno tasse per Totti? No grazie», «Fini e Veltroni ci avete rotto i palloni».



Silvio Berlusconi

[illegible]OVO INDAGATO A PARMA: E' [illegible] GRISENTI, PLENIPOTENZIARIO DEL [illegible] AMERICA

Crack Parmalat, congelati 30 milioni su conti esteri

■ Congelati decine di conti in mezza Europa di ex dirigenti [illegible] Parmalat per [illegible] importo almeno di trenta milioni [illegible] euro. Il provvedimento, per ora provvisorio, è stato eseguito dalle autorità antiriciclaggio [illegible] alcuni paesi europei, [illegible] segnalazioni della Procura [illegible] Parma, che sta agendo in collaborazione [illegible] l'Ufficio italiano cambi fin dall'inizio dell'inchiesta [illegible] crac della Parmalat. I conti congelati sono intestati a persone indagate nell'inchiesta della Procura emiliana, o a persone a loro riconducibili: [illegible] localizzati [illegible] società fiduciarie o istituti [illegible] sede in Svizzera, Lussemburgo e Liechtenstein. I fondi bloccati nell'ambito dell'inchiesta della truffa del latte sono saliti dunque a 60 milioni se si comprendono anche i conti correnti individuati in Italia. Dall'inizio dell'inchiesta lo Uic [illegible] segnalato 140 movimenti sospetti su conti correnti riconducibili a Calisto Tanzi e [illegible] altre persone finite sotto inchiesta, [illegible] Fausto Tonna [illegible] Luciano [illegible] Soldato, [illegible] direttori finanziari [illegible]. Fra i movimenti finanziari tenuti sotto stretto controllo, [illegible] ancora bloccati, ci sono anche quelli di Gianni Grisenti, il plenipotenziario [illegible] Calisto Tanzi in Brasile e Sud America che da ieri [illegible] registro degli indagati. L'ipotesi [illegible] reato [illegible] concorso in bancarotta. Grisendi era [illegible] interrogato [illegible] Pm Antonella Ioffredi e Silvia Cavallari giovedì e venerdì scorsi.

CROSETTO: METODI E DECISIONI SONO SINGOLARI

Forza Italia «perplessa» sulle nomine SanpaoloImi

[illegible] giro di nomine al Sanpaolo Imi agita il mondo politico. Soprattutto [illegible] ambienti del centrodestra. «Perplessità» sul ruolo delle fonda[illegible] nell'iter di scelta dei nuovi vertici ieri sono state esp[illegible] Guido Crosetto, responsabil[illegible] le [illegible] Forza [illegible] per [illegible] credito. Il parlamentare azzurro ha [illegible] un chiaro riferimento all'orientamento della Compagnia di Sanpaolo e delle altre fondazioni azioniste di conferire l'incarico di [illegible]istratore delegato della banca ad Alfonso Iozzo, ad uscente insieme con Luigi Maranzana e Pio Bussolotto. Una decisione che è arrivata assieme alla conferma de[illegible] candidatura di Enrico Salza alla presidenza e alla [illegible] di Orazio Rossi per la poltrona di vicepresidente.

Crosetto, che condivide [illegible] riduzione del numero degli amministratori delegati da tre a uno, si domanda però quali sia stati i criteri «p[illegible] privilegiarne uno rispetto [illegible] altri due» e, soprattutto si dice «stupito che l'ad venga indicato prima della nomina del consiglio cui spetterebbe questo compito».

Le «perplessità politiche» dell'esponente di Forza Italia si estendono sul ruolo delle tre fondazioni e in particolare sulla Compagnia di San Paolo: [illegible] sempre difeso le [illegible]azioni [illegible] credo [illegible] nella loro importanza per l'equilibrio delle banche - [illegible] Crosetto - ma non sono di proprietà di nessuno [illegible] vedo che [illegible] professori universitari di Torino, che s[illegible] confrontarsi con nessuno forse [illegible] anche con il presidente in pectore, prendono decisioni [illegible] cui non si conoscono le ragioni tecniche. La [illegible] è [illegible] più singolare perché [illegible] fondazione [illegible] San Paolo sarà rinnovata a fine aprile, così come è singolare che il sindaco di Torino [illegible]a già indicato il futuro presidente». Forza Italia ha intenzione di presentare un'interrogazione sull'argomento [illegible] ministro Giulio Tremonti. «Nel Sanpaolo [illegible] - conclude Crosetto - ci sono importanti azionisti privati e [illegible] auguro che con il loro intervento possano tutelare [illegible] progetto industriale, i diritti dei soci, dei 45 mila dipendenti e del mercato». [r. e. s.]



L'onorevole Guido Crosetto

Fondi, gestori e commissioni d'incentivo



Cosa pensa delle [illegible] di incentivo [illegible] fondi d'investimento? Ormai sono applicate da quasi tutte le Sgr in aggiunta a [illegible] missioni di gestione già mediamente più alte di quelle applicate in altri paesi. Vanno abolite?

Marzio Catarzi (Collegno)

Glauco Maggi

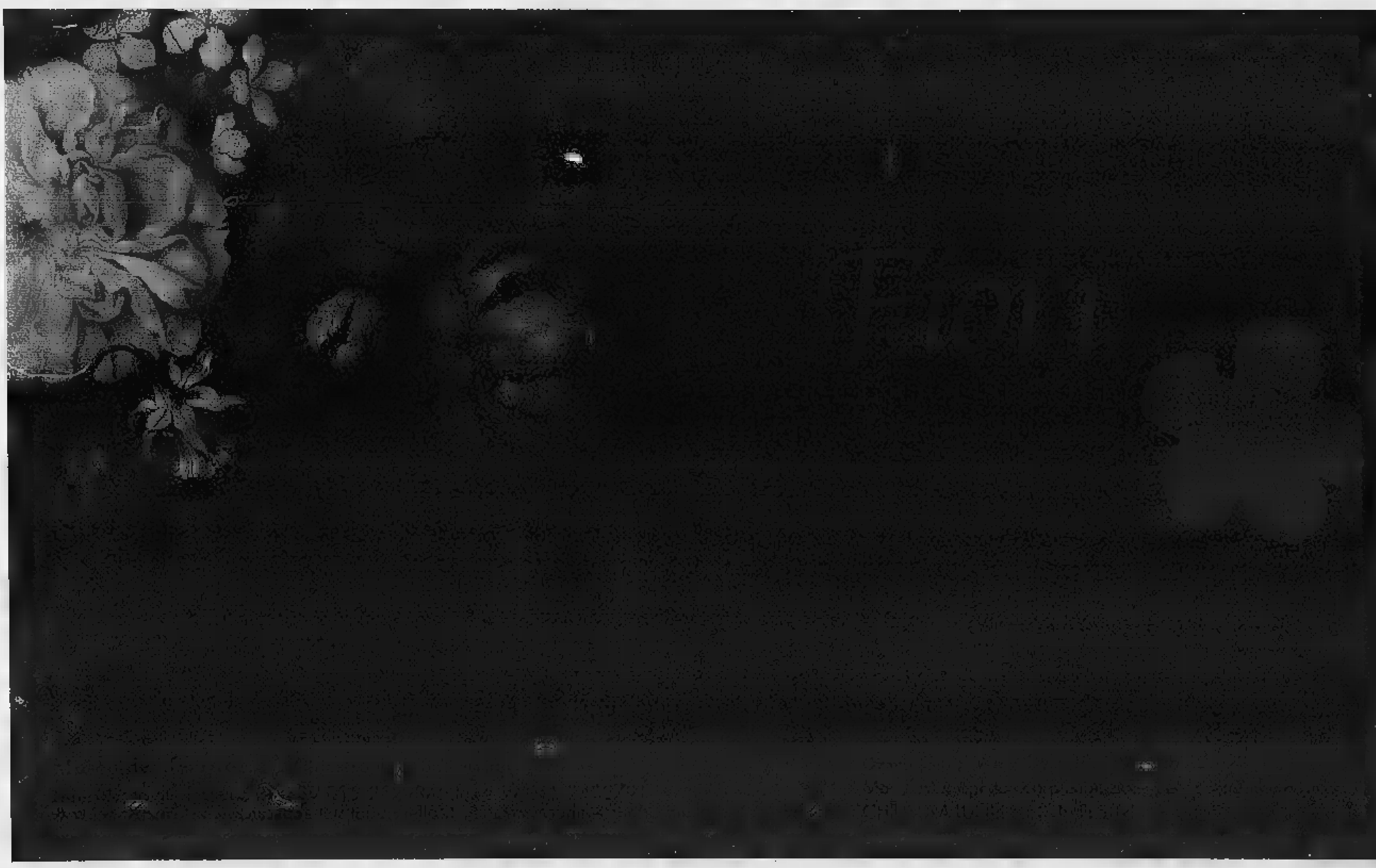
Il fondo [illegible] ha una ragione d'essere molto semplice: offrire una gestione professionale delle somme raccolte, ossia perseguire un guadagno finanziario dalla compravendita di titoli. Chi investe sa che il risultato positivo non è garantito, e accetta di pagare comunque il lavoro dei money manager finaliz[illegible] a quello scopo incerto. [illegible] remunerazione classica, infatti, avviene sotto la forma di commissioni di gestione [illegible] percentuale [illegible] patrimonio. Questa è la [illegible] del mercato, ma non è l'unica via di compenso per l'attività di gestione.

Negli hedge fund internazionali, per esempio, [illegible] schema prevede un gestore che alza la sua scommessa di ottenere buone performance all'estremo: non ci sono commissioni di gestione fisse, ma su ogni dollaro che riesce a guadagnare lui si intasca 20 centesimi, il 20%. Il modello di business degli hedge fund, [illegible] un gestore singolo o al massimo un miniteam di due o tre soci, e con il [illegible] chiuso di investitori facoltosi (di solito non più di 100, dopo di che il fondo chiude a [illegible] sottoscrizioni), non è paragonabile a quello di Sgr che dispiegano uffici studi, squadre di analisti e tecnologie [illegible] ricerca e di amministrazione costosissime. Queste società devono far quadrare le spese fisse con il fatturato, e difendono quin[illegible] richiesta di commissioni di gestione a prescindere dal risultato, per il fatto di consentire comunque un investimento diversificato di gestione attiva a portatori [illegible] piccoli capitali, che da soli non si potrebbero [illegible] permettere di investire nelle Borse del Pacifico, nei bond dei paesi emergenti, ma neppure in piazza Affari. Ma se un gestore fa il suo bilancio [illegible] le commissioni fisse in cambio della [illegible] attività, che giustificazione ha il «premio» per [illegible] stato un buon gestore? Che [illegible] ha intascare, «anche», [illegible] frazione dei guadagni? Per i critici nessuno: il biglietto del treno [illegible] si [illegible] per andare a destinazione, [illegible] solo per [illegible] su [illegible] carrozza e mettersi in moto.

[illegible] realtà, la [illegible] variabile [illegible] prestazione fornita nel [illegible] fondi, [illegible] dimostra l'estremo degli hedge fund, non significa [illegible] nostro avviso che sia corretta una pura battaglia di sbarramento a questi costi. Al contrario, essi posso[illegible] diventare [illegible] elemento [illegible] chiarezza [illegible] esposizione di tutte le voci di costo, [illegible] perché [illegible] un fattore [illegible]. Non sono [illegible] ma, tout court, una macchia [illegible]trattuale da cancellare. [illegible] affligge maggiormente il servizio di gestione dei fondi è, per noi, la mancanza di trasparenza. Essendo [illegible] Sgr, nella grande maggioranza dei casi, parte [illegible] l'investitore non sa quanta parte della commissione di gestione fissa va alla rete per i costi di distribuzione: è l'80% [illegible] che grava quindi molto pesantemente sulla performance stessa, visto che la commissione di gestione viene estratta dal patrimonio del fondo. La banca, cioè, carica i costi dello sportello sui risultati del team di gestione: paradossalmente, [illegible] del risultato che fa scattare il costo aggiuntivo è ost[illegible] dall'appesantimento delle commissio[illegible] di gestione.

Se si arrivasse, [illegible] è [illegible] largamente maggioritario nel mer[illegible] americano, a protagonisti del[illegible] gestione separati dalle reti di collocamento, i risparmiatori potrebbero valutare i gestori puramente per quello che ottengono, e i consulenti-broker-collocatori per la qualità dei loro consigli nella selezione dei fondi migliori. Decide[illegible] così se superpagare chi se lo [illegible]: o perché ha fatto meglio del mercato (gestore), o perché gli ha effettivamente suggerito i prodotti più convenienti (consulente). La Sec (Consob Usa), a questo fine, da tempo sta costringendo i venditori di fondi, che [illegible] coincidono [illegible] gestori, a rendere ufficiali i legami contrattuali di distribuzione con le società di gestione, proprio al fine di esporre alla luce del sole i conflitti di interesse possibili tra operatori, che s[illegible] sempre [illegible] danno più [illegible] per gli investitori. [illegible] questo in linea preliminare, ci sono poi commissioni di incentivo e commissioni di incentivo. L'esame [illegible] dei costi merita approfondimenti nei prossimi articoli.

glauco.maggi@lastampa.it



ORGANISMI [illegible]

L'Oiv dopo 80 anni cambia nome, l'«Onu del vino» si chiamerà Organisation international de la vigne et du vin

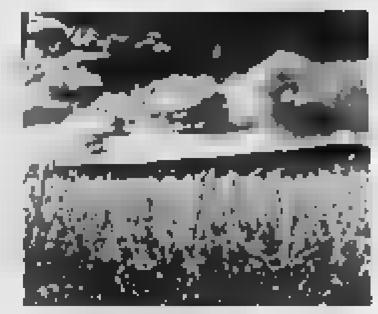


Federico Castellucci

Nasce l'Organisation internationale de [illegible] vigne et du vin, che prende il posto dell'Office international de la vigne et du vin, soprannominato l'Onu del vino. La sede di questo ente scientifico e tecnico di riferimento a livello mondiale per il settore vitivinicolo, rimarrà a Parigi e l'assemblea inaugurale si è svolta mercoledì scorso 17 marzo. Immutato anche il vertice della rinnovata Oiv, [illegible] Reiner Wittkowski alla presidenza, Fernando Bianchi de Aguiar presidente onorario e Federico Castellucci direttore generale (il primo italiano a ricoprire questa importante carica dal 1924). La [illegible] dell'Organizzazione deriva dall'accordo firmato nel 2001 dai 48 Paesi aderenti all'Oiv, [illegible] mette in atto una nuova dinamica nella vitivinicoltura mondiale con la creazione di una organizzazione intergovernativa specifica e moderna.

STUDI SULL'ALIMENTAZIONE

Dall'Irlanda [illegible] scoperta che rivoluzionerà le diete «Se la mucca mangia più colza il burro ha meno grassi»



Un campo di colza

Latte e burro più sani, senza troppi grassi saturi che fanno male al cuore e favoriscono l'obesità e [illegible] quelli insaturi che abbassano il colesterolo, potrebbero arrivare direttamente dalla mucca, senza trattamenti dopo la mungitura [illegible] solo aggiungendo [illegible] dieta dell'animale olio di colza. [illegible] quanto ha riferito in un lavoro pubblicato sulla rivista Journal of the Science of Food and Agriculture Anna Fearon della Queen's University [illegible] Belfast, la quale ha precisato che già alcune fattorie hanno tratto consiglio dalle sue ricerche e che il burro che si produce con questo latte è spalmabile già a temperatura ambiente ed ha un sapore simile al burro normale pur essendo molto [illegible] grasso. Alimentando le mucche con la colza i principi nutritivi di questa oleaginosa vanno a finire direttamente nel latte.

MANIFESTAZIONI IN TUTTA ITALIA PER CHIEDERE UNA SVOLTA POLITICA MIRATA A CRESCITA E SVILUPPO

Oggi 300 mila agricoltori in piazza

La Cia: dare certezze a produttori e consumatori

Vanni Cornero

Per la Confederazione italiana agricoltori l'anno comincia il [illegible] marzo, insieme [illegible] la primavera. Così oggi l'organizzazione agricola riempirà le piazze delle maggiori città italiane con oltre 300 mila suoi associati per ricordare il ruolo del settore nell'economia del Paese e nella difesa della qualità a tutela dei consumatori. [illegible] motivi di preoccupazione certamente non mancano - spiega il presidente, massimo Pacetti - dalle ultime vicende legate all'agroalimentare, alla riforma della Politica agricola comune, [illegible] complessi negoziati Wto, alle continue emergenze sanitarie come la "Blue tongue", l'influenza aviaria, la Bse, il caso delle micotossine. Per non parlare delle ricorrenti calamità naturali. Tutte situazioni che evidenziano l'impellente necessità di un concreto salto di qualità».

Lo slogan sugli striscioni verdi che la confederazione porterà nei cortei sarà: «21 marzo: è primavera. Una [illegible] stagione anche per l'agricoltura». Ma per far iniziare questa nuova stagione non basta [illegible] calendario, ci vuole un progetto. Quello della Confederazione italiana agricoltori si articola sullo sviluppo di una diversa politica agraria, concertata tra Stato, Regioni, Autonomie locali e forze economiche sociali in modo da favorire la definizione di regole, strumenti e procedure di programmazione negoziata dal basso.

Occorre inoltre favorire un dialogo costruttivo tra produzione, mercato e consumo che permetta di aprire una fase nuova per rafforzare [illegible] indispensabili direttrici: stabilità dei prezzi, maggiore trasparenza e informazione, rapporti più stretti di collaborazione lungo tutta la filiera. «E' essenziale agire per consolidare un nuovo rapporto di fiducia con i consumatori - dice infatti Pacetti - per questo siamo mobilitati anche per assicurare stabilità [illegible] e trasparenza ai prezzi dei prodotti agroalimentari, i cui rincari, non certo dovuti al produttore agricolo, hanno avuto, in questi ultimi mesi, un impatto traumatico sui bilanci delle famiglie italiane».

A far [illegible] cornice a questa mobilitazione ci saranno in tutta Italia centinaia di iniziative e di manifestazioni (la più grande e spettacolare sarà a Roma, in piazza Navona) organizzate capillarmente a livello territoriale con il coinvolgimento di istituzioni, forze politiche, sociali, economiche, ambientaliste e cittadini. «Bisogna fare [illegible] modo che il settore riesca a superare l'attuale preoccupante fase di stallo - prosegue Pacetti - e questo si può ottenere solo con un disegno strategico che consenta di avviare un grande processo di crescita e sviluppo». Come? «Permettendo alle imprese agricole di accrescere il loro ruolo e di competere efficacemente sui mercati - riassume Pacetti -. In una parola, è necessario dare certezze ai produttori». Obiettivo che si può conseguire, nel disegno della Confederazione italiana agricoltori, [illegible] un'agricoltura di qualità e di servizio, fortemente legata al territorio. Un'agricoltura che rafforza il suo rapporto con la città e che opera a tutela dei consumatori essendo nel contempo componente essenziale dello sviluppo rurale, in grado di dare reddito, senso e futuro a chi ci lavora. Un'agricoltura sostenibile per soddisfare i diversi bisogni [illegible] società attuale e [illegible] future generazioni.



La manifestazione della Confederazione italiana agricoltori l'anno scorso in Piazza del Popolo a Roma

UTILIZZO DEL LATTE DI PECORA

Nello Zimbabwe si va a lezione dai pastori [illegible]

Paolo Cabboi

NUORO

A scuola di mungitura e di caseifi[illegible] dai pastori della Barbagia. Un accordo tra il Consorzio produttori del Gennargentu, in collaborazione con la Medec-Onlus di Cagliari, l'ambasciata italiana ad Harare e lo Zimbabwe, consentirà ai pastori [illegible] questo Stato africano [illegible] apprendere le tecniche di mungitura e di caseificazione direttamente dai pastori della provincia di Nuoro.

Nei primi giorni di aprile i primi quattro «allievi» dello Zimbabwe (tre delle quali donne), arriveranno in Barbagia, saranno ospitate [illegible] parrocchie di Fonni [illegible] Orune e, per due mesi, andranno a lezione dai pastori del Gennargentu: da loro apprenderanno come [illegible] mungono le pecore a mano e come si fa il formaggio. Questo perché nello Zimbabwe, dove vengono allevate oltre un milione di pecore i pastori sfruttano solo la carne e la lana degli ovini, una pastorizia arretrata di secoli rispetto a quella della Sardegna. «Pensiamo sia giusto insegnare piuttosto che intervenire con contributi umanitari spesso inefficaci sul lungo periodo e arrivano mai», [illegible] il presidente della cooperativa Gennargentu, Carmelo Cicalò, che da nove anni guida l'organismo che raggruppa una sessantina [illegible] aziende zootecniche in tutta la Barbagia.

«I nostri pastori hanno dato la loro disponibilità e insegneranno ai colleghi del Sud Africa come si fa sfruttare [illegible] latte dalle pecore e non solo la carne e la lana». Un atto di altruismo nei confronti dei pastori di quel Paese del Terzo Mondo dove la pastorizia, se adeguatamente aggiornata, può aiutare considerevolmente a migliorare le condizioni di vita. [illegible] in favore di questa iniziativa ha dato il proprio assenso anche la chiesa. L'iniziativa dovrebbe esse[illegible] replicata in autunno con la partecipazione dello stato del Lesoto. «Un primo passo - conclude Cicalò - verso un patto di collaborazione tra noi e gli stati africani, allo scopo di instaurare un rapporto di amicizia e di fratellanza con chi sta peggio di noi».

Fratellanza e amicizia che vuol dire anche insegnare qualcosa di nuovo agli abitanti di questi stati poveri. Che dai pastori barbaricini hanno molto da apprendere, soprattutto in fatto di tecniche di allevamento degli ovini e dello sfruttamento del latte.

LA RASSEGNA MILANESE DEBUTTERA' A GIUGNO. DA ASTI NUOVE INDICAZIONI RIVOLTE AD AMBIENTE E SALUTE

Conto alla rovescia per «MiWine»

Troppi freni burocratici, allarme sulla sicurezza in enologia

Maurizio Tropeano

MiWine, ovvero il Vino sbarca a Milano. Dal 14 al 16 giugno organizzato dall'ente fiera e dall'Unione Italiana Vini si svolgerà la prima mostra professionale dei vini d'alta gamma e distillati. Un'esposizione che, secondo le previsioni, dovrebbe attirare circa 25.000 visitatori professionali tra italiani e stranieri e che è destinata ad [illegible] cadenza biennale. Promossa in 53 Paesi attraverso la rete estera di Fiera Milano e presente alle principali fiere di settore, MiWine offrirà a buyer, importatori e stampa specializzata la migliore produzione vitivinicola proveniente da tutto il mondo. Piergiacomo Ferrari, amministratore delegato di Fiera Milano, dà i numeri dell'evento: 15.000 metri quadrati di superficie espositiva, oltre 700 produttori presenti, 300 Top buyer stranieri e 50 giornalisti della stampa estera ospiti speciali invitati da MiWine, un numero selezionatissimo dei quali parteciperà agli Enotour nelle regioni vitivinicole di maggiore interesse.

Ezio Rivella, presidente della società che organizza l'evento e dell'Uiv, spiega: «Il business delle fiere è economicamente importante e noi ci siamo già inseriti molto bene ma il nostro ricavato ritorna tutto ai produttori, attraverso iniziative e servizi a loro favore. Così sarà anche per MiWine. I produttori vitivinicoli hanno tutto l'interesse a supportare MiWine, fa[illegible] per loro, gestito da loro e a esclusivo vantaggio del settore».

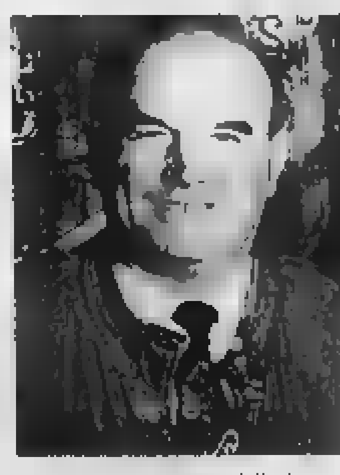
Intanto si è svolto ieri [illegible] convegno organizzato su scala nazionale dalla Cna e dalla Confagricoltura di Asti sull'ambiente e la sicurezza del lavoro nella vinificazione e nella distillazione. Tra i relatori la giurista ambientale Paola Ficco, curatrice di una raccolta di leggi pressochè unica: «Il codice dei rifiuti», e altri tra i massimi esperti italiani di ambiente e formazione [illegible] antinfortunistica, [illegible] Ser[illegible] Perticaroli. «L'obiettivo - spiega Carlo Torretta, che [illegible] occupa del settore per [illegible] della Confederazione nazionale dell'artigianato - è quello di approfondire le questioni relative all'impatto ambientale ed alle problematiche della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro presenti in tali attività, ai punti critici, alle proposte di semplificazione e di superamento dei vincoli burocratico-amministrativi». In una parola: sburocratizzazione. Molti [illegible] esempi. C'è una [illegible] prevista dal regio decreto del [illegible] che individua le aziende vitivinicole [illegible] industrie insalubri. Secondo Torretta «la norma, ormai anacronistica e poco conosciuta anche all'interno delle amministrazioni locali, superata dalle leggi sulle emissioni in atmosfera, sui rifiuti, sugli scarichi, sul [illegible] prodotto, va abrogata, evitando alle imprese le sanzioni amministrative connesse la mancata notifica».

E' finita? No. Existono vincoli di carattere ambientale che comportano la produzione [illegible] monumentali obblighi cartacei [illegible] pari [illegible] Europa. «Noi [illegible] mo - conclude Torretta - che per [illegible] in atmosfera [illegible] settore si giunga ad una autorizzazione in via generale già applicata in Piemonte ed in al[illegible] regioni per molte altre attività con emissioni in atmosfera più pesanti».

[illegible] DI «BERE IL [illegible]

Premiati i giovani scrittori del vino

Ieri nella Sala Storica del Teatro Sociale di Alba sono stati premiati i vincitori della terza edizione del concorso letterario nazionale «Bere il territorio», organizzato dall'associazione Go Wine per meglio comprendere gusti e sensibilità dei giovani nel loro approccio col vino. [illegible] sezione generale (18-30 anni): [illegible] stati proclamati vincitori Davide Daniele [illegible] Carlazzo (Como) con il racconto «Porca Miseria» e Valentino Ronchi [illegible] con il componimento «Vino rosso». Per la sezione dedicata agli Istituti Agrari: Lorenzo Marolo (Istituto Umberto I di Alba - Cuneo) [illegible] il brano «Da zio Riccardo». Per la sezione [illegible] agli Istituti Alberghieri: [illegible] Bertelli (Istituto Caterina de' Medici di Gardone [illegible] - [illegible]) [illegible] il brano «I profumi del vino». Per la sezione dedicata [illegible] Viticoltura eroica (in collaborazione con il Cervim) ha vinto Daniele Lombardini di Chiavenna (Sondrio) con il racconto «Il rosso di Pianazzola».



Ezio Rivella, presidente dell'Uiv

L'UNIVERSITA' [illegible] TORINO SOTTOLINEA I TIMORI PER LA MANCANZA DI FONDI PER LA RICERCA

«La fuga dei cervelli punisce l'agroalimentare»

Gianni Stevanello

La ricerca scientifica in Italia [illegible] sente della mancanza cronica di fondi, costringendo così i migliori scienziati a svolgere la loro attività all'estero. Questa migrazione forzata impoverisce non solo il mondo scientifico italiano, [illegible] anche i settori a valle, tra cui quello agroalimentare. Agricoltura, alimentazione, ambiente e ricerca: su questi temi la comunità scientifica si interrogherà giovedì prossi[illegible] 25 Marzo a Torino, in un convegno al quale prenderanno parte accademici, autorevoli personalità del mondo scientifico ed economico, [illegible] cui Paolo de Castro, Angelo Garibaldi, Maria Lodovica Gullino.

«L'incontro, che costituisce il momento celebrativo delle Scienze agrarie nell'ambito del sesto centenario dell'Università di Torino, - spiega il prorettore, Angelo Garibaldi - vuole porre all'attenzione dello Stato, delle forze politiche e delle organizzazioni prof[illegible]li, il ruolo della ricerca scientifica nel comparto agroalimentare e ambientale, sottolineando l'esigen[illegible] [illegible] operare scelte strategiche indispensabili per mantenere competitivo a livello internazionale il [illegible] comparto agricolo». Organizzatrice della manifestazione è l'Associazione italiana delle società scientifiche agrarie (Aissa), che ha sede a Firenze presso l'Accademia dei Georgofili ed è stata formalmente costituita nel 1999. «L'Aissa - ricorda Maria Ludovica Gullino - ha lo scopo di favorire i rapporti tra le società scientifiche partecipanti su tematiche di inte[illegible] [illegible] di migliorare [illegible] coordinamento scientifico e didattico con scambi di informazioni e di promuovere lo svolgimento di attività scientifiche e seminariali interdisciplinari in collaborazione tra i partecipanti e con soggetti esterni. Inoltre, la Aissa vuole anche diffondere i risultati scientifici conseguiti, stabilire i rapporti con le istituzioni internazionali, nazionali e locali che sovrintendono alle attività scientifiche, sperimentali, didattiche e formative nelle aree agraria, forestale, agroindustriale e ambientale.

Il professor Paolo De Castro aprirà il convegno con l'illustrazione dei nuovi scenari dell'agricoltura, anche alla luce dell'ormai imminente allargamento dell'Unione Europea. Seguiranno le relazioni sullo stato della ricerca nelle produzioni vegetali e animali, poi una tavola rotonda, con rappresentanti del [illegible] dell'Università e della Ricerca, di quello delle Politiche agricole, del Consiglio nazionale delle ricerche e delle organizzazioni professionali.

[illegible]

Il grande fratello abita in una fattoria che non esiste più



Carlo Petrini

I modi di dire nascono per i più svariati motivi, molto spesso sono giustificati e contengono fondi di verità assoluta, sintetizzati in una battuta sagace e ironica. A volte però il loro significato reale si perde con il mutare dei costumi e della società e il loro utilizzo andrebbe decisamente ricontestualizzato. Da un po' di tempo penso a un detto che [illegible] riesco più a capire perché venga ancora usato e anzi, ne voglio proporre una nuova versione.

«Braccia rubate all'agricoltura»: si dice di chi è fannullone, [illegible] anche di chi è inetto, occupa [illegible] posto senza meritarlo, fa un lavoro senza esserne capace. [illegible] realtà però queste parole nascondono una concezione svilente del lavoro [illegible] contadino, come se non fosse necessario avere grandi doti intellettive, grandi capacità o conoscenza, per fare un mestiere così importante: luoghi comuni che non hanno ragione d'esistere.

Alla luce della realtà attuale, secondo me sarebbe bene portare ad esempio nuove figure professionali: [illegible] mondo della finanza e dell'industria agro-alimentare [illegible] hanno recentemente regalato ottimi spunti da questo lato. Un «braccia – e teste – rubate alla finanza» non sarebbe male; oppure «braccia rubate alla new economy» o, ancora, «braccia rubate alla contabilità [illegible]».

Se poi cambiamo ambito, nel mondo dello spettacolo ci sarebbe davvero da divertirsi a trovare braccia rubate ad altri mestieri. Guardate un po' cosa è diventata Linea Verde la domenica mattina: la mitica trasmissione, che non aveva certo brillato nelle più recenti edizioni, alla fine ha ceduto anche lei alla spettacolarizzazione generalizzata d'ogni ambito umano e così ci ritroviamo [illegible] un Brosio che ci parla di coltivazioni e allevamenti. In effetti la tv basterebbe non guardarla più per non domandarsi tanti perché, ma la cosa più divertente è che siamo di fronte a una [illegible] emigrazione di cervelli all'ammasso per cui mi sembra che oggi il mestiere dell'agricoltore ne esca con una dignità e una nobiltà tutte nuove.

«Braccia rubate all'agricoltura». Tornando al mondo dello spettacolo, qualche mese fa [illegible] questo giornale manifestavo il timore che un giorno s'inventassero un «Grande Fratello» gastronomico, ma lo dicevo per assurdo. Non so invece come ho fatto a non pensare a un reality show a sfondo agricolo. Perché [illegible] ci faranno mancare neanche questa: dal 6 aprile, infatti, andrà in onda [illegible] fattoria». Quattordici vip alle prese con zappe, aratri, bestie, afrori di stalla. La vita grama di campagna insomma: a quanto pare, secondo quando si scrive nelle presentazioni del programma, ricostruita proprio secondo quei luoghi comuni più facili e beceri, proponendo l'immagine falsa di una contadineria che [illegible] esiste più da decenni.

Vedremo (ma si può spegnere la tv, ricordiamocelo) Selen e Flavia Vento [illegible] dormono su giacigli di paglia, sciupafemmine da riciclare come divi che si svegliano al canto del gallo, imbonitori tv che spalano il letame. Cose [illegible] in campagna non si fanno più – e immagino i veri agricoltori di oggi quanto si divertiranno a vedere [illegible] così irreale e stereotipata del loro lavoro – o cose che in campagna si fanno ancora ma sono ritenute ingiustamente molto poco dignitose da questi autori televisivi che non sanno più come umiliare compiaciuti vip in declino.

«La fattoria» sarà ubicata fisicamente in Piemonte, nell'Astigiano (consiglio [illegible] veri contadini della zona di andare a trovarli) e dicono che il programma questa volta rinuncerà a un classico elemento del reality show: il cosiddetto confessionale o il qualsivoglia aiuto di uno psicologo. Gli autori evidentemente sono convinti che «una sana vita di campagna» allontani le paturnie, ma altrettanto evidente[illegible] non [illegible] che cos'è fare [illegible] del contadino e non [illegible] hanno tanto rispetto.

Resterà la curiosità di vedere le capacità agronomiche dei personaggi coinvolti: chissà, magari scopriremo davvero che ci sono ancora «braccia rubate all'agricoltura» e questo detto non sembrerà più tanto obsoleto. Bisognerà vedere il programma per giudicarlo, ma in ogni caso, anche in difesa di chi il contadino lo fa davvero, permettetemi di comportarmi alla Bush nell'esprimere un'opinione: qui c'è bisogno di un attacco preventivo.

Il 6 aprile debutterà in tv un nuovo reality show a sfondo agricolo e il pubblico dovrebbe divertirsi a vedere i vip impegnati in attività peraltro obsolete, come se il lavoro dei campi fosse un'umiliazione


VINCI I TROPICI CON
BIO Presto
€ 4,19
€ 3,69
€ 4,19
€ 6,49
BIO PRESTO
&
Carrefour
Viaggi Veratour
In palio 10 viaggi ai Tropici*
Dal 22 al 27 Marzo acquistando i prodotti
BIO PRESTO LAVATRICE in uno dei seguenti punti vendita Carrefour:
Aosta-Burolo-Collegno-Grosseto-Grugliasco
Montecucco-Nichelino-Pinerolo-Trofarello-Vercelli.
*1 viaggio per due persone a punto vendita. Per maggiori informazioni sul regolamento completo il sito www.donnad.it


PROCESSORE DELLA NUOVA GENERAZIONE
SSE3: 13 nuove istruzioni e 1MB di cache di secondo livello.
UniEuro
17" Packard Bell
Packard Bell IXtreme 5863, processore Intel® Pentium® 4 2,80E GHz 1 Mb di cache, 512 Mb Ram, 120 Gb HD, DVD+DVD-RW multistandard, scheda video Ati 9200 128 Mb Windows XP Home, monitor Packard Bell 17" TFT.
1299,00€
intel inside pentium 4
16/9 widescreen
Packard Bell Easy Note M5 241, Processore Intel® Celeron® 2,40 GHz, 256 Mb, 40 Gb HD, combo DVD + CDRW, monitor 15.4" TFT formato 16/9 Widescreen, data card reader 4.1
1199,00€
intel inside celeron
L' ti rende CARA la VITA ?
UniEuro RIDUCE i PREZZI
Packard Bell Easy Note K5 285 Processore Intel® Pentium® 4, 2,66 GHz, 256 Mb DDR, 40 Gb HD, combo DVD CD-RW, scheda video Nvidia Geforce 4 64 Mb Dedicata, monitor Packard Bell 15" TFT, TV OUT IEEE
1299,00€
15" Packard Bell
Packard Bell IXtreme Processore Intel® Pentium® 4 3,06 GHz, 512 Mb RAM, 120 Gb hard disk, DVD+DVD-RW multistandard, scheda Grafica Ati 9200 256 Mb / IEEE 1394 USB 2,0 monitor Packard Bell 17" TFT.
1499,00€
Packard Bell Easy Note M5 287 Processore Intel® Pentium® 4 2,66 Ghz, 512 Mb, 40 Gb HD, combo DVD - RW, monitor 15,4" formato 16:9 widescreen IEEE 1394, usb 2.0, data card reader 4.1, 4 speakers
1499,00€
Packard Bell.
Intel, The Intel Inside Logo, Pentium, are trademarks or registered trademarks of Intel Corporation or its subsidiaries in the United States and other countries.
UniEuro



Harry Potter [illegible] greco

Harry Potter, [illegible] dalla fantasia della scrittrice britannica J. K. Rowling (foto), sarà il primo romanzo contemporaneo ad essere tradotto in greco antico. [illegible] 10 luglio la casa editrice inglese Bloomsbury distribuirà [illegible] traduzione in greco classico di *Harry Potter e la pietra filosofale*.



Addio [illegible] Cid Corman

Il poeta statunitense Cid Corman (foto) [illegible] morto [illegible] Kyoto a 79 anni. Noto come l'amico dei protagonisti della Beat Generation, che lui contribuì a tradurre e a lanciare, Corman è autore di 150 raccolte poetiche. Nel '51 ha fondato la casa editrice Origin e fatto conoscere il movimento dei Black Mountain [illegible]



Le impronte della Lollo

Oggi alle 17 Gina Lollobrigida (foto) lascerà l'impronta delle sue mani nel neonato «Viale delle star» di Riccione. L'iniziativa rientra nel progetto «Amo Riccione» che comprende una mostra fotografica lunga 320 metri con i personaggi famosi che, dagli Anni 60, hanno visitato la città.

NELLA «GIORNATA MONDIALE» DEDICATA AI POETI PARLA IL GRANDE CRITICO HAROLD BLOOM: HA PUBBLICATO UN'ANTOLOGIA MOLTO PERSONALE, MA HA ESCLUSO IL '900

La POESIA contro la violenza

Da Chaucer a Crane: così i versi possono essere l'antidoto [illegible] mali mondiali mentre l'umanità danza su un abisso di guerra

Elogi per Whitman bocciatura per Pound e Dylan. [illegible] rap? «Un atto di autolesionismo degli afro-americani»



Harold Bloom: «Ho curato l'antologia che ho sempre sognato di avere»





Eugenio Montale e nella foto a sinistra Walt Whitman

[illegible] Mastrolilli
NEW [illegible]

CURA per la violenza, fonte [illegible] pensiero, antidoto per la malinconia, muro contro il declino politico. Non parliamo di una nuova arma segreta psicologica o militare, ma della poesia. Anzi, ne parla [illegible] professore della Yale University Harold Bloom, che ha appena pubblicato *The Best Poems of the English Language*. Solo lui, forse [illegible] critico letterario più noto al mondo, poteva permettersi una provocazione del genere: proporre la poesia come panacea dei mali mondiali, mentre l'umanità danza sull'or[illegible] [illegible] [illegible] guerra epocale. Quando squilla il telefono della [illegible] casa in Connecticut, il professo[illegible] è un po' rigido. Qualche tempo fa la femminista Naomi Wolf lo ha accusato di molestie, all'epoca in cui era sua studentessa, e adesso i giornalisti lo perseguitano con questa storia: «Una cosa mostruosa. [illegible] più infamante e terribile che [illegible] sia capitata. Forse è frutto delle mie dispute [illegible] la critica culturale femminista, che secondo me [illegible] [illegible] né femminista, né culturale». Ma [illegible] è di questo che vogliamo parlare. Abbiamo chiamato per sapere [illegible] [illegible] ritiene ancora utile pubblicare un libro di 972 pagine, [illegible] la raccolta delle migliori poesie scritte [illegible] inglese, da Geoffrey Chaucer, nato nel 1343, [illegible] Hart Crane, anno [illegible] nascita 1899. «E' l'antologia - spiega Bloom - che ho sempre sognato di avere. Poche pagine di commento e molte di letteratura, quella che ha accompagnato [illegible] vitalizzato la mia esistenza da quando avevo dodici anni».

Lei scrive che nei momenti di sconforto recita ad alta [illegible] l'«Ulysses» [illegible] Alfred Tennyson: davvero la poesia, nella società frenetica [illegible] [illegible] può avere ancora questa funzione consolatrice e catartica?

«La giustificazione principale per studiare la letteratura immaginativa, la Bibbia, Sant'Agostino, Petrarca, Dante, Shakespeare, Tolstoj, Cervantes, Manzoni, è proprio quella di battere la depressione e la malinconia, e curare la violenza. Nessuno, pur parlandone, cura la violenza come Dante».

Il suo libro comincia con un saggio intitolato «L'arte di leggere la poesia»: come s'impara quest'arte?

«Facendo quello che chiedo ai miei studenti. Li invito a sceglierе una poesia, leggerla [illegible] alta voce e [illegible] silenzio per una settimana, [illegible] poi tornare [illegible] me per recitarla quando l'hanno mandata a memoria. Solo dopo questo completo assorbimento, che av[illegible] nel [illegible] ma deve [illegible] guidato anche da una conoscenza critica del testo, possiamo capire il valore profondo della letteratura immaginativa».

Imparare le poesie a memoria, nelle scuole di oggi?

«La ragione principale del declino politico degli Stati Uniti [illegible] nel fatto che non impariamo più a leggere. George Bush è il peggior presidente nella storia del paese, [illegible] la sua amministrazione è la più orribile sotto tutti i punti di vista: politica estera, interna, sociale, culturale. [illegible] dispiace notare che si è laureato nella mia università: è un semi analfabeta, [illegible] credo non [illegible] mai letto un libro dall'inizio alla fine nella sua vita. Il fatto che sia presidente, purtroppo, dice molto sullo stato della nostra nazione. Forse la poesia potrebbe [illegible] la sua tendenza alla violenza».

E cosa potrebbe curare quella dei terroristi?

«Lo stesso. Loro vengono [illegible] una grande tradizione culturale. Il Corano è una straordinaria opera di poesia. Purtroppo hanno scelto di leggerlo in maniera letterale, seguendo la selvaggia interpretazione wahabita».

Davvero la poesia potrebbe rimediare alla [illegible] che sembra correre per il mondo?

«Non è possibile pensare in maniera corretta senza affidarsi alla memoria. [illegible] se nella [illegible] [illegible] non abbiamo il ricordo delle pagine migliori [illegible] dall'umanità, il nostro pensiero declina inevitabilmente. Provate a leggere sul serio Machiavelli, invece di sfogliare i compendi, e capirete cos'è davvero una repubblica. [illegible] purtroppo negli Stati Uniti non leggiamo più, perché tutto offende la correttezza politica, mentre in Italia [illegible] leggete più perché vi siete fatti irretire dai "vocational training", gli studi sulla tecnologia e il business».

Eppure c'è chi sostiene che la poesia in America è ancora vivissima, [illegible] esempio grazie alla musica rap.

«La prego mio caro, [illegible] dica queste cose. Una volta raccolse[illegible] i testi delle canzoni [illegible] Bob Dylan, uomo di buona cultura, e gli chiesero se gli piacevano. Rispose che [illegible] leggeva mai le proprie liriche, ma quelle [illegible] Wallace Stevens. Questa saggezza [illegible] dovrebbe valere per tutti. Il rap, il fenomeno hip hop, sono il più terribile atto di autolesionismo compiuto dagli afro americani, e purtroppo sta diventando popolare anche all'estero. Con il jazz [illegible] [illegible] una delle espressioni culturali migliori al mondo, e non capisco perché gli abbiano voltato le spalle. Lo stesso discorso vale per i libri di Harry Potter, con cui sono stanco di polemizzare: spero solo che la storia [illegible] dia ragione, e nel futuro i bambini tornino a leggere *Alice* di Lewis Carroll. Per non parlare, poi, di autori popolari come Stephen King. Il peggio sembra trionfare».

La [illegible] antologia si ferma al 1899: d[illegible] non c'è stata più poesia?

«Al contrario, ce n'è stata moltissima: da Elizabeth Bishop all'afro americano Jay Wright. Ma il problema [illegible] che oggi si discute di poesia solo in base alla politica, l'ideologia, il colore della pelle [illegible] le tendenze sessuali dell'autore. Se avessi sconfinato nel Novecento, tutti mi avrebbero criticato perché non avevo messo tizio o caio, per ragioni assolutamente indipendenti [illegible] valore del suo lavoro. Perciò ho preferito evitare, anche [illegible] è [illegible] grave danno».

Quali sono le caratteristiche che [illegible] grande una poesia?

«Il potere cognitivo, il merito estetico e la saggezza. Perché alla fine della lettura, tutti speriamo di aver acquistato qualco[illegible] termini di saggezza».

Lei [illegible] che una grande lirica deve trascendere il proprio tempo: [illegible] fa [illegible] riconoscerla un lettore?

«Prendiamo Montale. Ovviamente le sue poesie ci dicono tutto su [illegible] significasse vivere all'epoca del fascismo e del nazismo, eppure hanno [illegible] chiara genialità trascendente. La lettura [illegible] una sestina di Dante o Petrarca non finisce mai, perché s'impara ogni volta qualcosa di nuovo. Credo di aver letto i *Promessi Sposi* oltre [illegible] volte, e [illegible] mi [illegible] mai: Manzoni [illegible] l'autore più sottovalutato nel mondo an[illegible]glosassone, e merita di stare tra i primi dieci scrittori del suo secolo».

Chi altro le piace nella tradizione italiana?

«Lista lunga e difficile. Dante, Petrarca, senza il quale non sarebbe esistita gran parte della letteratura inglese, Tasso, Boiardo, Ariosto, Sannazzaro, Leopardi, Foscolo, Montale, Ungaretti, Saba, Quasimodo, Dino Campana, e abbiamo già parlato [illegible] Manzoni. Se davvero state smettendo di leggere questi [illegible]tori, [illegible] sento dire, commettete un atto di vandalismo, [illegible] tragedia culturale».

Nell'antologia ha dedicato solo due pagine di commento a [illegible] Perché?

«E' accessibile e avevo già detto tutto in *Shakespeare. L'invenzione dell'uomo*. Ho preferito lasciare spazio ai suoi testi».

Ma ha scritto che forse Tolstoj lo criticava per invidia.

«Tolstoj è un grandissimo autore, che p[illegible] il dono di far sentire l[illegible] della natura nelle sue opere. In qu[illegible] solo Shakespeare era più bravo di lui, e forse qui [illegible] la ragione del suo rigetto, molto netto soprattutto per *Re Lear*. E pensare che [illegible] quella morte alla stazione, fuggendo dalla famiglia, Tolstoj ha [illegible] proprio la fine di Lear».

Lei boccia Edgar Allan Poe ed Ezra Pound, mentre pro[illegible] Walt Whitman come il miglior poeta americano. Perché?

«Di più. Secondo [illegible] Whitman è [illegible] miglior poeta prodotto dal Nuovo Mondo. E' democratico ed aperto, ma insieme complesso e nuovo. Ha inventato il linguaggio della poesia mod[illegible] americana. Come Manzoni per l'Italia, col suo [illegible] seminale. Il genere di letteratura [illegible] dovremmo mandare a memoria, per curare la violenza e fermare il declino».



Ezra Pound



Bob Dylan

OGGI IN ITALIA

Oggi, [illegible] tutti gli Stati membri dell'Unesco, viene celebrata la Giornata [illegible] della Poesia. L'iniziativa è partita nel 1999: [illegible] primo giorno di primavera si offre uno stimolo per la divulgazione dell'espressione poetica. Moltissime le manifestazioni in Italia. A Palermo, negli spazi de La Cuba, è in programma «Il giardino dei miti - incontro con i poeti del Mediterraneo». [illegible] Roma, nella Casa delle Letterature, giornata di studi sul poeta brasiliano Haroldo de Campos, che secondo Umberto Eco è il più grande traduttore di Dante. Oltre alla tavola rotonda «Tradurre la poesia», cui partecipano Jacqueline Risset, Eco, Julien Blaine e Achille Bonito Oliva, sarà letto una brano della Divina Commedia tradotto da [illegible] Campos. Fra i molti eventi promossi a [illegible]ilano si segnala l'incontro «Luciano Erba: un poeta fuori catalogo» moderato da Gilberto Finzi. A Torino, l'associazione newyorkese Dialogue Through Poetry propone una settimana di letture poetiche presso l'Eikon Teatro. L'Unesco fa coincidere questa edizione della Giornata Mondiale della Poesia con le celebrazioni per i settecento anni dalla nascita di Petrarca e con il centenario della nascita di Neruda.

Merini: la mia musa è un diavolo con i capelli rossi

La poetessa oggi compie 73 anni, Milano l'ha festeggiata con una serata musicale

Raffaella Silipo

«SONO nata il ventuno a primavera, ma non sapevo che nascere folle, aprire le zolle, potes[illegible] scatenar tempesta». Ci [illegible] passaggi segreti, tra la vita e [illegible] poesia, che portano le cose quotidiane nel territorio della parola e i pensieri più fondi tra i germogli della terra desolata. Alda Merini compie 73 anni oggi, equinozio di primavera [illegible] Giornata Mondiale della Poesia. «Tra vita [illegible] poesia ci sono passaggi segreti - ripete, e chi può dirlo meglio di lei, che porta [illegible]isi i suoi versi nella sofferenza vera della carne e della mente -. Ma io non ve li posso mostrare, questi passaggi. Sono solo un povero poeta».

Chissà se sperava nella soluzione [illegible] mistero, la folla affettuosa e commossa che l'altra sera al Teatro Strehler di Milano ha applaudito le sue poesie cantate da Milva e musicate da Giovanni Nuti (ora anche in un cd): un'operazione chiarita subito [illegible] un verso che la poetessa dedica alla cantante: «Coloro che pensano che [illegible] poesia sia disperazione, non [illegible] che la poesia è una donna superba e ha la chioma [illegible] Fuori e dentro l'ospedale per un intervento all'anca, lei ha voluto [illegible] a tutti i costi [illegible] palcoscenico. Emozionata? «No, non me [illegible] frega niente» dice con [illegible] di quei mutamenti repentini di tono che gli amici conoscono bene. «Alda è così - spiega Giovanni Nuti - racconta barzellette e un secondo dopo viene fuori con una frase che ti rivolta dentro».

«Questo amore per la poesia - aggiunge lei al telefono dall'ospedale, la voce ferma e un po' diffidente - non capisco mica se è autentico o è solo sete di celebrità. Mi piace che i ragazzi amino la poesia, [illegible] forse non capiscono be[illegible] che bisogna guadagnarsela, che ci vuole fatica». Allora perché è salita in palcoscenico? «Ma a me il pubblico piace moltissimo! Amo parlare alla gente, ho carisma, un po' come Mussolini». Il suo potere di fascinazione è davvero forte: occhi penetranti, linguaggio diretto che mette a nudo l'interlocutore. «Alda [illegible] come i bambini - dice ancora Nuti - completamente [illegible]tantica. Ti esalta e ti uccide, [illegible] insieme dolcissima e terribile».



[illegible] [illegible] e Milva che, al Teatro Strehler, ha cantato le sue poesie messe in musica [illegible] Giovanni Nuti. Dice la poetessa: «A me piace stare sul palcoscenico, amo il pubblico, amo parlare alla gente, ho carisma, un po' come Mussolini»

Può guarire la poesia? «La poesia non è uno sfogo. Non guarisce. Altrimenti sa quanti poeti ci sarebbero nei manicomi?». Ride, lei che all'Inferno [illegible] sopravvissuta, che ha subito cinghie ed elettroshock ed è riuscita a lasciarseli alle spalle. «Basaglia mi sa che aveva visto giusto. Mettiamoli tutti fuori, avrà pensato, altrimenti [illegible] sommergono di versi».

Il rapporto con Nuti nasce nel 1993: «[illegible]o letto *I sandali* e la musica è venuta da sola - spiega il compositore -. Era un rischio, perché le poesie stanno in piedi benissimo da sole, non hanno bisogno delle note». La [illegible] preferita dalla Merini è quella creata per *Albatros*: «Mi ha detto che le ha immediatamente riportato alla mente quei giorni chiusa in manicomio, in [illegible] aspettava che qualcuno venisse [illegible] trovarla e [illegible] arrivava, mai». Oggi la Merini dice di aver perdonato, ma l'antica diffidenza spunta fuori, a tratti: «Preferisco i libri agli uomini. I libri non deludono mai, gli uomini sempre».

I libri e la musica, anche quella leggera: «Molte delle mie parole sono prese dalle canzoni, da Celentano, [illegible] Gaber, da Vecchioni... sono innamoratissima di Vecchioni. Lui le [illegible] dedicato anche un brano [illegible] non riesco a sentirlo, mi tocca troppo nel profondo». Resta, alla fine, la domanda «scontata». Che cos'è la poesia? «Ah cara, cosa vuole che le dica. Lei sa spiegare perché Sofia Loren [illegible] tanto bella? La poesia è un afflato con il dio, con il demonio, è odio e insieme amore, [illegible] può [illegible] capita né domata». Sorride ancora: «La Giornata [illegible] celebrazioni dell'Unesco, tutta questa gente che parla, legge, va in tv a raccontare i suoi dolori... Ma se non hai il cuore, che cosa vuoi fare?».

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, [illegible] Bastasin,
Roberto Bellato
Redattori [illegible] centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo [illegible] redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE [illegible] STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero [illegible] Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[illegible] via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

È LA DEMOCRAZIA A SCONFIGGERE IL TERRORISMO

LA LEZIONE SPAGNOLA

Angelo Benessia

CHE a vincere le elezioni spagnole sia stato il terrorismo è opinione paradossale di quanti ritengono che il voto sia stato ribaltato dalla emotività. Secondo altri osservatori, invece, come titolava l'editoriale del *Financial Times* [illegible] martedì scorso, «La Spagna ci ha dato una lezione di democrazia». Questa affermazione è condivisibile per più di [illegible] ragione.

Le elezioni, prima di tutto, [illegible] sono svolte regolarmente. Gli spagnoli non si sono lasciati risucchiare nel gorgo dell'emergenza e hanno potuto dimostrare, con il normale accesso alle urne, che lo stato non è arretrato di fronte all'aggressione.

Quel che più conta, la Spagna non ha reagito all'atto di guerra del 5 marzo con apparati straordinari di repressione, non ha sospeso le garanzie costituzionali. Due giorni dopo le esplosioni di Atocha la polizia spagnola ha arrestato cinque persone, cui facevano seguito altri fermi. Gli indiziati sono rimasti a disposizione della polizia per cinque giorni, come previsto dalla legge antiterrorismo spagnola. Ma subito dopo è iniziata una regolare istruttoria penale, con gli avvocati difensori da una parte e il giudice Juan del Olmo dall'altra. I simpatizzanti di al Qaeda indagati per la strage sono dunque sottoposti [illegible] [illegible] giusto processo. Come del resto è accaduto in Belgio al tunisino Nizar Trabelsi, che sta espiando una condanna a dieci anni per terrorismo, [illegible] come sta accadendo in Francia [a] Mohamed Baadache e a due altri imputati, nei cui confronti si è appena aperto davanti a [illegible] tribunale di Parigi, un pubblico dibattimento per attività di sostegno al terrorismo.

Sempre in questi giorni la stampa britannica ha narrato la vicenda di tre cittadini inglesi, di origine araba, prelevati in Afghanistan e rinchiusi nella base americana di Guantanamo Bay. Dopo ventisei mesi di dura detenzione, i tre sono stati consegnati a Scotland Yard su insistenza del governo di Londra e appena giunti in patria [illegible] stati rimessi in libertà. La Corte d'Appello inglese aveva affermato già nel 2002 che la mancanza di qualsiasi «dovuto processo» per i prigionieri di Guantanamo costituisce un «buco nero legale», mentre per il *Law Lord* - una delle più alte cariche giudiziarie - Lord Steyn, si tratta di [illegible] «ingiustizia totale».

Nessun paese europeo, peraltro, ha adottato e neppure progetta di adottare il congelamento dei diritti [illegible] confronti dei terroristi, primo fra tutti quello di [illegible] [illegible] equo processo. Anche perché, ove mai ciò accadesse, interverrebbe la Corte di Strasburgo a condannare chi approvasse leggi del genere per violazione della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

In definitiva, la sospensione dell'*habeas corpus* per i detenuti di Guantanamo, comprensibile fin che si vuole, considerando l'enormità dell'attacco subito dagli Stati Uniti, resta non condivisibile agli occhi dell'Europa. Il primo punto da segnare contro il terrorismo, questa è dunque la lezione spagnola, consiste nel [illegible] ben salde le garanzie dello stato di diritto. Nessun «buco nero» nei diritti di libertà.

IERI CADEVA IL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE SUL CAMPO DI ILARIA ALPI

Giornalisti, non impiegati

Igor Man

DIECI anni fa, in Somalia, moriva Ilaria Alpi, giornalista. Ammazzata. Da chi non si sa e, forse, non lo si saprà mai. I suoi genitori, tragici ancorché giammai sopra le righe, non si arrendono: vogliono sapere «chi e perché» ha ucciso la loro bambina, laggiù, sotto la Croce del Sud. Quando lo sapranno, se mai lo sapranno, [illegible] che la loro pena avrà ristoro e potranno infine cavarsi dal cuore la dura spina che li strazia da così lungo tempo? No, certamente. [illegible] chi ha generato una creatura e l'ha cresciuta lasciandola libera, assolutamente libera, di farsi il suo percorso [illegible] vita non può tollerare la soperchieria della morte, *quella* morte.

Chi scrive, tanti e tanti anni fa, si occupò di questa brava inviata della Rai contrapponendola a quelli che il Vecchio Cronista definisce «gli impiegati della notizia», gente che è entrata in questo nostro mestiere d'artigiani per caso, in forza anche della solita raccomandazione, giusto per avere «il posto», uno stipendio decente e via così. Nella prima fase della orrenda vicenda [illegible] Somalia, remoto paese povero, ricco, tuttavia, di una rara bellezza lucente, figlio [illegible] deserto accostato al più puro dei mari, improvviso scoppiò un «incidente» (una sorta di prologo all'agguato del Pasta) che sconvolse la routine bellica coinvolgendo [illegible] po' tutti gli inviati, un collega inglese [illegible] particolare. Fu, quella, una giornata terribile, tanto difficile da rendere [illegible] fatto impossibile la trasmissione dei «pezzi». Ilaria Alpi, invece, ingoiò due pasticche [illegible] aspirina e fece servizio lo stesso, per la radio, assicurando, per il d[illegible]ni, l'invio del filmato eccetera. Segnalai, allora, il comportamento esemplare [illegible] Ilaria Alpi cercando [illegible] spiegare al lettore perché mai una «laureata di buona famiglia» avesse scelto l'artigianato più difficile - il giornalismo, dico - invece di far la [illegible] o la docente universitaria, ovvero la femminista [illegible] ruolo.

La «motivazione» della scelta di Ilaria Alpi è la stessa [illegible] Guido Puletti scannato [illegible] un agnello in Kosovo, di Maria Grazia Cutuli (per citare due soltanto dei «nostri (veri) eroi» morti in servizio), giustiziata da ladroni truccati da militi in turbante. Spinge ad andare, vedere, riferire, spinge i cronisti a rimuovere la paura e lo stesso immanente pericolo di perdere la vita, la gioia purissima di spendersi per una astrazione chiamata libertà di stampa.

E' stato sempre non facile fare il giornalista per il giornalismo; [illegible] è diventato davvero difficile. Si veda il linciaggio cui [illegible] sottoposto [illegible] valoroso cronista qual è Robert Fisk dell'*Independent*, reo di raccontare l'infausta realtà del «dietro le quinte» iracheno; si veda come han messo la mordacchia al vecchio soldato della notizia Peter Arnett; si veda il «linciaggio ideologico»: scrivi che gli Stati Uniti, cui non saremo mai abbastanza grati d'averci ridato la libertà, non hanno, ahimé, pensato [illegible] «dopo» in Iraq e vieni bollato: «antiamericano»; scrivi che la politica del governo Sharon non favorisce una pace giusta e ti marchiano: «antisemita»; denunci la politica ondivaga di Arafat e t'accusano d'essere al soldo dei sionisti. Epperò sbaglia chi dice che non abbiamo «santi in paradiso». Li abbiamo. Sono santi un po' strambi, magari, diciamo: [illegible]ti-fanti», ma ci proteggono. Loro che son morti ammazzati per raccontare la guerra, la vigliaccheria del terrorismo, il coraggio degli umili; insomma, la vita.

Dieci anni dopo la morte in servizio di Ilaria Alpi, questo sentiamo di dover scrivere: per onorare, con lei, tutti i nostri compagni giornalisti morti sul campo affinché la libertà di stampa non perisca.



Ilaria Alpi, giornalista del Tg3, e, sotto, Miran Hovratin, suo operatore



CERIMONIA

Il 20 marzo 1994 a Mogadiscio venivano uccisi Ilaria Alpi, giornalista del Tg3, e Miran Hovratin, il suo operatore. Dieci anni sono passati, ma l'omicidio resta avvolto nel mistero. Ieri a Roma si è svolta una cerimonia, presso la chiesa di S. Gregorio Nazianzeno, con la partecipazione, accanto ai genitori di Ilaria Alpi, di Fernando Casini, presidente della Camera, e di Lucia Annunziata, presidente della Rai. Il primo ha espresso gratitudine per «il servizio straordinario che viene dal lavoro dei giornalisti». La seconda ha affermato che i giornalisti di guerra «danno voce ai conflitti però aiutano la pace».

Perché noi cittadini dobbiamo accollarci i costi dei calciatori?



Lorenzo Mondo

CHI scriverà la storia di questi nostri giorni dovrà registrare, tra le tante, un'altra vergogna per [illegible] società che pretenda di essere civile. Siamo all'indomani del feroce attentato di Madrid, che [illegible] come campana a martello per le minacce del fanatismo islamico contro l'Europa, in prima fila l'Italia. Ci dibattiamo in una crisi economico-industriale che mette a rischio il lavoro e le condizioni di vita di [illegible] persone. La Sanità pubblica fa acqua da ogni parte, in molti ospedali bisogna patteggiare una tregua con la malattia, per i sei mesi necessari a ottenere una Tac. Ci sono città e paesi assediati dall'immondizia che [illegible] [illegible] è preoccupato di smaltire e che - le scuole chiuse, la gente con la mascherina, i roghi appiccati ai cumuli immondi - propongono scenari «africani». Con tutto questo, la classe politica, premier in testa, si preoccupa di salvare dal fallimento le società di calcio che hanno sistematicamente evaso il fisco. Si pensa a un decreto legge che consenta ai club di pagare le tasse a rate in cinque anni. Tra le più esposte, per stare alla sola serie A, figurano Lazio e Roma, Parma, Perugia e Chievo, squadre di grande tradizione e di nuova, vivace presenza.

> Amiamo i Totti e i Vieri, ma il salvataggio di giocattoli miliardari a spese dei contribuenti è particolarmente offensivo. Gli uomini politici potrebbero [illegible] provocare, unanimi, uno choc salutare

Si capisce [illegible] rammarico degli appassionati per la loro sorte, ma non più di tanto. E' vero che siamo purtroppo avvezzi a una politica del condono, che premia i furbi e punisce gli onesti (nel caso, le società [illegible] regola con il fisco) [illegible] il salvataggio di giocattoli miliardari a spese dei contribuenti è particolarmente offensivo. Amiamo i Totti e i Vieri, ma non possiamo permetterci di pagarli al di là di quello che già facciamo con le oscure ricadute pubblicitarie e gli abbonamenti alle molteplici reti televisive. Soltanto i beoti possono [illegible] il costi quel che costi, e gli uomini politici, che beoti non sono, ma neanche capaci di misurarsi con la gravità dei problemi, di pro[illegible] parole di verità. Potrebbero dare, unanimi, [illegible] segnale forte, provocare uno choc salutare, e già mi pento, a usare questi termini, come se fosse sciagura per una squadra famosa finire [illegible] B, ricominciare dalla gavetta. Vadano piuttosto a ramengo, con le loro disoneste megalomanie. Ma ci sono le elezioni vicine, con Regioni particolarmente compromesse sul piano della solvibilità calcistica. E dunque, da destra e sinistra, concediamo l'offa dei «circenses», magari a scapito del pane. In Spagna, a condizionare l'elettorato, sono stati la guerra in Iraq e il terrorismo. In Italia [illegible] ha paura dei contraccolpi di un campionato che risultasse [illegible] brillante. Mi illudo pensando che tanta parte degli elettori non starebbero a questo gioco, insultante e punitivo.

Per fortuna ci sono resistenze in entrambi i campi, soprat[illegible] da parte della Lega e di Maroni, fedele alla sua consegna di ministro del Welfare: per salvare le loro società, i giocatori si riducano gli stipendi, come stanno facendo i meno fortunati dipendenti dell'Alitalia; vengano accettate le leggi del libero mercato, così osannato, e non si contravvenga, in un'occasione così miserevole, alla disciplina europea. Ecco, al di là del compassionevole caso umano, si rimpiange nella contesa l'assenza di Bossi, della sua voce rissosa e beffarda. La [illegible] politica del «ricatto» per una volta risulterebbe indiscutibilmente meritoria contro la diffusa insipienza civile e culturale di cui danno prova i nostri parlamentari.

LETTERE al DIRETTORE

I divi del pallone favoriti dal governo ■ L'imminente califfato d'Europa ■ Se viviamo tra i rifiuti è colpa nostra

LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO [illegible], 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Educare alla legalità, anche in mezzo al degrado

IL 22 marzo si celebra dunque, nelle scuole, [illegible] giornata della legalità. [illegible] siamo professori napoletani e non possiamo, nella circostanza, che sottoporre ai nostri allievi [illegible] questionario [illegible] cui si chiede se, a parer loro, [illegible] legge sia qui più forte della corruzione e della camorra. Devo confessare che mi sembra un ridicolo e inutile gioco di parole: poiché nella realtà, credo non solo partenopea, l'illegalità sta spadroneggiando al limite di ogni umana sopportazione e i ragazzi lo sanno meglio di noi e sorridono perfino della ingenuità [illegible] noi cosiddetti adulti... Sarebbe più opportuno proporre la fatidica domanda anzidetta ai distratti tutori dell'ordine che ad esempio, qui a Napoli, consentono senza batter ciglio(che sarebbe già un accorgersi del mal fatto) la sosta selvaggia delle automobili private nelle [illegible] riservate alle fermate degli autobus, dai quali dunque i passeggeri non possono scendere senza inciampare o rimaner schiacciati nelle porte automatiche. Poco distanti vigili urbani e poliziotti ostentano indifferenza sorbendo il caffè. Non sottoporrò il questionario sulla legalità ai miei alunni lunedì: loro, innocenti e piuttosto vittime, mi guarderebbero allibiti [illegible] [illegible] volessi prenderli in giro o peggio mi farebbero [illegible] sberleffo come [illegible] arrivassi or ora da [illegible] altro pianeta. Il [illegible] elementare Leonardo Sciascia direbbe: a ognuno il suo!

Vittorio Gennarini

GENTILE professore, la ringrazio della sua lettera, che lascia trasparire lo sconforto, non solo dell'educatore, ma anche del cittadino, di fronte all'illegalità diffusa e alla mancanza di senso civico. Capisco anche il suo richiamo a Leonardo Sciascia, che al tema dei diritti, che è un po' il centro dell'idea di legalità, dedicò gran parte del suo impegno di scrittore, di intellettuale e di [illegible] che partecipò alla vita politica. Sono giorni difficili in Campania, [illegible] soltanto per i piccoli e grandi abusi che lei descrive, [illegible] anche per il degrado complessivo dell'ambiente e per l'esplodere della questione dei rifiuti. Mi auguro che la sua denuncia possa servire, [illegible] non altro, a far sanzionare i comportamenti di quei [illegible] della legge che invece di farla rispettare fanno compromessi con l'illegalità. Ma proprio per questo non posso [illegible] la sua rinuncia al compito che si è dato e al ruolo che le è richiesto: se anche chi ha dedicato la propria vita alla formazione si fa un alibi del peggioramento complessivo della situazione e lascia perdere, aggiunge la sua complicità a quella degli altri, consapevoli o no.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

AIUTI AL CALCIO CALCI AI COMUNI

Egregio direttore, [illegible] Sindaco di un piccolo Comune piemontese (Brusasco), vorrei esprimere tutto il mio disappunto [illegible] le ultime dichiarazioni degli on. Berlusconi e Fini in merito all'impellente necessità di varare un nuovo provvedimento in soccorso al mondo del calcio. Ormai da mesi, da quando cioè è stata presentata la Legge Finanziaria 2004, gli Enti Locali e principalmente i piccoli Comuni, [illegible] stati costretti a subire [illegible] drastica riduzione dei trasferimenti erariali (anche [illegible] parte corrente), con il rischio tutt'altro che infondato di dover ridurre i propri servizi ai cittadini.

I Comuni da sempre hanno [illegible] presentato il primo contatto dei cittadini con gli Enti Locali: non vorrei che gli Italiani, dopo [illegible] perso la fiducia nelle istituzioni superiori, la perdano ora anche in chi gli è sempre stato vicino; per questo motivo, sarà mia cura spiegare a tutti che non è corretto ed onesto vantare una riduzione delle imposte centrali se poi si tagliano in modo drastico i fondi a Regioni, Province e Comuni che, per continuare ad espletare [illegible] loro funzioni, devono comunque reperire in qualche altra forma le risorse necessarie.

Mi è parso scandaloso che i principali esponenti del nostro Go[illegible] siano stati così solerti nel trovare [illegible] per sanare il mondo del calcio, e che invece siano stati del tutto invani gli appelli degli Enti Locali per ottenere il ripristino dei trasferimenti erariali (almeno ai livelli del 2003) [illegible] la sola finalità di poter continuare a garantire ai cittadini accettabili servizi nel campo della sanità dell'istruzione, dei trasporti. Mi auguro di tutto cuore che tra le priorità del Governo vi siano le esigenze dei cittadini e non quelle dei presidenti delle società di calcio. Come dice bene Gramellini nel [illegible] "Buongiorno" del 20 marzo, non [illegible] giusto che siano gli Italiani a pagare lo stipendio ai fuoriclasse...

Giulio Bosso, Brusasco

PASSI LA BENZINA MA IL PALLONE [illegible]

Pazienza le tasse sulla benzina per questo o per quell'altro motivo, pazienza le sanatorie fiscali ed edilizie, [illegible] ora anche tassarci tutti, perché alla fine [illegible] così se [illegible] vogliono far quadrare i conti dell'Azienda Italia, per aiutare le squadre di calcio in modo che esse possano pagare ingaggi miliardari ai propri giocatori che, poveracci, sudano e faticano così tanto durante il gi[illegible] da aver ancora forza e tempo all[illegible] di frequentare discoteche e locali alla moda (giusto come un comune impiegato...!), no, non lo lo posso proprio accettare.

Se è il gioco del calcio che alimenta il sistema, e sono gli attori (i giocatori) che hanno costi troppo elevati, o questi costi si diminuiscono drasticamente oppure si fanno giocare le squadre con le formazioni Primavera. Il tifoso, vero, segue la squadra, ama il bel gioco. Ormai di questi bellimbusti viziati [illegible] può fare anche a meno. E se a loro non sta bene, vadano pure altrove. Davanti a certe ipotesi sanatorie tutta [illegible] gente che lavora onestamente e che paga le tasse (anche se le ritiene troppo elevate e forse per tale motivo [illegible] dovrebbe sentire giustificata ad evaderle, [illegible] dice qualcuno...) dovrebbe ribellarsi e inondare di proteste i giornali ed i mass media.

Flavio Casertelli, Torino

L'ISLAM DIETRO L'ANGOLO

Riguardo alle discussioni su chi partecipa e chi no alle manifestazioni per la pace e contro il terrorismo ho la sensazione che sia in [illegible] una lite sulla spiaggia per decidere se il mare è forza due o forza tre mentre [illegible] [illegible] accorge che è in arrivo uno tsunami alto cento metri. Premesso che per essere cattivi bisogna essere molto intelligenti e sicuramente Bin Laden e soci lo [illegible] entrambi, desidero fare alcune considerazioni. Già prima dell'11 settembre, Al Quaeda ha infiltrato ovunque un esercito numericamente consistente. Con l'attacco alle torri gemelle sapevano benissimo che ci sarebbe [illegible] [illegible] violenta reazione USA (intesi come mondo occidentale); questa è stata utilizzata per compattare il mondo musulmano sotto la bandiera dell'integralismo; non per nulla pare che quasi il 90% degli islamici stifi Al Quaeda. Di conseguenza il primo obiettivo diviene sicuramente quello di rovesciare i governi arabi moderati per sostituirli [illegible] teocrazie integraliste, cioè [illegible] califfato che si estenda dal Marocco all'Afghanistan.

Tutto questo è già stato co[illegible]to da altri; vorrei aggiungere un particolare inquietante: questa organizzazio[illegible] [illegible] benissimo che l'Europa è un continente... diciamo decadente (vedi invecchiamento della popolazione, calo delle nascite, scarsa reattività, divisioni interne per futili motivi) e che i 19 milioni di musulmani presenti, nel giro di tre generazioni, aumenteranno in modo esponenziale. Il risultato è che le possibilità che in un tempo non troppo [illegible]tano anche noi si entri a far parte del califfato con conseguente «retrocessione» in un nuovo ed oscuro Medio Evo sono tutt'altro che remote.

Edgardo Ferrari

IL BEL PAESE NELLA SPAZZATURA

Italia = Spazzatura! Invece di preoccuparci per come fare a potenziare e sfruttare le nostre incredibili risorse siamo costretti a fare i conti [illegible] la spazzatura perché non si sa come smaltirla.

Il caso-Campania lo dimostra: produciamo tonnellate e tonnellate di «scarti» che non sappiamo dove mettere. Colpa dei politici? Forse, ma la colpa [illegible] realtà è soprattutto nostra. Mia. Vostra.

Chi [illegible] a favore della costruzione di un inceneritore? Quanti si [illegible]gnano costantemente a fare la raccolta differenziata? La risposta [illegible]: troppo pochi. E così non c'è verso [illegible] smaltire tutta la spazzatura che produciamo. Se a me venissero a dire che dietro casa mi costruiscono un inceneritore dovrei [illegible]re [illegible] tento? No, certo, [illegible] sarebbe di gran lunga preferibile [illegible] una puzzolentissima [illegible]tagna di schifezze che coprisse completamente il bidoncino davanti al mio portone di casa.

È «faticoso» mettere la plastica nel cassonetto della plastica, il vetro in quello del vetro e i rifiuti organici in quello dei rifiuti organici? Forse sì, ma è sempre meglio che uscire dalla porta e trovarsi la strada sbarrata da [illegible] cumulo di nauseabondi escrementi [illegible] questa società iper-consumista! Fessi: questo è il termine che definisce al meglio quello che siamo.

Preferiamo protestare che agire, alzare la voce e scaricare la colpa su qualcun altro piuttosto che accettare che la tecnologia faccia il suo lavoro e ci aiuti a migliorare questo mondo che, se fosse per noi, sarebbe il peggiore dei mondi possibili.

Marco Cavicchioli

SI INAUGURA MARTEDÌ ALLA GAM DI TORINO UNA GRANDE MOSTRA DEDICATA ALL'ARTISTA DI VITEBSK. A GAVIRATE IN VETRINA LE ACQUEFORTI DI TEMA RELIGIOSO



Nudo sopra Vitebsk del '33. A destra *Liberazione*, parte di un [illegible] realizzato tra il '37 e il '52



TRE APPUNTAMENTI

La mostra *Marc Chagall. Un Maestro del '900* sarà aperta al pubblico dal 24 marzo al 4 luglio, alla galleria d'Arte Moderna di Torino tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 (giovedì fino alle 23.00), chiuso lunedì. La mostra, promossa dalla Città di Torino, dalla Regione Piemonte, dalla Fondazione Torino Musei, dalla Fondazione CRT, e realizzata da ArtificioSkira si è curata da **Jean-Michel Foray**, direttore dei Musei Nazionali del Sud della Francia (fra i quali il Museo Chagall di Nizza), da **Meret Meyer**, nipote di Chagall che, quale responsabile del Comité Chagall, [illegible] la catalogazione e l'archivio del Maestro, e da **Alan Crump** critico e studioso. A Gavirate (Varese) la mostra la *Bibbia di Marc Chagall* è aperta alla Villa Ponce de Leon, fino al 12 aprile (dal martedì al venerdì, 10-19. Sabato e domenica, 10-12; 15-19. Chiuso lunedì). Un'altra mostra su *Chagall e la Bibbia* aprirà, il 15 aprile, a Genova il nuovo Museo Ebraico.

Dalla Russia con colore la lunga vita di Chagall

Guido Curto
TORINO

LA mostra inizia con un gigantesco ritratto fotografico in bianco e nero di Marc Chagall, elegante e in posa [illegible] a una finestra spalancata, con i pennelli in primo piano, dentro a un barattolo messi ad asciugare al sole. Dietro di lui nella foschia s'intravede la sommità dell'Empire State Building. Siamo a New York e quella immagine è davvero emblematica, perché ci fa capire subito come Chagall, nato nel 1887 nella città di Vitebsk, in una Russia ancora zarista e contadina, diventi un uomo libero [illegible] di successo negli Stati Uniti. A New York era sbarcato nel 1941, per sfuggire alle atrocità naziste della seconda Guerra Mondiale e soprattutto alle persecuzioni razziali, lui che era russo e per di più ebreo. A Manhattan ritrova artisti, come Léger, Breton, Masson, che aveva già conosciuto in Francia, fin dal suo primo, fatidico soggiorno. Quello [illegible] nel 1910, a 23 anni, quando se n'era andato dalla natia Russia per inseguire il sogno di fare solo l'artista. Una vocazione precoce che l'aveva affrancato dal rischio di continuare il mestiere del padre, piccolo commerciante di aringhe a V[illegible]. Con la complicità [illegible] madre s'era iscritto prima all'Imperiale Accademia di Belle Arti di San Pietroburgo e qui aveva anche iniziato a lavorare, per mantenersi agli studi, e dipingeva le insegne dei negozi. E poi Parigi.

Proprio da quegli anni giovanili prende l'avvio la grande retrospettiva dedicata a «Marc Chagall. Un maestro del '900» che s'inaugura domani alla Galleria civica d'arte Moderna di Torino. La mostra, organizzata da Artificio Skira, presenta ben 143 opere, soprattutto oli, [illegible] c'è anche un nucleo di sculture assai rare. La curatrice Meret Meyer, nipote dell'artista, ha scelto di collocare a preludio del percorso espositivo una decina di minuscoli disegni a china su carta. Sono in gran parte scenette giocose in cui vediamo Chagall ventenne (l'opera è datata 1907) che fa una capriola sul letto (*Divento matto*) o che si autoritrae mentre, con il pennello e la paletta dei colori in mano, ha schierato di fronte a sè tutta la famiglia, pronta ad [illegible] ritratta. Un'iconografia che ritroviamo identica più avanti, risolta però in un grande quadro dai colori intensi e vibranti, espressionisti. E sono tanti i soggetti che ricorrono sempre eguali nei dipinti di Chagall: gli sposi abbracciati, gli asini in volo, le case di un vecchio villaggio, i clown del circo. Per apprezzarli bisogna saper leggere sotto la superficie del quadro. Solo così si può scoprire, [illegible] Meret Meyer, «che dietro a quei vividi colori - rosso, blu cobalto, giallo - in molti casi si nascondere un messaggio angosciato. La testa verde di un asino può diventare lo spettro del nazismo o dello stalinismo che incombe su un villaggio». Perché nella sua lunga, [illegible]scente vita Chagall ha attraversato tanti momenti drammatici. Dopo il primo soggiorno giovanile in Francia, nel 1914 ritorna in Russia e mentre è qui scoppia la Prima Guerra Mondiale e subito dopo c'è la Rivoluzione d'Ottobre.

Un momento politico questo, inizialmente pieno di ottimismo, al quale Chagall partecipa in prima persona. Viene, infatti, [illegible]to Commissario del popolo per le Belle Arti dal Ministro della Cultura. Rinuncia però all'incarico, chiedendo invece il permesso di aprire una Scuola d'arte a Vitebsk. Lo ottiene e inizia ad insegnare con Malevic, il fondatore del Suprematismo, che subito lo incita ad aderire a quel movimento d'avanguardia che propugna la necessità di un astrattismo radicale. Chagall [illegible] accetta. Ama troppo la figurazione. D'altronde anche quand'era in Francia s'era avvicinato al cubismo, e in mostra vediamo due nudi [illegible] e cubisteggianti, ma si capisce bene che non è quello il suo stile. Chagall non ama essere inquadrato. Non accetta neppure di entrare a fare parte del Surrealismo. Come gli era stato proposto da Max Ernst e Paul Eluard nel 1923, anno in cui era tornato a vivere a Parigi, abbandonando per sempre una Russia ormai sovietica e stalinista. [illegible] anche se Chagall non accetterà mai di essere definito un surrealista, la sua pittura è onirica, favolistica e nel suo immaginario si fondono la cultura popolare della grande Russia e la religiosità Ebraica.

Perché una mostra di Chagall a Torino? Perché, sottolineano gli organizzatori, proprio a Torino cinquanta anni fa, tra l'aprile e il giugno del 1953, a Palazzo Madama, s'era svolta la prima retrospettiva italiana del pittor erusso. Una mostra voluta e curata da grande Lionello Venturi, nell'intento di far capire, alla [illegible] prima [illegible] che al pubblico, come e quanto Chagall fosse un artista innovativo, non un attardato pittore neoromantico, sentimentale e folclorista. Da allora molto tempo è passato, ma lo scontro tra i critici è sempre aperto. C'è chi vede in Chagall il precursore della Transavanguardia e chi, invece, lo considera un bieco conservatore. Di certo Chagall è [illegible] un grande poeta che ci ha parlato attraverso la pittura, pur sapendo usare molto bene le parole. In mostra troviamo scritti su una parete questi suoi versi: «Là dove si affacciano le case stanche, là dove sale la via del cimitero, là dove scorre libero il fiume, là ho sognato la mia vita.»

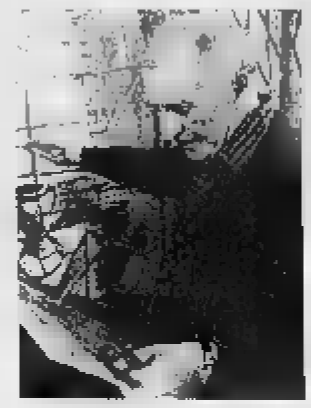
I sogni dell'infanzia raccontano la Bibbia

Fiorella Minervino
GAVIRATE

IL bimbo Chagall, sereno e gioioso della propria esistenza a Vitebsk, quieto villaggio della Bielorussia composto di casette, animali, prati, contadini, saggi vecchi che parevano usciti dalla Bibbia come antichi Profeti, apparteneva a una famiglia di ebrei Hassidim. Anche la religione era vissuta con allegria, come qualcosa di vitale e rigenerante, con favole, miti, leggende, sogni, cabale. Una volta l'anno il giovane Marc era ammaliato da una compagnia di circo che girava per i paesi, i giocolieri e funamboli erano anch'essi di religione hassidica, si esibivano in incredibili piroette, in salti nell'aria, convinti che la gravità fosse indifesa di fronte alla fede. Erano spettacoli seducenti e coinvolgenti, dove le persone parevano volare, esclusi peso e gravità, mentre dominava la fantasia, giocosità, leggende.

Chagall ne rimase colpito per sempre e parlò spesso di queste [illegible] del circo al suo amato villaggio che gli regalarono l'idea che pure i suoi personaggi potevano volare, sopra i tetti della casette di Vitebsk, sopra gli animali domestici che giravano liberi, sopra gli altri abitanti che non si mostravano attoniti. Chagall dal suo Paese riportò il gusto della fiaba, così orientale e russo, l'amore per le cose semplci, soprattutto la religione ebraica intesa come fonte di meraviglie, popolata di saggi personaggi, vissuta non come costrizione bensì come serenità e gioia. Nessuna meraviglia allora che a più riprese, pure negli anni parigini accanto alle avanguardie più avanzate d'Europa, ripetesse: «La Bibbia è la più grande sorgente di poesia di tutti i tempi»; per poi aggiungere: «Da giovane non vedevo la Bibbia ma la sognavo».

È questo, il sogno, il filo conduttore della sua Bibbia, il *Libro dei Libri*, tratteggiato in 105 acqueforti, ora esposte nella rinnovata Villa Ponce de Leon a Gavirate (fino al 12 aprile), per le cure di Mauro Corradini. Sono [illegible] che furono originate dalla conoscenza con Ambroise Vollard, il celebre gallerista di artisti quali Cèzanne e Picasso che lo immortalarono in capolavori, il quale nel 1930 gli chiese, dopo Gogol e La Fontaine, di illustrare la Bibbia. Dal 1931 al '39 Chagall si applicò [illegible] assidui disegni, prove, che la guerra interruppe, ma [illegible] riprese poi, grazie a Tériade, colui che pubblicò superbe tirature, nonchè importanti riviste con la partecipazoione di poeti, scrittori, artisti. Chagall continuò il lavoro, dopo la permanenza negli Usa, dal 1952 al '56, allorchè terminò e vennero pubblicate le tavole in tiratura di 295 esemplari autografati, dalle Edizioni Verve di Tériade.



Un'immagine di Chagall al lavoro

Un universo splendido, familiare ad epico dischiude la Bibbia di Chagall, dove le sua [illegible] di fanciullo a Vitesbk riaffiora a ogni istante fra i vecchi saggi, simili a Profeti e Patriarchi, pecorelle mansuete, asini, cavalli, cani, gatti, galli, colombe, cammelli, e ancora alberi, tetti, paesaggi in una straordinaria quanto naturale fusione di ricordi antichi, visione espressiva autentica, semplice e a un tempo epica e aulica della Bibbia. Insomma Chagall trasforma il mondo familiare in una sorta di archetipo, favola mistica e sognata. Fra le tavole dei primi anni e le ultime esiste la differenza d'una maggior maestria compositiva, ma tutte risultano di livello elevato, con quell'incrocio di sogno e mito familiare tipico nell'artista russo. Fin le più drammatiche assumono parvenza naturale. Ogni tavola suggerisce o ram[illegible] qualche «miracolo» dell'arte di Cahgall, il quale sosteneva che «l'arte è di per sè un atto religioso», sicchè è questa una [illegible] di riassunto magico delle sue esp[illegible] favolose e familiari: un grande chagall, per il più grande dei Libri.

C	L	A	L	T	E	L	O	O
N	C	A	A	C	E	T	I	C
R	E	C	N	I	L	A	I	M
D	A	C	C	A	V	I	R	O
E	E	R	R	C	A	T	A	T
L	C	I	L	I	C	S	T	A
A	I	C	I	O	R	C	T	I
O	L	P	A	M	O	S	C	S
I	R	O	O	A	L	E	P	C

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) e ■ verticale cercate la parola più lunga possibile. Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: COLATE = 6) e il totale nella casella ■ basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 151 punti, usando solo parole che cominciano con la lettera C. E voi? Scriveteci!

NUOVO PAROLIERE

	a	b	c	d
1	P	P	M	C
2	E	A	O	T
3	T	R	A	I
4	I	*	I	L

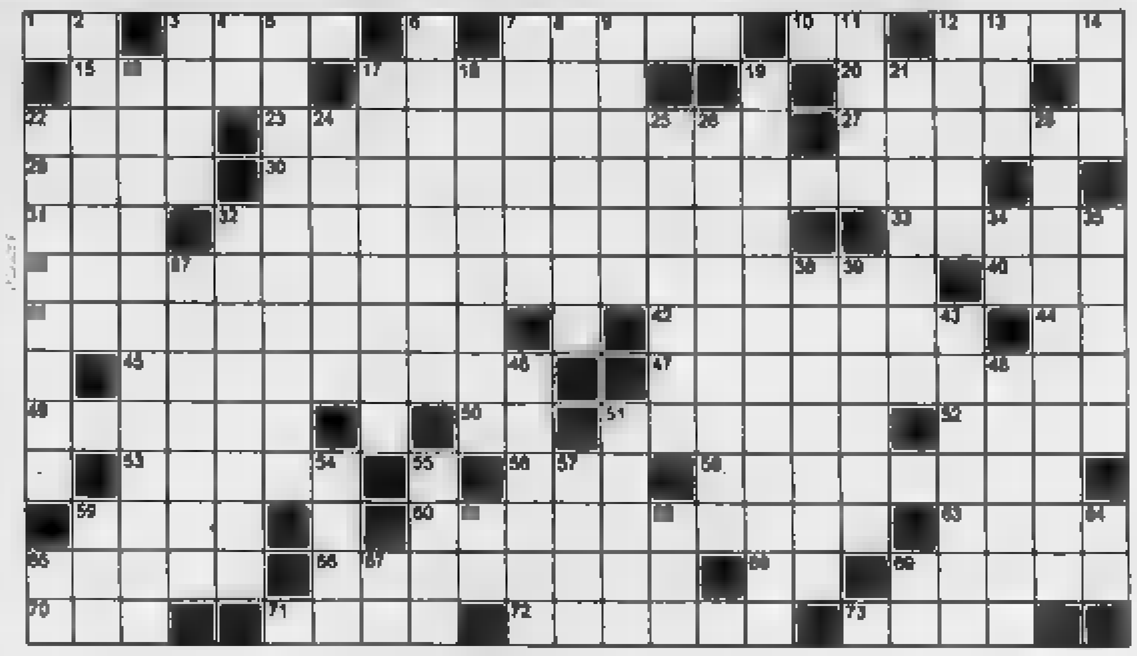
	a	b	c	d
1	R	A	I	T
2	I	A	Z	N
3	T	S	R	A
4	A	O	C	G

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In ■ parola ogni lettera pi■ ■ usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b1 si legge ARISTOCRAZIA: noi abbiamo trovato altre 57 parole ■ almemo 5 lettere (10 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può ■ il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 24 parole di 9 ■ più lettere, fra cui APPETIBILI da b2. E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO (SDZ)

Mi piacque talmente la Sardegna che una volta mi presi quattro mesi d'aspettativa dalla ditta dove lavoravo e mi trasferii nell'isola in un bungalow di un grosso campeggio, per lavorare come istruttore di windsurf. La direzione del campeggio mi raccomandò di ■ la cassaforte del bungalow per le cose più preziose: «Stia attento a ricordarsi il codice perché cambia ad ogni nuovo occupante e solo a lui viene comunicato». E così memorizzai il codice di 5 cifre: ■ crescenti, la ■ era uguale alla ■ delle prime due, la 4ª alla somma della 2ª e 3ª, ■ 5ª, un 8 come il mio giorno di nascita, alla somma della 4ª e della 1ª. *Qual ■ il codice di quella cassaforte?*

PAROLE INCROCIATE



■ 1. Il nome di Pacino - 3. L'isola con Guantanamo - 7. Jean del film «Il porto delle nebbie» - 10. Antico nome del do - 12. Regge l'orecchino - 15. Tifi poeta maccheronico del Quattrocento - 17. Colorante per lana e seta - 20. Il ■ sacro della mitologia egizia - 22. Lo batte la sca■ - 23. Borgo che diede i natali a Piero della F■sca - 27. Motivo ornamentale con volute di tralci vegetali - 29. Può ■ incondizionata - 30. E' formata da persone importanti nella vita sociale, politica, economica e culturale - 31. La poetessa Negri - 32. Comunità sociale - 33. Grosso pesce - 36. L'oratore delle «Catilinarie» - 40. Signore per Trilussa - 41. Atavico - 42. Un uccello asiatico - 44. Iniz. della Mannoia - 45. Utilizzare per uno scopo - 47. Presenza nel fiore di quattro stami liberi - 49. Città dell'alta Stiria - 50. Breve esempio - 51. Il nome di Mailer - 52. Zona tranquilla - 53. Come ■ terra d'origine - 56. Una consonante greca - 58. Giuseppe politico ottocentesco - 59. Il poeta Whitman - 60. Alghe di colore verde - 63. Veicolo a ■ - 65. Metallo alcalino leggerissimo - 66. Preparato in salsa d'aceto - ■ Le prime di Howard - 69. Scanalatura di colonna - 70. Lo nasconde l'esca - 71. Capoluogo pugliese - 72. Adatte - 73. Il portico di Zenone.

VERTICALI: 2. Famiglia di dogi di Venezia - 3. Azienda produttrice - 4. In fondo all'autobus - 5. Possono anche essere all'anice - 6. La Falk famosa attrice teatrale - 7. E' detto anche avvoltoio degli agnelli - 8. Relativo a un elettrodo - 9. Funzionari feudali - 11. Affluente della Garonna - 12. Scuola fondata da Aristotele - 13. Sgradito al moralista - 14. Si cercava nel Klondike - 16. Fatto cadere di sella - 17. Una figura retorica - 18. Suddivisione di Venezia - 19. Relative ai... neperiani - 21. Modello di riferimento - 22. Reti verticali da pesca - 24. Modo di comportarsi distinto - 25. Roditore anche dorato - 26. Credersi, reputarsi - 28. I seguaci del monaco Eutiche - 32. Presenza, vista - 34. Nostro in breve - 35. Lo dice chi è rassegnato - 37. Antichi strumenti a percussione - 38. Colorato di giallo ■ di rosso-bruno - 39. Una sfumatura ■ colore - 43. Il ■ del naso - 46. Nati a Tallinn - 48. Spiazzo in ■ agli alberi - 51. Uno sport praticato in piscina - 54. Bianca non spara - 55. Misure terriere inglesi - 57. Città della Romania, al confine ■ l'Ungheria - 59. Il ■ ■ Wenders - 61. Il 51 degli antichi Romani - 62. Asciugacapelli elettrico - 64. I confini dell'Olanda - 65. Articolo ■ nota musicale - 67. In ■ al ■ - 69. Iniz. di Tofano.

MASTER MIND (Gigi)

Proposte				Risposte
R	A	N	R	●○
V	G	A	B	●○
R	B	A	V	●○○
A	N	A	R	●
N	A	R	R	●●

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = Rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 23 marzo 2004

REBUS (frase: 6, 5, 6)



DAMA (Fatter)

Uno degli obietivi che si è posta la Federdama ■ quest'anno (ottantesimo anniversario della fondazione) è superare «quota 100» nel numero dei circoli, o meglio delle società affiliate. Un traguardo ■ impossibile, soprattutto sulla scia dei successi registrati nel 2003, sia dal punto di vista organizzativo che da quello più strettamente agonistico. Stupisce comunque che in ■ città importanti, come Varese, Bologna, Grosseto, Mantova, Trapani - solo per citarne alcune - ■ ci ■ circoli damistici, pur in presenza di molti appassionati; le cause sono molteplici, ma le principali possono probabilmente essere identificate nella difficoltà di reperire ■ sede e negli adempimenti burocratici richiesti dal fatto di essere la Federazione Dama una federazione sportiva (sebbene ■ realtà solo a livello di «disciplina associata») del CONI, il che tuttavia, per altri versi, è un aspetto decisamente positivo.

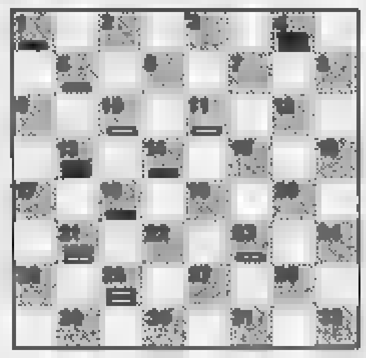


Diagramma: Remo Cipolli. Il Bianco ■ ■ 4 mosse.

SCACCHI (Ala)

E' sempre molto ricco il calendario dei tornei, ■ in Italia sia all'estero. Tra le varie gare annunciate, segnaliamo il torneo «Riviera del Corallo» ad Alghero, in Sardegna, nel periodo di Pasqua, dal 9 al 12 aprile, tel. 338-8287480; in maggio dall'8 al 16, c'è il tradizionale torneo dell'Isola d'Elba, che giunge all'edizione numero 22; sede di gioco l'Hotel Lacona, tel. 0565-964054. Altri importanti appuntamenti già fissati sono con il torneo ■ Genova dal 4 all'11 luglio e, nell'ultima decade di agosto, con Bratto della Presolana, dove oltre al torneo internazionale si svolgeranno il Campionato Italiano Femminile e il Campionato italiano per i giovani sotto i 20 anni. Chi ha internet può trovare i calendari aggiornati in tempo reale sul sito della FSI (www.federscacchi.it) e su www.italiascacchistica.com dove oltre al calendario dei tornei italiani (compresi i «semilampo») c'è anche quello dei tornei all'estero.



Diagramma: Granda - Van der Wiel. Il Bianco muove e vince.

A PERUGIA IL CANTAUTORE SI ESIBISCE DAVANTI A SEIMILA FANS

Guccini, l'importanza di porsi ancora domande

Beve vino tra un brano e l'altro. Canta, ma fa anche cabaret politico «C'è stata una guerra santa. E' finita?». Per il pubblico un amico ritrovato

Marinella Venegoni
inviata a PERUGIA

Bambini, adolescenti, giovanotti. Riccioli rasta, ma anche tantissimi capelli grigi. P[illegible]no gli anni e il pubblico di Francesco Guccini si allarga fino a coprire tutte le fasce demografiche: nel palasport di Perugia, l'altra sera all'apertura del tour per il pregevole album «Ritratti», [illegible] colpo d'occhio era insolito e impressionante. I seimila che stipavano l'arena sono di certo [illegible] più fortunati [illegible] quelli rimasti davanti alla tv. Guccini [illegible] ti farebbe mai cambiare canale. Motti, battute, citazioni dotte, passioni politiche si alternano a [illegible] mondo musicale di solida levatura artistica e culturale; erompono cori rispettosi, [illegible] s'intuisce anche un'aperta confidenza fra il cantautore [illegible] il suo pubblico, per via di quel fragoroso «olé» che sale ogni volta che l'aedo si fa il rituale goccetto di rosso per rinvigorire la gola.

Guccini subisce bonario. Quando arriva sul palco, è come se tornasse a casa: «Quanti anni son passati - sbotta subito malizioso - Ho dovuto farmi un lifting...In due anni e [illegible] non è successo niente, no? Oggi [illegible] anno che è cominciata una guerra santa. E' finita, no? Abbiamo dei ministri stupendi: guardate Castelli, che saltava in piazza "Chi non salta italiano è". Un ministro della Repubblica che [illegible] queste cose, e poi precisa che non urlava [illegible] saltava solo: [illegible] fare il saluto fascista e tenere indietro il pollice». S[illegible]mo in pieno cabaret politico, la folla rumoreggia felice per l'amico ritrovato.

Il concerto si apre in country [illegible] l'immancabile «Canzone per un'amica», e decolla [illegible] le canzoni nuove di «Ritratti», che il cantautore racconta e spiega anche un po', come a far digerire pian piano un materiale che peraltro parte della platea cono[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]oria. Ecco «Canzone», materia fine di introspezione e forse la più [illegible]pleta metacanzone che sia mai stata scritta, ed ecco quell'«Odysseus» che era un montanaro (proprio come Guccini) poi avvinto dall'avventura del mare; e il secondo [illegible] «Cristoforo Colombo», che va verso la terra sconosciuta, scopre l'America e subito si pente sull'onda di una musica flamenca che si apre alla rumba: [illegible] naviga/Naviga via», lontano da quel mondo f[illegible] nel quale [illegible] si riconosce.

[illegible] riscoprono vecchi pezzi poco frequentati come «Farewell», e l'atmosfera sudamericana di «Scirocco», ma la sorpre[illegible] della serata è un brano dell'83, «Shomèr Ma-Mi-Llailah?», con versi che oggi risuo[illegible] profetici: «Cadranno i secoli, gli dei e le dee, cadranno torri, cadranno regni/ E resteranno [illegible] [illegible] e di idee, polvere [illegible] segni». Guccini [illegible] guarda bene dall'accennare a capacità premonitorie, ma racconta l'ispirazione del brano, nella lettura di Isaia: «Un profeta, [illegible] tremendo rompicoglioni che somigliava un po' a Bondi, e però suggeriva una giusta osser[illegible]: le domande che l'umanità [illegible] fa sempre, spesso non hanno risposta, [illegible] l'importante è porsi [illegible] domanda».

Le due ore abbondanti [illegible] show chiudono in una escalation di passione civile: «Cyrano», cantata con piglio di tribuno veemente; «Auschwitz» che suona sempre più recente; «Canzone per il Che» con l'intensa musica di Flaco Biondini [illegible] il testo di Montalb[illegible]n tradotto dallo stesso Francesco, viene dedicata ad un amico conservatore di Pàvana che sta fra il pubblico; «Piazza Alimonda» sulla morte del giovane Giuliani ha le parole quasi scandite. «Dio [illegible] morto» e «La locomotiva» sono gl[illegible] [illegible] finali di una serata calda e complice, nella quale la band di primedonne marcia all'unisono, e il protagonista si diverte o s'indigna apertamente quanto il pubblico. Non [illegible] poco, [illegible] è frequente. Trionfo.

Prossimi concerti: 2 aprile Forum di Milano, 21 Catanzaro, 23 Modica, [illegible] Catania, 30 Napoli, 14 maggio Parma

I SUOI PROGETTI PER IL FUTURO

Un cd, un libro e il teatro

■ **PERUGIA.** Dietro le quinte e dopo il successo, l'uomo è ritroso ma alla fine confessa. Un cd, un libro [illegible] un'opera teatrale sono il progetto complesso che coinvolge Francesco Guccini. Lo spettacolo andrà in [illegible] il [illegible] [illegible] al teatro Alemanni [illegible] Bologna. In scena ci sarà il cantautore astigi[illegible] Luigi Cilumbriello, che con Guccini [illegible] con l'aiuto dello scrittore Loriano Macchiavelli firma «Operagialla (un giallo [illegible] dimensioni planetarie dove l'assassino è l'Uomo e la vittima [illegible] ancora l'Uomo)».
Il contributo di Guccini [illegible] da un'idea di Raffaella Zuccari, la giovane [illegible] brillante compagna del cantautore, che scrisse [illegible] poesia ispirata alla strage al mercato di Sarajevo. Quel testo [illegible] [illegible] poi elaborato d[illegible] cantautore, che ha dato a Cilumbriello, per il suo spettacolo, anche due canzoni: «S'intitolano "Il caduto" e "Il matto", le avevo scritte tempo fa per un misterioso personaggio olandese che me le aveva chieste e poi era sparito». [m. v.]


Il cantautore Francesco Guccini ieri in concerto al Palasport di Perugia

IL CONCERTO DELLA LEGGENDA ROCK A MILANO

Van Morrison canta ecologico

dall'inviata a MILANO

Ombroso e selvatico, Van Morrison ha [illegible]rmai 59 anni e nessuna [illegible]oglia di migliorare. Rimasto con Bob Dylan una delle poche leggende misteriose della scena rock, è tenacemente staccato dal proprio mito, lo combatte con una produ[illegible] assai copiosa [illegible] fa da contraltare un silenzio [illegible] che si rompe soltanto sul palco: dove arriva (come l'altra sera allo Smeraldo di Milano) indossando sul corpaccione da irlandese godereccio, un improbabile completo di tweed beige, e cappello nero e occhiali scuri da sincero blues-brothers. Si favoleggia che metta un contaminuti appeso al sipario di destra, e quando scadono i novanta, cadesse il cielo smette e [illegible] ne [illegible] [illegible] tempi supplementari, incurante dei mazzi di fiori che i fans gli mandano in camerino. Le note dell'epica «Gloria» continuano a riempire l'aria, e ci sono solo i suoi musicisti a subirsi i fischi di disapprovazione.

E sono novanta minuti di puro artigianato musicale, che partono un po' di malavoglia [illegible] lo skiffle delle sue origini ma poi si accendono strada facendo, chissà per quale cambio di umore. La voce tonitruante - selvatica quanto lui, quasi primitiva - si vena di dolcezze inattese, i fiati dei compagni lo [illegible]eguo[illegible] morbidi: suonano «Jazz, blues [illegible] funk, perché questo non è rock'n'roll», come canta nella polemica «Goldfish Bowl» dell'ultimo album «What's Wrong With The picture». Album che si guarda bene dal suonare, [illegible] [illegible] [illegible] «Whining Boy Moan», tirandone fuori una specie di r'n'r ruspante. L'organo Hammond pedala come se quarant'anni non fossero passati, e sarebbe davvero [illegible] trauma se un monumento vivente come lui si mettesse a fare lo scemo seguendo le mode dell'ultima ora.

A più riprese, Van [illegible] Man [illegible] abbassare con gesti vigorosi l'impianto. La tromba, il sax, si allontanano dai microfoni e restituiscono un suono naturale; lui fa lo stesso [illegible] [illegible] voce e sono minuti di squisita ecologia per [illegible] [illegible]chie. Qui ci si arrende, e ci [illegible] lascia vivere. «Perché è inutile cercar di spiegare con le parole quel che arriva dalla parte creativa del cervello», come ha detto Van in una delle remote, rarissime interviste. Cancellando, con una frase fulminante, le ragioni del lavoro di chi pretenda di scrutargli l'anima. [m.v.]


Van Morrison si è esibito a Milano

A CINECITTÀ CON HARVEY KEITEL NINO D'ANGELO



Il regista Abel Ferrara

«Go go Tales» il film italiano Abel Ferrara

Il film italiano di Abel Ferrara. L'autore statunitense di titoli provocatori come «Il cattivo tenente» e «King of New York» si appresta infatti a girare a Cinecittà il nuovo lungometraggio «Go go tales». La lavorazione dovrebbe cominciare tra un mese, in qualità di produttori figurano l'Istituto Luce Andrea De Liberato per la Sharada. Di rilievo e variegato il cast, in parte ancora in via di completa definizione: come protagonista Harvey Keitel, attore feticcio cinquantatreenne Ferrara, poi Willem Dafoe, Fabrizio Gifuni, Nino D'Angelo, Eva Herzigova, Naomi Campbell, la Drea Di Matteo del film «Il nostro Natale» con cui si era inaugurato il Torino Film Festival 2001, probabilmente Asia Argento (da lui scoperta in «New Rose Hotel»). La storia si svolge in una notte a Manhattan, nel night club gestito da un uomo obbligato a scontrarsi con i debiti e con la proprietaria dello stabile, stanca di non ricevere l'affitto. «E' una vicenda comunque divertente, diversa dalle solite - dice Luciano Sovena, a delegato dell'Istituto Luce - ben lontana, esempio, da titolo "Blackout". Si descrivono i personaggi che ruotano attorno un locale lap dance: le ballerine, i clienti, gli spacciatori di droga».

E sempre targato Istituto Luce, anche in questo caso nel ruolo di coproduttore del film, sarà il ritorno dietro la macchina da presa di Alejandro Jodorowsky. L'autore del celeberrimo «La tagna sacra» è pronto a realizzare «King Tales», opera che richiama il suo capolavoro e non l'ultimo «Il ladro dell'arcobaleno». «Il protagoni sarà Nick Nolte - annuncia Sovena -, l'autore cercando di convincere Marilyn Manson a entrare a far parte del cast. Si girerà in Marocco, forse a partire da settembre». **Daniela Cavalla**

IL DIRETTORE SUL PODIO DELL'ORCHESTRA RAI

Il Sacre di Noseda forza della natura

Paolo Gallarati
TORINO

Cresce vista d'occhio la personalità artistica di Gianandrea Noseda. Negli ambienti musicali si parla ancora del suo «Don Gio diretto Stresa l'estate scorsa; che sia una bacchetta lucidissima, lo si era capito dalle sue frequenti comparse sul podio dell'orchestra Sinfonica Nazionale del Rai di cui è primo direttore ospite dal settembre scorso; con quanta sicurezza attenzione guidi in questi giorni al teatro Regio l'esecuzione del «Matrimonio al convento» di Prokof'ev, non a dire. Ma l'altra Noseda ci ha dato qualche cosa di più, vale a dire «Sagra della Primavera» che per lucidità, forza, traspa fulminante precisione regge il paragone con le più grandi bacchette del momento. Il pubblico, purtroppo (ma peggio per lui), ne è rimasto incantato, anche perchè l'orchestra Sinfonica Nazionale della Rai stata condotta ad una prestazione superba, un suono secco, tagliente, barbarico, come s'addi alla grande partitura del «Sacre», capolavoro del Novecento musicale. Scontata la potenza e l'impressionante forza tellurica che Noseda ha tratto dalle pagine più apertamente ritmiche, vorrei ricordare l'atmosfera trasognata, misteriosa, notturna, veramente carica di mistero di energia repressa, con cui ha nella seconda parte, i «cerchi misteriosi delle adolescenti» l'«Evocazione degli antenati»: un gioco di luci terree e rotazioni trasognate che non dimenticheremo tanto facilmente.





Stravinskij e sopra Noseda

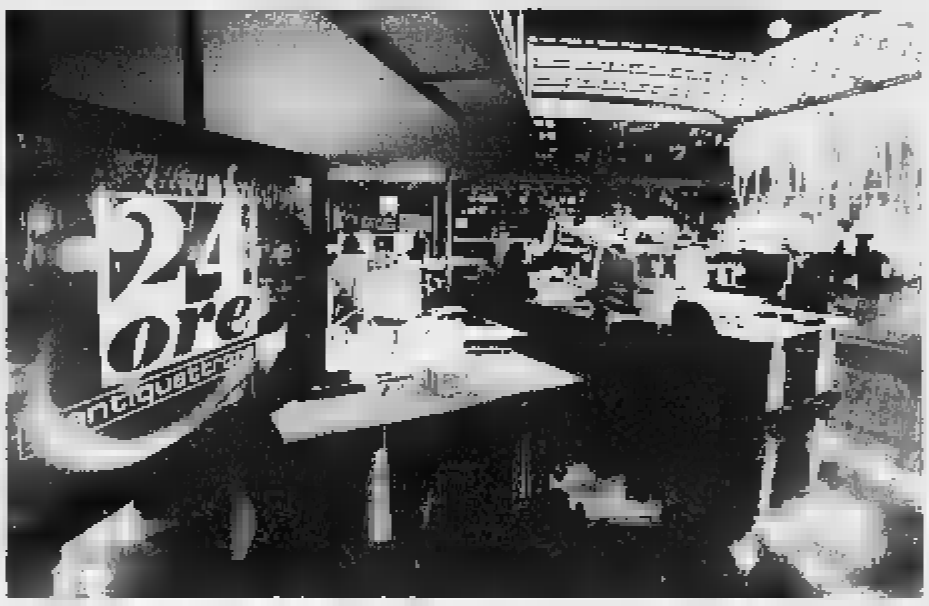
Nella prima parte si sono ascoltati due capolavori di Dallapiccola: le «Variazioni per orchestra» la «Tartiniana seconda», eseguita ottimamente al violi da Alessandro Milani. Grande Dallapiccola! Nella sua musica, eseguita troppo di rado, si la capacità di coniugare l'eredità dell'espressionismo vie con un'immediatezza di comunicazione tipicamente latina. Nella «Tartiniana», ad esempio, c'è un incrocio felicissimo tra il ripensamento storico del Settecento e la purezza tintinnante delle cristallerie Webern che non trova riscontro in alcun lavoro neoclassico né post-espresionista: è puro Dallapiccola, di una originalità pari alla purezza della sua poesia. Anche qui l'orchestra ha suonato benissimo, regalandoci varietà di colori timbrici di una bellezza costante. E lo stesso si dica p le Variazioni, sintesi di un pensiero musicale che concilia rigore poesia, geometria respiro, perfetta costruzione artigianale una carica emotiva al limite della deflagrazione. Insomma, senz'altro uno dei più bei concerti della stagione.

GIÀ VENDUTI 20 MILA DECODER, UNA FASE SPERIMENTALE AVVIATA A ROMA, PALERMO, TORINO; LA RIVOLUZIONE A FINE 2006

Vecchia tivù addio, arriva il digitale

Le reti preparano una rivoluzione più grande di Internet

Fulvia Caprara
inviata a VENEZIA



Uno studio televisivo. Il 31 dicembre del 2006 l'Italia darà definitivamente il via al sistema di trasmissione analogico per adottare il digitale terrestre

Nuovi programmi migliore qualità dell'immagine e dell'audio. Ma soprattutto possibilità di prendere p alla vita della tv esprimendo giudizi non più il televoto o con gli sms, ma semplicemente premendo un tasto del telecomando. E poi mille modi per facilitarsi l'esistenza, usando la televisione per richiedere certificati, per collegarsi con la propria banca, per seguire corsi e lezioni. Manca ancora un bel po' di tempo al giorno (31 dicembre 2006) in cui, secondo la legge, si chiuderà l'epoca delle trasmis con sistema analogico, eppure la tv digitale terrestre è già una realtà fatta di numeri, utenti, obiettivi, prospettive. Lo dimostra il dato secondo cui, dieci giorni, grazie bonus di 150 euro garantito dallo Stato, in Italia sono stati già venduti ventimila decoder.

Una tendenza che, secondo gli esperti del settore riuniti a Venezia nello scorso week-end proprio per fare il punto sull'argomento, dovrebbe decisamente in crescita: «Entro la fine del 2004 - sostiene Carlo Sartori, presidente dell'associa Dgtvi riunisce, accan alla Fondazione Bordoni, i principali operatori televisivi già impegnati a trasmettere il digitale ovvero Rai, Mediaset Telecom per la7 Mtv -, si arriverà a quota 800mila decoder e forse anche oltre. Abbiamo avviato una fase di sperimentazione nelle famiglie di Roma, Torino Palermo e abbiamo ricavato dati confortanti». In Europa la diffusione del digitale terrestre si è più o meno attestata intorno al 2,5%, con un tasso di sviluppo che si prevede pari o addirittura superiore quello del satellite cavo. I passi maggiori sono stati fatti in Gran Bretagna in Germania dove, a Berlino, nell'agosto 2003, è già realizzato il fatidico «switch-off», ovvero il passaggio definitivo dall'analogico al digitale. La previsione è che, nel 2007, il numero di case collegate al digitale terrestre arrivi a quasi 20 milioni.

Nel frattempo al lavoro. A Venezia, durante il convegno organizzato presso «Future Centre San Salvador» di Telecom Italia, Carlo Massarini e Paolo Giaccio hanno illustrato contenuti e iniziative con il marchio Rai, mentre Alberto Sigismondi, Giampaolo Tagliavia Egidio Viggiani hanno fatto la stessa cosa per quello che riguarda Mediaset, La7/Mtv e D-Free che, in base a un accordo commerciale con il finanziere tunisino Tarek Ben Ammar, distribuisce Canale 5 e Italia 1 oltre Sport Italia Chaine Info», il canale di news francese nato da Tf1. RaiDoc si occupa di intratte culturale, con programmi dedicati all'arte, alla musica, al teatro, al cinema, alla letteratura, alla danza, all'opera ai libri, realizzati anche in collabo con istituzioni come la Scala e Biennale; RaiUtile si dedica ai servizi di pubblica utilità, meteo al traffico, dalla salute al benessere; Rai Futura è invece il laboratorio di nuovi format e linguaggi ideato da Marcello Veneziani destinato a diventare canale digitale autonomo dove verrano prefigurate modalità creative, realizzative di prodotto della Rai.

Su Mediaset già in campo Rete4, Sole 24 Ore tv, VJTv, World, Class News Coming Soon. Discorso a parte merita l'interattività che, nell'era del digitale terrestre, diventa regina: «Il telespettatore - ha spiegato Sartori - scoprirà di essere chiamato a partecipare a ciò che accade sul teleschermo, ma anche che il televisore può mettere a sua disposizione servizi in grado di aiutarlo a superare due grandi discriminazioni come le barriere accesso alle informazioni e gli appesantimenti burocratici, tipici di alcuni aspetti della partecipazione civile e sociale».

Insomma, interattività vorrà dire molte : nel confessionale del «Grande Fratello» e ascoltare gli sfoghi privati dei partecipanti, anche manifestare, magari nel bel mezzo di un programma di informazione, il livello di gradimento nei confronti di leader politico. Su quest'ultima possibilità si è già scatenata la fantasia del direttore del Tg5 Enrico Mentana: «Po avere a disposizione le risposte di una platea talmente ampia da superare i responsi di qualunque Mannheimer». Secondo Mentana, che pensa un canale per approfondimenti no-stop sui grandi eventi», attivo mentre va avanti il generalista, la tv digitale terrestre «darà spallata alla comunicazione più forte di quella provocata suo tempo da Internet» imparerà a convivere con altri mezzi la tv via satellite esattamente come «oggi, nelle case di tutti noi, i cellulari convivono con il telefono fisso». Anche Gianluca Nicoletti, alla guida di Rai Click, è affascinato dalla nuova realtà che utilizza le armi «più efficaci di Internet che della tv». E Gina Nieri, donna di punta del cda Mediaset, osserva che quello in arrivo è il primo, vero, cambiamento del panorama tv: «Da quando, 25 anni fa, abbiamo rotto monopolio Rai lanciando la tv commerciale, non era successo niente vo».

Sull'intero convegno, sulle prospettive più ardite, sulle speranze degli uomini di tv, aleggia però, inevitabilmente, la questione della legge che dovrebbe completare la regolamentazione della tv del futuro (per altro prevista nella legge 66 del 2001). Dopo la bocciatura del Quirinale, il ddl Gasparri è tornato all'esame del parlamento; l'approvazione di Montecitorio dovrebbe avvenire entro aprile per permettere al Senato di votare a maggio, prima delle elezioni europee. «Se ci fosse un quadro normativo stabile approvato - Piero de Chiara della 7 - tutto sarebbe molto più semplice».

PRIME CINEMA

Gioventù perduta e drogata

«Le regole dell'attrazione» tratto dal romanzo di Breat Easton Ellis

Lietta Tornabuoni

GIOVENTÙ perduta, gioventù drogata, gioventù viziosa e oziosa, gioventù ricca bella: dal romanzo di Breat Easton Ellis pubblicato nel 1987 dopo «Meno di zero», il regista Roger Avary, trentottenne canadese cresciuto in Arizona, ha scritto e diretto «Le regole dell'attrazione», film ambientato nell'oggi che si ispira classico, «La regola del gioco» di Jean Renoir, 1939.



Faye Dunaway

Come in un'interminabile giornata sempre uguale, tra gli studenti privilegiati Camden College nel New England si susseguono senza sosta: alcool, chitarra, droghe, discoteca, sonni comatosi eppure inquieti, coiti, vomito, masturbazione (anche davanti al computer), turpiloquio, iniezioni tra le dita piedi, risate inconsulte, suicidi nella vasca da bagno, amori gay, compagni di stanza che sentono oscurità notturna, servizi sessuali orali resi ai professori, dementi con la pistola, viaggi in Europa (sintetizzati in pochi secondi), musica, contemplazione del manifesto dei Chiapas attaccato alla parete. Ciascuno dei protagonisti la propria dei fatti: ma fatti accadono pochi, e le versioni non si differenziano. Lo schermo si in due parti racchiudenti azioni diverse, le immagini si intrecciano e si sovrappongono, la è magnifica. Non stata una grande idea dislocare le al nostro presente: magari gli studenti americani non saranno dissimili, però l'aria degli Anni Ottanta differente e pare di vedere un film costume.

Roger Avary, produttore, autore di «Killing Zoe», cosceneggiatore «Pulp Fiction» di Tarantino, regista di video musicali e di serie televisive, adotta uno stile castico oscillante tra frenesia e catatonia, molto efficace adatto alla Video Generation. impiegato invano nel tentativo di realizzare una cine-biografia di Jean Vigo. Adesso lavora «Glitterati», una specie seguito de «Le regole dell'attrazione», a «Glamourama», anch'esso tratto da un manzo di Breat Easton Ellis.

LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE (The Rules of Attraction) di Roger Avary. Con James Van Der Beek, Shannyn Sossamon, Jan Somerhalder, Jessica Biel, Faye Dunaway. Drammatico. Usa, 2003. **TORINO**, cinema Ambrosio, Cineplex Massaua, Ideal, Medusa, Pathè Lingotto, Warner Village. **MILANO**, Mediolanum. **ROMA**, Adriano, Broadway, Cineland, , Galaxy, Pasquino (v. O.), RoxyParioli, Royal, Savoy, Trianon, Uci, Warner Village.

LA COMPILATION IN TESTA

Renis: ho dimostrato alle major la forza del mio Festival

ROMA

«I dati di vendita della compilation di Sanremo, l'affermazione di Marco Masini tra i primi dieci album d'Italia, i dati di ascolto nei principali network radiofonici «sbugiardano» le previsioni della Fimi, i cui dirigenti farebbero meglio a dimettersi». A due settimane dalla conclusione del Festival 2004, Tony Renis torna all'attacco delle major del disco. «L'isterismo cui la Fimi si è affrettata a commentare alcuni dati di vendita dei dischi a sole due settimane dalla conclusione del Festival della Canzone Italiana, denota l'effetto devastante che il buon esito di Sanremo e della vendita della relativa compilation avendo sull'immagine della Fimi stessa. La compilation di Sanremo primo posto assoluto della classifica 350.000 copie vendu rispetto alla modesta vendita con un dato totale di 70.000 copie della compilation della scorsa edizione».

Il Festival 2004, ribadisce Renis, «ha sorprendentemente fatto venire alla ribalta delle cronache dello spettacolo ventidue artisti con altrettante ni indiscusso valore ma, per lo più, privi di un album da offrire al mercato.

L'affermazione di Marco Masini tra i primi dieci album d'Italia, pochi giorni dal trionfo dell'Ariston (dopo anni di sofferenza ed ingiusta ghettizzazione), sottolinea inoltre - continua Renis - l'importanza positiva del palcoscenico dell'Ariston agli occhi degli appassionati di musica del nostro paese».

GRANDE INAUGURAZIONE

3.000 mq di esposizione

CENTRO del MOBILE

C.so IV Novembre - Cafasse (TO)

SOLO NEI GIORNI DELL'INAUGURAZIONE PREZZI DI PURA FOLLIA!

PRODOTTO SOTTOCOSTO



PREZZO DI LISTINO ~~€ 6.882,00~~ PREZZO SCONTATO € 3.885,00

Cucina moderna lineare L. 315 x P. 60 x H. 240 con anta a saponetta nei colori avorio. Completa di cappa camino inox ed elettrodomestici Rex

PRODOTTO SOTTOCOSTO



PREZZO DI LISTINO ~~€ 5.800,00~~ PREZZO SCONTATO € 1.900,00

Cucina moderna lineare, dimensioni L.360 x P.60, completa di elettrodomestici con frigo congelatore, forno elettrico a colonna, cappa camino inox, piano lavoro con profilo inox

PRODOTTO SOTTOCOSTO



PREZZO DI LISTINO ~~€ 8.500,00~~ PREZZO SCONTATO € 2.200,00

Fantastica cucina angolare, dimensioni L.240 x L.210, completa di top spess. 6 cm. con laterali alluminio, cappa estetica inox L. 90, colonna dispensa e pensili a vetro con apertura vasistas

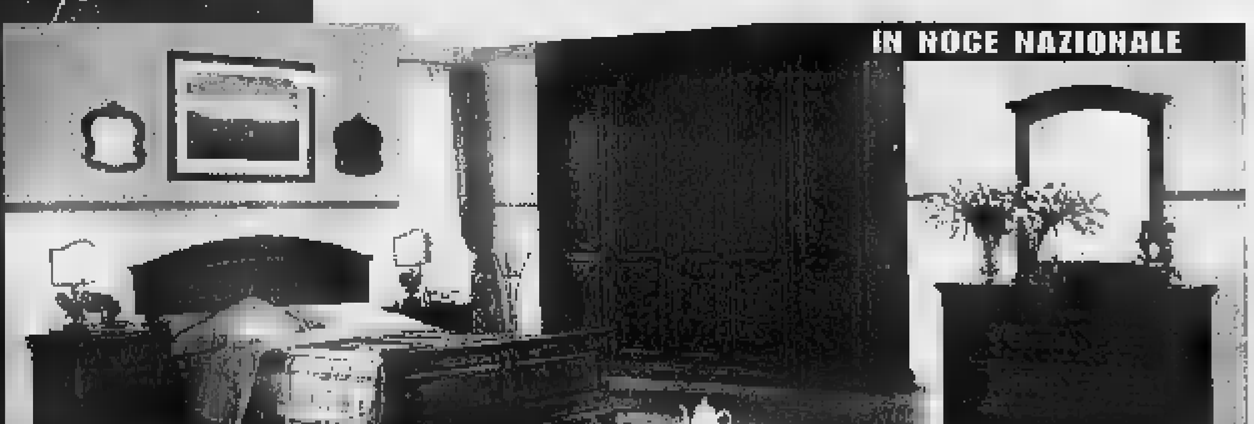
PRODOTTO SOTTOCOSTO



PREZZO DI LISTINO ~~€ 4.200,00~~ PREZZO SCONTATO € 990,00

Parete soggiorno moderna ciliegio e panna, completa di vetrine con telaio alluminio ampio vano porta TV e elementi libreria

IN NOCE NAZIONALE



PREZZO DI LISTINO ~~€ 5.690,00~~ PREZZO SCONTATO € 2.950,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PRODOTTO SOTTOCOSTO



PREZZO DI LISTINO ~~€ 2.250,00~~ PREZZO SCONTATO € 1.200,00

Parete soggiorno moderna, con frontali laccati panna, anta vetro scorrevole con telaio alluminio e vano porta TV

PRODOTTO SOTTOCOSTO



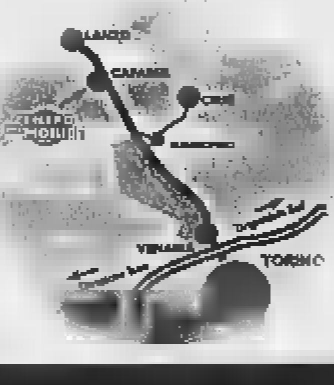
PREZZO DI LISTINO ~~€ 2.900,00~~ PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile; composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

CENTRO DEL MOBILE

3.000 MQ DI ESPOSIZIONE A PREZZI DA INAUGURAZIONE!



C.so IV Novembre, 47
Cafasse (To)
tel. [illegible]

Direttissima Venaria/Lanzo
a pochi km dall'uscita
della tangenziale di Venaria.

CENTRO DEL MOBILE

TUTTE LE NUOVE COLLEZIONI 2004 LE MIGLIORI MARCHE DELL'ARREDAMENTO

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO


AD ANDORA...
GruppoAlta Italia
by Ramello
PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0
GRANDE LIQUIDAZIONE
per cambiamento di società
ULTIMI GIORNI
Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

TEATRO [illegible] di Margulies all'English Theatre — Lo Shakesperare di Marini alla Cometa di Roma

Masolino d'Amico

Il «Sogno» come se fosse Goya

SOLO un genio poteva scrivere **Un sogno di una notte di mezza estate**, commedia [illegible] leggera ma dentro cui c'è tutto, compreso il più commovente degli apologhi sulla natura stessa del teatro, quando [illegible] artigiani presentano il loro goffissimo interludio alla corte di Teseo: dopo averli sbeffeggiati, gli astanti si arrendono, e il duca spiega che la magia della rappresentazione nasce dalla collaborazione tra attori e pubblico. [illegible] a quel momento c'è stato un complesso gioco di equivoci tra quattro mondi incompatibili, quello della reggia ateniese, quello degli innamorati spaiati, quello dei rozzi popolani, e quello delle fate, creature della notte. Il diciottenne Mendelssohn li definì memorabilmente coi quattro accordi iniziali delle musiche di scena che il «Sogno» gli ispirò. Registi e illustratori si sono sbizzarriti nella resa del bosco incantato e delle carole dei folletti, fino a quando Ian Kott non sottolineò il lato sinistro, goyesco, da incubo, che la vicenda pur contiene, ispirando letture inquietanti, come da noi una recente di Tato Russo. Ci si rese conto di come l'illusione in questo testo sia creata dalle parole; e vennero allestimenti che a queste subordinavano la parte visiva, magari risolvendola in agilità e semplicità, come quello del Watermill di Edward Hall visto a Verona. E' agile e semplice, ma molto pensata, anche l'edizione alla Cometa di Roma. Nella concezione di Giuseppe Marini i quattro gruppi si distinguono solo per i costumi - in bianco gli ateniesi, innamorati compresi, in grembiuli [illegible] fiocconi da scolaretti gli artigiani, in tenute scure Oberon e Titania (Puck fa gruppo a sé, è un bel giovane malinconico [illegible] una gamba imprigionata in un tutore) - ché tutti recitano nello stesso modo, [illegible] sia calcando sul pedale del grottesco, con falsetti, forzature di volume, ricerca di effetti smaccati, da clown. La traduzione di Massimiliano Palmese è insolita e coraggiosa, con versi e rime; è anche molto libera, parafrasando qua e là, involgarendo talvolta, e inventando per i momenti comici battute non [illegible] pre spiritose come quelle pur venerande di papà Shakespeare. Elementare la scenografia di Alessandro Chiti, tre lunghi gradini bianchi, una parete anche bianca con una vasta apertura circolare che si dischiude con effetti di luna, colorature cangianti con le luci, piccoli specchi sospesi in alto che lanciano rifrazioni. Teseo e il suo notturno pendant Oberon sono despoti pericolosi e un po' torvi; gli innamorati sono fatui e petulanti; gli artigiani, imbranati che però all'ultimo [illegible] miracolosamente a sfiorare la tragedia; Puck è latore di una malinconia che gli altri non sanno diagnosticarsi. Musiche ironiche, Mendelssohn of course, ma anche la Paloma (Caetano Veloso). Dieci interpreti su undici sono deliberatamente poco gradevoli, ma l'insieme è coerente e nella scarsa cordialità, persino affascinante. 150' con un intervallo, si replica fino al 4 aprile. Fino al 28, invece, **Dinner With Friends**, intelligente commedia di Donald Margulies sulle reazioni di due coppie in seguito alla separazione di una di loro: ottimamente recitata in lingua all'Arciliuto dall'English Theatre of Rome.

DA REGISTRARE

Jungle Fever

Un coinvolgente quadro del razzismo, firmato Spike Lee, attraverso un rapporto d'amore contrastato tra Flipper e Angie. Lui è un afroamericano realizzato, lei è bianca e di origine italiana. [illegible], ostacolati non solo dalle rfamiglie, finiranno per [illegible]iarsi di comune accordo. ■ 2.05 CANALE 5

Marie Chantal [illegible] il dr. [illegible]

Marie Laforêt e Serge Reggiani in una divertente parodia dell'avventura di spionaggio firmata Claude Chabrol. Marie Chantal, in vacanza, incontra un uomo che le affida un diamante da portare in Marocco. [illegible] tutti la inseguono per impadronirsi della pietra... [illegible]

I FILM DI OGGI



Gene Hackman e Rebecca Pidgeon in una scena di «Il colpo - Heist» di David Mamet

Il colpo - Heist ★★★

[illegible] 4 USA/FR. [illegible]. REGIA: DAVID MAMET. CON GENE HACKMAN, DANNY DE VITO, DELROY [illegible], REBECCA PI[illegible], SAM ROCKWELL E PATTI LUPONE. DUR: [illegible]

Mamet rivisita il noir per dare spessore a vicenda e personaggi e lo irrobustisce con un'inconsueta durezza. Hackman è uno dei migliori ladri su piazza: nel corso di una rapina il suo volto viene inquadrato da una telecamera, il socio rifiuta di dargli la parte e lo costringe a un nuovo colpo.

Dio perdona...io no! ★★

15.45 [illegible] ITALIA/SPAGNA 1969. REGIA: GIUSEPPE COLIZZI. CON TERENCE HILL, BUD SPENCER, FRANK WOLFF E GINA ROVERE. [illegible]: 1H41'

Spencer e [illegible] prima di Trinità in un western brillante [illegible] specialista Colizzi. Doc e Earp sono sulla pista di un pericoloso fuorilegge, autore di una sensazionale rapina. Però non [illegible] troppo d'accordo e si ostacolano a vicenda. Doc è il primo ad arrivare al bandito e vorrebbe ucciderlo. [illegible]...

Virus ★★

[illegible] USA 1999. [illegible]: JOHN [illegible]. CON JAMIE LEE CURTIS, WILLIAM BALDWIN, DONALD SUTHERLAND, JOANNA PACULA E MARSHALL BELL. DUR: 1H39'

Un bel cast per un horror, tra fantascienza e catastrofico, di stampo televisivo. Variazione di «Alien» e di tanti altri. Un mostro venuto dallo spazio massacra l'intero equipaggio di una nave russa. Ma quando ci prova con quello della nave americana Sea Star venuta in aiuto...

[illegible]

OGGI
Il caso Ilaria Alpi è il tema di *Report* (Raitre, 23,20), Francesco Storace ospite a *Quelli che... il calcio* (Raidue, 14,55), un'inchiesta sulle professioni pericolose a *Speciale Tg1* (Raiuno, 22,50), la riforma della giustizia (*TeleCamere*, Raitre, 12 e 0,35), si parla di mafia e di pace a *Che tempo che fa* (Raitre, 20,10), la Passione secondo Mel Gibson (*Sorgente di vita*, Raidue, 1,05).

ROSE E VIOLE
Tra Mimun e Mentana, G[illegible] Baget Bozzo preferisce Mimun («è molto più berlusconiano»). Emilio Fede gli piace, ma non lo vede. Comunque lo considera utile: «Fa la sua parte. Tra le rose e le viole anche un Fede ci sta bene».

[illegible]
Enrico Lucherini, press agent per lo spettacolo, ha una passione per Maria De Filippi: «E' intelligentissima, bellissima, eroticissima. Adoro lei, la sua voce, la [illegible] grinta, la [illegible] timidezza». Non gli piace invece Federica Panicucci: «E' una brutta copia di Renée Zellweger. [illegible] dà sui nervi anche Magalli. La Clerici invece [illegible] attrae nel suo squinziume. Una Doris Day della Rinascente».



Irene Ghergo

[illegible]
L'autrice Irene Ghergo a proposito dei reality show: «A ogni prima puntata organizziamo un gruppo d'ascolto. Ma poi, [illegible] voglio davvero [illegible] di che si tratta, devo seguirli da sola. Qualcu[illegible] continuo a vederlo solo perché càpito nella replica notturna. Le passioni, le incazzature e gli innamoramenti di uomi[illegible] e donne, invece, mi acchiappano. [illegible] sono accorta di non essere la sola. Al compleanno di Lucia Bosè c'era un gruppetto così accalorato e famelico, che ho dovuto telefonare a Maria De Filippi perché avevamo decine di domande. Era mezzanotte».

BENE
«Tutto [illegible] spiace che [illegible] piacque innanzi» (Carmelo Bene).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	[illegible] 5	ITALIA 1	RETE [illegible]
13.30 · 0.25	13.00 · 0.45	14.00 · 19.30	8.00 · 0.55	12.25	11.30 · 1.45
20.00 · 5.45	18.00	14.15 · [illegible]	13.00 · 5.30	18.30	13.30
22.45	20.30	19.00 · 23.10	20.00		18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.00 **Ricominciare** Soap Opera con Federica Di Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca. Regia di Vincenzo Verdecchi. Protagonista la famiglia Vallesi tra scandali, passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia
- 6.45 **Unomattina Sabato & Domenica**
- 7.30 **Pole Position** Rubrica sportiva
- 7.55 **Automobilismo: GP della Malesia di F1**
- 9.30 **Pole Position** Rubrica sportiva con Luana Biscotti
- 10.00 **Linea Verde Orizzonti**
- 10.30 **A sua immagine** Rubrica religiosa
- 10.55 **Santa [illegible]**
- [illegible] **Recita dell'Angelus**
- 12.20 **Linea verde - In diretta dalla natura** Varietà
- 14.00 **Domenica in** Varietà

RAIDUE
- 6.00 **Zibaldone... Cose a caso**
- 6.10 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri
- 6.25 **L'editoriale**
- 6.30 **L'avvocato risponde**
- 6.40 **Gli occhi dell'Anima**
- 6.45 **In Famiglia - [illegible] 2** Varietà
- 10.05 **ApriRai** Varietà
- 10.10 **Domenica Disney**
- 11.00 **Numero Uno**
- 11.30 **In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno** Varietà
- 13.25 **Tg2 Motori**
- 13.40 **Meteo2**
- 13.45 **Quelli che...aspettano** Varietà
- 14.55 **Quelli che... il calcio** Varietà
- 17.10 **Stadio 2 Sprint** Rubrica
- 18.05 **Tg2 Dossier**
- [illegible] **Tg2 Eat [illegible]**
- [illegible] **Automobilismo: GP della Malesia di F1** Rubrica sportiva

RAITRE
- 6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica
- 7.00 **Aspettando "È domenica papà"** [illegible] Noè - Tom & Vicky - Amico Fetch - Arcobaleno
- 8.00 **È domenica papà**
- 9.35 **Totò Peppino e i fuorilegge** Film
- 11.15 **Tgr Europa** di Alessandro Casarin, Grazia Coccia
- 11.45 **Tgr RegionEuropa** a cura di D. Carella
- 12.00 **TeleCamere**
- 12.30 **Racconti di vita**
- 13.15 **Passepartout**
- 13.55 **Appuntamento al cinema** Rubrica
- 14.[illegible] **Alle falde del Kilimangiaro** Varietà
- 18.00 **Per un pugno di libri** Gioco
- 18.55 **Meteo3** a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica

[illegible] 5
- [illegible] **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo** Lettura e commento [illegible] prime pagine dei giornali in edicola
- 8.40 **Le frontiere dello Spirito** Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Un programma di cultura e attualità religiosa
- 9.20 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli. Programma di co[illegible]zione politica
- 9.50 **Il viaggio della sposa** Film
- 12.00 **Grande [illegible]** Reality show
- 12.20 **Grande Fratello** Reality show
- 13.35 **Buona Domenica** Varietà
- 18.15 **Il mammo** Telefilm
- 18.45 **Buona Domenica sera** Varietà

ITALIA 1
- 7.00 **Superpartes** condotto [illegible] Piero Vigorelli. Programma [illegible]zione politica
- 7.30 **Cartoni animati**
- 11.25 **Power Rangers wild [illegible]ce** Telefilm "La battaglia degli Zords"
- 11.55 **Grand Prix** Rubrica sportiva conduce Andrea De Adamich, con Giorgio Terruzzi. Regia [illegible] Osvaldo Verri
- 13.00 **Guida al Campionato** Rubrica sportiva
- 13.50 **Le ultime dai campi** Rubrica sportiva. Aggiornamenti dai campi di calcio
- 14.00 **Lupin e il tesoro del Titanic** Film
- 15.45 **L'incantesimo del manoscritto** Film-tv
- 19.00 **Wrestling Smackdown!** Rubrica sportiva

RETE [illegible]
- 6.00 **La grande vallata** [illegible]
- 6.55 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
- 7.10 **Murder call** Telefilm
- 8.10 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.30 **Domenica in concerto**
- 9.30 **Anteprima - La domenica [illegible] villaggio** Varietà
- 10.00 **Santa Messa**
- 10.45 **La domenica del villaggio** Varietà
- 11.40 **La domenica del villaggio** Varietà
- 12.30 **Melaverde**
- 14.00 **[illegible]missario Les Cordier - Dipinto alla pistola** Film-tv
- 15.45 **Dio perdona...io no!** Film
- 17.40 **Pianeta Mare**
- 18.30 **Colombo** Telefilm
- 19.35 **Colombo** Telefilm

SERA

RAIUNO
- 20.35 **Rai Sport Notizie** Notiziario a cura della redazione sportiva della rete
- 20.45 **Orgoglio** Serie con [illegible] Sofia Ricci, Daniele Pecci, Paolo Ferrari, Cristina Capotondi, Gabrielle Pession
- 22.50 **Speciale Tg1** a cura di Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lo[illegible]ardi
- 23.50 **Oltremoda** conduce Virgi[illegible] Saint Just
- 0.35 **Che tempo fa** pre[illegible] del tempo a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica
- 0.40 **Così è la mia vita... Sottovoce** Di e con Gigi Marzullo
- 1.45 **La poliziotta** Film (comm., 1974) con Mariangela Melato, Renato Pozzetto, Alberto Lionello, Orazio Orlando, Mario Carotenuto, Gigi Ballista. Regia [illegible] Steno

RAIDUE
- 20.00 **Domenica Sprint** Rubrica sportiva conduce Fabrizio Maffei. Il programma che si [illegible]pa non solo di calcio, [illegible] di tutti gli altri avvenimenti della giornata sportiva
- 21.00 **Virus** [illegible] (fant., 1999) [illegible] Jamie [illegible] Curtis, William Baldwin, Donald Sutherland, Joanna Pacula. Regia di John Bruno
- 22.35 [illegible] **Domenica Sportiva** Rubrica sportiva con Giampiero Galeazzi, [illegible]co Lauro
- 1.05 **Sorgente di vita** [illegible] religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
- 1.35 **Meteo** Previsioni del tempo
- 1.40 **Bille e Birilli** Rubrica sportiva
- 2.10 **La Talpa** Reality show
- 2.30 **Cristoforo Colombo** Film-tv

RAITRE
- 20.00 **Blob** Videoframmenti
- [illegible] **Che tempo che fa** conduce Fabio Fazio, [illegible] Ilary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia di Enrico Rimoldi
- 21.00 **Elisir** Rubrica
- 23.20 **Report**
- 0.35 **TeleCamere** di e [illegible] Anna La Rosa - **Meteo**
- 1.35 **Appuntamento al cinema** Rubrica
- 1.40 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta Tripli Agenti? [illegible] **Agent Trouble - L'ultima corsa** (1987) [illegible] Pierre Arditi, Catherine Deneuve. Regia [illegible] Jean Pierre Mocky. Richard Bohringer. Versione originale con sott.li in italiano - **Marie Chantal contro il dr. Kh[illegible]** (1965) con Francisco Rabal, Akim Tamiroff, Serge Reggiani, Marie Laforet. Regia [illegible] Claude Chabrol

[illegible] 5
- 20.40 **Amici [illegible] Maria De Filippi** Varietà conduce Maria De Filippi. Regia di Paolo Pietrangeli
- 23.40 **Grande Fratello** Reality show
- 0.05 **Nonsolomoda - È... contemporaneamente** Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia [illegible] Luca [illegible]squero
- 0.35 **Corto [illegible]** Cortometraggio "La signora [illegible] tram" - "Ironia del destino" - "Non insistere!"
- 1.25 **Parlamento in** conduce Piero Vigorelli
- 2.05 **Jungle Fever** Film (dramm., 1991) [illegible] Wesley Snipes, Annabella Sciorra, John Turturro. Regia di Spike Lee. All'interno: Tgcom - **Meteo**
- 4.15 **Shopping by night** Televendita
- 4.45 **Highlander** Telefilm

ITALIA 1
- 20.00 **Rtv - Clip**
- 20.30 **Mai dire domenica** Varietà satirico con la Gialappa's Band, Michele [illegible]resta, Fabio De Luigi, Lucia Ocone. Regia di Massimo Fusi
- 22.35 **Controcampo** Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, [illegible] Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia [illegible] Giancarlo Giovalli
- 0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo
- 1.15 **3 minuti [illegible] Media Shopping** Televendita
- 1.20 **Fuori campo** Rubrica
- 1.45 **Shopping by night - Speciale Grande Fratel[illegible]** Televendita
- 2.10 **Top of the World - Il casinò della [illegible]** Film (azione, 1998) [illegible] Peter Weller, Dennis Hopper, Tia Carrere. Regia [illegible] Sidney J. Furie

RETE [illegible]
- 21.00 **Il colpo** Film (dramm., 2001) con Gene Hackman, Danny De Vito, Delroy Lindo. Regia [illegible] David Mamet. All'interno: **TgCom - Meteo**
- 23.05 **Miss Padania** Varietà con Emanuela Folliero
- 2.10 **Domenica [illegible] concerto** (R)
- 3.00 **Shopping by night** Attrezzi per il fitness, coltelli dalla lama ultratagliente, macchinari multiu[illegible] e tant'altro, acquistabili con una semplice telefo[illegible]
- 3.15 **L'Angelica avventuriera** Film (dramm., 1966) [illegible] Michele Mercier, Daniel Gelin. Regia di Denys de la Patellière. All'interno: **Tgcom - Meteo** previsioni del tempo
- 4.55 **Le indagini [illegible] Miss Sophie** Telefilm "La grande uscita"

La 7
- [illegible] **TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.30 **La7 [illegible] mattino - Rassegna stampa**
- [illegible] **Hill Street giorno e [illegible]** Telefilm "Scomparso dello scomparso". La serie capostipite dei telefilm polizieschi
- 9.05 **Oltre il giardino** con Olivier Gerard. Regia [illegible] Olivier Gerard. Un incontro con i più bei giardini d'Italia
- 9.35 **La fantastica avventura dell'orso Goldy** Film
- 12.00 **La7 Motori** Rubrica sportiva
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 12.50 **La settimana**
- 13.00 **Cartoon Cartoon** Cartoni animati
- 14.00 **Benny & Joon** [illegible]
- 16.00 **Rugby: Scozia-Francia**
- 17.40 **La legge [illegible] Burke** Telefilm
- 18.45 **Cartoon cartoon** [illegible]
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- [illegible] **Sport 7** Notiziario
- 20.45 **Sfera**
- 23.00 **Tg La7** Notiziario
- 23.30 **Orlando**
- 0.30 **Moda** con Cinzia Malvini
- 1.05 **Narcos** Film (dr., 1992) [illegible] Juan José Pinero

MTV
- [illegible] **Pure Morning**
- [illegible] **Hitlist Italia+**
- 14.00 **Peace week end**
- 17.00 **Music non stop**
- 18.00 **The girl's chart**
- 18.55 **Flash**
- [illegible] **George Michael news special**
- 19.30 [illegible] **Burned**
- [illegible] **Room Raiders** Varietà
- [illegible] **[illegible]p selection** con Valeria Bilello, Paolo Ruffini
- 22.30 **Flash**
- 22.35 **True life: I [illegible] in Iraq**
- 23.30 **L'arcobaleno e il de[illegible]: emergency in Iraq**
- 24.00 **Yo!**

[illegible]
- 6.00 **All the best** Le hit di oggi, i successi di ieri
- 11.00 **TgA 7 giorni** Notiziario
- 11.05 **All the best** Le hit di oggi, i successi di ieri
- 14.00 **All moda** "Biondo-Moro" con Lucilla
- 15.00 **Mono - N.E.R.D.**
- 16.00 **All Music Chart** All'interno: **TGA 7 giorni**
- [illegible] **Azzurro** Solo musica italiana [illegible] Lucilla
- 18.55 **TgA 7 giorni**
- 19.00 **Inbox**
- 20.00 **The Club week end**
- 21.00 **Inbox**
- 22.30 **Musi[illegible] Zoo** Musica trash e da ridere con Omar Fantini

CINEMA [illegible] 1
- 10.35 **Caccia al killer** Film
- 11.55 **Caccia al killer** Film
- 13.20 **Loading extra: Sognando Beckham** Ru[illegible] cinematografica
- 13.30 **Sognando Beckham** Film
- 15.25 **Gli ultimi fuorilegge** Film
- 17.00 **Il mio grosso grasso matrimonio gre[illegible]** Film
- 18.35 **Duets - Famolo australiano** Rubrica cinematografica
- 19.00 **Magdalene** Film
- 21.00 **I lunedì [illegible] sole** Film
- 22.55 **Tornado** Film
- 0.25 **Sky cine news** [illegible]brica

[illegible] SKY 3
- 10.10 **Samsara** Film
- 12.35 **Arizona Junior** Film
- 14.10 **Darkness** [illegible]
- 15.55 **Prendimi l'anima** Film
- 17.30 **Mademoiselle** Film
- 18.45 **Loading [illegible]cordati di me** Rubri[illegible] cinematografica
- 18.55 **Ricordati di me** Film
- 21.00 **Possession - Una storia [illegible]** (2002) Film
- 22.45 **Pantaleon e le [illegible]tatrici** Film
- 0.45 **Agua e sal** Film (dramm., 2001) [illegible] Galatea Ranzi, [illegible]quim de Almeida, Chico Buarque. Regia di Teresa Villaverde

SPORT SKY 1
- 10.45 **Wrestling WWE: Velocity**
- 11.30 **Boxe: V. Jirov-J. Mesi** Incontro [illegible]simi (Replica)
- 12.20 **Boxe: [illegible] tv classic** Rubrica (Replica)
- 13.30 **Sky Calcio Show**
- 15.00 **Volley: Forlì- Mode[illegible]**
- 16.30 **Business of Sport**
- 17.00 **Sky Calcio [illegible]**
- [illegible] **Sport Time** Notiziario sportivo
- 19.30 **Domenica Sky calcio**
- 20.25 **Calcio: Lazio-Roma**
- 22.30 **Domenica Sky calcio**
- 23.00 **Sport Time** Notiziario sportivo

[illegible]

[illegible] Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 17; [illegible] 21.19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; [illegible] Sport; [illegible] Capitan Cook; [illegible] Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Con parole mie; 11.03 I Nuovi Italiani; 11.08 Oggiduemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 14.02 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.18 Tutto Basket; 20.05 Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: Lazio-Roma; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab di notte; 2.05 Incre[illegible] falso; 3.05 Incredibile [illegible] falso; 4.05 Bell'Italia

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17; 6.00 Il Cammello di Radio 2; 7.54 Sport; [illegible]00 radio2.rai.it; [illegible] Bi[illegible]gio Files; 10.00 3131; 11.33 610 (sei [illegible] zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; [illegible] Ottovolante. Comici sulla corda; 14.50 Catersport; 17.38 [illegible] Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 21.00 Orgoglio (O.M.); 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di notte; 3.00 Solo Musica.

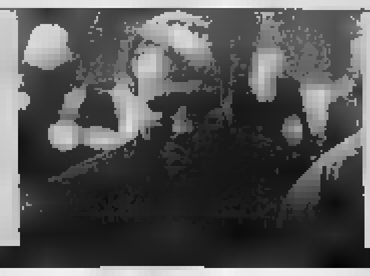
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 17.55; 18.45; 9.30 Uomini e profeti - Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. La Forme del Sacro; 10.52 Il Terzo [illegible] In rime sparse; 11.50 I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello Musica. [illegible] Forme del Sacro; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.00 Il Terzo Anello Musica; 16.15 Domenica in concerto; [illegible] La Storia in giallo; 19.00 Radio3 Suite; 19.10 Giornata Mondiale [illegible] Poesia; 20.30 Il Cartellone: Faust; 24.00 Esercizi di [illegible]; 2.00 Notte Classica;

RTL 102.5: Gr 9.00 Indignato speciale con A. Pamparana; 11.00 Attenti a noi 2 con Manzo & [illegible]; 13.00 Power Hits [illegible] V. Inconfrada (R); 14.00 Mai visto alla radio con F. Santini; 17.00 S.V.F. la musica con Alan Palmieri; [illegible] Tv Sorrisi & Canzoni; 19.00 Shaker con Alessandro Cattelan; 22.00 Totem con G. Medail; 24.00 Lupi solitari.

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 DOMENICA 21 MARZO [illegible]

OGGI IN TV

8,00 Auto. F1, Gp della Malesia Raiuno
13,00 Guida al campionato Italia1
14,00 Atletica. Bruxelles: Mondiale di cross Eurosport
14,55 Quelli che il calcio...Raidue
15,10 Pallavolo: A1 femm: Forlì-Modena Sky sport 1
16,00 Rugby. [illegible] Nazioni: Scozia-Francia La7
18,10 90° minuto Raiuno
20,30 Calcio. Serie A: Lazio-Roma Sky sport [illegible]
22,35 La domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia1



Ancona-Inter, Zaccheroni rischia

MILANO. Inter ad Ancona alla ricerca della vittoria perduta [illegible] 1° febbraio scorso quando superò a San Siro il Siena per 4-0, undici partite coppe incluse. Zaccheroni (foto), che rischia il licenziamento in caso di nuova sconfitta, non anticipa nulla sulla formazione e fornisce l'elenco dei convocati all'arrivo ad Ancona. Il tecnico è orientato a risparmiare Vieri per il ritorno di Coppa Uefa di giovedì con il Benfica; via libera ad Adriano, Recoba [illegible] Martins.

KO ANCHE IL BEL PARMA DI PRANDELLI, ANCELOTTI VEDE IL TRICOLORE

Il Milan delle stelle vola sullo scudetto Kakà scatena la ola

Uno-due di Tomasson, poi Sheva su assist di Seedorf (mani non visto) Agli emiliani (gol bandiera di Gilardino) una rete valida annullata in avvio

[illegible] Ansaldo
inviato a MILANO

[illegible] Milan di Carlo Ancelotti ha macinato pure il Parma [illegible] tre gol a uno che sono diventati ormai la regola. Altrettanti [illegible] fatti alla Samp e alla Juve negli ultimi turni mentre per bulimia [illegible] ecceduto la settimana scorsa in Champions League contro lo Sparta Praga: quattro reti, ma l'Europa mette più appetito. Insomma il Milan di Ancelotti è una macchina da gol che si inceppa sempre [illegible] e deprime chiunque attenda la sua crisi improvvisa. Si può morire aspettando, come ben sanno la Roma e la Juve, che si è staccata ancora un po'. Nel sigillo di Tomasson che ha già segnato [illegible] triplo di Inzaghi (nove reti a tre). Nel segno di Kakà, capace di piazzare le giocate decisive. Nel lavoro del Carletto. Ecco in cosa [illegible] è rispecchiata la vittoria dei rossoneri che hanno [illegible] carburazione lenta [illegible]

Guardando il Parma nei primi minuti ci chiedevamo perché la Juve recalcitri ad assumere Prandelli, se Lippi se ne andrà. L'ex mediano dei giorni platiniani gestisce giovani in una situazione societaria infelice: la squadra [illegible] disposta bene, con un 4-4-2 elastico e brillante sulle ali dove Marchionni [illegible] ripreso da un paio di stagioni letargiche, pres[illegible] a centrocampo. Insomma ha funzionato fino al raddoppio di Tomasson pur non avendo fenomeni e almeno un paio di zavorre: il terzino Seric, la [illegible] migliore qualità è di [illegible] nato a Sydney, e Paolo Cannavaro. Evidentemente [illegible] sono chiavistelli sconosciuti a tenere Prandelli in terz'ordine nella scelta del futuro [illegible] tecnico bianconero, magari antipatie nate negli anni in cui giocava nella Juve [illegible] Boniperti. Il Milan, impigrito, rischiava [illegible] subire il gol dopo due minuti. Lo salvava l'arbitro Farina che vedeva una carica su Dida, mentre era il portiere brasiliano a uscire malamente addosso a Gilardino e [illegible] perdere, cadendo, la palla scagliata in rete da Bresciano.

Sarebbe stato un altro match. E altrettanto sarebbe successo se la traversa [illegible] avesse respinto un tiro terrificante di Barone dal limite dell'area, al 25'. Fino a quel momento l'accortezza del Parma aveva prevalso sui rossoneri, impacciati in difesa (tranne Maldini implacabile su Gilardino), confusi a centrocampo e in attacco. L'unica azione pericolosa [illegible] nata dall'apertura di Kakà per Cafu, sul cui cross Seedorf aveva sbagliato la sforbiciata. Quando il palleggio dei centrocampisti rossoneri [illegible] a funzionare, la fisionomia della partita diventava però come ci aspettavamo. E' questione di estro, nel tacco smarcante di Kakà per Shevchenko al 33'. E' la celebrazione di una mentalità per [illegible] l'avversario non sa mai da quale parte arrivi il pericolo. E', anche, il frutto della fiducia e della [illegible]. In altre squadre il pallone scotta tra i piedi, nel Milan di quest'anno si crogiola nelle loro carezze. Persino Gattuso si permette numeri da giocolie[illegible] cui [illegible] cadono più i piatti dalle mani.

Servono un gran ritmo [illegible] un bel fiato per levare l'ossigeno ai rossoneri e il Parma li ha progressivamente esauriti. La coperta [illegible] è fatta corta e al 33' Pancaro ha trovato sulla sinistra il varco per p[illegible] il cross che Tomasson ha depositato di testa in porta, grazie alla libertà concessagli da Cannavaro. A parte un tiro di Bresciano respinto [illegible] terra da Dida, gli emiliani non avrebbero trovato nuove occasioni fino al 34' della ripresa, quando Dida respingeva la conclusione di Gilardino, liberato in area. L'accelerazione [illegible] a inizio ripresa era letale. Kakà bruciava l'erba negli scatti, la difesa parmigiana collassava di suo ed era meno coperta dal centrocampo in cui rien[illegible] Blasi (benino) dopo la lunga squalifica. Kakà faceva la prova al 5', incuneandosi in area, [illegible] ripeteva al 7' dopo [illegible] fuga prepotente per offrire a Tomas[illegible] l'appoggio del 2-0: l'Inzaghi dei ghiacci non falliva l'occasione dimostrando che nel Milan non importa [illegible]me ti chiami, basta [illegible] un po' svegli in area [illegible] mietono i gol. E Tomasson è sicuramente uno sveglio, collaborativo, persino altruista: altri, al posto suo, avrebbero cercato la porta invece di appoggiare la palla allo smarcato Shevchenko, come ha fatto il danese nell'occasione del 3-0 (però c'era stato un mani di Seedorf e Farina avrebbe dovuto annullare). Ormai era pura accademia. Gilardino al 37' si toglieva [illegible] sfizio [illegible] rendere meno dura la sconfitta, con un gol bello e cocciuto: bravo lui, però Maldini era già negli spogliatoi e con Laursen di guardia in mezzo alla difesa quella rete vale meno.

SUL MERCATO: «DAVIDS [illegible]', [illegible] NO»

Berlusconi: dovrebbe essere fatta

MILANO. Kakà mago in campo ha il sorriso delle grandi serate stampato in volto e applaude il pubblico che lo ha incoronato nuovo re: «E' stata una bella partita, e anche [illegible] bel divertimento. Lo dicevo prima con Sheva, giocare così è un piacere. Ma non è stato tutto facile: il Parma ha fatto molto bene e soltanto dopo il primo gol per noi si sono aperti degli spazi. Ora speriamo nella Champions». Al Parma anche i complimenti di Berlusconi, che prima del match aveva parlato di mercato («Davids può arrivare, Vieri no, non serve»). Il presidente: «Questo è il Parma di Sacchi, che sa valorizzare i giovani. Il Milan ha già lo scudetto sulla maglia? Io dico che nel calcio può succedere di tutto, ma aggiungo anche che il Milan a questo punto può solo perderlo, lo scudetto: e questo - sorride il premier - non deve accadere». Nel finale uscito Sheva il Milan ha giocato con una punta sola, Ancelotti ha avuto [illegible] deroga? [illegible]: «Lui le ha sempre le deroghe..». Carletto ringrazia: «Tutto bene, io penso già al Deportivo: ho tre punte in grande forma, e Inzaghi riposato, speriamo». [n. sor.]



Festa rossonera: [illegible] le giocate di Kakà e i gol di Tomasson e Shevchenko il Milan ha liquidato anche la pratica-Parma

MILAN (4-3-1-2) 3	PARMA (4-4-1-1) 1
Dida [illegible]; Cafu 6,5, Costacurta 6, [illegible]ni 7 (34' [illegible] Laursen sv), Pancaro 6,5; Gattuso 6,5, Pirlo 6, Seedorf 6,5; Kakà 7,5 (25' st Rui Costa sv); Shevchenko 6,5 (29' st Serginho sv), Tomasson 7,5. [illegible]: Ancelotti 7.	Frey 5,5; Castellini 5,5, Ferrari 5,5, [illegible] Cannavaro 5, [illegible]ric 5 (17' st Potenza sv); Marchionni 6,5, Barone 6, Blasi 6, Bresciano 5; Carbone 5,5 (21' st Zicu sv); Gilardino 6,5. [illegible]: Prandelli 6.

Arbitro: Farina 6
Reti: pt 33' Tomasson; st 7' Tomasson, 20' Shevchenko, 37' Gilardino
Ammoniti: [illegible], Zicu.
Spettatori: paganti 14287 per un incasso di 297.996,00 € (abbonati 49146, quota 796.455,18 €).

IL PUNTO

Meno undici ma stavolta al contrario

Roberto Beccantini

UNDICI punti fra Milan [illegible] Juventus, lo stesso distacco che, [illegible] maggio, fissò i confini dell'impero sabaudo. Tre a uno al Parma, 0-0 a Udine. Farina orienta la sfida di San Siro rubacchiando in avvio un gol a Bresciano (era carica di Dida [illegible] Gilardino, non viceversa) e sorvolando sul braccino di Seedorf che introduce la 19ª rete di Shevchenko; gli dei si schierano (traversa [illegible] Barone); il Diavolo ci mette il resto. Calcio champagne, al Meazza. Quando attacca, il Parma è da scudetto; quando difende, da bassa classifi[illegible]. Prandelli non gestisce, insegna: certi muri sono, però, invalicabili. Il limi[illegible] del Milan era la spinta sulle fa[illegible]. Era. Cafu e Pancaro (suo il cross per l'1-0 di Tomasson) hanno colmato la lacuna. Un'altra carenza era la leziosità. Era. Kakà trascina e tracima, ha il gusto estetico di Platini e accelera come il Boniek d'antan. E così, salgono a dodici le vittorie nelle ultime tredici uscite di campionato: qualunque sia l'esito di Lazio-Roma, Ancelotti potrà dedicarsi serenamente [illegible] cantare le [illegible] del Milan-lab.



A proposito: e il Ventrone-lab? La Juve di [illegible] un tempo, il punto che strappa a Udine è un cerotto [illegible] ferite troppo fresche - Deportivo, Milan, Lazio - per lenire la malinconia esistenziale di una squadra costretta a inventarsi traguardi [illegible]. Cinque partite in due settimane: [illegible]n la rosa a tocchi (ko anche Legrottaglie), Lippi si aggrappa allo spirito e alla dignità dei superstiti. Su Maresca si deve costruire, su Thuram centrale si può insistere. È tornato Trezeguet, è ri-scomparso Nedved. Il palo di Jankulovski e una ripresa pimpante lucidano i diritti di Spalletti. Pieri riesce a non ammonire Pessotto in flagranza di trattenuta (Jorgensen): giusto concedere il vantaggio a metà campo, ma poi?

All'Olimpico si celebra il derby in onore del quale il Governo varerà, a giorni, il decreto spalma-Irpef, figlio dello spalma-ammortamenti e nipote della spalma-serie B. La Lazio di Mancini, che mercoledì [illegible] ha prenotato la Coppa Italia al botteghino [illegible] Juve, insegue la prima vittoria, la Roma è stata [illegible] dal ping-pong fra Baldini e Totti. Le diete prospettate dal dirigente non sono piaciute al capitano, che ha un appetito da lupo ed è indiscutibilmente [illegible] buona forchetta (non solo per la collezione di cucchiai). «Se diventerà una Rometta, non [illegible] resterò». Dopo le cassanate e la panucciata di Reggio Calabria, ecco il «penultimatum» di Totti. Poteva scegliere una vigilia [illegible]o impegnativa, il lider maximo, rimane la chiarezza del messaggio: a Sensi (fuori i quattrini o dentro i russi) e a Berlusconi (scelga [illegible] fare, se un condono alle società in crisi [illegible] un dono, e che dono, al suo Milan).

IL PARI DEL FRIULI CONTRO L'UDINESE ARRESTA L'EMORRAGIA [illegible] SCONFITTE. LEGROTTAGLIE INFORTUNATO

La Juventus è guarita solo a metà

Ritrova Trezeguet, Maresca e il carattere: non la vittoria

[illegible]bio Vergnano
inviato a UDINE

La Juventus cercava [illegible] doppia impresa: dimostrare di essere [illegible] una squadra viva e vitale dopo tre sconfitte una più dolorosa dell'altra [illegible] coltivare come un'esile pianticella la speranza [illegible] restare nei paraggi di quel secondo posto che eviterebbe la gogna dei preliminari di Champions League. L'impresa è riuscita a metà. Lo 0-0 ottenuto contro l'Udinese potrebbe anche servirle a mantenere la rotta, ma non è in assoluto un risultato che aiuta in attesa del derby romano. Per il resto il pareggio arresta l'emorragia di sconfitte e inverte [illegible] pericolosa tendenza, quella dei gol al passivo nella seconda parte della partita. Ma conferma anche che la Juve ha quel carattere che Lippi invocava nei giorni [illegible]rsi, arma indispensabile per non restare del tutto [illegible] mani vuote al termine della stagione.

Cosa ha fatto la squadra di Lippi? Ha ottenuto il massimo con i mezzi attuali. Le assenze sono un handicap troppo grave per non penalizzare una squadra che pure [illegible] abituata [illegible] non arrendersi [illegible]. Ieri dall'infermeria sono usciti Trezeguet e Maresca, [illegible] piccolo passo verso il ritorno alla normalità. Il francese è riuscito a restare in campo fino al novantesimo più recupero, si è battuto come avrebbe fatto uno che non giocava da un mese, ha provato a impegnare da solo la difesa friulana, risultando però più utile nel far ripartire l'azione che nel finalizzarla. Molto bene Maresca, che ha esaurito l'autonomia al qu[illegible] d'ora della ripresa. Nel primo tempo è [illegible] il più pericoloso in [illegible] gol, [illegible] anche bravissimo nel f[illegible] da trait d'union fra difesa e attacco in tandem con un Camo[illegible] ancora una volta molto determinato e meno innamorato del solito delle [illegible] qualità di dribblatore.

Bene nel complesso anche la retroguardia che ha difeso la [illegible] inviolabilità. [illegible] capitava da quattro partite. A sig[illegible] il reparto ha provveduto il solito Ferrara, decisivo [illegible] stoico in parecchie occasioni, gli ha dato man forte Legrottaglie che ha incatenato Iaquinta. Ma il lungo difensore con le «meches» ha pagato la fatica di troppe partite di seguito. Il solito problema all'adduttore l'ha costretto a uscire alla fine del primo tempo, sostituito da Tudor, che ha evitato le amnesie pagate a caro prezzo in Coppa [illegible]lia con la Lazio.

Una Juve così rabberciata ha fatto il massimo possibile [illegible] anche qualcosa di più contro un'Udinese che è partita con la convinzione di poter approfittare di un avversario con l'acqua alla gola. Una parata di Buffon su rasoterra [illegible] Jankulovski ha fatto scattare l'allarme. I friulani solidissimi in difesa con Bertotto [illegible] Kroldrup, partivano [illegible] tutta birra aprendo sulla sinistra per Jorgensen e [illegible] destra per Pinzi. La Juve ribatteva senza vacillare, costruiva le sue ripartenze con lucidità affidandosi a Maresca e Tacchinardi. Proprio Maresca al 15' sfiorava il gol ma era stoppato [illegible] De Sanctis in uscita. Non c'erano grandi pericoli da nessuna delle due parti, la partita non offriva attimi memorabili, tuttavia [illegible] viaggiava sempre su ritmi altissimi. Kroldrup salvava su Trezeguet, sul finire del tempo Ferrara duellava con Jorgensen bloccandolo [illegible] una spallata al limite del regolamento, [illegible] non da rigore.

La sorpresa del secondo tempo era la Juve che continuava a tenere [illegible] campo senza cedimenti fisici come accaduto nelle ultime esibizioni. Buffon si travestiva da gatto Silvestro e respingeva una conclusione dalla corta distanza di Iaquinta, unico sussulto dell'attaccante di Spalletti. Un minuto dopo (10') l'occasione più nitida della partita con gran botta di Jankulovski deviata fortuitamente da Camoranesi sul palo alla destra di Buffon. Da quel momento in poi i due portieri non erano più impegnati, ma la partita non perdeva vivacità, i cambiamenti continui di fronte davano comunque il senso di un impegno costante, di una voglia di provarci.

Con i minuti calava la Juve e l'Udinese si associava. Molto agitato il finale con l'Udinese più disposta a rischiare. Su un capovolgimento improvviso di fronte Jorgensen sgusciava via a Pessotto sulla metà campo, il difensore tentava un placcaggio che non impediva al danese di proseguire nell'azione, per fortuna della Juve finita nel nulla. Pieri perdonava Pessotto, commettendo l'errore più grave fra tutti quelli [illegible]i da chi era sceso in campo.

[illegible] TRATTA, BUFFON: «BASTANO POCHI RITOCCHI»

Nel mirino Jankulovski e Kroldrup

UDINE. La trasferta di Udine è servita alla Juventus anche per gettare un ponte verso il futuro. Moggi ha incontrato il dg dei friulani, Pierpaolo Marino, con il quale aveva avuto contatti nei mesi scorsi per Pizarro. Argomento in discussione, la cessione del difensore danese Kroldrup e del centrocampista ceco Jankulovski che da tempo Nedved raccomanda alla Triade. Per stessa ammissione del dirigente friulano le trattative so[illegible] in stato avanzato, soprattutto quella che riguarda Kroldrup, 25 anni, giocatore importante per innervare un reparto che quest'anno è stato il tallone d'Achille della squadra. Due pedine di sicuro affidamento, ma la Juve non perde d'occhio il francese Squillaci del Monaco che [illegible] seguire anche mercoledì sera a Madrid in Champions. Uno che sarà felice di poter avare davanti una difesa robusta è Gigi Buffon, che tuttavia ha escluso la necessità di rivoluzioni: «Bastano pochi ritocchi e [illegible] quelli di prima. Comunque non gettate sempre la [illegible] addosso [illegible] difesa, stavolta siamo stati bravi a non prendere gol». [f. ver.]

UDINESE (3-4-2-1) 0	JUVENTUS (4-4-1-1) 0
De Sanctis 6,5; Bertotto 6,5, Kroldrup 7, Felipe 6; Pinzi 6,5 (26' st Rossitto sv), Pazienza 6, Pi[illegible] 6, Jankulovski 6,5; Castroman 6 (26' [illegible] Fava sv), Jorgensen 6,5; Iaquinta 5 (34' st Alberto sv). **All.**: Spalletti 6.	Buffon 6,5; Ferrara 6,5, Thuram 6, Legrottaglie 6,5 (1' st Tudor 6), Pessotto 5,5; Camoranesi 6,5, Maresca 7 (15' st Birindelli 6), Tacchinardi 6,5, Appiah 5; Nedved 5,5 (40' st Di Vaio sv), Trezeguet 5,5. **All.**: Lippi 6.

Arbitro: Pieri 5,5
Ammoniti: Felipe, Appiah, Pazienza, Birindelli, Jorgensen
Spettatori: 10.463 paganti, incasso [illegible] 457.202 [illegible]; 14.530 abbonati, quota [illegible] 138.057,16 €.



Pavel Nedved ingaggia un duello con il difensore udinese Bertotto

BIANCONERI A RIPOSO FINO A MARTEDÌ. CON IL MODENA TORNA ZAMBROTTA

Lippi: prometto un finale degno del nome della Juve

Il tecnico: «Un punto che è un'iniezione di fiducia, aspettando il rientro di tutti gli infortunati. E poi, non si può vincere sempre»

Andrea Ioime
UDINE

«Questa Juve ha una grande dote: sa trovare la carica giusta per ripartire quando serve». E' un Marcello Lippi tutto sommato soddisfatto quello che commenta il primo punto bianconero dopo una settimana di fuoco e la prima partita senza subire un gol dall'incontro con l'Ancona, ultimissimo in campionato. «Lo abbiamo fatto con umiltà, giocando nell'unico modo in cui possiamo giocare in questo momento, con la squadra a disposizione. Non dimenticate che questi ragazzi hanno fatto tutti 5 partite in 15 giorni, e sono sempre gli stessi a scendere in campo. C'è da dirgli bravi, e questa è davvero una buona iniezione di fiducia per noi, anche perché l'Udinese è un'ottima squadra e la sua classifica lo conferma».

Tra il tranquillo e il rassegnato, Lippi non perde l'occasione per lanciare un proclama al «popolo bianconero». «A meno che non ci siano [illegible] cataclismi, il secondo posto è il nostro obiettivo, e il popolo juventino lo ha capito. Sono persone intelligenti, razionali, [illegible] che non si può [illegible] ogni anno il campionato: questa volta è andata così, pazienza, sarà per la prossima volta. Comunque non preoccupatevi: vedrete un finale di campionato all'altezza del nostro nome, quando gli infortunati riprenderanno il loro posto».

Qualcuno potrebbe [illegible] già pronto domenica prossima, contro il Modena, quando Lippi spera di recuperare almeno Zambrotta. Di sicuro, a poter recuperare fisicamente sarà tutta la squadra, a riposo fino a martedì. «Ci voleva, perché è la prima volta che non iniziamo una settimana con un impegno al mercoledì - spiega Camoranesi, che [illegible] l'esistenza di una sorta di sindrome da secondo tempo -. E' [illegible] che non riusciamo a concretizzare quello che facciamo di buono nel primo tempo, e partite come queste le avremmo vinte lo scorso anno, ma finora abbiamo giocato con grandi squadre. Abbiamo anche perso, è vero, ma non dobbiamo farne un dramma».

Neppure l'Udinese se la sente di drammatizzare, e anche se in campo non sono mancate le proteste per qualche [illegible] dubbia, a [illegible] te fredda capitan Bertotto getta acqua sul fuoco: «Dobbiamo dimenticare le polemiche e dare serenità all'ambiente senza sparare [illegible] addosso agli arbitri, altrimenti non facciamo altro che rompergli le scatole e peggiorare la situazione». Controlli precauzionali, intanto, per Giampiero Pinzi, il friulano uscito al 25' del 2° tempo dopo uno scontro fortuito con Birindelli e poi trasportato all'ospedale di Udine per una Tac. «Non dovrebbe essere nulla di grave - spiegato il tecnico Spalletti -, ma era meglio controllare».

LAZIO-ROMA: STADIO ESAURITO, 1 MILIARDO IN TV

Totti: «Forse è l'ultimo derby»

■ ROMA. Il colpo ad effetto di Totti a poche ore dal derby di stasera non fa sorridere il popolo giallorosso. Sceglie il momento meno indicato, il capitano della Roma, per esprimere dubbi e timori sul suo futuro. «Ho letto le dichiarazioni di Baldini ("La Roma avrà continuità, ma non posso dire se rimarrà a questi livelli", così il direttore sportivo romanista) e mi sono preoccupato. Rimarrò nella Roma soltanto se non diventerà una Rometta: senza grandi obiettivi come quelli di quest'anno o della stagione dello scudetto non so se resterò. Potrebbe essere il mio ultimo derby». Radio-mercato parla di cessioni illustri (Samuel ed Emerson). Una condizione che spingerebbe Totti ad accettare il corteggiamento del Real Madrid. Il derby dei debiti, intanto, vede i due allenatori senza dubbi di formazione. Nella Roma in campo il ribelle Panucci (Zebina è squalificato) con gli uomini derby, Montella e Delvecchio, in panchina. Mancini si affiderà a Corradi-Inzaghi in attacco con Giannichedda impegnato a togliere il fiato a Totti. Olimpico esaurito con un miliardo di telespettatori in tutto il mondo. [g. buc.]



David Trezeguet impegnato dal difensore brasiliano Felipe

LE PAGELLE DEL FRIULI

Buffon è un gatto Maresca prezioso

Fabio Vergnano
inviato a UDINE

UDINESE

[illegible] SANCTIS 6,5. Reattivo nell'uscire sui piedi di Maresca, dà sempre tranquillità alla difesa.
BERTOTTO 6,5. Implacabile su Nedved, fa tutto con grande disinvoltura.
[illegible] 7. Il migliore in campo. Affronta Trezeguet, lo obbliga a una partita di grande sofferenza.
[illegible] 6. Sulla fascia sinistra [illegible] a nulla di particolare.
PINZI 6,5. Molto lucido nelle proiezioni offensive, impegna Pessotto.
PAZIENZA 6. Una partita a scartamento ridotto.
PIZARRO [illegible] Primo tempo quasi orribile, ripresa quasi all'altezza della sua fama.
[illegible] 6,5. Suo il primo squillo udinese della partita. Grande propulsione sulla fascia sinistra, colpisce un palo.
CASTROMAN 6. Batte i calci d'angolo (dal 26' st **Fava sv**).
JORGENSEN 6,5. Ferrara lo stoppa in volo, ma non è rigore. Un pericolo costante.
[illegible] 5. Solo e mal servito dai compagni che lo lanciano troppo in profondità costringendolo a sfiancanti inseguimenti del pallone. Un tiro, ci pensa Buffon (dal 34' st **Alberto sv**).

JUVENTUS

[illegible] 6,5. Sventa subito in angolo un rasoterra al veleno di Jankulovski, nella ripresa fa il gatto su Iaquinta.
FERRARA 6,5. Con una spallata affossa Jorgensen, [illegible] rigore. [illegible] la colonna portante della difesa.
THURAM [illegible] Sbaglia poco ed è già un successo.
[illegible] 6,5. A guardia dell'unica punta friulana. Nessuna incertezza nelle chiusure. Lascia dopo il primo tempo per un [illegible] infortunio all'adduttore (dal 1' st **Tudor 6**).
[illegible] 5,5. Placca Jorgensen, l'arbitro gli evita il giallo.
CAMORANESI 6,5. Da qualche tempo ha ritrovato la voglia di giocare. Offre a Maresca una palla-gol, è molto attivo, smista decine di palloni.
MARESCA 7. Si alterna con Camoranesi a protezione della fascia destra, nel primo tempo va due volte vicino al gol. Un rientro alla grande (dal 15' st **Birindelli 6** fa poco).
TACCHINARDI 6,5. Ha il suo daffare a controllare la zona centrale del campo e lo fa con ordine e precisione.
APPIAH 5. Evitasse le solite imprecisioni, sarebbe un puntello prezioso. Invece in certi frangenti è disastroso.
N[illegible] 5,5. Sono sue le conclusioni più pericolose del primo tempo, [illegible] di [illegible], l'altra con un sinistro di poco alto. Fatica con Bertotto (dal 40' st **Di Vaio sv** entra tardi).
TREZEGUET 5,5. Deve battersi da solo nel cuore della difesa friulana. Gli [illegible] la condizione, aiuta la squadra con continui ripiegamenti, [illegible] davanti è poco cosa.
[illegible] PIERI 5,5. Valutazioni approssimative. [illegible] ha dubbi nel negare il rigore a Jorgensen e probabilmente vede bene. Nel finale non ammonisce Pessotto e sbaglia.

[illegible]

Maldini è regale Pancaro, che spinta

Giancarlo Laurenzi
inviato a [illegible]

MILAN

DIDA 6. Esce franando su Gilardino, e dal gol subito si perdono le tracce grazie al fischio balzano di Farina. Si riscatta nella ripresa su Gilardino.
CAFU 6,5. Non lo bloccano alla doppia dogana: Bresciano, poi Se[illegible]. Solita ala aggiunta, Seedorf non sfrutta un cross al bacio.
COSTACURTA 6. Controlla Carbone, s'inarca fuori tempo sul gol di Gilardino.
MALDINI 7. Regale, cheta i pruriti di Gilardino, partecipando pure alla spinta (dal 34' st **Laursen sv**).
PANCARO 6,5. Marchionni è [illegible] rogna, ma l'idea di diventare titolare azzurro ne ha cresciuto la precisione: si palleggia con nonchalance il pallone tra i piedi prima del cross vincente per Tomasson.
[illegible] 6,5. Ringhia con perfetta alternanza su Bresciano e Blasi.
PIRLO 6. Carbone gli rompe l'anima, sbaglia qualche appoggio di troppo.
[illegible]DORF 6,5. Attivo e costante, una sforbiciata fuori su cross di Cafu meritava sorte diversa.
[illegible],5. La mostruosa semplicità con cui illumina la scena fa impallidire gli eroi del passato. Assist di ogni genere: di tacco (per Sheva e Cafu), di piatto in capo a un fuga di 60 metri per l'agevole raddoppio rossonero (dal [illegible]' st **Rui Costa sv**).
[illegible] 6,5. Tomasson tira via dalla porta il [illegible] diagonale, prima di uscire si regala il [illegible] hurrà, 19° [illegible] stagione (dal [illegible] st **Serginho sv**).
TOMASSON 7,5. Sbaglia un gol che avrebbe segnato anche Inzaghi, respingendo sulla linea anziché accompagnare nella rete sguarnita. Cancella gli insulti con tutto il resto: due gol (9 in totale) e l'invito per quello di Sheva.

[illegible]

FREY 5,5. Addormentato sul prima agguato di Tomasson, travolto nella ripresa.
[illegible] 5,5. S'adegua al naufragio, quando la barca si rompe a metà.
FERRARI 5,5. Contagiato dalla modestia del reparto, sbaglia i tempi di troppe chiusure.
P. CANNAVARO 5. Riesce nell'ardua impresa di fare peggio del fratello, disperazione di Zaccheroni. Prima di segnare Tomasson trova anche il tempo di pettinarsi la parrucca bionda.
[illegible] L'emblema della serata da incubo è la cavalcata di Kakà, che prima di servire Tomasson lo semina partendo dalla sua metà campo (dal 17' st **Potenza sv**).
[illegible] 6,5. Peperino [illegible] che fa disperare Pancaro per un tempo.
BARONE [illegible] Terrorizza il Milan, scuotendo la traversa che si era ancora 0-0.
BLASI 6. Appena rientrato (senza demeritare), sarà di nuovo fermato dal giudice: ammonito, salterà l'Empoli.
BRESCIANO 5. Fumoso e inconcludente, ha il serbatoio a secco.
[illegible] 5,5. In pressing su Pirlo, diventa [illegible] con il pall[illegible] tra i piedi (dal 21' st **Zica sv**).
GILARDINO 6,5. Patisce la solitudine del modulo e la guardia di Maldini. Vuole dimostrare (alle società che lo seguono da tempo) di valere l'affare e ci [illegible] nel finale, pochi [illegible] dopo [illegible] tirato su Dida un'occasione enorme.

TENSIONE FRA GLI AZZURRI DOPO IL KO DI VICENZA. ROSSI SUONA LA SVEGLIA AI TIFOSI GRANATA: «È IL MOMENTO-CHIAVE»

Polveriera Napoli, il Toro vuol farla scoppiare

Roberto [illegible]
TORINO

Giovedì sera, dopo la 33ª giornata, la serie B si è spezzata in due: dai 57 punti del Palermo ai 46 di Catania e Vicenza le [illegible] squadre che lottano per la promozione; dai 39 di Ascoli, Albinoleffe e Napoli ai 25 dell'Avellino le altre 12, impegnate a evitare la retrocessione. Di fatto, due grandi ammucchiate che [illegible]plicano [illegible] scontri diretti, le sfide che valgono doppio. Della dozzina autorizzata a sognare, a breve termine il calendario strizza l'occhio soltanto al Toro, unica [illegible] che nei prossimi tre turni se la vedrà con rivali frenate nella colonna meno nobile della classifica. Il trittico Napoli-Ascoli-Venezia è di quelli da sfruttare al massimo per poter poi lanciare ad aprile lo sprint partendo da un tranquillizzante 5°-6° posto.

L'ostacolo più insidioso, sulla carta, è quello proposto oggi dall'ultimo turno domenicale della stagione cadetta. Perché il Napoli atteso al «Delle Alpi» è di nuovo a un passo dal precipizio: se dovesse ripetere una figuraccia come quella collezionata tre giorni fa a Vicenza (ko senza mai creare un pericolo ai veneti), il suo ambiente-polveriera rischierebbe di esplodere e la C1 diventerebbe un pericolo concretissimo. Il Napoli che ha vinto solo 7 partite su 33 (tutte col minimo scarto) e che ha il peggior attacco del campionato (23 gol, appena 6 in trasferta) non può più sbagliare. Dopo Vicenza, il presidente Naldi, il ds Perinetti e mister Simoni sono stati durissimi con i loro giocatori, accusati di fragilità caratteriale e anarchia tattica. Domani, alla ripresa degli allenamenti a Soccavo, è già previsto un faccia a faccia tra società e squadra che, in caso di tracollo a Torino, potrebbe avere conseguenze pesantissime e fare «vittime» eccellenti.

Azzurri verosimilmente tesissimi, dunque. E con un handicap in più: in porta ci sarà Brivio, finora utilizzato solo negli ultimi 11' contro la Salernitana, che sostituirà l'acciaccato Manitta. Il Toro farà bene a non sottovalutare la regina cadetta dei pareggi (già 18), ma l'occasione sembra davvero di quelle ghiottissime.

Anche perché, a differenza del Napoli, i granata sprizzano salute e serenità da tutti i pori: da 4 turni sono in perfetta media inglese, da 410' prendono gol (due) solo su punizione. [illegible] gran fiducia nei miei - garantisce Ezio [illegible] -. In campo vedo lo spirito e gli equilibri giusti, anche se f[illegible] con i due mediani ultimamente abbiamo perso un po' di qualità».

Oggi, invece, le due efficaci dighe di centrocampo De Ascentis e Conticchio diventano l'unico vero problema del tecnico granata: il primo è squalificato, il secondo ha da smaltire botte e stanchezza in quantità e rischia di partire dalla panchina. Rossi [illegible] di recuperarlo per non dover cambiare uno schema che funziona: al fianco dell'ex leccese debutterebbe dal 1' Gaby Mudingayi («Un tipo tosto, alla De Ascentis», garantisce l'allenatore), arrivo di fine gennaio che nei 47' racimolati in 5 spezzoni ha dimostrato con due ammonizioni grinta ed esuberanza atletica a iosa. Senza Conticchio, invece, sarebbe un Toro alla belga (Mudingayi più Walem), con qualche incognita sulla tenuta di due elementi che da tanto non fanno 90'.

«In ogni caso - puntualizza Rossi -, come al solito dipenderà dall'atteggiamento e dalla concentrazione che sfoggeremo. Il Napoli ha sicuramente problemi e assenze gravi ma il livello dei suoi uomini, soprattutto in attacco, resta di primo piano. Non dovremo lasciarli giocare: possono svegliarsi da un momento all'altro». Per [illegible] sveglia da evitare, ce n'è un'altra che Rossi vorrebbe invece sentir [illegible]: quella destinata ai tifosi del Toro. Maratona a parte, [illegible] sempre pochissimi allo stadio. Anche adesso che le [illegible] vanno un po' meglio. Il [illegible]nico [illegible] fa appelli, ma un sassolino dalla scarpa se lo toglie: «La squadra e il sottoscritto ringrazieremo sempre all'infinito quei diecimila che non [illegible] mai: sono loro i veri tifosi del Toro. Gli altri, eventualmente, si aggregano quanto tutto va bene». Gli altri, magari, potrebbero provare a farsi [illegible] proprio oggi, non solo perché prima della partita verranno distribuiti a tappeto i moduli di adesione ad «Azione Toro». Battere il Napoli, infatti, è fondamentale.

SKY CALCIO 14 ore 15

	Torino	Napoli	
	(4-4-2)	(4-4-2)	
1	[illegible]	BRIVIO	27
2	SABER	ZAMBONI	3
4	MANDELLI	BONOMI	91
20	GALANTE	CARRERA	40
17	[illegible]	TOSTO	5
14	FUSER	DEL GROSSO	[illegible]
3	MUDINGAYI	BERNINI	[illegible]
18	[illegible]	MONTESANTO	24
[illegible]	PINGA	VIDIGAL	4
21	[illegible]	[illegible]	21
9	[illegible]	[illegible]	16
	Arbitro: PRESCHERN		
33	FONTANA	MANITTA	1
16	ADAMI	CVITANOVIC	13
13	MARTINELLI	MARTINEZ	77
6	[illegible]	[illegible]	65
[illegible]	RIZZATO	[illegible]	7
7	[illegible]	ZANINI	[illegible]
23	FABBRINI	[illegible]	9
	All.: ROSSI	All.: S[illegible]	

ANCONA - INTER (4-3-3) Sky Calcio 2 (0-3) (3-4-3)

	ANCONA	INTER	
31	Marcon	[illegible]	1
2	Bolic	[illegible]	[illegible]
3	Bilica	Adani	[illegible]
8	Baggio D.	Gamarra	24
20	Zavagno	Helveg	13
10	Goretti	[illegible] C.	6
4	Andersson	Stankovic	5
7	Berretta	[illegible] J.	4
29	Sommese	Recoba	20
23	Ganz	[illegible]	[illegible]
15	Rapaic	[illegible]	30
	Arbitro: [illegible]		
12	Cenoni	C[illegible]	71
11	Helguera	Pasquale	26
13	Mani	Brechet	[illegible]
14	Esposito M.	Farinos	14
19	Pandev	Kily Gonzalez	18
27	Bucchi	Cruz	9
[illegible]	Sogliano	Vieri	32

BOLOGNA - BRESCIA (3-5-2) Sky Calcio 1 (0-0) (5-3-2)

	BOLOGNA	BRESCIA	
1	Pagliuca	Castellazzi	1
2	Zaccardo	Martinez G.	5
14	Natali	[illegible]	8
5	Moretto	Di Biagio	32
7	Nervo	[illegible]	3
16	Nakata	Castellini P.	[illegible]
21	Colucci L.	Mauri	6
20	Locatelli	Brighi	[illegible]
23	Sussi	Matuzalem	[illegible]
10	Signori	Baggio R.	10
11	Bellucci	Caracciolo	29
	Arbitro: [illegible]		
22	Passera	Agliardi	22
25	Gamberini	[illegible]	8
24	Amoroso	[illegible]	8
31	Meghni	Del Nero	24
34	Loviso	Guana	17
35	Pecchia	Colucci G.	21
17	Tare	[illegible]	25

CHIEVO - SIENA (4-4-2) Sky Calcio 3 (2-1) (4-4-2)

	CHIEVO	SIENA	
1	Marchegiani	[illegible]	14
27	Moro	Cirillo	5
43	Barzagli	Juarez	[illegible]
18	D'Anna	Mignani	4
33	Lanna	Cufre	2
5	Luciano	[illegible]	21
20	Perrotta	Cucciari	30
8	Baronio	D'Aversa	23
7	Semioli	Lazetic	11
24	Cossato	Flo	9
31	Pellissier	[illegible]	10
	Arbitro: [illegible]		
76	Frezzolini	[illegible]	1
3	Scelli	Argilli	[illegible]
8	Marcone	[illegible]	3
11	Amauri	Junior	16
14	Sala	Guigou	28
33	Malagò	Menegazzo	33
80	Bononi	Ventola	25

[illegible] - [illegible]PDORIA (4-2-3-1) Sky Calcio 4 (0-2) (4-4-2)

	[illegible]	[illegible]PDORIA	
23	Balli	[illegible]	21
7	Belleri	[illegible]	72
3	Cribari	Carrozzieri	5
31	Vargas	Conte M.	[illegible]
2	Cupi	Bettarini	3
27	Ficini	Diana	24
4	Zanetti P.	[illegible]	4
35	Busce	Palombo	17
77	Vannucchi	Yanagisawa	13
9	Di Natale	Bazzani	9
22	Rocchi	Cipriani	[illegible]
	Arbitro: Collina		
12	Cassano M.	Turci	1
5	Pratali	Zenoni C.	14
13	Grella	Sakic	25
81	Cappellini	Flachi	10
25	Lucchini	[illegible]	28
19	Giampieretti	Donati	29
18	Tavano	Flores	24

LAZIO - ROMA (4-4-2) Sky Sport 1 ore 20,30 (0-2) (4-4-2)

	LAZIO	ROMA	
1	Peruzzi	[illegible]	22
31	Stam	[illegible]	2
[illegible]	Couto	[illegible]	19
11	Mihajlovic	Chivu	4
19	Favalli	Candela	32
14	Fiore	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Giannichedda	[illegible]	11
20	Liverani	Dacourt	15
3	Cesar	Lima	8
9	Corradi	Totti	10
21	Inzaghi S.	Cassano	[illegible]
	Arbitro: [illegible]		
32	Sereni	Lupatelli	3
22	Oddo	Dellas	31
5	Zauri	Tommasi	17
6	Dabo	[illegible]	21
8	Albertini	[illegible]	23
18	Muzzi	Delvecchio	24
7	Lopez	[illegible]	9

LECCE - PERUGIA ([illegible]-4-2) Sky Calcio 5 (2-2) (4-4-1-1)

	LECCE	PERUGIA	
1	Sicignano	Kalac	1
26	Siviglia	[illegible]	2
[illegible]	Silvestri	Diamoutene	14
21	Stovini	Di Loreto	[illegible]
14	[illegible]	[illegible]	[illegible]
77	Cassetti	[illegible]	7
6	Bolano	[illegible]	3
24	Ledesma	Codrea	41
19	Chevanton	Obodo	19
7	Bojinov	Brienza	40
23	[illegible]	Bothroyd	[illegible]
	Arbitro: [illegible]		
81	Abruzzese	[illegible]	12
5	Stendardo	[illegible]	[illegible]
10	Giacomazzi	Fusani	[illegible]
4	Marianiello	Ignoffo	6
25	Konan	Gatti	44
17	[illegible]	[illegible]	[illegible]
		Ravanelli	[illegible]

[illegible]

MILAN	67	BRESCIA	28
[illegible]	[illegible]	LECCE	27
JUVENTUS	[illegible]	SIENA	26
LAZIO	41	[illegible]	25
PARMA	41	[illegible]	25
UDINESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]
INTER	37	EMPOLI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	PERUGIA	19
[illegible]	31	[illegible]	7

10ª DI RITORNO 28/03 - ORE 15,00

Brescia - [illegible]
Juventus - M[illegible]
Milan - Chievo
Parma - Empoli
Perugia - Lazio
Reggina - Inter
Roma - Bologna
Sampdoria - Lecce
Siena - Udinese

[illegible] - REGGINA (4-4-2) Sky Calcio 6 (1-1) (4-3-1-2)

	[illegible]	REGGINA	
83	Zancopè	Belardi	1
27	Pivotto	Jiranek	25
99	Grandoni	Franceschini I.	14
23	Pavan	Torrisi	21
3	Balestri	[illegible]	2
25	Campedelli	[illegible]	20
[illegible]	Milanetto	Mozart	22
[illegible]	Marasco	Tedesco G.	19
20	Vignaroli	Cozza	35
18	Makinwa	Bonazzoli	32
15	Kamara	[illegible]	18
	Arbitro: [illegible]		
1	Sentimenti	Coppola	23
82	Mensah	Sottil	18
4	Ponzo	[illegible]	5
77	Scoponi	Nakamura	10
9	Limbersky	Falsini	3
19	Music	[illegible]	4
22	Mazzarone	[illegible]	7

OGGI IN SERIE B [illegible] E SERIE C ORE 15

SERIE B — 34° TURNO

Partita	Arbitro
Albinoleffe-Triestina	Dondarini
Avellino-Ternana	Bergonzi
Cagliari-Vicenza	Mucini
Como-Livorno	Rocchi
Fiorentina-Bari	Dattilo
Genoa-Verona	Pellegrino
Messina-Atalanta	Bertini
Palermo-Ascoli	Rizzoli
Piacenza-Catania	Girardi
Salernitana-Pescara	Mazzoleni
Torino-Napoli	Preschern
Venezia-Treviso	Bologn[illegible]

CLASSIFICA
Palermo 57; Atalanta 55; Piacenza 53; Cagliari e Messina 52; Livorno e Ternana 51; Triestina 49; Torino 48; Fiorentina 47; Catania e Vicenza 46; Ascoli, Napoli e Albinoleffe 39; Salernitana, Treviso e Verona 38; Genoa 37; Venezia 36; Pescara 35; Bari 34; Como 32; Avellino 25

C1A — 26° TURNO

Partita	Arbitro
Arezzo-Pro Patria	Torella
Lucchese-Pisa	Mazzoleni
Lumezzane-Cesena	Squillaci
Padova-Pistoiese	Pantana
Pavia-Novara	Locce
Prato-Reggiana	Liberti
Rimini-Cittadella	Ferrandini
Torres-Spezia	[illegible]lioni
Varese-Spal	Guerriero

CLASSIFICA
Arezzo 56; Lumezzane 47; Cesena 44; Lucchese e Spezia [illegible]; Rimini, Padova e Cittadella 34; Pistoiese e Spal 33; Novara [illegible]; Pisa* 31; Torres 28; Prato, Varese e Reggiana 25; Pro Patria e Pavia 24
* 1 punto di penalità

[illegible] — [illegible]6° [illegible]

Partita	Arbitro
Acireale-Lanciano	Damato
Benevento-Foggia	Tonolini
Chieti-Teramo	Orsato
Crotone-Vis Pesaro	Zanzi
Fermana-Catanzaro	Banti
Giulianova-L'Aquila	Saveri
Paternò-Martina	Iannone
Sambenedet.-Viterbese	Velotto
Taranto-S[illegible]	Pierpaoli

C[illegible]
Acireale 48; Viterbese e Crotone 46; Catanzaro 42; Lanciano 41; Benevento 40; Sambenedet. 39; Teramo 36; Foggia 34; Martina* e Chieti 31; Giulianova 30; Sora 29; Fermana e Vis Pesaro 27; Taranto 22; Paternò 13; L'Aquila 12
* 1 punto di penalità

[illegible]2A — 27° TURNO

Partita	Arbitro
Belluno-Valenzana	Russo
Cremonese-Sassuolo	Marrocco
Ivrea-Pizzighettone	Pecseri
Legnano-Biellese	Maslero
Mantova-Pro Vercelli	[illegible]
Montichiari-Alto Adige	Maruzzo
Monza-Meda	Rubino C.
Pal[illegible]-Pro S[illegible]	Bernardini
Savona-Olbia	Beretta

CLASSIFICA
Mantova 51; Alto Adige 48; Valenzana 45; Cremonese 43; Pizzighettone 41; Pro Sesto e Meda 38; Ivrea 37, Olbia 35, Montichiari e Monza 33; Belluno e Biellese 30; Pro Vercelli 29, Legnano 28; Savona 26; Sassuolo 19, Palazzolo 11

C2B — 27° TURNO

Partita	Arbitro
Carrarese-Forlì	Colberto
Castelnuovo-[illegible]ria L.	Italiani
Fano-Rosetana	Landolfo
Gualdo-San Marino	Cragliano
Gubbio-Montevarchi	Sacco
Imolese-Grosseto	Salani
Ravenna-Sansovino	Iannello
San[illegible]-Cuoiopelli	Ilo
Tolentino-Aglianese	Prato

CLASSIFICA
Grosseto 50; San Marino 49; Sangiovannese 46; Gualdo 44; Gubbio e Forlì 34; Castelnuovo e Fano 33; Cuoiopelli e Imolese 32; Ravenna 31; Aglianese e Rosetana 30; Sansovino e Tolentino 29; Bellaria I. [illegible]; Montevarchi 26; Carrarese 25

[illegible] — 27° TURNO

Partita	Arbitro
Cavese-Tivoli	Burdin[illegible]
F. Andria-Igea	Rubino G.
Frosinone-Vittoria	Ciancaleoni
Latina-Nocerina	Padovan
Lodigiani-Isernia	Gervasoni
Melfi-Gela	Dattrino
Palmese-Giugliano	Giachero
Ragusa-Brindisi	Gava
Rutigliano-C. Sangro	Masin

C[illegible]
Brindisi 47; Frosinone 46; Palmese 42; [illegible]; Giugliano 39, Igea e Vittoria 38; F. Andria 37; Nocerina [illegible] Latina [illegible]; Isernia e Cavese 32; Gela 31; Tivoli 27; C. Sangro e Lodigiani 26; Ragusa 24; Rutigliano 20

CALCIO FLASH

■ **SKY [illegible]** Sky avrà per i prossimi 3 anni i diritti tv della Premier League.

■ **ARSENAL RECORD.** Premiership: Arsenal-Bolton 2-1 (29° risultato utile, miglior serie iniziale eguagliata); Chelsea-Fulham 2-1; Man Utd-Tottenham 3-0; Aston Villa-Blackburn 0-2; Leicester-Everton 1-1; Liverpool-Wolves 1-0; Middlesbrough-Birmingham 5-3; Newcastle-Charlton [illegible]-1. Arsenal leader con 9 punti sul Chelsea e 12 sul Man Utd.

■ **MORTO A LEICESTER.** Un tifoso dell'Everton è morto nei pa[illegible] dello stadio di Leicester. L'uomo è stato colpito da un rottame di grosse dimensioni scagliatogli contro dal fortissimo vento.

■ **REAL KO.** Anticipo nella Liga: Ath. Bilbao-Real Madrid 4-2.

■ **IL BAYERN FRENA.** Bundesliga: Colonia-Stoccarda 2-2; Borussia D.-E. Francoforte 2-0; Hansa-Bayer L. 0-2; Hertha-Bayern Monaco 1-1; Kaiserslautern-Bochum 2-2; Borussia M.-Amburgo 3-0; Schalke-Han[illegible] 2-2. Oggi: Monaco 1860-Friburgo; Wolfsburg-Werder. Prime posizioni: Werder 58; Bayern 50; Stoccarda 47.

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - E mail: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: [illegible] Boninsegni, G. Brancatisano, M. Burattini, S. Busi, A. Marengo, [illegible] Notarrigo, D. Padroni, M. Paghera. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti

297

Brevi

Missione in Marocco, 3-8 aprile. La Provincia di Torino, in collaborazione con Ice, Fondo europeo di sviluppo regionale, Regione Piemonte e Ministero dell'E[illegible] delle Finanze, sta organizzando una missione in Marocco che prevede incontri bilaterali [illegible] aziende piemontesi e marocchine per la penetrazione commerciale nel [illegible] turistico-alberghiero. La missione si svolgerà [illegible] 3 all'8 aprile prossimi. *Info: CNA Torino, Stefano Busi, tel. 011.46.17.603.*

Fnala/CNA incontra gli artigiani sulle opportunità di lavoro per Torino [illegible] Giovedì 25 [illegible], ore 20.30, presso la sede provinciale della CNA, via Avellino 6, Torino, si terrà un'assemblea rivolta alle imprese artigiane del settore legno e arredamento per illustrare nel dettaglio i rapporti instaurati [illegible] il Toroc. L'incontro vuole cercare di fornire tutte le informazioni in materia di commesse che potrebbero inte[illegible]re le aziende artigiane [illegible] illustrare i percorsi utili per concorrere ad eventuali appalti. *Info: Fnala/CNA, tel. 011.46.17.666-628.*

Ferrara, visita al Salone del restauro: partenza [illegible] Torino. Le imprese interessate [illegible] partecipare [illegible] Salone del restauro [illegible] Ferrara potranno usufruire del servizio navetta gratuito offerto dall'Assoedili-Anse/CNA. La partenza [illegible] prevista per sabato 27 marzo, [illegible] 6.45 del mattino, da via Avellino 6, Torino (rientro in serata). *Confermare la partecipazione all'Assoedili-Anse/CNA, Rina Famiglietti, tel. 011.46.17.628.*

Corsi tecnico-professionali per estetiste e operatori [illegible] benessere. Corsi organizzati da Federestetica/CNA [illegible] CNA Formazione, ultime date: ***a) fisiomassaggio energetico***, 18 e 19 aprile; [illegible] 9/13-14/18; costo, euro 270,00 più Iva (sconto 15% [illegible] Soci CNA); sede, Torino; ***b) stage [illegible] trucco make-up***, 17, 18 e 19 aprile; [illegible] 9.30/12.45-14.30/17.30; minimo 8 partecipanti, massimo 16; costo, euro 320,00 (sconto 15% ai Soci CNA). *Info: Federestetica/CNA, Davide Padroni, tel. 011.46.17.608.*

L'Associazione della CNA che rappresenta i collaboratori professionali senza Ordini e Albi

A Torino nasce «CNA In Proprio»

Una ricerca CNA-Swg evidenzia la propensione al lavoro autonomo dei giovani torinesi

Per gli imprenditori senza impresa, «artigiani del terzo millennio» come amano già definirsi, si è costituita, anche a Torino, CNA In Proprio, la nuova associazione della Confederazione nazionale dell'artigianato che vuole [illegible] rappresentanza poli[illegible] [illegible] sindacale ai collaboratori professionali con partita Iva privi di Ordini o Albi. Un popolo, quello delle partite Iva che operano nel terziario avanzato, che secondo CNA In Proprio conta dalle 500mila alle 600mila unità anche se una stima ufficiale è difficile da realizzare sfuggendo questa categoria a ogni statistica proprio per le [illegible] caratteristiche trasversali rispetto alle professioni tradizionali e priva a tutt'oggi di luoghi [illegible] rappresentanza. Un vero esercito di professionisti-imprenditori di se stessi che hanno esigenze specifiche rispetto alle imprese tradizionali [illegible] che con fatica riescono oggi a [illegible]re sul mercato risposte adeguate in termini [illegible] formazione, credito [illegible] autopromozione. Eppure si [illegible] [illegible] una realtà in continua espansione che CNA In Proprio ha cercato [illegible] comprendere più da vicino attraver[illegible] un'indagine nazionale sulla propensione al lavoro autonomo da parte dei giovani di età compresa tra i 20 e i 34 anni, condotta da Swg. L'indagine ha preso in esame cento soggetti in sei città italiane: Bologna, Torino, Milano, Palermo, Napoli e Roma. E dopo Roma, Bologna [illegible] Milano, lo scorso 12 marzo, a Torino, si è chiusa la presentazione dei dati raccolti nelle singole città campione, in contemporanea con la presentazione alla stampa della neocostituita associazione provinciale di CNA In Proprio, presieduta dal sociologo Angelo Michelsons [illegible] coordinata [illegible] Salvatore Notarrigo. Alla presentazione dei dati torinesi [illegible] intervenuti anche i presidenti nazionali di CNA In Proprio, Giorgio Roveri, e dei Giovani imprenditori della CNA, Fabio Giovannini, accanto al coordinatore nazionale di Cna In Proprio, Stefano Di Niola. In particolare, Torino si distingue rispetto ai dati delle altre città campione per l'elevata propensione [illegible] rischio dei giovani: con un picco del 23.3% Torino è seconda solo a Roma con il 25.2%, ma unendo la risposta «propensione elevata» con una più generica «propensione al rischio» dichiarata dal 9.2% degli intervistati, Torino [illegible] si posiziona al primo posto in Italia [illegible] un indice di propensione al rischio del 32.5% della popolazione di età compresa tra i 20 e i 34 anni. La gestione del tempo che tipicamente caratterizza il lavoro autonomo rappresenta poi [illegible] valore molto forte tra i giovani torinesi, tanto che Torino si posiziona al secondo posto, dietro Bologna (49.1%), tra le sei città campione, [illegible] un indice del 47.3% degli intervistati. Il 31.9% degli intervistati a Torino ritiene comunque che un «buon lavoro» sia quello che consente di fare ciò che si «è sempre sognato». Più in generale, il 48.6% dei giovani torinesi ritiene che un'occupazione autonoma sia più rispondente all'idea che hanno di «buon lavoro». ***Per informazioni e adesioni contattare la CNA In Proprio di Torino e provincia, via Avellino 6, Torino, Salvatore Notarrigo, tel. 011.46.17.659, e.mail snotarrigo@cna-to.it***

CNA IN PROPRIO

Bando

Programma degli interventi regionali per l'anno 2004, legge regionale 21/97. Sono stati pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte del 19 febbraio scorso gli interventi a sostegno dell'artigianato artistico e di qualità destinati a sostenere quelle imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di «Eccellenza artigiana» che partecipano ad iniziative destinate alla progettazione e realizzazione di interventi diretti a favorire la commercializzazione dei prodotti delle imprese artigiane e a rafforzarne la posizione di mercato. Possono essere finanziati quei progetti e quelle iniziative fino all'80% della spesa riconosciuta ammissibile. Il termine ultimo utile per la presenta[illegible] dei progetti è il 31 marzo 2004. La modulistica è direttamente scaricabile dal sito Internet ufficiale della Regione Piemonte, www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/leggi.htm. ***Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Cogart-CNA, telefono 011.509.66.22, e.mail cogart@cogartcna.it***

Servizi *alle* imprese

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni [illegible] al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti [illegible] Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti soci[illegible]. Con la CNA gli imprenditori trovano [illegible] le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto [illegible] i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per q[illegible] 330.000 imprenditori [illegible] Italia, più di 30.000 in Piemonte [illegible] 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di [illegible] alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi [illegible] modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato e consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa [illegible] norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale [illegible] marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio attestazione S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

[illegible] *ancora:* 7 Sedi [illegible] Torino, 15 [illegible] provincia, [illegible] Associazioni di mestiere

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

Donne imprenditrici [illegible] CNA [illegible] ad Atrium, [illegible] aprile

«Aspettative, fabbisogni [illegible] percezioni delle imprenditrici artigiane [illegible] confronti della CNA e dell'associazionismo di impresa» è il titolo dell'indagine realizzata dall'agenzia Kaos per conto del Comitato Impre[illegible] Donna della CNA nazionale che verrà presentata a Torino lunedì 5 aprile, [illegible] 18, ad Atrium, in piazza Solferino. Parteciperanno: Paolo Alberti, Segretario CNA Torino; Silvana Neri, Presidente nazionale Comitato Impresa Donna CNA; Anna Zannino, Presidente dell'agenzia Kaos di Milano; Anna Casale, Presidente regionale Comitato Impresa Donna CNA. Sono anche previsti interventi di rappresentanti del mondo imprenditoriale femminile e degli organismi di Parità. Seguiran[illegible] aperitivo e visita guidata ad Atrium [illegible] illustrazione del progetto «Torino 2006-Imprenditrice artigiana genere neutro [illegible] genere femminile?». L'indagine, svolta dall'agenzia Kaos è stata condotta [illegible] [illegible]prenditrici, associate e non alla CNA, per fare il punto rispetto ad alcuni nodi-chiave della relazione imprenditrici-genere-associazionismo. La ricerca ha tentato di dare una risposta ad alcuni quesiti strategici, condivisibili da chi associa donne e [illegible] considera il sesso [illegible] fattore irrilevante di aggregazione: *a)* quali [illegible] le reali aspettative [illegible] una donna imprenditrice [illegible] confronti della propria associazione e quanto sono effettivamente legate alle differenze [illegible] genere? *b)* il fatto che un'organizzazione imprenditoriale abbia [illegible] proprio interno una [illegible] [illegible] rappresentanza di genere può influire positivamente sulla decisione di associarsi per [illegible] donna? *c)* quanto CNA [illegible] leggere i bisogni delle sue associate e quanto [illegible] in grado di soddisfarli? I risultati [illegible] offrono parecchi spunti di riflessione all'organizzazione [illegible] molti livelli di lettura ed approfondimento. ***Per informazioni: CNA Torino, via Avellino 6, Torino, tel. 011.46.17.666, e.mail infocna@cna-to.it***

Incontro

Odontotecnici, incontro per [illegible] operatori. Nell'ambito della già difficile situazione in cui da tempo si trova ad operare [illegible] settore dentale, acuita dal perdurare della crisi economica e dalla stagnazione generale dei mercati, si [illegible] ora a collocare alcune importanti problematiche che lo Sno/CNA intende far conoscere alla categoria nel corso [illegible] un'assemblea aperta che si terrà il 25 marzo, ore 21, presso l'hotel Royal, corso Regina Margherita 249, Torino. Si parlerà [illegible] revisione della Direttiva Cee 93/42 e delle procedure dei relativi controlli (interverrà Giorgio Gaetani della 2G Servizi industriali); rapporti [illegible] posizioni delle rispettive Associazioni degli odontotecnici (chi [illegible] [illegible] chi e per che cosa); la formazione a distanza, il progetto Sno/CNA; le proposte che lo Sno/CNA Piemonte intende avanzare in tema di Ecm [illegible] post fase sperimentale. ***Informazioni: Davide Padroni, Sno/CNA, telefono 011.46.17.608.***

Brevi

Assemblea annuale Fnap/CNA [illegible] La Fnap/CNA, la Federazione nazionale artigiani pensionati aderenti alla CNA che conta circa 3700 Soci [illegible] provincia di Torino e 7500 in Piemonte, terrà la sua assemblea regionale annuale sabato 27 marzo all'Hotel Atlantic di Borgaro, a partire dalle ore 10.30. Durante i lavori l'assemblea, nel corso di un dibattito pubblico, verranno affrontati i temi del carovita e delle inevitabili ripercussioni sulla qualità della vita degli anziani. *Info e adesioni: Fnap/CNA, tel. 011.46.17.659.*

Gratis una copia del Corriere Artigiano, [illegible] rivista della CNA Torino, a [illegible] le imprese non associate che ne faranno richiesta al numero verde 800.81.20.40.

Artigiancassa, [illegible] [illegible] [illegible] regole [illegible] [illegible] siglati [illegible] [illegible] aprile

E' stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte la modifica del regolamento Artigiancassa. In sostanza, d'intesa [illegible] le Confederazioni artigiane, la Regione ha elevato l'intensità dell'agevolazione al 70% [illegible] cosiddetto tasso di riferimento [illegible] operazioni di finanziamento e locazione finanziaria per le imprese artigiane: *a)* operanti nei settori [illegible] [illegible], e precisamente nell'industria automobilistica e nelle attività produttive connesse, nel tessile-abbigliamento e nell'orafo; *b)* operanti in [illegible] a rischio idrogeologico per favorirne la rilocalizzazione; *c)* localizzate in comuni montani [illegible] parzialmente montani ai sensi della legge regionale 19/2003. La Giunta regionale è inol[illegible] [illegible] modificando il regolamento Artigiancassa nei seguenti punti: *i)* aumento da 310mila [illegible] 500mila euro del plafond rotativo agevolato per gli investimenti [illegible] immobili e in macchine [illegible] attrezzature; *ii)* aumento dell'intensità delle agevolazioni dal 35% al 40% del tasso di riferimento per le aree non Ob.2 e dal 45% al 50% per le aree Ob.2 [illegible] Phasing out; *iii)* aumento da 8 a 10 anni della durata massima del contributo per finanziamenti destinati agli immobili. Queste [illegible] regole [illegible] applicano ai [illegible] di finanziamento stipulati a partire dal 19 aprile 2004. ***Per informazioni: Cogart-CNA, sede sociale in [illegible] Einaudi 55, Torino, telefono 011.509.66.22, e.mail cogartcna@cogartcna.it; sedi locali a Torino, Pinerolo, Ivrea, Ciriè, Alessandria, Asti, Borgo San Dalmazzo-Cuneo.***

SPAZIO AFFARI

BOX AUTO

VIA CAPELLI angolo via box singoli e doppi. Tel. 338.579.0653.

TERRENI

CANTALUPA zona residenziale vendo lotto terreno possibilità costruzione ampia villa. Tel. 0121 353 880

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa, zona Centro, Crocetta, Precollina, fronte Massima riservatezza. Signor Facchini 011.480.135.

precollina / Crocetta prestigioso alloggio mq 200 / 250 trattativa riservate. Eurofid 011.581.8777.

medico uso acquista appartamento da 90 a 100 mq possibilmente comodo zona ospedali. Definizione immediata. Sign. Musolino 011.480.135.

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Sig. Giovanni Padovano 011.579.7159.

RICERCHIAMO in acquisto per imprenditore prestigioso appartamento zona signorile salone 4 camere cucina biservizi Bimar 011.43.591.

URGENTE prestigioso Vittorio, Borgo Po, 130 pagamento entro 15 maggio 2004. Chiedere Rag. Carbone. Massima riservatezza. Tel. 011.660.2264.

BARDONECCHIA Sauze d'Oulx ed Alta Valle Susa, Sestriere ed Alta Val Chisone messaggio importante: ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più clientela. Valutazioni gratuite. Gabetti Op.Imm. Bardonecchia 0122.901.985 - Gabetti Op.Imm. Sestriere 0122.750.654.

PRIMARIA impresa acquista edificabile o stabile da ristrutturare in Torino o primissima cintura. Tel. 011.740.034.

Affitti offerte

TORINO CITTA'

A.A. ARREDATI vuoti Precollina in bella palazzina salone 3 camere cucina servizi terrazzo box. Interacta 011.558.3629.

A.A. CASAFFITTI corso Galileo Ferraris vuoto ristrutturato ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI corso Picco appartamento mansardato in villa mq 100 con parco piscina posti auto. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Crocetta Duca degli Abruzzi arredato soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Precollina appartamento ristrutturato semiarredato soggiorno cucina 3 camere 3 . Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Alta arredati stabile signorile soggiorno cucina 2 camere 2 servizi posto auto. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI via Germanasca attico ristrutturato vuoto soggiorno cucina 2 camere servizi terrazzo mq 100. Tel. 011.593.901.

ADIACENTE corso Matteotti libero signorile casa d'epoca salone 4 camere cucina biservizi. Eurocase 011.580.6023.

ADIACENZE Mirafiori privato affitta referenziatissimi alloggio camera, cucina. € 400,00 e due camere, soggiorno, cucinino € 500,00. Tel 348.543.0620.

AFFITTASI a , centrale, stabile d'epoca, camere singole arredate. Eurocase 011.580.6023.

AFFITTO corso 2 camere cucina bagno € mese. Dodi 011.503.313.

signorile ammobiliato, adiacente corso Brianza, libero, luminoso, salone, 2 camere, cucina, biservizi. Eurocase 011.580.6023.

BIMAR Cit Turin signorile affittiamo stessa casa appartamenti varie metrature 1 / 2 / 3 camera cucina servizi volendo anche più grandi vuoti o arredati. Tel 011.43.591.

BIMAR fronte parco via Ventimiglia prestigioso ingresso salone 3 camere cucina biservizi terrazzo splendida vista € 1.300.00 volendo box. Tel. 011.43.591.

BIMAR largo Emanuele adiacenze prestigioso piano alto arredato salone sala camera cucina biservizi. Tel. 011.43.591.

CENTRO imponente stabile d'epoca adiacenze Via Roma alloggio completamente ammodernato mq. 270, ingresso, salone, cinque stanze, cucina, tripli servizi, possibilità parcheggio pubblico. Immobiliare Santa Costanza 011.548.746.

CORSO D'AZEGLIO arredato in stabile signorile, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi. Eurocase 011.580.6023.

CORSO MATTEOTTI unico signorile salone 3 camere cucina biservizi 2 terrazzo parzialmente arredato box auto referenziati. Fico 011.505.881.

CORSO MONTEVECCHIO affittasi doppi ingressi soggiorno 2 bagni 2 camere cantina posto auto. Agenzia 335.754.4730.

CORSO RE UMBERTO affittasi a referenziati in stabile signorile appartamento vuoto o arredato composto da: ampio salone, sala pranzo, 3 camere, cucina, tripli servizi e posto auto coperto. Grimaldi 02.870.73310.

CROCETTA appartamento ristrutturato mq 150 box piano 1° anche uso ufficio. Affittasi referenziati. Simoncini 011.543.870.

CROCETTA stabile signorile piano alto biingresso salone 4 camere biservizi cucina posti auto. Eurocase 011.580.6023.

ELIO CODONI 011.660.2264 rino stabile prestigioso 4° piano mq , anche ufficio € 1.000,00 mensili più spese.

ESA corso Re Umberto affittasi signorile porineria alloggio di salone studio cucina 6 camere tripli servizi. Uso abitazione/ufficio. Tel 011.562.9939.

MADRE vista stupenda prestigioso ampio ingresso saloncino angolare camera cucina bagno arredato a referenziatissimi. Casavacanze

PRECOLLINA Gran Madre in palazzina ristrutturata, elegante alloggio mq 90, ottima manutenzione. Termoautonomo. € 1.300,00 / mese. 011.518.4366.

VIA GORIZIA arredato alloggio 135 fermo ascensore € 800,00 più . Floriana 05 - tel. 011.273.5381.

VIA LIMA corso Sebastopoli signorile piano alto affittasi solo a referenziati ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi € 750,00 mensili più spese. 011.437.

TORINO

PECETTO TORINESE in villa alloggi arredati salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto terrazzo giardino mq 130 / 170. Sipa 011.819.9494.

PINO TORINESE attico doppi ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni box terrazzo mq 200. Sipa 011.819.9494.

BORGHETTO affitto alloggi Febbraio-Marzo-vacanze Pasqua € 235, - Giugno - Luglio € 840,00. Agenzia Edilriviera (www.agenziaedilriviera.com) 0182 .388 - chiuso mercoledì.

BORGHETTO SANTO SPIRITO mare alloggi confortevoli uso vacanza. Lavatrice. Tv. settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

UFFICI

capannone 2000 mq con na uffici 400 mq zona industriale artigianale affittasi € 6.200,00 mese referenze. suicase 011.771.0228.

tangenziale Cossa capannone mq 800 uffici 4 parcheggio. Varie attività. Tel. 011.335.2629 - 335.621.7826.

AFFITTASI importante ufficio o studio in centrale stabile d'epoca, angolo Via Roma, mq. 200, ristrutturato e dotato di impianto informatico, completo di stazioni, possibilità parcheggio . Immobiliare Santa 011.548.746.

via capannone mq 1000 uffici mq 156, alloggi mq 156. Agenzia 011.561.8844 pomeriggio

/ Orbassano centi mq 1000 / 2000 uffici, ampio piazzale, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9893

BIMAR adiacenze Nuovo Tribunale appartamenti uso ufficio ristrutturati varie metrature da 113 a 300 mq. Tel. 011.43.591.

PALACE Rivoli uffici varie superfici da 50 a 500 mq affittasi. 011.955.0265.

CAPANNONE industriale in Torino via Pollaiano mq 1300 palazzina uffici affittasi referenziati. Simoncini 011.543.870 - 339.426.6563.

CIT TURIN piazza Benefica locali liberi mq 170 a 160 soppalcabili servizi collegabili. Bignamini 011.434.2377.

CORSO EINAUDI ufficio ristrutturato con doppi ingressi 7 camere disimpegno servizio mq 185. Sipa 011.819.9494.

CORSO locale open space mq 250 cortile indipendente. Uso: magazzino ufficio. Tel. 347.411.0942.

CORSO VITTORIO EMANUELE elegante ufficio 380 mq salone 10 camere biservizi terrazzo box. Haston & Aston 011.562.2525.

GABETTI adiacenze via Reiss Romoli 1620 110 mq carri ponte area libera. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA d'epoca mq , destinazione uffici a due piani fuori terra, oltre locali seminterrati. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Bologna locale commerciale mq 530, 4 ampie vetrine, piano seminterrato collegato rampa carraia. Tel. 011.539.007.

Grugliasco
Capannone mq
Più tettoia mq 200 cortile mq 400
in c.a.
Libero 1 aprile
aldini 011.596.771.

GRUGLIASCO indipendente mq 500 uffici cortile uso esclusivo impianti a norma ottima . Ellegi 011.505.217.

LOCALE magazzino 220 - 400 in stabile zona Mirafiori libero subito. Tel. 011.347.2267.

MICHELINO via Torino negozio angolare ristrutturato con 3 vetrine (già sportello bancario) mq 340. Sipa 011.819.9494.

PIAZZA MARIA TERESA stabile d'epoca ufficio altamente signorile mq 340 ingresso indipendente 6 vani . Bozzo 011.812.4144.

PIAZZA SOLFERINO prestigioso negozio mq angolare, 7 grandi vetrine, su 2 livelli. Furbatto 011.544.566.

Mare, capannone artigianale / industriale di mq 1000, fronte strada, ampio . Telefonare 0121.322.282.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale / commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio. Telefonare ore serali 0121.202.873.

S.S. n. 23, bivio di Piscina, capannone artigianale / commerciale, mq 2100 circa, piazzale, possibile divisione in due lotti. Telefonare 0121.322.282.

UFFICIO pressi ingresso 5 camere archivio servizi € 1.000,00. Possibilità posti auto. Furbatto 011.544.566.

edificio storico sede di artistiche culturali ufficio 330 mq. . Furbatto 011.544.566.

VIA LAGRANGE in stabile d'epoca ufficio di pregio mq 100, ingresso reception 3 camere servizio. Rif. 14111. Affitto Gestione Immobiliare 011.983.1991.

VILLASTELLONE presso uscita Torino Savona affittasi capannone industriale mq a € . 011.506.3030.

ZONA BARCA fabbricato mq con uffici, uso magazzino, riscaldamento autonomo, € 1.250,00. Tel. 011.273.5361.

Affitti domande

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Romanco 011.533.814.

A.A. AZIENDA automazione per dirigente tedesco urge grande appartamento Centro o villa Precollina Collina. Interacta 011.558.3878.

varie ricerchiamo: Centro, Crocetta, Precollina, per selezionata clientela senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

RICERCHIAMO in affitto per funzionario in esclusiva villa o prestigioso appartamento 3 / 4 camere . Bimar 011.43.591.

SOLOCASEBELLE ricerca per propria referenziata clientela appartamenti signorili vuoti / arredati definizioni rapide. Tel. 011.500.010.

Autoveicoli

A. autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776 1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011.817.1643 - 011.889.864

telefono, clima pelle M5 verde scuro metallizzato. Tel. 011.696.2245 - 339.152.2915.

JAGUAR xtype classic aprile Km 7000 verde inglese, interno chiaro. Tel. 339.152.2915.

PRIVATO vende Suzuki Gran Vitara 3 porte 1600 benzina, agosto 1999, blu. 8900,00. Telefonare 338.639.5358.

9.3 cabrio anno blu con pelle chiara clima radio antifurto. Tel. 011.696.2245 - 339.152.2915.

Viaggi e vacanze

A Finale Hotel ** ambiente confortevole menù a camera con servizi. Parcheggio. Marzo € 30,00. Tel. 019.692.880.

LIGURE. Hotel Villa Costa * * * 019.990.020, mare, parcheggio, cucina casalinga, ogni comfort.

DIANO MARINA San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina. Menù a scelta con buffet . colazione buffet. Offertissima dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.lemaresehotels.com - tel. 0183.400.7 - fax 0183.400.836.

LOANO Albergo Solemare 019.669.677. , vicino mare, ottima curata, familiare. € 33,00 feste escluse.

PIETRA LIGURE Hotel Villa Torinese camere, TV, servizi, balconi, da ottobre ad aprile € 26,50 escluse festività. . e fax 019.616.132.

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 mt. mare, cucina casalinga una settimana pensione completa € 210,00. Tel. 019.960.00.

Matrimoniali

A. CENTRO MATRIMONIALI AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimonio. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

FABIENNE laureata 29enne, mamma. Carina, affettuosa, romantica. Cerca max 50enne dolce, buono, rispettoso per condividere passioni comuni. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VIO idraulico . Alto, allegro, amichevole, affidabile. Cerca donna matura, non tanto alta, non superficiale, ottimista. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MICHELA 34enne impiegata. Dinamica, grintosa, piena di energie. Cerca uomo deciso, coinvolgente, per condividere esperienze nuove. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

PIERLUIGI celibe 55enne, concessionario auto. Spigliato, socievole, solare, cerca 40enne, buona cultura, affettuosa, amante famiglia. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SIGNORA media , colta, benestante, cerca scopo matrimonio gentiluomo pari requisiti, amante animali, non importa età. Scrivere a: Publikompass 5139 - 10100 Torino.

Varie

. M.C. 011.334.632 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli. In contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. GE.MA 011 650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Usseglio si conferma il "Paradiso della neve"



Usseglio, Km a nord-ovest da Torino, è l'ultimo comune della Valle di Viù a 1.265 mt. d'altitudine.
Usseglio è bello d'estate e stupendo d'inverno e per questa ultima stagione vanta magnifici impianti per sport invernali che, da sempre, oltre a soddisfare appieno le esigenze degli appassionati offrono all'occhio scenari montani invidiabili in una natura incontaminata, ottima ricetta per rigenerare spirito e fisico.
Usseglio è anche meta per gli appassionati di volo con il parapendio.
Il 25 e 26 gennaio 2004 si è svolta con successo la "2ª Festa neve con le Racchette", la prima giornata ha visto salire ad Usseglio oltre 2.000 persone dei quali 800 hanno partecipato alla camminata con le racchette da neve.
I concorrenti che sono giunti da più lontano, per partecipare alla , provenivano in ordine: dalla Repubblica Dominicana, da Koblenz in Germania e per l'Italia, Siena, Milano ed un numeroso gruppo da Courmayeur.
Il 26 gennaio la manifestazione, inserita nel "Porte Aperte allo Sport", ha visto salire a Usseglio, sotto un leggero nevischio, ben 14 pulman con 685 ragazzi che si sono allegramente cimentati con le racchette da neve. 55 ragazzi di essi provenivano dalla Provincia di Potenza, esattamente dal comune di Montemurro, accompagnati dal loro Vice Sindaco e dall'Assessore al Turismo della Provincia di Potenza, Dott. Raffaele Soave.
Tra gli importanti ospiti d'onore l'Assessore al Turismo del dipartimento di Barcellona che è venuto ad assistere alla manifestazione in quanto è intenzionato a realizzarne una analoga analoga nella regione dei Pirenei.
Al nastro di partenza la Dott.sa Silvana Accossato, ore al Turismo e Sport della Provincia di Torino che ha dato il benvenuto.
Ospiti d'onore della giornata i componenti della World Truck Expedition "Overland".
Soddisfatto il Sindaco di Usseglio e gli organizzatori, che hanno ringraziato tutti i volontari che gratuitamente hanno sostenuto la manifestazione.
www.festasullaneve@infinito.it

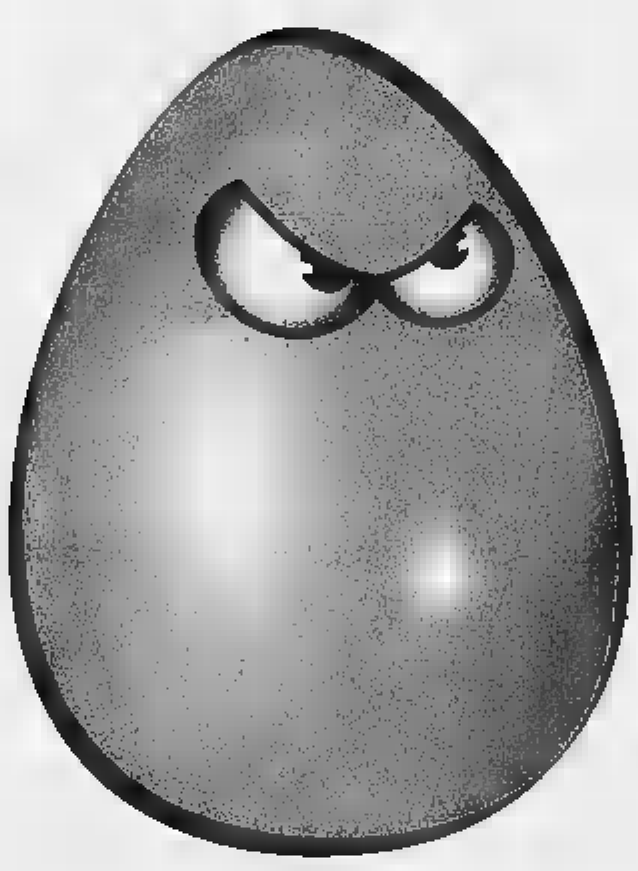
Bioscalin Giuliani con Biogenina

Un passo avanti nella ricerca tricologica

La ricerca tricologica Giuliani ha potenziato l'efficacia di Bioscalin retard, associando ai preziosi micronutrienti che lo costituiscono, la Biogenina (brevetto depositato). Si tratta di un innovativo complesso di Biotina e Calcio Pantotenato associati a una poliammina, detta "ammina della vita" perché gioca un ruolo chiave nei processi biologici di crescita cellulare. Lo clinico condotto con Bioscalin Giuliani con Biogenina, ha evidenziato che la Biogenina, oltre a svolgere benefici sui bulbi piliferi, agisce in modo sinergico con le vitamine e i sali minerali contenuti in Bioscalin, trasformandolo in una fonte di salute per i capelli e in un efficace rimedio per contrastarne la caduta. L'assunzione quotidiana per due mesi del prodotto, mostra un aumento del 20,2% di capelli in fase di crescita (anagen), riduzione della caduta del 75,7% (wash test) ed un aumento del diametro del fusto del 57,8%. Ma c'è di più: Bioscalin Giuliani con Biogenina è particolarmente indicato nei casi di "defluvium telogenico", caratterizzato da un'importante perdita di capelli e riconducibile a un'alimentazione sbilanciata o carente, all'assunzione (antibiotici, antivirali, , ecc. ecc.), a situazioni genericamente riferite a stress psicofisico.

Rodenstock: Le collezioni sole

Continuità ed avanguardia, la qualità tecnologica di unita una sensibilità sapientemente rivolta verso il futuro: sono queste le caratteristiche distintive delle nuovissime collezioni di montature che Rodenstock produce e distribuisce in Italia e nel mondo. Materiali di domani per una leggerezza senza confronti: frontali in cellulosa, acetato, acciaio inossidabile. E per la prima volta astine in acetato ultraleggero e flessibile, in colore, abbinate alle lenti, ma anche animate da sottilissime righe.
Montature che non prevaricano la personalità di chi le indossa: sofisticate ed essenziali ma di grande effetto, sono capaci esaltare l'eleganza individuale sottolineandola con un inconfondibile tocco di classe.
Nella linea da sole, Rodenstock presenta una grande scelta tra 12 nuovi modelli arricchiti di dettagli elaborati e personali, ad esempio la cerniera tridimensionale e la metallo e plastica, con colori perfettamente coordinati. L'esclusivo design del frontale si ispira degli anni : per montature di alta qualità che raggiungono una raffinata combinazione di eleganza e sobrietà.



FINALE SHOW ALLA MILANO-SANREMO: IL TEDESCO BRUCIATO A MANI ALZATE

Petacchi, amaro ko E Freire beffa Zabel

Gli italiani ci provano ma senza fortuna: scappa Celestino, Bettini illude sul Poggio, Bartoli e Rebellin cadono. Poi la volata: il nostro sprinter è 4°



Il tedesco Erik Zabel alza le braccia credendo di aver vinto, ma alla [illegible] destra viene beffato dal colpo [illegible] reni dello spagnolo Oscar Freire. A destra Petacchi, quarto

Giorgio Viberti
inviato a SANREMO

Il corteggiamento di Alessandro Petacchi alla Milano-Sanremo si esaurisce [illegible] pochi metri dal traguardo, quando l'amata si concede a un altro: esulta il prescelto, lo spagnolo Oscar Freire, mentre lo spezzino fila via sconfitto.

Pareva che il pronosticatissi[illegible] epilogo in volata non potesse sfuggire al più forte sprinter del momento e invece il leader della Fassa Bortolo, a poche decine di metri dal trionfo, si è fatto infila[illegible] dal tedesco Zabel, poi matato a sua volta - quando già esultava braccia al cielo: incredibile! - dal torero della Rabobank. Alle loro spalle Petacchi, ormai piantatosi, rotolava giù anche dal podio ad opera dell'australiano O'Grady. Poco lontani chiudevano l'iridato e lui pure spagnolo Astarloa (6°), il lettone ex [illegible] del mondo Vainsteins (7°) e il generoso Bettini (8°), poi ancora il belga Van Petegem (10°), l'olandese Dekker (11°) e Celestino (12°) per una Sanremo grandi [illegible].

Cominciamo dalla fine, visto che tutte le iniziative precedenti - lodevoli soprattutto Bettini [illegible] Celestino - [illegible] avevano sortito effetto alcuno. Si arriva in vetta al Poggio, la salita simbolo della corsa, [illegible] compatto. In discesa [illegible] provano [illegible] turno Celestino, Figueras e Astarloa: tutto inutile. Sembra fatta p[illegible] la Fassa Bortolo di Petacchi, che porta sei uomini in testa a tirare alla morte.

Il treno biancoblù sbuffa e sferraglia minaccioso, pronto a catapultare [illegible] suo sprinter verso la gloria. Ma arriva ai 200 metri finali un po' a corto di ossigeno e velocità, tanto che Petacchi deve uscire già ai 180 e sembra subito un po' l[illegible]. Infatti viene rimontato da Zabel, poi da altri, e si arrende. «Mi dispiace - dirà il grande battuto -, ho deluso i miei compagni che sono stati perfetti. Avevo le gambe dure per l'andatura tenuta [illegible] Cipres[illegible] [illegible] Poggio. Sono uscito un po' corto dalla scia di Trenti [illegible] [illegible] ho più saputo rilanciare la bici. Comunque ho capito che la Sanremo posso vincerla».

Come aveva fatto due anni prima il [illegible] rivale Mario Cipollini, ieri invece crollato sul più bello. Anche Re Leone [illegible] nel gruppo dei big ad inizio Cipressa, la penultima salita, a meno [illegible] km dalla fine. «Lì però ho capito che non avrei [illegible] potuto vincere - ha [illegible] Cipollini, giunto infine 109° a 5'40" da Freire -. Ho pagato l'influenza che [illegible] aveva colpito prima della Tirreno-Adriatico. Il futuro? Non so, mi fermo [illegible] po', poi vedremo». Salta quindi l'ipotesi [illegible] una puntata al Nord e pretende un punto interrogativo anche il programma estivo: Re Leone, dopo il Giro, farà davvero il Tour come annunciato?

Chi ieri non ha comunque deluso è stato [illegible] volta Paolino Bettini, il re della Sanremo 2003. Si è messo [illegible] tirare lungo la Cipressa, ha spronato i non velocisti [illegible] imitarlo per staccare gli sprinter in salita, infine è scattato sul Poggio a 7 km dal traguardo, dove l'anno prima aveva costruito il suo trionfo. «Ma non ho avuto l'aiuto che speravo - si è lamentato il "Grillo" -. Solo Popovych ha lavorato duro (sulla Cipressa, ndr), invece devo tirare le orecchie a Di Luca, Figueras e Astarloa, che hanno fatto il gioco dei velocisti». In verità merita l'onore delle [illegible] anche Celestino, buttatosi a capofitto nella discesa della Cipressa tanto da restare solo [illegible] fuga per 10 km, fino all'attacco del Poggio. La [illegible] folle picchiata è costata [illegible] Bartoli, Rebellin e Van Petegem, caduti in discesa nel tentativo di inseguirlo.

Senza altri tre possibili protagonisti sul Poggio, il finale è diventato ostaggio dei velocisti. Ma invece di Petacchi, nell'albo d'oro della Sanremo - dopo Cipollini e Bettini - ha scritto il proprio nome Oscar Freire, 28enne di Torrelavega, secondo spagnolo a centrare l'impresa dopo Poblet e bestia nera dei nostri (fu oro ai Mondiali '99 a Verona [illegible] di nuovo a Lisbona 2001, bruciando Bettini). E' [illegible] 1950 che l'Italia non vince tre Sanremo consecutive: allora ci riuscì con Coppi ('48 e '49) e Bartali ('50). Davvero altri tempi.

IL VINCITORE PRIMO ANCHE [illegible] COPPA DEL MONDO

Cipollini, quasi 6' [illegible] ritardo

SANREMO. La Classicissima n° 95 dopo alcuni [illegible] iniziali è [illegible] caratterizzata da [illegible] fuga iniziata al [illegible] 60: cinque uomini [illegible] comando, l'italiano Tomi, gli spagnoli Tauler e [illegible]lo, il belga Dierckxsens, il francese Portal. Vantaggio massimo di 16'40" [illegible] km 90, via via ridotto fino al ricongiungimento con l'ultimo superstite della fuga, Dierckxsens, ai piedi della Cipressa. Il penultimo, Barredo, era caduto nella discesa del Berta. [illegible] complesso il tentativo è durato quasi 210 km.

Ordine d'arrivo: 1. Oscar Freire Gomez (Spa-Rabobank) km [illegible] in 7h 11'23" media 40,892; 2. Zabel (Ger); [illegible]. O'Grady (Ausl); 4. Petacchi; 5. Van Heeswijk (Ola); 6. Astarloa (Spa); 7. Vainsteins (Lett); [illegible]. Bettini; [illegible]. Martin Perdiguero (Spa); 10. Van Petegem (Bel); 11. Dekker (Ola); 12. Celestino; 16. Baldato, tutti con il tempo del vincitore; 109. Cipollini a 5'40"; 120. Bartoli st. Partiti in 194, [illegible] in 184.

Classifica di Coppa del Mondo: Freire Gomez [illegible]. 100, Zabel 70, O'Grady 50, Petacchi 40, Van Heeswijk 36, Astarloa 32. Prossima prova di Coppa: Giro delle Fiandre, 4 aprile. Primavera Rosa femminile (Varazze-Sanremo, km 118): 1. Zabirova Rus); 2. Melchers (Ola) a 26"; 3. Wood (Ausl) a 29"; 9. Longhin st.

[illegible] OGGI IL POPOLO DEL CICLISMO RIUNITO SUL BERTA ATTORNO AL CIPPO RESTAURATO DEL CAMPIONISSIMO

La corsa più bella vista dalla parte di Coppi

Gian Paolo Ormezzano
[illegible]

IERI Coppi rifatto mezzobusto [illegible] sfilare davanti la Milano-Sanremo sul Capo Berta, dove fa il voyeur di bronzo [illegible]to al busto di Costante Girardengo: primo un vecchissimo belga - Dierckxsens, cognome da tabellone di ottico, quasi l'età del Campionissimo quando morì - sin lì battistrada «lungo» e patetico. Poi una corsa giocata da lì in avanti [illegible] scatti brevissimi, elettrici [illegible] non mai elettrizzanti. Oggi il mezzobusto verrà coperto [illegible] riscoperto: qualcuno lo aveva decapitato, la testa nuova sta già sul collo [illegible] ci vuole la cerimonia ufficiale, con discorso di un vecchio giornalista. Ieri ci siamo chiesti non [illegible] Coppi avrebbe vinto anche queste Sanremo di tipo nuovo, ma come le avrebbe vinte. Ma forse il quesito merita di essere bypassato, vediamo in che modo.

Dunque: è cambiato il ciclismo, in cinquant'anni spaccati di televisione alla Sanremo, ma siamo anche cambiati noi. Ieri siamo riusciti a interessarci di giochi minimi, che un tempo lui Fausto permetteva e troncava [illegible] piacere, in [illegible] di [illegible] giorno come in un Tour de France intero. Ieri vedendo Freire primo anziché al forte ciclismo spagnolo abbiamo pensato a cosa un Freire pensa dei morti di Madrid: e questo forse è un progresso rispetto a quando lo sport isolava, ghettizzava chi in qualche modo lo praticava, recitandolo o recensendolo (e forse era felice di essere ghettizzato).

In televisione ci hanno proposto uno scatto (fiero, inutile) di Pantani buonanima in una sua Sanremo, a far epica classica col dolore fresco, e pure questo abbiamo metabolizzato, mica facile: persino quando la stessa televisione ha ripresentato quel Pantani, intanto chiedendo ipocritamente e allucinantemente se non è il caso di lasciar tranquillo il povero Pirata.

La corsa nel suo insieme ci ha persino soddisfatti, stamani sul Berta lo confesseremo a Coppi. Quanto ad ambientare lo stesso Coppi in una corsa come quella di ieri, beh, lui alla partenza avrebbe visto il giornale organizzatore dare la prima pagina quasi tutta alla cocaina assassina di Pantani, con per la Milano-Sanremo appena un richiamino basso a una colonna, [illegible] sicuramente non avrebbe preso il via.

F1, IL 2° GP DELLA STAGIONE HA PRESO IL VIA STAMANE CON IL TEDESCO [illegible] POLE

CIRCUITO DI SEPANG DIRETTA TV RAI1 ORE 8 (19,05 sintesi su Rai2)

Gran [illegible] Malesia, 2ª prova del Mondiale [illegible] 1 (56 giri del circuito [illegible] 5.543 [illegible] pari a [illegible] 310.408). Questo lo schieramento:

Fila	Pilota	Tempo	Fila	Pilota	Tempo
1ª FILA:	M. SCHUMACHER (FERRARI 1)	1'33"074	6ª FILA:	MASSA (SAUBER 12)	1'35"039
	WEBBER (JAGUAR 14)	1'33"715		FISICHELLA (SAUBER 11)	1'35"061
2ª FILA:	BARRICHELLO (FERRARI 2)	1'33"756	7ª [illegible]	KLIEN (JAGUAR 15)	1'35"158
	MONTOYA (WILLIAMS 3)	1'34"054		PANIS (TOYOTA 17)	1'35"617
3ª FILA:	RAIKKONEN (MCLAREN 6)	1'34"164	8ª FILA:	HEIDFELD (JORDAN 18)	1'36"569
	BUTTON (BAR 9)	1'34"221		[illegible] (MINARDI 20)	1'38"577
[illegible] FILA:	R. SCHUMACHER (WILLIAMS 4)	1'34"235	9ª FILA:	BAUMGARTNER (MINARDI 21)	1'39"272
	TRULLI (RENAULT 7)	1'34"413		SATO (BAR 10)	st
5ª FILA:	COULTHARD (MCLAREN 5)	1'34"602	10ª FILA:	PANTANO (JORDAN 19)	1'39"902
	DA MATTA (TOYOTA 16)	1'34"917		ALONSO (RENAULT 8)	st

[illegible] (18° tempo), [illegible] di 10 posizioni perché ha sostituito il [illegible] come [illegible].
Mondiale piloti. M. Schumacher 10, [illegible] 8; Alonso 6; R. Schumacher 5; Montoya 4; Button 3; Trulli 2; Coulthard 1. Costruttori. Ferrari 18, Williams-Bmw 9, Renault 8, Bar-Honda 3; McLaren-Mercedes 1.



Schumi e Ferrari all'ultimo brivido

A sorpresa la Jaguar di Webber parte accanto alla «rossa»

Stefano Mancini
inviato a SEPANG

C'è Michael Schumacher e ci [illegible] altri 19 piloti. Il campione e gli sfidanti. Questi ultimi sempre più frustrati. Dopo [illegible] qualifiche di ieri dominate dal pilota tedesco, l'unico che sorrideva era Mark Webber: ha 27 anni, è australiano e per la prima volta parte in prima fila, con il bonus di trovarsi in [illegible] a due Ferrari. Rubens Barrichello, 3°, sfoggiava il [illegible] delle peggiori occasioni. Dopo [illegible] lanciato il guanto di sfida al compagno, ha scoperto di essere 7 decimi più lento, [illegible] in qualifica quanto nelle prove libere. «Ho impostato la vettura in funzione della gara», la sua spiegazione.

Il distacco? «Ho commesso un errore che mi è costato tre decimi». E gli altri quattro decimi? «Abbiamo gomme diverse: io le dure, Michael le morbide». Seguono Montoya [illegible] Raikkonen, ridimensionato rispetto [illegible]exploit di venerdì, con un secondo di ritardo. Frase fatta e ripetuta: siamo soltanto alla seconda gara e il campionato è lungo. [illegible] se nessuno dei rivali [illegible] inventa qualcosa, se nessuno dei team più forti, Renault, Williams o McLaren, riesce a invertire la tendenza, oltre che lungo il 2004 della Formula 1 sarà un altro monocolore [illegible]. Schumi ha conquistato la pole n° 57 in carriera (168ª [illegible] Ferrari), e continua la scalata all'unico record che gli manca, detenuto da Ayrton Senna a quota [illegible]. «Ho percorso un giro perfetto».

Il primato della pista di Sepang è crollato per la sesta volta in questo fine settimana: due secondi in [illegible] rispetto all'anno scorso, però in assetto da gara, quindi [illegible] molta benzina nel serbatoio. Impressionante sia come prestazione in sé sia per la facilità con cui è stata ottenuta. La telecamera di bordo ha ripreso il giro di Schumi senza mai rilevare [illegible] improvvise o sbandate. Gli altri arrancavano e lui filava su un binario. Perfetto il pilota, perfetta la F2004.

In gara (il via alle 8 ora italiana) soltanto un imprevisto può alterare un pronostico troppo facile. Rimane l'incognita della pioggia, che i meteorologi locali si ostinano ad annunciare come imminente (da lunedì [illegible] hanno previsto precipitazioni tutti i giorni, puntualmente smentite da un sole da 35-37 gradi). Una settimana di siccità è comunque un'anomalia in Malesia. L'affidabilità è [illegible] un punto forte della Ferrari, che in gara può anche permettersi [illegible] abbassare il regime massimo del motore quando gli avversari [illegible] a distanza [illegible] sicurezza.

La lotta per il 2° posto, quella sì è apertissima. Webber sogna («mi [illegible] contenterei di fare punti»), Barrichello si spinge oltre («vincerà una Ferrari, spero la mia»), Montoya e Raikkonen sono in zona, Ralf (7°) e Coulthard (9°) no.

I due Renault boys si sono fatti fuori da soli: Trulli con un paio di errori che lo hanno retrocesso all'ottavo posto [illegible] griglia di partenza, Alonso con [illegible] testacoda che lo costringe a partire dall'ultima fila perché i tecnici hanno deciso di sostituirgli il motore. Briatore tira le orecchie [illegible] due ragazzi: «Peccato, avrebbero ottenuto il 2° e 3° tempo. L'importante è che la vettura sia competitiva».

Giorgio Pantano è stato la prima vittima del nuovo regolamento (seguito in serata da Alonso) sul motore [illegible] problema alla frizione lo ha costretto a saltare la prequalifica, quella inutile e noiosissima sessione del sabato che serve a stabilire l'ordine di partenza della qualifica vera [illegible] propria.

Smonta [illegible] rimonta, i meccanici della Jordan non sono [illegible] a risolvere il problema e il pilota [illegible]nese è [illegible] costretto a salire sul muletto. Che però aveva un propulsore nuovo di zecca: in serata, i commissari di gara hanno retrocesso il pilota padovano di dieci posizioni.

Una punizione quasi virtuale, visto che di suo non era andato oltre il 18° posto e le vetture in pista sono 20, mentre Alonso, pur partendo ultimo, potrà sfruttare tutta [illegible] potenza di un motore nuovo con [illegible] possibilità di finire in zona punti.

A DUBLINO FINISCE 19-3

Rugby, l'Italia [illegible] arrende agli [illegible]

DUBLINO

Il punteggio (19-3) punisce ancora una volta un'Italia che nel torneo del «6 Nazioni» rimane [illegible] secco di successi quando gioca lontano dal Flaminio. Ma il ko di Dublino [illegible] ricco di segnali positivi per un XV azzurro che paga errori di ingenuità. La fase difensiva degli [illegible] sembra, infatti, aver raggiunto [illegible] livello tale [illegible] poter competere [illegible] i Grandi del Vecchio Continente. Se non fosse per imperdonabili disattenzioni: l'Irlanda, fresca della vittoria [illegible] casa dell'Inghilterra campione del mondo, impiega oltre 25' per sbloccare il punteggio [illegible] lo fa solo grazie ad un clamoroso errore di Festuccia. Di errore si può parlare anche nell'azione della 2ª meta irlandese con il capitano O'Driscoll che, indisturbato, corre con la palla [illegible] per 30 metri tagliando in due [illegible] difesa.

Ma è nel 2° tempo che l'Italia di John Kirwan costruisce [illegible] azioni migliori in attacco. Nei primi 10' la pressione degli azzurri costringe l'Irlanda nella propria metà campo e Dallan spreca la più facile delle occasioni che poteva riaprire la sfida: all'ala della Benetton sfugge la palla dalle mani un metro prima di entrare in area di meta. Senza contare, poi, la decisione arbitrale che annulla una meta agli azzurri. «Abbiamo perso l'occasione di [illegible]cere la prima [illegible] lontano da Roma. A fine primo tempo - spiega Kirwan - ho pensato che il successo fosse alla nostra portata: il rimpianto è per la meta, valida, che l'arbitro ci ha annullato e per le occasioni che [illegible] riusciti a crearci senza concretizzare».

L'appuntamento adesso è per la sfida in casa del Galles (che ieri ha perso a Londra contro l'Inghilterra 21-31) sabato prossimo, ultima gara del torneo 2004. La classifica: Inghilterra, Francia e Irlanda p. 6, Galles [illegible] Italia 2, Scozia 0. Oggi Scozia-Francia.

SPORT[illegible]

● [illegible] CONTRO [illegible] PER LA [illegible] Impresa della Colussi Perugia nella semifinale della Champions League: le umbre hanno battuto 3-0 (26, 17, 20) [illegible] Cannes campione d'Europa [illegible] 2003 e nella finale odierna sfideranno il Tenerife padrone di casa (con la Cacciatori in campo) che ha superato per 3-0 le azere del Baku. In campo anche la A1 femminile (penultimo turno). Ieri Five Re-Foppa Bg 2-3; oggi [illegible] 15,10 (diretta Sky Sport 1) Icot Fo-Modena; ore 17,30 Kab Sassuolo-Chieri, Monte Schiavo Jesi-Scavolini Pu, Minetti Vi-PinetaGuru Ra. Prime posizioni. Foppa 58; Asystel 53; Chieri 44; Perugia 41.

■ [illegible]: CUNEO A TREVISO. Oggi alle 18 penultima giornata della A1 del volley: [illegible] Montichiari-Lube Mc; Sisley Tv-Noicom Brebanca Cn; Telephonica Gioia-Edilbasso Pd; UniMade Pr-Kerakoll Mo; Rpa Pg-Coprasystel Pc; Itas Tn-Adria Ts; Icom Lt-Estense Ferrara. Classifica: Itas 58; Lube 51; Sisley 48; Coprasystel 46; Edilbasso 40; Noicom, Icom 36; Rpa 35; Kerakoll 33; Telephonica, UniMade 31; Bossini 30; Estense 25; Adria 4.

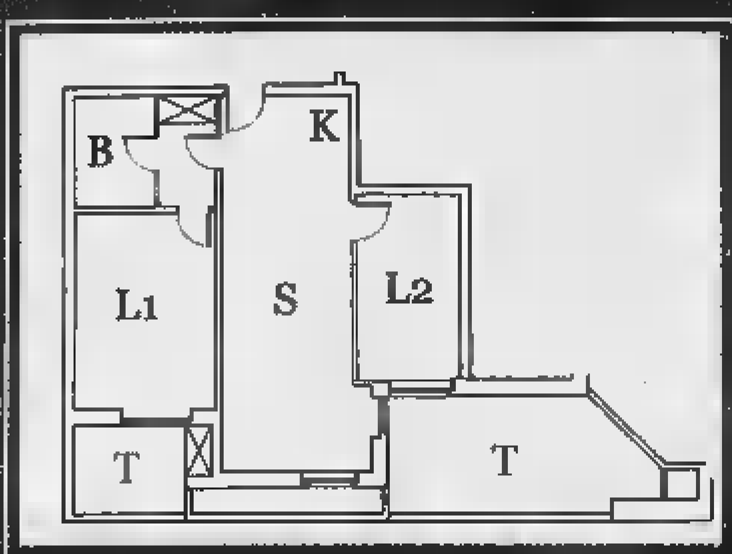
■ [illegible] VARESE SCHIACCIATA. Serie A (8ª di ritorno). Ieri: Tris Rc-Metis Va 100-71; Mabo Li-Teramo 109-111. Oggi ore 18,15: Euro Roseto-Benetton Tv, Oregon Cantù-Breil Mi, Pompea Na-Lauretana Bi, Skipper Bo-Coop Ts, Montepaschi Si-Air Av, Snaidero Ud-Sicilia Me; ore 20,30 Scavolini Pu-Lottomatica Rm (diretta [illegible] Sport Sat). Classifica: Benetton, Scavolini 38; Montepaschi 36; Skipper 34; Pompea, Metis 30; Tris 26; Oregon, Lottomatica 24; Snaidero 22; Breil, Lauretana, Teramo 20; Air, Euro 18; Mabo 14; Sicilia, Coop 12.

■ ATLETICA: [illegible] IRIDATO. L'etiope Kenenisa Bekele ha vinto a Bruxelles il [illegible] di cross corto (4 km) in 11'31"5, precedendo i connazionali Gebremariam [illegible] Maregu Zewdie. Per le donne era in palio il titolo [illegible] cross lungo (8 [illegible]): si è imposta l'australiana Benita Johnson (27'17") davanti alle etiopi Dibaba e Kidane.

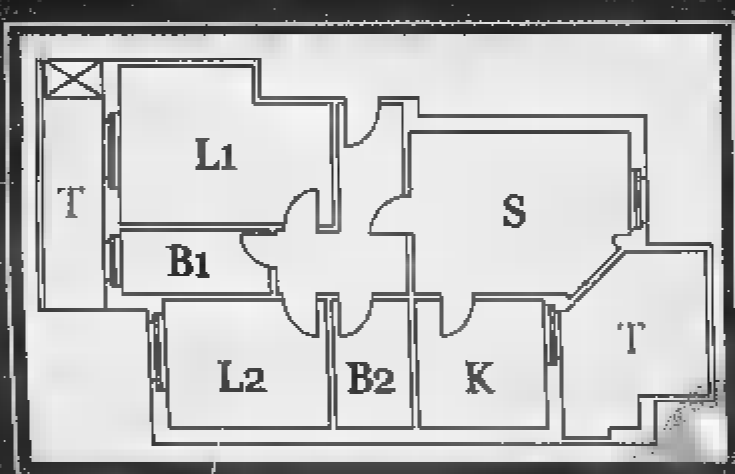
■ RALLY DEL [illegible] ALLA PUNTO DI ANDREUCCI. La Fiat Punto Abarth di Paolo Andreucci e Anna Andreussi ha vinto il Rally del Ciocco, seconda prova del campionato italiano. Secondo Longhi (Subaru), 3° Dallavilla (Renault Clio).

Olimpo Center

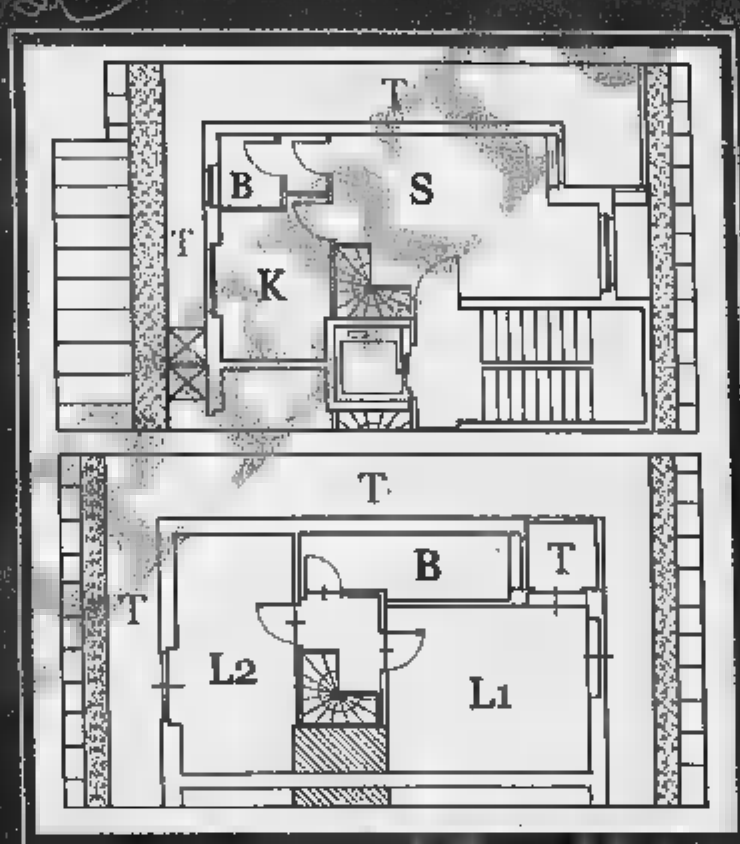
Nuovo Parco Lungodora
P.zza Piero Della Francesca
Via Borgaro
Via Valdellatorre



Appartamenti Elegance



Appartamenti Prestige



Ville sul tetto

Franco Costruzioni

Real Estate

Tel. 011.68.09.560 r.a.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO



IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da: **€ 1.445,00** al metro quadro

Appartamenti Elegance

Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

Appartamenti Prestige

Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 136.500,00

Ville sul tetto

Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.

da € 156.500,00

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte sempre a prezzi convenienti:
- Residenza Franco Center Torino Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada
- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Silver Fox Nichelino
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.


Uno non vale
sono le caratteristiche per una professionalità
ad alto livello.
Il dentista le esprime anche con le attrezzature,
l' attenzione al comfort e alla sicurezza
del proprio paziente.
Su questi valori si fonda una scelta consapevole.
la consulenza e l'assistenza
Service
offrono al dentista la possibilità di esprimersi
utilizzando gli strumenti giusti.
XO FLEX è uno di
XO FLEX INTEGRAL
EFFICIENZA E DESIGN
PRESENTAZIONE DEL NUOVO
MODELLO " XO FLEX INTEGRAL"
In anteprima per il Piemonte:
15 Maggio 2004 9.00 - 17.00
" Circolo degli Artisti "
Palazzo Graneri - Via Bogino, - Torino
Ufficiale per l'Italia:
20 - 21 - Maggio
Amici di Brugg" • Rimini
ORTHO
DENTAL
SERVICE
il valore
Via Boccaccio, 70 Torino
898.12.72
info@odontoiatriaonline.com • www.odontoiatriaonline.com

TORINO

[illegible] MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

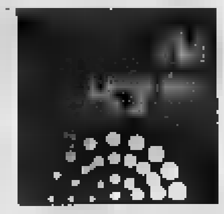
CRONACA

va bene

«Così fan tutti» si sono sempre giustificati gli imprenditori coinvolti nell'inchiesta degli appalti stradali truccati. Ora, nuovamente tutti insieme, se vorranno ottenere la condizionale dovranno rifondere spese processuali, danni e tangenti versate.

va male

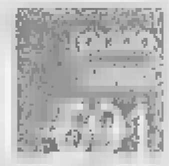
Le pietre con cui è stata riqualificata via Milano, [illegible] mesi fa (costo 6 milioni di euro), sono già danneggiate. Motivo: «Non reggono il passaggio dei bus». Così il Comune dovrà rifare il lavoro usando un catrame su cui già fioccano le interpellanze



OGGI, seconda e ultima «Giornata Fai [illegible] primavera»: è l'occasione per visitare il Palazzo della radiofonia, Centro di Produzione [illegible] Museo della Radio [illegible] della televisione di via Verdi 31, aperto eccezionalmente per celebrare gli ottant'anni delle trasmissioni radiofoniche e i cinquanta di quelle televisive. (Dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18).

il tempo

Nuvolosità diffusa, stratificata ed a carattere cumuliforme [illegible] un incremento delle temperature che [illegible] suolo determinano scaricamenti di [illegible] pesanti in montagna, piste [illegible] sci praticabili solo [illegible] mattino lungo la Via Lattea [illegible] foschie in pianura e lungo le coste tirreniche. In [illegible] [illegible] di caduta nelle vallate alpine. Zero termico sui 1900 metri. Ieri [illegible] Torino nuvoloso con 20.9 di massima, 8.3 [illegible] minima [illegible] 57% di umidità alle ore 15. Sempre bello l'anno scorso con 16.9 di massima, 4.4 di minima e 27% [illegible] umidità.



IL «COVAR 14» SI OCCUPA DELLA RACCOLTA E DELLO SMALTIMENTO PER CONTO DI DICIANNOVE COMUNI DELLA CINTURA

Abuso e falso, parte l'inchiesta sui rifiuti

Ex Consorzio Torino Sud nel mirino della procura

Giorgio Ballario

Bufera sull'ex Consorzio Torino Sud (ora Covar 14), l'ente che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti per conto di 19 Comuni del bacino meridionale della provincia di Torino. Il presidente Giuseppe Massimino, l'ex presidente Fernando Giar[illegible] e una dozzina di amministratori e revisori di conti [illegible] stati indagati dalla Procura con l'accusa di abuso d'ufficio [illegible] falso.

A condurre le indagini è il sostituto procuratore Cesare Parodi, che nelle scorse settimane ha mandato più volte i carabinieri nella sede del Consorzio, a Carignano, per acquisire documentazione relativa ai bilanci 2000, 2001 e 2002 e all'assunzione di una quindicina di dipendenti.

L'inchiesta, che è appena alle prime battute, sarebbe partita da alcuni esposti, anche [illegible]mi, che segnalavano irregolarità e abusi nella gestione dell'ente. Nei giorni scorsi la Procura ha informato gli amministratori dell'apertura di un indagine nei loro confronti e li ha invitati a nominarsi un difensore. Per il momento, però, [illegible] di loro [illegible] stato convocato al Palazzo di Giustizia né interrogato dai carabinieri, che invece avrebbero già ascoltato alcuni dipendenti del Consorzio in qualità di testi.

Nel mirino della magistratu[illegible] si sarebbero alcune voci di bilancio del triennio preso [illegible] considerazione [illegible] l'assunzione di una quindicina di dipendenti. Assunzioni eseguite - secondo l'ipotesi d'accusa - in modo poco trasparente. Fernando Giarrusso, ex consigliere provinciale [illegible] Verdi e [illegible] dirigente Ds, alla guida del Consorzio fino al 2002, è sicuro di poter fornire al pm Parodi tutti i chiarimenti necessari: «Non so ancora a che cosa si riferiscano [illegible] di abuso d'ufficio e falso - spiega - ma sono assolutamente tranquillo. Nel corso della mia gestione sono sempre stato dalla parte di chi voleva fare pulizia e chiarezza, quindi non ho nulla da temere».

Riguardo alle [illegible] [illegible]spette», Giarrusso aggiunge: «Dopo l'acquisizione di alcune discariche private, coinvolte pure in una grossa inchiesta giudiziaria, abbiamo dovuto ampliare il personale in tutta fretta. Ma le assunzioni [illegible] state regolari, perché essendo la nostra un'azienda consortile non abbia[illegible] l'obbligo di farle attraverso [illegible] [illegible] pubblico». Anche l'avvocato Vincenzo Enrichens, che oltre [illegible] Giarrusso assiste il consigliere d'amministrazione Antonio Soldo (dirigente regionale dei Verdi), è sicuro che i suoi clienti potranno spiegare ogni cosa: «Non dimentichiamo che si tratta [illegible] amministratori che hanno sempre svolto una battaglia contro il malaffare - sostiene il legale - [illegible] che in passato hanno contribuito a far smascherare la truffa miliardaria in cui era coinvolto l'imprenditore dell'ecobusiness Elio Fausone».

Anche Giuseppe Massimino, presidente dall'autunno del 2002, è sorpreso dalla notizia dell'inchiesta: «Sapevo di un'ind[illegible] amministrativa avviata dalla Corte dei Conti sui bilanci precedenti, che avevano fatto registrare un passivo di 3 milio[illegible] di euro; [illegible] non [illegible] riesco a immaginare nessun risvolto penale».

Il Consorzio Torino Sud raccoglie [illegible] smaltisce i rifiuti di 19 Comuni: Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole, La Loggia, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi, Piossasco, Rivalta, Trofarello, Villastellone, Virle e Vinovo.

> La magistratura s'è mossa dopo l'arrivo di alcuni esposti, anche anonimi, che segnalavano presunte irregolarità nella gestione dell'ente

> Gli indagati sono l'attuale presidente Massimino e l'ex Fernando Giarrusso oltre [illegible] una dozzina di amministratori e revisori di conti



Il consorzio «Covar 14» si occupa della raccolta rifiuti di 19 Comuni

[illegible] CASTELLO — [illegible]ANDIERA DI 50 METRI PER DIRE PACE



Firmata da centinaia di persone I militanti dell'associazione Antiloco l'hanno distesa in terra ieri mattina in piazza Castello: 50 metri per cinque di bandiera bianca con scritto sopra «pace» in azzurro, verde, rosso, viola. Era già stata esposta un anno fa sui grattaceli Lavazza prima dell'inizio della guerra in Iraq, ci fu allora chi parlò di uno dei drappi antimilitaristi più grandi d'Europa. La novità, nel giorno delle manifestazioni pacifiste in tutto il mondo, è stata chiamare la gente a partecipare. Decine e decine di torinesi e di stranieri hanno [illegible] [illegible] loro firma sul vessillo arcobaleno. Nomi italiani ma anche indiani, ungheresi, bulgari, giapponesi.

all'interno

Un pediatra come angelo custode

Grazia Longo

UN po' psicologo, un po' angelo custode. Il pediatra si sgancia dall'immagine tradizionale di tutore della salute fisica del bambino per avvicinarsi [illegible] [illegible] figura più attenta alla vita socio-psichica, in modo da prevenire e curare i problemi tipici dell'adolescenza. Utopia o realtà? Il Rotary, pur consapevole che c'è ancora molta strada da fare, sposa l'ultima ipotesi. Durante il convegno «Il disagio giovanile», ieri alla Fondazione Sandretto, lancia le linee guida di un progetto per un pediatra più al passo con i tempi.

«La complessità del mondo d'oggi - precisa il pediatra Sebastiano Cocuzza, [illegible] emerito all'ospedale di Bra [illegible] governatore del Distretto Rotary Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta - impone una nuova formazione culturale dei medici dei bambini e un loro nuovo modo di relazionarsi con gli altri soggetti coinvolti nell'educazione dei ragazzi, dalla famiglia e la scuola a parroci, psicologi e assistenti sociali».

Tre sono [illegible] livelli operativi per raggiungere lo scopo. Li individua il pediatra Giuseppe Ferrari, primario emerito del Mauriziano: «Un nuovo corso di laurea, l'attenzione da parte delle istituzioni e la divulgazione del progetto. Noi partiamo da quest'ultimo aspetto, convinti che il pediatra non debba solo occuparsi delle malattie fisiche dei ragazzini, ma di tutti quei segnali di allarme individuali, sia sul piano emotivo sia su quello ambientale».

L'importanza di un confronto costante con la famiglia viene ribadita anche dal presidente del dibattito, Enrico Madon, direttore della clinica pediatrica all'Università di Torino: «Oggi molti genitori si propongono in modo troppo giovanilistico e si allontanano dalla figura di punto di riferimento di cui hanno invece bisogno i figli. Discutere del corretto modo di porsi [illegible] confronti dei ragazzini è determinante per una crescita equilibrata». Il dottor Ferrari ritorna sul ruolo del pediatra difensore delle istante dei più piccoli: «Il modello che abbiamo in mente è quello di un pediatra advocate, un po' avvocato dei bambini insomma, soprattutto di quelli in difficoltà socio-economiche che sono sicuramente più a rischio degli altri».

N[illegible]io quindi costruire un pediatra più motivato, «più conscio delle molteplici valenze etiche della sua professionalità, capace di usare strumenti moderni di organizzazione [illegible] comunicazione in modo da diventare un nodo fondamentale nella rete di consulenti che [illegible] occupano dell'infanzia». L'obiettivo finale, è un'attività di recupero dei ragazzi ad effetto cascata, con gli agenti educatori che cooperano tra di loro nell'interesse del bambino e con il pediatra leader di questo processo di sviluppo psico-fisico.

[illegible] DAY



Saitta e Botta, i candidati di centrosinistra e centrodestra alla Provincia

Saitta: «Una Provincia forte volano per rilanciare il Piemonte»

■ Il ruolo della Provincia, le opere pubbliche da portare avanti come prioritarie [illegible] prossima tornata [illegible]nistrativa di Palazzo Cisterna, i rapporti con [illegible] Comune: questi i temi del faccia a faccia fra Antonio Saitta e Gianni Oliva, aspiranti presidente [illegible] vice presidente del centro-sinistra [illegible] amministrative di giugno, da una lato, [illegible] il sindaco Chiamparino, il vicensindaco Calgaro, assessori e capigruppo della maggioranza che governa Palazzo Civico, dall'altro. Per Saitta, attuale capogruppo della Margherita in Regione, ed Oliva, [illegible] nella giunta provinciale guidata da Mercedes Bresso, [illegible] è trattato della visita conclusiva [illegible] grandi Comuni della provincia di Torino. «Un incontro proficuo», hanno detto tutti gli interlocutori, servito, fra l'altro, ad elencare i punti di [illegible] fra i due [illegible]i, partendo [illegible] opere cui entrambi hanno interessi: l'inceneritore, lo smaltimento dei rifiuti, i trasporti, in particolare l'alta capacità ferroviaria, la salute dei cittadini, l'informazione, il potenziamento della sede Rai di [illegible] Verdi, l'occupazione e [illegible] rilancio della Fiat, l'ambiente [illegible] elencando. Nelle stesse ore all'hotel Royal [illegible] [illegible]gina Margherita, il movimento politico pensiero-azione (Ppa), ha presentato ai torinesi il proprio programma e [illegible] candidato presidente alle elezioni per il rinnovo dei vertici di Palazzo Cisterna: è Antonio Piarulli, attualmente segretario nazionale del movimento. Alla conferenza stampa, oltre a Piarulli erano presenti il presidente [illegible] nuova formazione politica, Domenico Carbone, il vice segretario Giorgio Strambi [illegible] il [illegible] presidente Giovanni Nigra. Analoga iniziativa all'hotel Roma in piazza Carlo Felice, [illegible] fronte alla stazione [illegible] Porta Nuova, dove il segretario nazionale del Movimento sociale-Fiamma tricolore, Luca Romagnoli, ha presentato i candidati per l'Europa, nella circoscizione Nord-Ovest, nella quale [illegible] capolista insieme con Alessandra Mussolini. Presenti tutti i candidati [illegible] presidenza delle Province piemontesi, fra cui il segretario regionale Valerio Cignetti, aspirante al vertice della Provincia [illegible] Torino.

IL «PUNTO FAMILIA» HA CREATO UN SERVIZIO PER AIUTARE CHI SCEGLIE L'AMORE A PAGAMENTO

Se [illegible] preferisce le prostitute

Il cliente tipo: sposato e fra i 30 e 40 anni

Maria Teresa Martinengo

«Famiglia e prostituzione», elementi apparentemente lontani, incompatibili, sono stati scelti in modo coraggioso per dare il titolo al seminario che si è svolto ieri al Punto Familia, il consultorio nato nel 1963, diretto da padre Giordano Muraro, teologo moralista. Dal 2000 Punto Familia [illegible]a attivato un servizio dedicato ai clienti delle prostitute (stimate [illegible] almeno 2000). «Parliamone insieme» (lunedì-venerdì, ore 18-20, 011 [illegible] si rivolge così ai suoi possibili utenti: «Dietro ai rapporti con le prostitute spesso si nasconde un profondo disagio. Al telefono ti risponderà un'équipe di operatori qualificati e appositamente formati, che potranno fornirti una prima risposta telefonica diretta. Se lo desideri potrai incontrare gratuitamente psicologi [illegible] sessuologi per discutere di persona dei tuoi problemi».

Nei tre anni di attività, [illegible] telefonate [illegible] state numerosis[illegible]. Molte sono [illegible] inoltrate ad [illegible]soc[illegible] che aiutano le donne ad uscire dalla tratta. Tra i contatti effettivamente stabiliti - un'ottantina l'anno -, il 38 per cento [illegible] è trasformato in colloquio con gli esperti. Non poco, tenuto conto della delicatezza del problema [illegible] dell'indispensabile volontà di guardarsi dentro. Tra i contatti stabiliti, il 20% riguarda mogli e fidanzate di «clienti». Ed ecco che gli elementi del titolo si avvicinano.

Nel seminario di ieri, l'équipe del Punto Familia [illegible] presentato gli elementi di conoscenza raccolti nel biennio 2002-2003, mentre [illegible] sessuologa Jole Baldaro Verde (presidente della Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica) e [illegible] sociologo Franco Prina (docente di Sociologia [illegible] devianza all'Università di Torino) hanno riflettuto rispettivamente sulla psicologia del cliente nel contesto della famiglia e sulla domanda di prostituzione.

L'identikit del cliente che [illegible] è rivolto al Punto Familia? Gli uomini sposati rappresentano il 43% [illegible] totale, i single [illegible] 32%, i fidanzati il 4%. Il 32% ha tra i 30 e i [illegible] anni, [illegible] 21% è nella fascia [illegible]0-60, il 17% in quella 40-50, il 15% è tra i 20 e i 30 e un altro 15% [illegible]r 60. «Le telefonate provengono da tutta Italia - hanno spiegato gli psicologi Flavio Crestanello, Armando Gabriele e Ivano Trino - e [illegible] di persone che appartengono a tutte le fasce sociali, dall'operaio all'imprenditore. Ai colloqui arrivano prevalentemente da Torino [illegible] dalla cintura, ma anche da varie zone del Piemonte e dalla Lombardia. A prendere la decisione di chiamare è la preoccupazione per la salute o la difficoltà nel gestire [illegible] comportamento compulsivo che li spinge [illegible] cercare le prostitute. Quasi tutti soffrono di depressione, descritta come [illegible]n malessere diffuso e grossi sensi di colpa».

> [illegible]
>
> «Chi si rivolge a noi è preoccupato per la salute o ha difficoltà nel gestire il comportamento compulsivo che lo spinge [illegible] cercare l'amore in strada Quasi tutti soffrono di depressione»

> [illegible]
>
> «L'aiuto del consultorio è meno proficuo per chi è sorpreso dal coniuge o da un conoscente che ha informato la famiglia Vengono per rispondere alla pressione del partner, senza convinzione»

Gli uomini per i quali il passaggio al Punto Familia risulta meno proficuo sono «quelli sopresi dal coniuge, da [illegible] figlio o da un conoscente che ha informato la famiglia: si rivolgono al servizio [illegible] immediata risposta alla pressione ricattatoria del partner, ma senza convinzione».

Le mogli che arrivano in via Casalis, in generale sono animate da rabbia più che da dolore per la scoperta e chiedono un sostegno per sé e per i figli. Spesso, una volta scoperto il comportamento trasgressivo del marito, vogliono la separazio[illegible]. Per le fidanzate, la scoperta ha il senso di un «tradimento globale». «Qualcuna ha il coraggio di troncare, altre continuano il rapporto, ma nell'incertezza e nell'ansia».

I problemi che i clienti presentano agli esperti di «Parliamone insieme» [illegible] di ordine diverso e, [illegible] parte, spiegano le ragioni che li spingono a cercare il sesso [illegible] pagamento. Al medico rivelano, al di là della paura dell'Aids, disfunzioni sessuali (di erezione, soprattutto), difficoltà nelle relazioni (balbuzie grave, timidezza). Allo psicologo viene richiesta consulenza per dispiacere (sorpresa!) per la perdita economica [illegible] guente agli incontri, p[illegible] sensi di colpa, perdita della dignità, pulsione-coazione a ripetere l'atto senza possibilità di astenervisi, incapacità [illegible] comunicare con gli altri, basso senso di autostima, paura del rifiuto dell'altro, desiderio di rapporto senza limitazio[illegible]. Al Punto Familia, per chi lo desidera, c'è il sacerdote. Gli vengono rivelati soprattutto solitudine (dentro e fuori la famiglia), senso di mancanza della libertà di agire, desiderio di [illegible]re da [illegible] situazione che genera sofferenza. Una sofferenza che ha più vittime.



PERCHE' [illegible] UNA [illegible]

1 [illegible] conferme della [illegible]
2 [illegible] di u[illegible] (illegible) timidezza...)
3 «Automedicazione» [illegible] femminile
4 Possibilità [illegible] esercitare ([illegible] avveniva [illegible] della [illegible] economica e [illegible]
5 Difficoltà [illegible] «successo» [illegible] dal modello [illegible]
6 [illegible]
7 [illegible]
8 Risposta immediata a [illegible] desiderio ([illegible] divenuto normale in molti [illegible] società [illegible])
9 Provare [illegible] sensazioni [illegible]
10 [illegible] devianza»

L'ALLARME ALL'ELEMENTARE



Luigi Catalano, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale del Piemonte

Il provveditore: «Accerteremo le responsabilità con un'ispezione»

Il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale [illegible] Piemonte [illegible] era [illegible] Roma, impegnato in una riunione al ministero. Sulla grave vicenda dell'elementare «Italo Calvino» [illegible] Rivalta, di cui [illegible] perfettamente informato, ha espresso - in mancan[illegible] di elementi di [illegible] approfonditi - la posizione ufficiale che l'amministrazione scolastica deve prendere in casi di questo genere. «Occorre accertare le eventuali responsabilità di ciascuna parte in [illegible]. Al dirigente scolastico chiederò un'informativa: è la prassi in tutti i casi in cui avviene un fatto eclatante», ha detto il dottor Luigi Catalano. «Se, una volta ricevuta la relazione, c'è il dubbio che [illegible] [illegible] responsabilità da parte del dirigente della scuola, allora viene inviata un'ispezione». Questo iter ha tempi piuttosto rapidi. «Se l'ispettore evidenzia che ci sono state responsabilità, si attiva una procedura disciplinare». [illegible] il caso di Rivalta, [illegible] [illegible] dottor Catalano, «appare ancora in [illegible] fase iniziale [illegible] alcuni aspetti restano da chiarire. Se l'ufficiale sanitario riconosce la malattia, è suo compito attivare le misure di profilassi, compreso chiudere la scuola [illegible] necessario».
Il direttore dell'Ufficio Scolastico del Piemonte ricorda che di [illegible] - in [illegible] di patologie particolari, come per altro invece è la tubercolosi - le scuole, [illegible] qualunque altra azienda, ricevono la prognosi di una malattia e non la diagnosi».
Per [illegible] seconda volta in poche settimane, Rivalta [illegible] al centro di tristi avvenimenti che colpiscono i bambini delle sue scuole dell'obbligo. Venti giorni fa un incendio [illegible] distrutto completamente, in poche ore, la scuola elementare prefabbricata [illegible] frazione Pasta. In quel caso, l'istituto comprensivo di Tetti Francesi (che non è quello [illegible] cui fa parte la «Calvino») e il Comune avevano prontamente trovato [illegible] soluzione-tampone per evitare disagi [illegible] piccoli e alle loro famiglie.

PARLA L'INSEGNANTE DI RIVALTA: IL DIRETTORE MI HA ANCHE CHIESTO DI PENSARE AL TRASFERIMENTO

«Trattato come un appestato»

La disperazione del maestro malato di tubercolosi



Lodovico Poletto

«A quarantatré anni un uomo [illegible] deve aver paura di tornare [illegible] lavorare...», sussurra. Ma lui, il maestro di Rivalta, [illegible] casa da quasi due [illegible] perché malato di tubercolosi, l'insegnante nella cui classe [illegible] stati trovati una decina di alunni positivi al «Tine test», [illegible] è terrorizzato alla sola idea. «Perché - dice - qualcuno mi chiamerà untore o tubercolotico, che è ancora peggio. Perché alla gente non importa nulla di ciò che pensi [illegible] di ciò che provi. Io sono stato malato di tubercolosi, è vero, non lo nego [illegible] non l'ho mai negato, [illegible] oggi sono guarito. E non sono [illegible] che [illegible] in giro [illegible] spargere microbi consapevole di far del male alla gente. Ecco, è questo ciò che mi addolora di più: sapere che per qualcuno so[illegible] una specie di appestato, che è meglio evitare».

I divani ad angolo nel salotto sobrio, la lampada a stelo accesa con luce tenue, la porta del corridoio che si affaccia sulla camera da letto: eccola qui la casa di un uomo fino a ieri fiero di insegnare a leggere e scrivere ai bambini delle elementari e oggi sull'orlo di un esaurimento nervoso. «Pensi, ieri [illegible] mi ha chiamato il dirigente scolastico. Mi ha chiesto se stavo meglio, [illegible] stavo guarendo, [illegible] poi [illegible] ha dato la mazzata. Mi ha detto: "Sai, forse è meglio se valuti un trasferimento...". E io sono rimasto lì come un imbecille, [illegible] bermi quelle parole [illegible] reagire. [illegible] sentirmi trattato co[illegible] un malato di due secoli fa, quando dalla tubercolosi non si guariva».

Se non fosse per la vergogna di lasciarsi andare davanti a un estraneo, forse la rabbia di adesso diventerebbe pianto. «Perché io ho sempre voluto fare il maestro elementare. Per me è sempre stata [illegible] missione. Lo volevo mentre andavo a scuola, l'ho voluto fortissimamente dopo. Io ai bambini insegno giocando, li faccio colorare, disegnare, sono sempre in [illegible] a loro. Altro che cattedra: io faccio il maestro stando con loro».

La malattia [illegible] arrivata così, all'improvviso senza che lui la sospettasse o ne [illegible] sentore. «A settembre avevo avuto [illegible] po' di raucedine. A ottobre, invece, sono stato a casa dal lavoro 12 giorni per [illegible] tracheite e ho ricevuto [illegible] visita fiscale. L'unica. A gennaio, mi hanno diagnosticato un focolaio di bronchite da virus. Sono stato in malattia. Poi [illegible] hanno chiesto di fare una [illegible] e mi [illegible] preoccupato: pensavo ad un cancro. Invece, hanno detto che era [illegible] un'infezione oppure un focolaio micotico e da lì sono partiti altri accertamenti. Ho saputo della tubercolosi il 12 [illegible]. Sono entrato subito in cura. In ospedale non ci sono mai andato: mi hanno lasciato a casa [illegible] questo è un altro fatto importante, perché [illegible] fossi stato infettivo mi avrebbero messo in [illegible] reparto adatto, invece mi hanno lasciato in famiglia». Oggi, ad otto giorni di distanza è qu[illegible] guarito. «Mi hanno detto [illegible] le cure andranno avanti quattro o cinque mesi. Ma ormai, fisicamente, sto bene...».

Il morale, invece, è sotto le scarpe, così basso non [illegible] [illegible] mai stato in tutta la sua vita. «E dire che in ospedale [illegible] avevano avvertito che la gente avrebbe reagito così. Che mi avrebbe evitato, e guardato [illegible] un untore. Mi avevano detto di non dire nulla a nessuno. Ma non pensavo che [illegible] scuola potessero dirmi quelle cose». Perché ciò che brucia di più è quel consiglio che racconta di aver ricevuto al mattino: «Valutare un trasferimento...». «E' - spiega - come dire: non tornare più, è meglio". E' la negazione di tutto, dell'amicizia, degli an[illegible] di lavoro insieme dei sacrifici. [illegible] dire che [illegible] non ho idea [illegible] come ho contratto la malattia. Non lo so, non lo so proprio. Ci ho pensato mille volte, [illegible] ci ho dormito la notte. Ma una risposta non l'ho [illegible] trovata».



Il complesso dell'elementare «Italo Calvino» di Rivalta e sopra Alfredo Cotroneo, il dirigente scolastico: «Appena ho saputo ho organizzato l'incontro con i genitori [illegible] bambini»

L'ESPOSTO DI UNA MAMMA

«Troppi errori: indaghino i carabinieri»

Test per tutti i 357 alunni e 50 fra insegnanti e impiegati

il caso

Massimiliano Peggio

TUTTI gli alunni della scuola elementare «Italo Calvino» di Rivalta saranno sottoposti ai test tubercolinici. Lo hanno deciso [illegible] autorità sanitarie dell'Asl 5, in accordo con la dirigenza scolastica, dopo una decina di casi positivi riscontrati [illegible] i 21 bambini della IIC, la classe del maestro affetto da tubercolosi. Un controllo [illegible] tappeto necessario, secondo il protocollo di prevenzione, per [illegible][illegible] l'esistenza di nuovi casi [illegible] positività» [illegible] assicurare le famiglie di Rivalta che la «situazio[illegible] non è allarmante». [illegible] test sui 357 alunni e i dipendenti, [illegible] cinquantina tra insegnanti, impiegati e operatori, saranno effettuati in due giorni: il 29 [illegible] 30 [illegible]. I risultati arriveranno nelle 72 ore successive. Poi si vedrà.

«Abbiamo rispettato tutte le procedure dettate dal caso, informando tempestivamente i genitori e predisponendo un pia[illegible] di emergenza in pochissimi giorni», dice Alfredo Cotroneo, dirigente scolastico della «Calvino», respingendo le [illegible] sollevate da alcuni genitori. «Non [illegible] [illegible] che eravamo [illegible] conoscenza della malattia: ho saputo che [illegible] maestro era affetto da tubercolosi solo venerdì scorso, il 12 marzo. Senza perdere tempo abbiamo immediatamente concordato con l'Asl [illegible] uno screening sui bambini della seconda C e [illegible] cinque insegnanti che hanno avuto contatti diretti con il collega. Questa è la verità: [illegible] resto sono illazioni». Così all'inizio della settimana, una volta ottenuti i nulla osta dalle famiglie, sono stati eseguiti i primi test. Su 21 bambini, due non sono stati esaminati, per mancanza del consenso dei genitori. Motivo? «Non si sa. Si sono opposti senza dare spiegazioni». Un altro alunno si trova ancora [illegible] viaggio con la famiglia: sarà sottoposto al test non appena farà ritorno [illegible] casa.



Il dirigente scolastico
«Ho saputo della malattia soltanto il 12 marzo persino il docente ne era all'oscuro. Se qui c'è una responsabilità è dei medici che per mesi non hanno capito di cosa si trattava»

I genitori dei bambini escono l'altro ieri dall'incontro [illegible] municipio

L'emergenza, invece, è esplo[illegible] nella giornata di giovedì, quando sono emersi i risultati delle analisi. Una decina di casi. «Appena abbiamo ricevuto gli esiti, [illegible] [illegible] preoccupati di organizzare [illegible] il Comune, il responsabile del servizio igiene dell'Asl 5 e i genitori, un incontro per chiarire la situazione, comunicando che i bambini positivi ai test sarebbero stati visitati da uno pneumologo del servizio di prevenzione di Torino, il dottor Bugiani». E poi, spulciando tra i fogli dell'archivio, il dirigente scolastico, mo[illegible] le annotazioni relative alle assenze del maestro. «Se qui c'è una responsabilità da contestare, allora va ricercata nei medi[illegible] che lo hanno curato, che nonostante le ripetute visite non hanno mai riscontrato tracce della malattia». La prima assenza risale al 25 settembre dello scorso anno: cinque giorni di malattia. La seconda un mese dopo, dodici giorni [illegible]. Poi [illegible] via fino al 26 gennaio, data in cui è iniziato l'ultimo permes[illegible] per malattia, ancora in corso.

Eppure i genitori non sono convinti dell'operato del dirigente scolastico: «Avrebbe dovuto vigilare», dicono. «Al di là delle competenze, ha tradito la fiducia dei genitori», sostengono. «Fiducia? Vigilanza? Non ho competenze mediche, [illegible] affido ai certificati. Inoltre va detto che fino alla settimana scorsa nemmeno [illegible] maestro era consapevole di aver contratto la tubercolosi: se lo avesse saputo avrebbe agito di [illegible], è una persona [illegible] buon senso».

Resta però l'errore di non [illegible] comunicato al Comune l'esistenza dell'emergenza sanitaria. [illegible] sindaco [illegible] Rivalta Amalia Neirotti è stata informata per caso, da una telefonata di [illegible] mamma in apprensione. La stessa mamma, che oltre ai tre esposti già inviati alle autorità amministrative, ieri ha presentato [illegible] esposto ai carabinieri, per chiedere alla magistratura di indagare.

[illegible] che cosa accadrà dopo i test a tappeto su tutti i bambini? «Se saranno riscontrate ulteriori positività si allargherà il monitoraggio, seguendo la ramificazione dei contatti» afferma Cotroneo. Da valutare l'opportunità di estendere i test alla vicina scuola materna, con 47 bambini. Pur avendo locali separati, [illegible] e aule, i due istituti condividono alcuni spazi comuni. Un rischio marginale, estremo, che i responsabili dell'Asl 5 hanno dovuto tuttavia prende[illegible] in considerazione. La scuola, comunque, non sarà chiusa. Il fatto che siano [illegible] riscontrate positività non vuol dire aver contratto la malattia. I casi positivi [illegible] test saranno sottoposti a cure farmacologiche.

Specchio [illegible] tempi

«Bardonecchia è impegnata ad eliminare le barriere architettoniche» - «Non [illegible] gli ambulanti a far raddoppiare il prezzo dei pomodori» - «Campus nell'ex manicomio?» - «Ciclisti dimenticati»

L'Associazione Commercianti di Bardonecchia ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera con titolo "Bardonecchia non [illegible] pronta ad ospitare i disabili?" [illegible] [illegible] un gruppo di anziani con difficoltà motorie affermava di non aver trovato ospitalità presso i nostri ristoranti. Sicuramente si è trattato di un disguido o di un malinteso. Com'è stato anche monitorato dalla Consulta della Regione Piemonte, alcuni nostri soci hanno già avuto modo di adeguarsi da tempo ed in particolar modo, nella parte più centrale del paese esiste un esercizio che fino alle [illegible] estate [illegible] di proprietà di un disabile e che ancora oggi anno[illegible] fra i clienti molte persone costrette su sedia a rotelle.

«Altro aspetto importante da evidenziare è che nel [illegible] degli ultimi due anni la nostra Associazione ha promosso insie[illegible] al Comune di Bardonecchia, portando [illegible] compimento la fase di studio [illegible] progettazione, la riqualificazione urbana del paese che ha tra gli obbiettivi principali quello di eliminare le barriere architettoniche delle [illegible] commerciali. Esprimo quindi le nostre scuse per l'inconveniente che [illegible] non puntuale informazione ha arrecato ed invito questi amici a rimanere in Piemonte per le loro gite offrendo loro un pranzo nella nostra stupenda località».

Maurizio Pelle

Una lettrice ci scrive:

«Vendo frutta e verdura al mercato e desidero ribellarmi alle continue accuse che ci sono rivolte. Non siamo i responsabili di questi folli aumenti. Non apparteniamo [illegible] una categoria privilegiata che paga meno tasse. Non [illegible] abbiamo indennità malattia, maternità e ferie pagate.

«La realtà è tutta un'altra: siamo costretti a lavorare con la pioggia, col vento, con la neve. Molti di noi hanno debiti da pagare perché oggi comprare un'attività alimentare di ambulante può costare anche più di cinquanta mila [illegible] [illegible] [illegible] una catena intermediaria, sen[illegible] [illegible] in capitolo. Tartassati da vari balzelli, senza [illegible] in capitolo. Se il p[illegible] dei pomodori raddoppia il nostro guadagno si dimezza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A Torino molti universitari [illegible] costretti a seguire le lezioni presso cinema, strutture esterne o comunque in aule dalla capienza ridotta e spesso all'interno di Facoltà sovraffollate per la cronica [illegible] di spazi, rendendo così difficoltoso lo studio.

«Mentre per alcuni casi [illegible] è riusciti a trovare una sistemazione idonea alle Facoltà, altre volte [illegible] si [illegible] riuscito per la mancanza [illegible] edifici [illegible] spazi adeguati. Tra gli edifici adatti ad ospitare alcune facoltà Universitarie rientrerebbe di buon grado l'ex Manicomio [illegible] Racconigi, che essendo composto da una serie di grandi edifici con parco interno, assomiglia molto ai Campus Universitari Ameri[illegible]. Ma, pur con queste buone caratteristiche, non si comprende [illegible] perché una tale struttura non [illegible] ancora stata presa in considerazione per il trasferimento di qualche Università o centro di ricerca, [illegible] trascurare il fatto che [illegible] trova molto vicino a Torino (a circa mezz'ora). Inoltre, [illegible] impedirebbe così anche il degrado degli edifici, dovuto a più di 10 [illegible] di inutilizzo, [illegible] la lottizzazione, come sta già avvenendo per la costruzione di alcune villette all'interno del parco».

Giulio Artosi

Un lettore ci scrive:

«A volte rimango perplesso di fronte ai lavori di ristrutturazione stradale. Sono state rimes[illegible] a [illegible] due vie, Via Milano [illegible] Via XX Settembre, e nessuno ha pensato a cre[illegible], a fianco alle rotaie dei tram e dei marciapiedi, [illegible] pista ciclabile, lo stesso accade ora per i nuovi lavori [illegible] Via Accademia Albertina. Si chiede di usare meno la macchina, si ammirano città come Amsterdam e Ferrara e poi quando si ha la possibilità non si fanno le strade per le biciclette? Oltretutto questo accade in vie che possono essere considerate [illegible] per i ciclisti, [illegible] [illegible] Via XX Settembre che Via Milano i tram e gli autobus [illegible] a senso unico e la pista ciclabile non intralcerebbe nessuno.

«Mi chiedo come mai [illegible]no ha pensato alle piste ciclabili, perché non l'hanno inserite nei progetti? La città sta organizzando una grande manifestazione sportiva è possibile che nessuno pensa a togliere un po' d'auto e rendere respirabile l'aria invogliando la gente ad utilizzare la bicicletta? Quattro mesi fa un'auto [illegible] ha investito, per fortuna [illegible] [illegible] conseguenza, la motivazione? Non mi aveva visto. Vogliamo rendere più sicure le strade per i ciclisti e assicurarci che [illegible] na auto le utilizzi?».

Paolo Tognazzini

specchiotempi@lastampa.it

CHI VUOLE PATTEGGIARE PER RESTARE SOTTO LA PENA DI DUE ANNI E COSÌ EVITARE IL CARCERE DOVRA' PAGARE I DANNI

La procura presenta il conto ai corruttori degli appalti pubblici

Dovranno versare il 10 per cento del valore di ogni gara turbata
Gli imputati dovranno anche rifondere i costi dell'inchiesta penale
Complessivamente i lavori sotto inchiesta sono stati oltre 500



Uno dei indagati per gli appalti pubblici alle prese con un fotografo nei giorni caldi dell'inchiesta giudiziaria

Gaino

Asfaltopoli, la procura ha presentato il conto agli indagati che intendano patteggiare la pena restando nei margini dei due anni. Soglia che eviterebbe loro anche l'affidamento in prova ai servizi sociali. Il vero obiettivo: toccare nel portafogli i perturbatori d'aste, i corruttori di funzionari pubblici. Questo il redde rationem del pool di pm che, due anni or sono, condusse la maxi-indagine sulla spartizione degli appalti nel settore dei lavori stradali. La strategia del procuratore aggiunto Bruno Tinti e dei suoi «sostituti» si coglie dalla «proposta» ai 29 indagati del troncone di inchiesta «Magispo» (lavori assegnati con «massima urgenza» dopo l'alluvione del 2000, numerosi casi di corruzione, «coda» di turbative d'asta) ai quali è già stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini. E' molto probabile che lo stesso conto verrà presentato ai 100 indagati del principale, quello dei «cartelli» di imprenditori del Torinese.

QUOTA 10 PER CENTO. I pm hanno individuato un paio di «forche caudine» per accedere al patteggiamento della pena. La più onerosa: per ogni gara turbata l'accusa pone ai singoli indagati di dividersi il 10 per cento dell'ammontare dell'appalto a titolo di risarcimento. Per tanti imprenditori prospettiva è quella di un salasso mica male. Sono i grandi numeri dell'inchiesta a suggerirne l'entità: 508 gare contestate, fra il 1997 e il 2002, per centinaia di miliardi di lire, prima, e altrettanti milioni di dal 2001. I più importanti fra gli imprenditori indagati sono accusati di concorso nella turbativa di un centinaio di appalti a testa.

IL NE. «Non c'è stato uno scambio di informazioni fra noi e la procura. - dice il sindaco Sergio Chiamparino -. I magistrati avevano acquisito la documentazione necessaria per quantificare il danno provocato dagli accordi fra imprenditori per pre-determinare l'esito dei nostri appalti con il sistema della media ponderata delle offerte. Dopo l'inchiesta, ricorsi allo stesso meccanismo delle gare europee: il ribasso con l'eliminazione delle offerte anomale. Le aggiudicazioni si aggirano intorno al 30 per cento in meno. Rispetto al sistema inquinato dai "cartelli" c'è un saldo positivo del 10-12 per cento». Giovanni Battista Quirico, ingegnere capo del Comune, aggiunge: «In termini assoluti possiamo parlare di milioni di euro, considerato che nel 2003 abbiamo indetto direttamente gare d'appalto per 100 milioni di euro (non solo per i lavori stradali). Identico, o quasi, l'ammontare 2002. C'è pure da considerare che ora i subappalti non sono più permessi, con un evidente riflesso anche sui costi».

648 MILA EURO DI SPESE. L'altra condizione posta dalla procura per l'accesso al patteggiamento è il pagamento dei costi dell'inchiesta che sono stati quantificati in 684 mila euro. Divisi per 129 indagati è un'altra sommetta che si aggiunge al resto. Sul punto l'esercito degli avvocati schierato dai rispettivi clienti (Anfora, Audisio, Badellino, Gianaria, Giuliano, Mittone, Lageard, Servetto...) si prepara a dar battaglia, «dal momento che il patteggiamento non prevede il pagamento delle spese processuali».

ALTRO RISARCIMENTO. Chi ha accumulato un certo numero «episodi» di corruzione (un drappello imprenditori si attesta fra i 10 e i 15 casi), oltre a fare i conti con le «griglie» della procura per la determinazione in della pena, dovrà farsi confiscare una somma equivalente agli importi delle corruzioni. A Piero Arlotto ne state contestate per 251 mila euro, a Bruno Bresciani per 160 mila, al meno noto Sergio Ramella per 147 mila euro. L'alternativa è processo (di difficile gestione) e pure... zero sconti di pena.



Sergio Chiamparino

«Dopo l'inchiesta siamo ricorsi al meccanismo delle gare europee: massimo ribasso, eliminando offerte anomale»



Bruno Tinti

I pm hanno individuato un paio di «forche caudine», tutte onerose, per accedere al patteggiamento della pena

HA 14 ANNI, A FEBBRAIO AVEVA CONQUISTATO IL RECORD (30 METRI IN 34"), PREPARAVA UN'ALTRA IMPRESA

Grave campione apnea sotto il ghiaccio

Si stava allenando nella piscina di Pecetto, all'improvviso ha rischiato di annegare

Giovanna Favro

Ha solo 14 anni, Stefano Marcelli, ed è già un campione con la maiuscola: un mese e mezzo fa ha battuto record del mondo nuotando in apnea sotto il ghiaccio di un lago di montagna, in Alto Adige. Ha percorso trenta metri in 34 secondi. Adesso questo adolescente da record è ricoverato in rianimazione al Giovanni Bosco. Si allenando alla p «Tennis Club» Pecetto. S'è sentito male, è andato a fondo. rischiato di morire annegato.

La mamma Antonella racconta che «Stefano era in gran forma. Già quando ha battuto il record, sul lago gelato di Anterselva, era convinto che avrebbe potuto nuotare in apnea per trenta, per metri». «Non mi avevano preparato il buco nel ghiaccio - aveva detto alla madre -: altrimenti, ci avrei provato». Così, in questi giorni, stava allenando per i 40 metri. «Aveva in mente di gareggiare ad aprile». Venerdì mattina, come sempre, è andato a scuola, liceo scientifico Valsalice, dove frequenta la seconda. «Poi è salito sul motorino, ed è andato a giocare a tennis». Di piscina. «Per allenarsi, ma "spingere troppo": senza allenatore, né le pinne. Voleva fare po' d'esercizio, senza strafare». Chissà, dice adesso mamma: «Forse aveva mangiato merenda, o forse aveva un po' d'influenza di cui non s'era accorto». Fatto sta che a un punto, nuotando, ha respirato acqua. «L'hanno in tre. L'hanno tirato fuori dall'acqua, gli hanno praticato il massaggio cardiaco. Ha ripreso conoscenza un istante, ha vomitato, poi è svenuto di nuovo». La corsa dell'ambulanza all'ospedale di Chieri e poi al Giovanni Bosco dov'è in rianimazione. La prognosi è riservata: «Ha tutti i sintomi dell'annegamento - dice la madre -. I medici per fortuna sono ottimisti». Scuote la testa: «Non credo che, quando tornerà, riprenderà con l'apnea».

Un incidente paradossale per un ragazzo che aveva affrontato con grande calma e coraggio la prova nel lago gelato d'Anterselva. Aveva raccontato così, al nostro giornale, quei trenta metri sotto il ghiaccio: «Non ho avuto paura. Saranno i miei 14 anni, ma ho mai pensato che potesse capitarmi un incidente in immersione». La mamma Antonella aveva seguito la prova in televisione con il fiato sospeso. Invece Stefano è incappato nel destino nella piscina dove si è allenato mille volte. Tutta la famiglia s'è stretta intorno a lui, un ragazzone alto un metro e più maturo della sua età, dolce e gentile, lontanissimo da pose da star. Per Stefano l'apnea è una grande passione: gliel'ha trasmessa il papà, che pratica la pesca subacquea. Poi diventato anche una sfida, uno sport estremo. Se dovesse rinunciarvi, forse non faticherà ad avere altre soddisfazioni sportive. Pochi giorni fa ha vinto a Sestriere il trofeo «Città di Torino» di sci.



Il primo febbraio scorso Stefano Marcelli ha realizzato il nuovo record mondiale di nuoto pinnato sotto il lago ghiacciato di Anterselva nuotando per 30 metri in 34"

MENO DI DUE ANNI FA L'ALLEANZA CON LA GIAPPONESE KOBELCO: 650 I DIPENDENTI STRADA SETTIMO

Escavatori Fiat, il successo fa 40 mila

Funziona la sinergia tra gli stabilimenti di San Mauro e Kobe

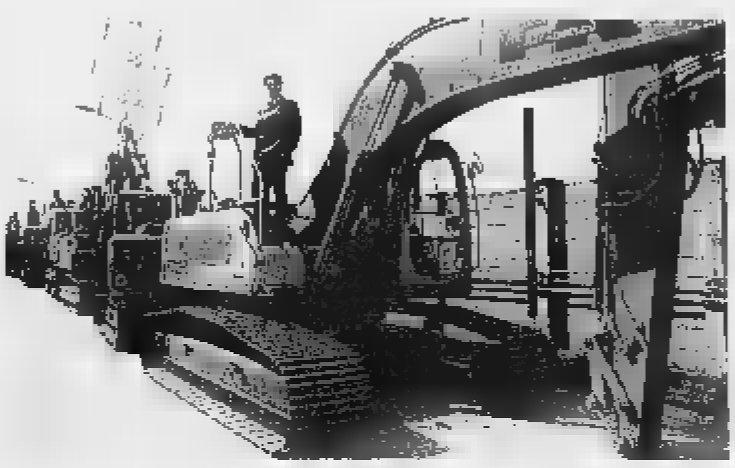
Pavanello

Ci sono un po' di Giappone e tanta Italia nei risultati ottenuti dalla di San Mauro, azienda produttrice degli escavatori idraulici Fiat Kobelco, che a marzo ha festeggiato la realizzazione del quarantamillesimo escavatore. E' E125 LC da 125 tonnellate, Evolution, la serie di punta dell'alleanza firmata nel luglio 2002 tra CNH, il secondo settore del Gruppo Fiat con 10 miliardi dollari di fatturato, e il colosso giapponese Kobelco.

Gli escavatori con il marchio Fiat Kobelco in blu sono di color arancione e, passando in strada Settimo, li si può vedere schierati nel parcheggio dello stabilimento. Sono circa 400 gli operai che lavorano per costruire queste imponenti «macchine movimento terra», ai quali vanno aggiunti una settantina di impiegati e altri 180 operatori nei settori commerciale, marketing, amministrazione e direzione generale.

Si chiama «5 S» il modus operandi nipponico nel quale eccelle lo stabilimento di San Mauro: consiste nel ridurre i tempi e gli sprechi, aumentare la e rendere il lavoro dell'operaio il più comodo possibile, alzando il livello qualitativo dei prodotti. «Vogliamo che tutti i lavoratori siano coinvolti direttamente nel processo produttivo» spiega il direttore Luigi Scotti che racconta quale prassi nipponica ha in particolare fatto breccia tra gli italiani: «Quella dei suggerimenti per migliorare il lavoro dell'operaio e, al contempo, far risparmiare l'azienda». Così, accanto ai cartelloni che servono ai capisquadra per organizzare e controllare l'andamento lavoro, c'è la cassetta per i consigli, la classifica dei più creativi e la foto di gruppo dell'ultima premiazione: «In sei anni - racconta Scotti - sono state attuate 10 mila proposte fatte dagli operai, il 65% dei quali ne presenta almeno una l'anno. Quando la proposta è accettata c'è una ricompensa in denaro e ovviamente non tutte sono allo livello. Così, per evitare incomprensioni e proteste, abbiamo stilato un regolamento che spiega i metodi valutativi. E' una nostra creazione perché in Giappone non c'è il rischio che un lavoratore si lamenti del punteggio ricevuto». Il lavoro di squadra è altro aspetto sul quale insiste la dirigenza: «I giapponesi fanno ogni mattina ginnastica in fabbrica tutti insieme, dirigenti e operai, - spiega ancora Scotti che ha lavorato quattro a Tokyo -, fin da bambini sono abituati a stare in team la stessa divisa perché non ci siano differenze. Noi, per rafforzare lo spirito di gruppo, lo scorso anno abbiamo istituito il concorso a squadre premiando quelle in cui il maggior numero di componenti fa almeno proposta». «japanese style» coinvolge anche i giovani laureati neoassunti che, prima passare ad incarichi di responsabilità, vengono impiegati accanto agli operai: «Io stesso quando ero a Tokyo - ricorda Scotti - ho seguito questa procedura. Tutti i neolaureati in Giappone stanno in prima linea per vedere come funziona il lavoro degli operai, capire quali sono le problematiche e dirigere, poi, con competenza».

Kobe, sede della Kobelco (lo stabilimento più grande è invece a Hiroshima) arriva anche una piccola rappresentanza lavoratori (ora in 8). Chi si trasferito con la famiglia si ferma a lavorare in Italia tre anni, chi è da solo fino a cinque. In giacca e cravatta si aggirano sorridenti per lo stabilimento a gruppi due-tre: «Qualcuno fatica a calarsi nella nostra realtà - dice Scotti -, per altri invece il trasferimento in Italia è una specie vacanza un weekend a Parigi, uno a Londra e uno a Montecarlo...». Meglio approfittarne prima di a far ginnastica in Giappone.



L'ing. Filippo Scotti sul 40millesimo scavatore prodotto dalla Fiat Kobelco

Tutti possono collaborare utilizzando una cassetta per i consigli: ogni anno premiati i più creativi

C'è anche una piccola presenza di lavoratori nipponici (ora sono in 8) Soggiornano qui tre anni

TRAGEDIA SULLA TANGENZIALE DI IVREA



Il giovane al volante dell'auto finita contro la pattuglia dei militari era già stato fermato tre mesi fa perché risultato positivo alla prova dell'etilometro. Nell'incidente di ieri il tasso di alcol nel sangue era cinque volte superiore [illegible] quanto è consentito dal codice della strada

La Punto dei carabinieri finita nella scarpata dopo essere [illegible] travolta sul Terzo Ponte dall'auto guidata dal giovane in stato di ebbrezza

Ubriaco travolge tre carabinieri

Maresciallo è grave, l'investitore rimane illeso

Giampiero Maggio

Guidava ubriaco. Come tre [illegible] fa, quando [illegible] era stata ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza. Stefano Milanesi, 37 anni, [illegible] Ivrea, ieri notte ha rischiato di compiere una strage: [illegible] la sua Nissan «Micra» ha travolto la Fiat «Uno» dei carabinieri [illegible] l'auto ferma per un controllo, una Citroën «Saxo», ferme sul ciglio della tangenziale della città, a 200 metri da corso Vercelli. L'esame con l'etilometro ha evidenziato un quantitati[illegible] di alcol 5 volte superiore al consentito: Milanesi è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e lesioni gravi.

Quattro i feriti: il comandante della stazione carabinieri della Compagnia di Ivrea, Orazio Pirrone, 43 anni, i due militari Giuseppe Sarcone, e Giovanni Russo, di [illegible] e [illegible] anni oltre all'autista della Citroën «Saxo» che gli uomini dell'Arma avevano appena fermato, Paolo Actis Caporale, 31 [illegible] di Rodallo. Il più grave è il maresciallo Pirrone, rimasto schiacciato tra la «Uno» e la «Micra»: ieri mattina è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per una frattu[illegible] scomposta alla gamba destra, ma [illegible] altre contusioni [illegible] un grave trauma cranico. Ora [illegible] ricoverato nel reparto di Ortopedia a Ivrea, non è [illegible] pericolo [illegible] vita. Meno pesanti le condizioni degli altri tre: se la [illegible] con una prognosi di una decina di giorni. Quasi illeso Milanesi, che ieri, al pronto soccorso, continuava a ripetere: [illegible] li ho visti, non li ho visti...».

I fatti. Sono da poco passate le due quando davanti alla Fiat «Uno», ferma in corso Vercelli per il posto di blocco, passa la Citroën «Saxo» [illegible] due persone. E' un'auto che insospettisce il maresciallo Pirrone. Così i militari decidono di seguirla, imboccano il Terzo Ponte [illegible] tangenziale della città) e poche centinaia [illegible] metri più avanti, [illegible] un rettilineo, la fermano. Un normale controllo. Attorno [illegible] buio pesto, ci sono i lampeggianti blu che tagliano la notte, il portellone della «Uno» [illegible] alzato: una prassi per i carabinieri, che usano il pianale posteriore per compilare i verbali e controllare i documen[illegible]. Se ne occupa il maresciallo Pirrone.

In quel momento arriva la «Micra» guidata da Milanesi. Lui non si accorge neppure delle luci blu e [illegible] fa nemmeno [illegible] al carabiniere che con la paletta gli fa segno di rallentare: «Tren[illegible] secondi [illegible] sarebbe finito tutto - racconta sotto choc agli agenti della polizia stradale e del Commissariato [illegible] Ivrea, Massimo Giuliano, [illegible] anni, di Caluso che era [illegible] ed Actis Caporale dopo [illegible] nottata trascorsa in una discoteca della zona per festeggiare un compleanno -. I carabinieri avevano appena finito di controllare i nostri documenti, ce [illegible] saremmo andati poco dopo [illegible] invece ho sentito un botto fortissimo, poi le due macchine schizzare in avanti....».

Sono le 2,25 quando arriva la telefonata al 113: «C'è stato un incidente, è coinvolta anche una pattuglia dei carabinieri, [illegible] sono persone a terra, un militare [illegible] incastrato tra due auto». Pochi minuti e il buio della campagna viene illuminato dai lampeggianti di autoambulanze e dal mezzo dei pompieri. La strada viene chiusa per consentire le operazioni di soccorso, il traffico viene deviato. «Ero lontano quando quella "Micra" ha fatto tutto questo caos - racconta Giuliano -. Sono stato fortunato, [illegible] [illegible] sono fatto nemmeno un graffio. Poi mi sono voltato, vicino [illegible] [illegible] c'era il [illegible] amico, aveva [illegible] faccia piena [illegible] sangue, il [illegible]sciallo era incastrato tra le due auto, un militare [illegible] a terra, tutti urlavano...».

I feriti vengono trasportati in ospedale, dove arriva anche il comandante provinciale dei [illegible]rabinieri, Cosimo Apostolo che vuole accertarsi delle condizioni dei suoi uomini. Con il passare delle ore le notizie si fanno meno preoccupanti: la prognosi viene sciolta in mattinata. Ma alcuni familiari dei feriti accusano chi ha causato l'incidente: «A gente così la patente dovrebbero ritirarla per sempre».

DUE ROMENI ARRESTATI DALLA FINANZA. IN CASA, L'ATTREZZATURA [illegible] FABBRICARE LE TESSERE MAGNETICHE

Presi i «maghi» delle carte clonate

Giorgio Ballario

La «centrale» delle carte di credito clonate [illegible] [illegible] modesto appartamento di [illegible] Napione, a due passi da piazza Vittorio. Nell'alloggetto, affittato da [illegible] immigrato romeno clandestino, la Guardia di Finanza ha scoperto computer, scanner, macchi[illegible] per magnetizzare le tessere e un'attrezzatura per stampare nomi e codici sul supporto di plastica delle più famose «credit card» internazionali. Il romeno e un connazionale trovato nell'appartamento al momento dell'irruzione delle fiamme gialle sono stati arrestati.

Le carte duplicate venivano poi «girate» ad altri complici, che grazie a documenti d'identità e passaporti contraffatti (di solito intestati a cittadini statunitensi, canadesi e australiani) [illegible] dedicavano allo shopping [illegible] più forniti grandi magazzini della città. Telefonini, computer, stereo, videoregistratori, lettori dvd e videocamere venivano poi rivenduti [illegible] 50 per cento sul mercato nero di Porta Palazzo e con tutta probabilità imboccavano la strada della Romania, con l'aiuto [illegible] uno dei tanti corrieri illegali che fanno la spola fra Torino e Timisoara o Bacau.

In manette sono finiti Adrian Paval, 35 anni, privo di permesso di soggiorno; e il connaziona[illegible] Marius Valentin Niculescu, 30 anni, anche lui irregolare, entrambi difesi dall'avvocato Davide Diana. Ad arrestarli [illegible]no stati i militari della Guardia di Finanza di Massa-Carrara, in trasferta [illegible] Torino sulle tracce di un traffico internazionale di anabolizzanti proibiti. Durante un'intercettazione telefonica è saltato fuori il numero di telefono di Paval, così i finanzieri hanno deciso di perquisire l'abi[illegible] del sospetto. Nel corso del blitz non è saltata fuori nessuna sostanza anabolizzante, ma le fiamme gialle [illegible] [illegible] imbattute in [illegible] vero e proprio «kit» per la duplicazione [illegible] carte di credito.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, Paval e Niculescu risalivano tramite internet ai nomi e ai codici segreti di decine di cittadini stranieri in possesso di una carta di credito. Poi grazie alla strumentazione trovata nella casa di via Napione, creavano [illegible] copia della tessera magnetica sulla quale incidevano il nome dell'ignaro americano [illegible] australiano e il «pin» identificativo.

A quel punto per ingannare i commercianti era sufficiente affidare [illegible] carta di credito clonata a un complice dall'aria innocua, magari abbigliato come il tipico turista d'oltreoceano, e dotarlo di un documento d'identità fasullo. Chi penserebbe mai che mister John Clark, in arrivo [illegible] New York o Chicago, stia acquistando un cellulare o una videocamera pagando [illegible] una «credit card» taroccata? Dopo aver eseguito l'arresto i finanzieri toscani hanno passato l'indagine per competenza territoriale alla procura [illegible] Torino: il fascicolo [illegible] stato affidato al sostituto procuratore Andrea Calice, che ora dovrà ricostrui[illegible] l'entità delle truffe messe [illegible] segno dai due romeni e rintracciare i complici.

Dalla procura arriva un altro allarme, che però riguarda il bancomat. Sarebbero già stati segnalati anche a Torino episodi analoghi a quelli scoperti nei giorni scorsi a Roma, d[illegible] [illegible] banda di romeni filmava di nascosto con una microcamera i codici segreti delle [illegible] magnetiche per poi prosciugare il conto degli ignari risparmiatori. Dopo aver dato buoni risultati [illegible] capitale, il «trucco» sarebbe stato esteso anche alle principali città del Nord.

SAPER SPENDERE

Deleghe in assemblea «Ma non sono troppe?»

Simonetta

PIU' di un lettore pone il problema delle deleghe nelle assemblee condominiali, alcuni arrivano addirittura [illegible] definirle «un uso malsano [illegible] probabilmente illegale tanto più che spesso sono in bianco, [illegible] con la sola firma del mandante, cioè il proprietario assente». Questo atteggiamento tradisce una notevole dose di sfiducia sia nei confronti dell'amministratore sia nei confronti dei vicini di casa e prova il malessere che domina ormai troppo spesso la vita del condominio.

La risposta dell'avvocato Lorenzo Profeta vale per tutti coloro che hanno scritto o telefonato sull'argomento esponendo quello che ritengono «un caso particolare» [illegible] che in realtà è [illegible] a tutti. Il telefono 011-6568226 è aperto ai lettori due volte la settimana, lunedì [illegible] venerdì, dalle ore 10,30 alle 14,30. Attenzione, però: per i problemi condominiali più complessi bisogna scrivere, meglio allegando copia del regolamento di condominio; lo stesso è richiesto, con foto [illegible] colori, a chi vuole [illegible] la stima di un quadro [illegible] altro; l'indirizzo [illegible] Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino.

L'avvocato Lorenzo Profeta spiega: «L'articolo 67 delle Disposizioni di attuazione del codice civile (citato da più lettori) dice tra l'altro che ogni condomino ha diritto a un solo rappresentante nell'assemblea, ma non vieta affatto che ciascuno dei partecipanti rappresenti più condomini. Di c[illegible]a, se il regolamento di condominio non limita il numero delle deleghe portabili da ciascun condomino, non c'è illegalità se Tizio rappresenta Caio e Sempronio mentre Manlio rappresenta Rufo, Lucrezio e Tullio.

«In quanto alle deleghe in bianco, l'avviso di convocazione all'assemblea contiene - in genere - in calce [illegible] [illegible] per la delega che il condominio deve compilare manualmente se intende farsi rappresentare da un terzo, accettando a priori [illegible] decisioni che [illegible] suo delegato prenderà per le materie indicate nell'ordine del giorno.

«Il mandato speciale si caratterizza - è vero - per la determinatezza del tipo di operazioni [illegible]rogrammate; ma se [illegible] mandatario esorbita dai limiti di tale tipo, la questione rimena interna tra mandante e mandatario: peggio per il mandante se ha rilasciato una delega firmando in bianco. Ecco che [illegible] legge nella sentenza n. 3952 della Cassazione, sez. II, 26-04-1994: 'In difetto di norme particolari, i rapporti tra [illegible] rappresentante intervenuto in assemblea [illegible] il condomino rappresentato son[illegible] disciplinati dalle regole sul mandato con la conseguenza che solo il condomino delegante [illegible] legittimato a fare valere gli eventuali vizi della delega'».

Conclude il legale: «Del resto non [illegible] in giurisprudenza anche la tesi delle validità persino della delega orale. Infine, nessuna norma vieta che l'assemblea si tenga in una giornata festiva».

*Il caso prospettato al telefono da Erminia riguarda anche Salvatore, Piero P. e Carletto: lavori di riparazione del tetto di un condominio con box siti in altro fabbricato nel cortile con accesso dal passo carraio condominiale: «Le spese del tetto le pagano anche i box?».

«Prima di tutto bisogna leggere bene il regolamento di condominio - dice il legale - quindi la risposta si riferisce solo [illegible] caso in cui [illegible] non esista regolamento di condominio [illegible] questo [illegible] tratti la questione richiesta. Poiché si tratta di [illegible] tetto destinato a servire solo una parte dell'intero condominio (cioè la fabbrica degli alloggi, tetto che non riguarda i box siti nel cortile condominiale), il criterio per la ripartizione delle spese di riparazione è quello del terzo comma dell'art. 1123 del codice civile /(non il primo né il secondo): questo pone le spese a carico dei soli condomini che traggono utilità [illegible] quel tetto. La Cassazione (sent. [illegible]. 6359, 13-07-1996) ha annullato sentenza di Corte d'appello che aveva posto tali spese anche a carico dei proprietari della costruzione separata nel cortile condominiale solo perché dovevano servirsi dell'androne dell'edificio».

simonetta.conti@lastampa.it

DENUNCIA DELL'ASSESSORE

«E' giallo su quelle ossa dissepolte»

Domani l'assessore ai Servizi cimiteriali Beppe Lodi si recherà [illegible] procura per denunciare il ritrovamento, al cimitero Monumentale, [illegible] ossa umane in un'area non destinata - ormai da anni - alla sepoltura. Il misterioso fatto [illegible] accaduto venerdì sera [illegible] a dare l'allarme è stato il custode del camposanto. «Per [illegible] momento è un giallo, ma non è da escludere la componente dolosa - ha spiegato ieri l'assessore - il "campo E" del Monumentale ha ospitato le ultime esumazioni [illegible]l 2001. E oggi, in quella porzione di cimitero, trovano posto soltanto le [illegible] provenienti dagli ospedali [illegible] contenenti organi umani che fino a qualche anno fa, per legge, dovevano ottenere regolare sepoltura». Le [illegible] ritrovate in mezzo al terriccio - una decina [illegible] tutto - ieri sono state prelevate d[illegible] vigili [illegible] deposte in una scatola di zinco che è a disposizione degli inquirenti.

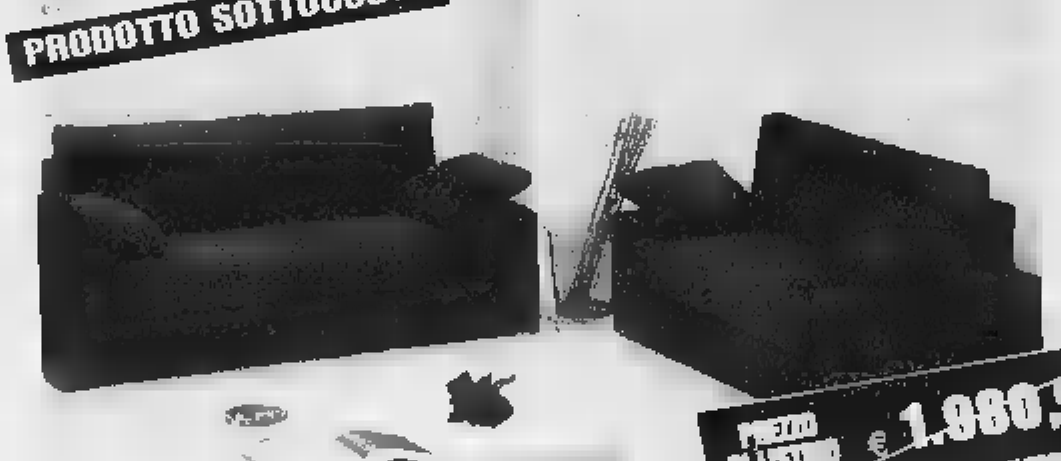
TUTTO NUOVO

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.066

INAUGURAZIONE NUOVI GRANDI REPARTI
NUOVA ESPOSIZIONE 2004
NUOVI PREZZI DA INAUGURAZIONE!

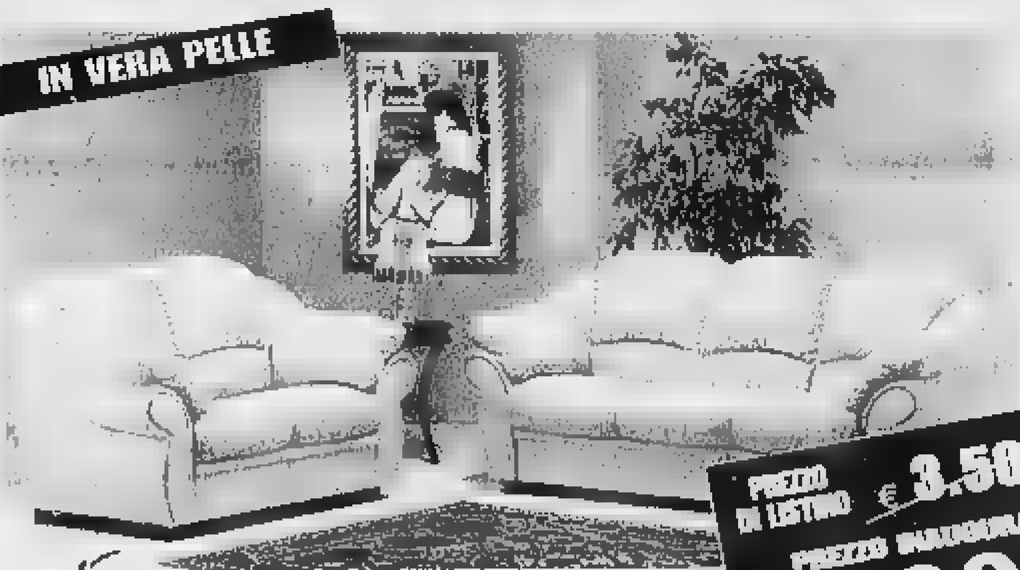
PRODOTTO SOTTOCOSTO



PREZZO DI LISTINO € 1.980,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 499,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

IN VERA PELLE



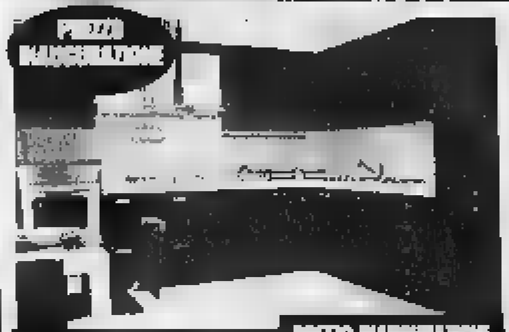
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 990,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

TAN 0% TAEG 0%

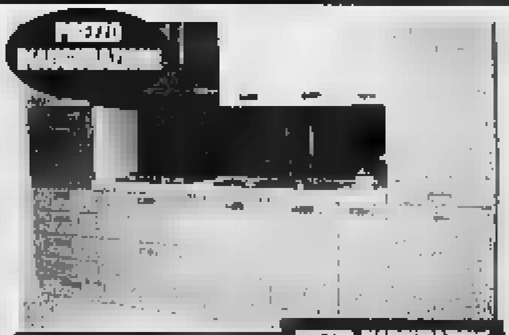
PREZZO INAUGURAZIONE



PREZZO DI LISTINO € 9.000,00 — PREZZO INAUGURAZIONE € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni L. 300 x L. 270 completa di cappa estetica inox L. 120, colonna con forno elettrico, piano cottura inox, colonna frigo congelatore

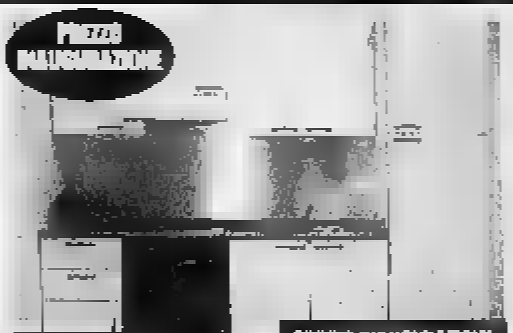
PREZZO INAUGURAZIONE



PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — PREZZO INAUGURAZIONE € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni L. 330 x P. 60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE



PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — PREZZO INAUGURAZIONE € 1.290,00

Cucina lineare di L. 255 x P. 60, completa di elettrodomestici Whirlpool. Disponibile anche con ante in tinta noce

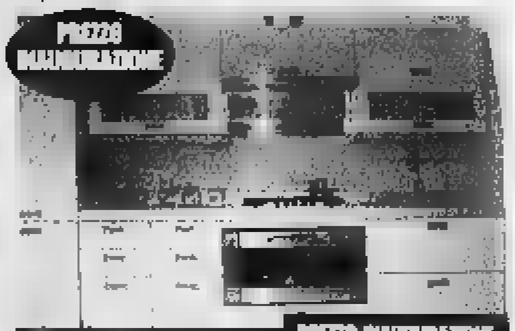
PREZZO INAUGURAZIONE



PREZZO DI LISTINO € 7.000,00 — PREZZO INAUGURAZIONE € 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L. 175, forno elettrico, frigo congelatore, piano cottura e lavello tinta avena

PREZZO INAUGURAZIONE



PREZZO DI LISTINO € 6.000,00 — PREZZO INAUGURAZIONE € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensili con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm, con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

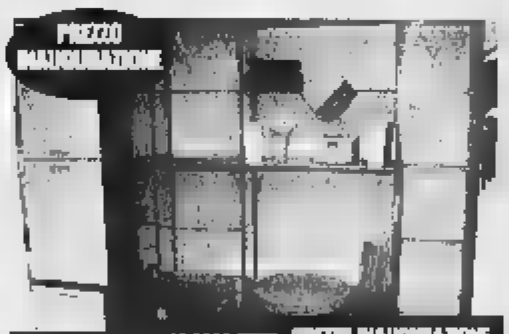
PREZZO INAUGURAZIONE



PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — PREZZO INAUGURAZIONE € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna. Dimensioni L. 315 x P. 45/60 composta da capienti elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi scaffali libreria

PREZZO INAUGURAZIONE



PREZZO DI LISTINO € 2.800,00 — PREZZO INAUGURAZIONE € 1.500,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo

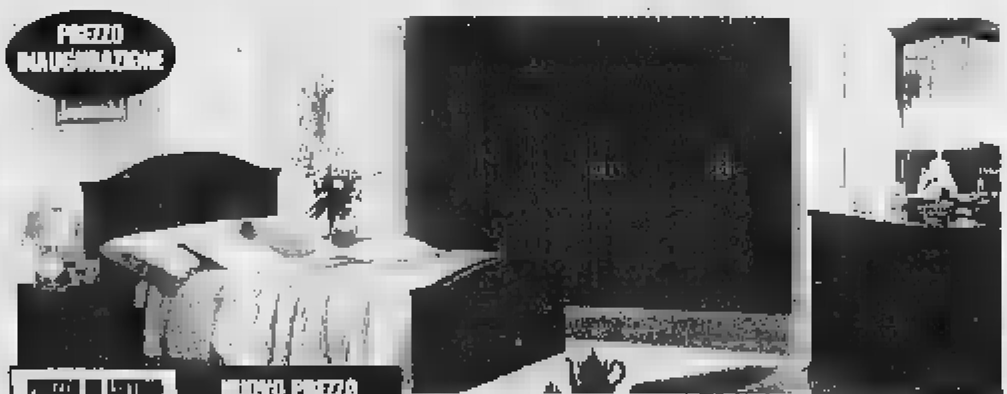
PREZZO INAUGURAZIONE



PREZZO DI LISTINO € 2.900,00 — PREZZO INAUGURAZIONE € 1.390,00

Cameretta a ponte con soppalco a doppio letto, frontali laccati azzurro e particolari acciaio satinato

PREZZO INAUGURAZIONE



PREZZO DI LISTINO € 3.565,00 — NUOVO PREZZO € 1.670,00

Camera da letto classica composta da: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Tra i molti cantieri, segnaliamo quello in ▬ Vittorio (davanti al Palagiustizia), che potrà ▬ rallentamenti al pari di quelli in via Accademia Albertina (con divieto di transito tra corso Vittorio e via Mazzini), in corso Vinzaglio all'angolo con corso Vittorio Emanuele e in corso Unità d'Italia all'angolo con corso Maroncelli, d▬ è stata prevista ▬ rotatoria. Traffico poco scorrevole anche in piazza Rivoli (lato ▬ Lecce), dove sono stati avviati lavori per le fognature. Rimarrà ancora difficoltosa, poi, la circolazione in via Giordano Bruno, oltre ▬ nei ▬ Giambone e Sebastopoli (senso unico in uscita dalla città).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Le sette classi di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Venerdì 19/3/2004	5 POCO SALUBRE
Giovedì 18/3/2004	6
Mercoledì 17/3/2004	6
Martedì 16/3/2004	6
Lunedì 15/3/2004	4
Domenica 14/3/2004	3
Sabato 13/3/2004	3

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. In presenza di vento in pianura condizioni favorevoli all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa ▬ Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Berthollet 10; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. ▬ notte (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; ▬rso Vittorio Emanuele 66. ▬ sera (19,30-22,30): —. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

LA ▬ CITTA' Iniziati i primi interventi per indurre gli automobilisti a diminuire la velocità
Tre giorni fa in corso Unità d'Italia è stato investito ▬ ucciso un pedone: continua la polemica

La sicurezza in corso Moncalieri comincia con la vernice gialla



Sono partiti i lavori per aumentare la sicurezza in corso Moncalieri

L'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero l'aveva promesso già mesi fa, all'indomani di un grave incidente automobilistico accaduto proprio in ▬ Moncalieri: «Presto, con i finanziamenti provenienti dal ministero potremo ridurre la pericolosità di quest'arteria che ha già causato troppe vitti▬ fra gli automobilisti».

Una promessa che ieri è diventata realtà, quando gli operai sono arrivati in corso Moncalieri muniti di vernice gialla per disegnare una nuova segnaletica orizzontale che induca le auto al rallentamento. A questo intervento si aggiungerà in seguito la posa di asfalto fono-riflettente a effetto sonoro, come quello che in autostrada avverte acusticamente il conducente dell'approssimarsi del casello. Il Comune ha così provveduto a realizzare un'area ben visibile (è delimitata, appunto, con strisce gialle) per far sì che gli automobilisti in arrivo riducano la velocità, ▬ soprattutto che i pedoni possano attraversare con maggiore tranquillità il corso.

«Arriveranno in seguito - ha spiegato ieri ▬ direttore della divisione Viabilità Biagio Burdizzo - una serie di autovelox fissi, di quelli che segnalano all'automobilista che sta confondendo una strada cittadina con un circuito da Formula Uno di stare commettendo un'infrazione». Con ogni probabilità, ▬ segnalare la presenza di queste apparecchiature ci sarà una scritta di questo tipo: «Attenzione: sta oltrepassando il limite, rallentare». Ma non basta ancora. Insieme con questi provvedimenti, è prevista la trasformazione di quella banchina «provvisoria» (ormai da 2 anni) che ▬ di fronte alla palazzina dei vigili urbani, in spartitraffico fisso, insieme con l'arrivo di una segnaletica orizzontale più efficace.

Ecco, in sintesi la ricetta attraverso cui il Comune sta cercando di combattere la tendenza a considerare corso Moncalieri un'arteria dalla «doppia vita»: auto in coda di giorno, circuito stile «Le Mans» di notte e nei week-end che guida la classifica dei corsi più pericolosi. Già qualche ▬ fa, inoltre, l'assessore Sestero aveva spiegato: «Un dato particolarmente significativo riguarda proprio la fascia temporale in cui accadono incidenti tanto g▬. Il picco ▬ tocca nei giorni di venerdì, sabato e domenica ▬ nelle ore serali, anche in città. Generalizzando si può quindi dire ▬ le stragi del sabato ▬ ▬ non sono più un'esclusiva delle strade extraurbane. Stiamo quindi pensando di organizzare controlli speciali da parte dei vigili urbani proprio durante i week-end e di sera».

▬ un'altra arteria molto insidiosa è corso Unità d'Italia, dove tre giorni fa è stato investito ▬ ucciso un pedone, Giuseppe Lombardo, di 77 anni. Un rischio denunciato anche da parecchi pedoni attraverso le lettere inviate a questa rubrica. «Perché come automobilista devo aver paura di rallentare per far attraversare i pedoni per timore di essere tamponato? - scrive un lettore -. Perché mancano le strisce pedonali al semaforo tra ▬ Unità ▬ corso Maroncelli? Dobbiamo aprire una sottoscrizione per inserire a nostre spese semafori pedonali o per ottenerli dobbiamo raggiungere un certo numero di morti?». Per tutti questi cittadini c'è una buona notizia: il Comune sta per costruire una passerella pedonale proprio sul tratto in cui è stato investito il pensionato. Tempo sei-sette mesi e sarà pronta.

DALLE 8 ALLE 21

Deviazioni di 13, 50 e 63

■ Oggi, dalle 8 alle 21, il tram 13 e i bus 50 e 63 barrato cambiano provvisoriamente percorso per due manifestazioni che comportano la chiusura al traffico ▬ via Nicola Fabrizi e di ▬ Giulio Cesare (da ▬ Emilia a corso Novara). Queste le modifiche ▬ percorso:
Linea 13: in direzione piazza Campanella effettua ▬ capolinea provvisorio in piazza Statuto ▬ ▬ direzione Gran Madre da piazza Statuto segue il normale percorso. Linee 50 ▬ 63 barrato: in entrambe le direzioni sono deviate da corso Giulio Cesare in corso Emilia, corso Vercelli, corso Novara, corso Giulio Cesare, percorso normale.

ESPOSTO ALL'ARPA E ALLA PROCURA. GUARINIELLO: ACCERTEREMO SE CI SONO IRREGOLARITA'

Amianto nel cantiere: «Nessuno interviene»

Allarme in via Chiomonte, vicino alla scuola elementare Santorre di Santarosa

Alessandro Mondo

Pericolo amianto in via Chiomonte? Aumenta la preoccupazione, comune ai residenti e ai genitori dei bambini che frequentano ▬ scuola elementare «Santorre di Santarosa», per la presenza del cantiere partito verso la fine ▬ febbraio ▬ ▬ ancora terminato. Anzi: da alcuni giorni i lavori si sono fermati. A dimostrare che non si tratta di un cantiere qualsiasi, il nylon con il quale è stata recentemente coperta l'area di scavo da tecnici muniti di tuta ▬ mascherine protettive. Ma anche i vistosi cartelli comparsi lungo le transenne che la delimitano. «Attenzione, pericolo amianto», si legge. Da qui il malumore di quanti non solo lamentano i tempi dei lavori, proprio sul lato dell'Isti▬ scolastico, ma contestano la disinvoltura con la quale sarebbero stati portati avanti nella fase iniziale. Fra gli altri il dottor Roberto Topino, specialista in Medicina del Lavoro, autore di un esposto all'Arpa e al procuratore Raffaele Guariniello volto ad accertare eventuali irregolarità.

Come si anticipava, ▬ protesta riguarda il cantiere in via Chiomonte, fra ▬ San Paolo e via Braccini, mirato al trasferimento della condotta fognaria in vista della realiz▬ del parcheggio di piazza Galvagno. Nell'occasione sono stati rimossi anche alcuni allacciamenti in eternit. Peccato che - denuncia Topino -, in un primo tempo quei detriti molto particolari «siano stati accumulati senza precauzioni in tutta la via, con la terra e l'asfalto»: «In seguito sono stati portati via, lasciando a terra parecchia polvere». La polvere. Ecco il problema che ora preoccupa l'autore dell'esposto ed altri come lui, timorosi che in quel pulviscolo si annidino particelle di amianto. Per questo è stata precauzionalmente chiusa l'uscita della scuola su via Chiomonte. Per questo Topino ha già sollecitato al Comune il lavaggio della via, finora invano.

▬ comment dall'Arpa. Giovanni Garrou, direttore del Dipartimento torinese, ha disposto un'ispezione: le conclusioni sono state inviate alla magistratura. Cautela in Procura. «Valuteremo non appena avremo le informazioni necessarie - spiega il procuratore Guariniello, negando di aver disposto il fermo lavori -. Imbattersi nell'amianto non è una novità. Tutto sta a vedere se è stato sottoposto all'Asl il piano di messa in sicurezza previsto dalla legge. E' quello che accerteremo».



Il cantiere per la bonifica dell'amianto in via Chiomonte

TELEFONATE

SIEPE. E' possibile tagliare la siepe all'inizio di strada Mongreno? Le sue dimensioni son tali che impediscono la visuale.

ALBERI ▬. ▬ strada Cartman ci ▬ ▬ molti alberi rotti ▬ pericolanti che stanno per cadere in strada. Questo, da dopo la nevicate.

▬ PERICOLOSI. In strada San Vincenzo tra strada del Nobile e l'ospedale, dopo l'ultima nevicata, ci sono ancora molti rami pericolanti per i pedoni e per le auto.

STRIS▬ CANCELLATE. Su corso Ferrucci, tra via Monginevro e piazza Adriano, in seguito a dei lavori, ▬ state cancellate tutte le strisce pedonali e non sono state ripristinate. L'attraversamento si è fatto difficile.

CASSONETTI. In corso Siracusa tra i civici 67 e 81, diversi anni fa hanno spostato i cassonetti dell'immondizia dalla parte dei numeri pari. Tutti gli spazi dove alloggiavano i contenitori, non possono essere occupati dalle auto perché c'è uno scalino alto circa venticinque centimetri. Fioccano così le multe perché le macchine non vengono parcheggiate in modo ▬lare.

VANDALI. Nel giardino di corso Correnti è stato fatto un bel campo da basket. Peccato che dei vandali abbiano sradicato dai tabelloni i canestri. E' possibile ripararli?

POLVERE. Abito davanti al vecchio Stadio Comunale che ▬ in via di ristrutturazione. Durante i lavori molti detriti vengono triturati; in questo modo chi abita in zona mangia polvere. E' proprio tutto logico e giusto questo modo di fare?

COINCIDENZE. In piazza Adriano passano ben cinque mezzi pubblici: il 55, 56, 16, 9 e il 68. E non c'è una fermata coincidente per almeno due ▬.

RIFIUTI. Abitiamo il Lungo Stura Lazio 201 nei pressi del curvone delle Cento Lire. Dopo aver protestato con l'Amiat perché i cassonetti non venivano svuotati, il risultato è stato che i contenitori dell'immondizia sono stati tolti. Dobbiamo tenere il pattume in casa?

ZTL. Continuano ad uscire false informazioni sulla Ztl. Le telecamere non sono state messe all'ingresso della zona a traffico limitato bensì nelle vie riservate ai mezzi pubblici; in questo modo le multe vengono fatte 24 ore su 24, non tre ore al giorno come previsto dalla Ztl.

GIARDINI REALI. Siamo quasi alla fine ▬ ▬ ▬ ▬ giardini Reali devono ▬ raccogliere le foglie cadute nell'autunno.

▬NI. Esprimo la mia disapprovazione per le nuove disposizioni per la traslazione delle spoglie nelle cellette. E' una soluzione illegale in quanto si riferisce a date retroattive quando non si sapeva ▬ quindici anni ▬ sepoltura sarebbero poi diventati dieci.

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE ■ LIGURIA ● VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®, www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ▬ 6 e 30 minuti; culmina alle ore 12 e 36 minuti, tramonta alle ore 18 e 43 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 0 minuti; cala alle ore 19 e 24x minuti

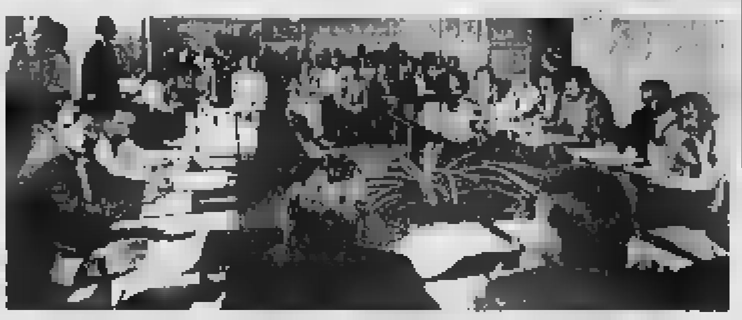
OGGI Al mattino cielo nuvoloso, con qualche timida schiarita qua e là, più probabile sui crinali alpini; deboli piogge intermittenti su Genovesato, Spezzino e Prealpi Piemontesi. Temperature minime in aumento. Nel corso della giornata nessuna variazione significativa; solo in serata si apriranno ampi squarci di sereno sulla pianura piemontese. Temperature massime in lieve calo. Vento debole a moderato.

DOMANI Al mattino nuvoloso sui crinali più settentrionali delle Alpi, con spruzzate di neve oltre i 700 metri di quota; brevi piogge sullo Spezzino. Altrove soleggiato. Temperature minime in diminuzione. Nel corso della giornata generale aumento della copertura nuvolosa, con rischio di isolati acquazzoni; il sole resisterà solo su Riviera di Ponente e parte del Piemonte. Temperature in lieve aumento. Vento moderato.

OGGI S'INAUGURA «PIAZZA DEI SINDACI»

Da cinquant'anni Vallo è tornato «autonomo»

■ Il Comune di Vallo Torinese festeggia oggi mezzo secolo di autonomia amministrativa ottenuta dopo che durante il periodo del fascismo ven[illegible] accorpato a Fiano. La manifestazione inizierà alle 9 con la presentazione dell'annullo postale celebrativo e l'orazione del sindaco Ausilio Bergero che inaugurerà il nuovo gonfalone insi[illegible] al presidente [illegible]ella comunità montana Valsceronda e Casternone Claudio Amateis. Dopo la messa, [illegible] 11 sarà inaugurata la «Piazza dei Sindaci».

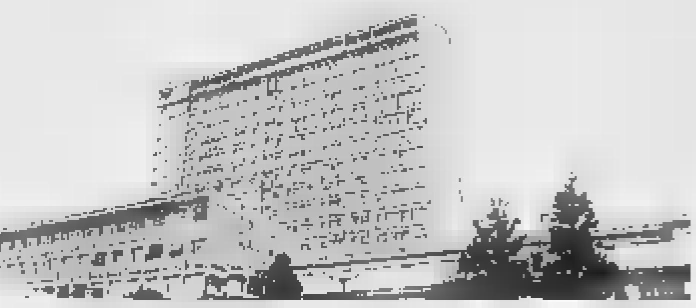


Vallo è stato, in passato, punto di riferimento per i sindaci dei piccoli Comuni

[illegible]' RICOVERATO AL CTO

Si schianta in moto vicino a Lombardore

■ E' ricoverato al Cto in gravi condizioni Santo Adamo, 50 anni, di Leinì, via Di Vittoria, che ieri si [illegible] schiantato con la sua Honda 600. L'inciden[illegible] è avvenuto in [illegible] Torino-Poligono, all'altezza del chilometro 17+300. Per cause [illegible] [illegible]ia d'accertamento [illegible] motocicletta ha urtato di [illegible] [illegible] Palio, guidata [illegible] Massimiliano Belsedime, 33 anni, [illegible] Lombardore, che proveniva nel [illegible] di marcia opposto. Il centauro, nell'urto ha riportato la frattura della spalla sinistra [illegible] un brutto trauma cranico.



Il motociclista è stato soccorso e trasportato [illegible] Cto

RIVOLI DOPO UNA LUNGA CONTROVERSIA FRA IL COMUNE E I PROPRIETARI DEI TERRENI CIRCOSTANTI L'AREA DELLA STAZIONE DEGLI AUTOBUS

C'è l'accordo, il «Castello di pianura» si farà

Ai privati una parte dei posteggi

Patrizio Romano

Ci sono voluti quasi quattro lustri, ma il «Castello di Pianura» sta per diventare realtà. [illegible] progetto di restyling dell'area della stazione degli autobus, in [illegible] Francia a Rivoli, è arrivato alle battute finali. Entro la fine del mese, infatti, verranno portate in consiglio comunale la bozza dello statuto della società e la convenzione con i privati. «Si era iniziato a parlarne già con il mio predecessore Saitta di riqualificare quella [illegible] - [illegible] il sindaco Nino Boeti -, e anche durante i miei due mandati, [illegible] sono stati continui stop and go, perché non si riusciva a [illegible] un accordo con gli investitori».

Insomma, un lungo ed estenuante braccio di ferro tra amministratori comunali e proprietari. Anche perché l'area, di quasi 22 mila metri quadrati, posta tra corso Francia, [illegible] Susa e via Leumann, vede tra i proprietari il Comune e 11 privati. «E l'investimento è ragguardevole - ammette il sindaco -. Si aggira sui 50 milioni di euro». Per questo, negli anni, si sono accumulati decine di progetti e varianti, [illegible] mai [illegible] a mettere la parola fine. Anche perché, l'ipotesi di una fermata della metropolitana proprio lì ha [illegible] quell'area ancora più interessante. «O si chiude questa volta [illegible] [illegible] si riesce [illegible] più - sentenzia l'architetto Antonio Donalisio, che ha la procura di 6 degli 11 privati -. Se si approvano convenzione e statuto, ad aprile diamo gli incarichi ai professionisti, a settembre parte il cantiere e tempo 4 anni è concluso».

Un progetto non di poco conto quello del Castello di Pianura, [illegible] lo [illegible] chiamato il gruppo [illegible] architetti [illegible] Politecnico che lo aveva curato. Un «Castello» [illegible] 11 torri, ossia altrettanti palazzi di 5-7 piani, che deve fare [illegible] contraltare a quello juvarriano posto in collina. Quasi un rimando [illegible] passato al presente della città. «Ora l'80 per cento dei proprietari è favorevole - dice Boeti - , quindi si fa». L'ultimo ostacolo erano i posteggi. Il Comune voleva che i tre piani interrati fossero tutti pubblici, ora l'accordo prevede che uno resti [illegible] privati. «Beh, 620 posteggi [illegible] già [illegible] bella boccata d'ossigeno per [illegible] centro cittadino - confessa il sindaco - e per i privati è [illegible] risparmio di 5 milioni di euro». Più o [illegible] quanto guadagnerà il Comune tra la vendita di cubatura e del suo terreno. «Li investiremo per [illegible] metrò - dice Boeti -. Inoltre avremo più di 20 alloggi, anche se in altri stabili, che ci serviran[illegible] per arginare l'emergenza casa».

In quella che è considerata da porta della città» sorgeranno 9 nuovi palazzi, con 110 appartamenti, una piazza con una piccola galleria di negozi di circa 5600 metri quadrati, e uno spazio dedicato al terziario. «Lì si insedierà il nuovo Poliambulatorio dell'Asl [illegible] - sostiene l'assessore Marta Colombo -. E per favorire questa operazione abbiamo fatto una variante al Piano regolatore rendendo residenziale l'area della vecchia sede in via Pieve. Così l'Asl potrà vendere quel sito e investire nella nuova struttura». Ma finché non sarà realizzato resta comunque il timore che il «Castello di pianura» rischi di rimanere inconcluso come quello dello Juvarra.

[illegible] ALLA LETTURA

E' arrivato il «Bibliobus»

■ AAA lettori cercansi. Da alcuni giorni, infatti, a Rivoli il «Bibliobus» porta i libri nelle [illegible] e davanti alle scuole della città. Il progetto ha l'intento [illegible] promuovere la lettura. «E' un pulmino, simile a quelli che portano a scuola i ragazzi - spiega il sindaco Nino Boeti -, ma che [illegible] [illegible]sporta libri, cercando di contattare lettori anziani e giovani». Il Bibliobus si fermerà, il martedì e il giovedì, in diversi punti della città. Inoltre, per chi ha problemi [illegible] raggiungere [illegible] Biblioteca, il pulmi[illegible] porterà i libri direttamente [illegible] casa. Basterà [illegible] telefonata allo 011.950.39.47, il pomeriggio dalle 14 alle 18.



La stazione degli autobus di corso Francia, dove nell'area fra corso Susa e via Leumann sorgerà il nuovo centro residenziale

PINEROLO I MILLE PROBLEMI DELLA SANITA' DISCUSSI IN DUE ASSEMBLEE PUBBLICHE A POMARETTO E A TORRE

La Val Pellice rimpiange gli ospedali valdesi

I sindacati: attese doppie rispetto ai tempi stabiliti dalla Regione

Antonio Giaimo

«Una sanità da salvare». Nel titolo delle due assemblee pubbliche che si sono svolte a Pomaretto e a Torre Pellice sono [illegible] le mille problematiche che la sanità pinerolese sta attraversando. L'altra sera in un'affollata sala consiliare, dove il pubblico si è anche assiepato nei corridoi, si è ricordato l'ultimo drammatico esempio di malasanità, quello che ha portato Michele Richiardone a togliersi la vita, sentendosi abbandonato da quell'assistenza sanitaria che forse non l'avrebbe guarito nel corpo, ma senza dubbio avrebbe alleviato le pene dell'anima.

Torre Pellice e Pomaretto, la val Germanasca e la Val Chisone due valli che avevano negli ospedali valdesi il loro punto di riferimento. Ora che le due strutture, coperte da un pesante deficit sono state assorbite dalla struttura pubblica, la macchina sanitaria dimostra tutte [illegible] sue debolezze. I sindaci delle due valli, i presidenti delle due comunità montane hanno voluto incontrare la popolazione per meglio capire quali sono i punti di debolezza. «Si sono salvati i posti di lavoro - ha detto Claudio Bertalot, presidente della comunità montana val Pellice - ma c'è ancora molto da fare». In val Pellice è nato anche uno sportello per la sanità e la salute, che ha il compito si agire da interfaccia fra la popolazione e l'Asl 10. Le forze sindacali han[illegible] raccolto decine [illegible] testimonianze, le hanno riordinate [illegible] analizzate, il quadro che emerge è [illegible] dubbio sconfortante. Spiega Salvatore Ameduri, responsabile Cisl del pinerolese: «Pur sapendo che siamo ancora in una fase sperimentale legata alla riorganizzazione dei servizi, le liste d'attesa hanno tempi che sono più del doppio di quanto prevede l'assessorato regionale alla Sanità. Per una visita dermatologica [illegible] aspetta dai 60 agli [illegible] giorni, in oculistica le attese arrivano anche a 6 mesi.

Un altro aspetto sconcertante è quello legato alla prevenzione: per uno screening [illegible]grafico si aspetta anche 4 mesi e per una tac [illegible] giorni». Le attese [illegible] pronto soccorso sono interminabili, hanno detto più voci, [illegible] spesso il punto giallo per il pagamento dei ticket non funziona. Aggiunge Fedele Mandarano, responsabile territoriale della Cgil: «Nessuno vuole strumentalizzare situazioni tragiche come quella che ha portato al suicidio un malato che si è sentito abbandonato, ma senza dubbio situazioni [illegible] questa impongono [illegible] tutti un profondo momento di riflessione».



«Deve fare riflettere il caso del pensionato che si è tolto la vita perché si è sentito abbandonato»

Le assemblee sono state seguite da pubblico [illegible] preoccupato per i disservizi sanitari

IN BREVE

■ [illegible] **VELOCITA'.** In seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria, dalle 22 di domani alle 6 del 23, sull'autostrada A 4 [illegible] direzione di Milano, obbligo di uscita a Torino sulla A [illegible] tangenziale oppure percorrere la statale 11 [illegible] possibilità [illegible] rientro [illegible] Chivasso Ovest; chiusa l'entrata di Settimo Torinese. Direzione Torino, obbligo di uscita a Chivasso Ovest, dove non si potrà neppure entrare, [illegible] percorrendo la statale 11 possibilità di rientro a Settimo in autostrada.

■ **NUOVO ULIVO.** Convention per il Nord-Ovest della coalizione Di Pietro-Occhetto, società civile per il nuovo Ulivo. Oggi, ore 10, cinema Eliseo, piazza Sabotino, Antonio Di Pietro, Achille Occhetto, Giorgio Calò, Giulietto Chiesa, Diego Novelli, Elio Veltri, Tana Zululeta [illegible] Pancho Pardi s'incontrano «Per un'Europa dei diritti». Moderatore: Marco Travaglio.

■ **RIVALTA, CERIMONIA.** Cerimonia oggi, alle 10,30, presso la parrocchia di Tetti Francesi, in memoria di Andrea Filippa, il carabiniere di Rivalta [illegible] nella strage di Nassiyria. Al giovane militare scomparso sarà intitolata un'aula del complesso della chiesa di San Giuseppe.

■ **MONCALIERI, [illegible]** Un uomo di 52 anni, Roberto Petrini, di Asti, ieri mattina è stato trovato a girovagare senza meta alle porte di Moncalieri, in frazione Bauducchi. Sofferente di amnesie, è stato accolto in una casa della zona e rifocillato. La polizia municipale ha poi scoperto che si [illegible] allontanato da una casa di cura di Asti e [illegible] raggiunto Moncalieri a piedi.

■ **CASSETTE D[illegible]ZA.** L'avvocato Giorgio Bissacco ha sporto denuncia contro ignoti per un singolare furto compiuto ai danni di [illegible] [illegible] cliente l'11 marzo scorso in una cassetta di sicurezza all'interno dei locali dell'American Club di corso Trapani 46. La signora, socia del centro ginnico, aveva quella [illegible] depositato i propri averi, insieme con un'amica, in una cassetta [illegible] sicurezza presso la reception [illegible] all'uscita, riaprendola, ha scoperto che vi erano stati sottratti un anello con diamante e [illegible] bracciale. «Le cassette di [illegible] - sostiene il legale - dovevano custodire beni che non potevano essere lasciati negli spogliatoi dopo numerosi furti avvenuti».

■ **VINOVO, [illegible].** E' precipitato dal tetto, mentre stava sistemando alcune tegole pericolanti. E' accaduto ieri mattina, a Vinovo, in via Altina 52. Il ferito, Vincenzo Fragomeni, è stato trasportato in elisoccorso al Cto. Nella caduta ha riportato alcune fratture: le sue condi[illegible] però non sono preoccupanti.

■ **SUSA, [illegible]** Ancora incendi dolosi in media valle. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere [illegible] incendio sviluppatosi nella discarica dei rifiuti di Mattie. Due [illegible] dopo sono intervenuti per un incendio boschivo a S. Giorio di Susa.

■ [illegible] [illegible] Credeva[illegible] si trattasse di [illegible] ordigno dell'ultima guerra, invece era solo una bombola del gpl che qualcuno aveva gettato nel rio Ribes, a pochi passi dalla ex cartiera di borgata Sanguignolo. Così l'allarme lanciato da due pescatori ha mobilitato carabinieri e vigili del fuoco per oltre due ore, [illegible] attesa dell'arrivo degli artificieri, attorno al punto in cui era stata trovata quella che sembrava una bomba.

■ **STRAMBINO, PONTE.** Da domani, fino al 24 maggio, il ponte sulla Dora Baltea, nel tratto della strada provinciale 56 compreso tra il Comune di Strambino e il Comune di Vestignè, sarà chiuso. Il provvedimento è necessario per consentire i lavori [illegible] messa in sicurezza della struttura. Sarà possibile attraversare la Dora utilizzando il ponte sulla statale [illegible] ad Ivrea oppure quello sulla statale 595 tra Mazzè e Cigliano.

VENARIA

Incendiarono camion e negozi [illegible]

Prima hanno incendiato due camion in un deposito per automezzi, poi hanno tentato di appiccare il fuoco ad un negozio di mobili. Pare per una ritorsione. Ma nel secondo caso è andata male: i carabinieri erano sulle loro tracce. Ieri Giacomo [illegible] Surdo, di 30 [illegible] e Vito Marco Candido di 29, sono stati condannati entrambi a [illegible] anni e mezzo di carcere per incendio doloso e tentato incendio. La storia risale al giugno 2003, quando i carabinieri di Venaria, indagando su una vicenda [illegible] estorsioni e minacce, intercettano anche conversazioni di Lo Surdo e Candido. I due danno alle fiamme due camion in strada della Fronda, poi vanno in corso Giulio Cesare. Dove versano la benzina, ma prima di dar fuoco arrivano i carabinieri. Che arrestano Candido (avvocato Perga), mentre Lo Surdo scappa [illegible] poi [illegible] costituisce. Ieri [illegible] gip Nasi (pm Malagnino) li ha condannati con rito abbreviato, senza la concessione delle attenuanti generiche.

GIAVENO

Ladri [illegible] in [illegible] trattoria e in diverse [illegible]

Raffica di furti in borgata Fusero Superiore di Giaveno. I malvi[illegible] hanno saccheggiato la trattoria Marinet, gli alloggi al piano superiore, e diverse seconde case appprofittando dell'assenza dei proprietari. La trattoria apre solo nel fine settimana: i ladri hanno quindi potuto agire indisturbati. La cantina è stata letteralmente svuotata dalle bottiglie di vino, olio, salumi, scatolame e tre damigiane di vino. Dalla cucina hanno fatto sparire altri prodotti destinati alla ristorazione.

Non contenti si sono anche appropriati degli elettrodomestici e di un tosaerba.

Sono quindi passati agli alloggi sopra il locale impossessandosi [illegible] di indumenti e magliette. I furti [illegible] poi proseguiti nelle altre case da dove, dopo [illegible] sfondato le porte, i ladri hanno portato via radio, conserve alimentari, attrezzi agricoli, e suppellettili.

ALLARME DOPO UN «AVVISTAMENTO» VICINO ALL'ASILO DI PORTA GARIBALDI

La pantera riappare, ma solo a Chieri

Antonella Perotti

SARÀ proprio lei, la miste[illegible] pantera della collina torinese, che l'altro pomeriggio trotterellava intorno alla recinzione dell'asilo di Porta Garibaldi a Chieri?

Un insegnante e la mamma di uno [illegible] piccoli ospiti della scuola materna in via Serra non hanno avuto dubbi: a dimenare la coda e a strofinare il muso di velluto sul cancello [illegible] era un cane, né [illegible] gatto fuori taglia, [illegible] [illegible] grosso felino per nulla rassicurante. Una pantera, in altre parole.

[illegible] visto che i bambini uscivano dall'asilo hanno preferito avvisare i carabinieri. Alle 18 l'intero edificio era circondato da un [illegible] [illegible] forze dell'ordine impressionante: vigili urbani, personale dell'Asl, protezione civile, militari. E perfino l'assessore all'ambien[illegible] Roberto Palma, animalista convinto, si è trovato a coordinare la «battuta di caccia». D'altro canto avere a che fare con una pantera richiede qualche cautela in più. «Abbiamo ritenuto d'intervenire anche nell'eventualità che si trattas[illegible] di qualche animale randagio - spiega l'assessore Palma -. Sono state controllate le cascine dietro strada Serra per vedere se mancavano degli animali o se si erano verifi[illegible] aggressioni. Ma del felino non c'era traccia».



Certo negli ultimi tre anni «Bagheera» sembrava aver lasciato definitivamente la collina torinese, svanita nel nulla come una favola esotica, nonostante un numero impressionante di apparizioni che avevano scomodato persi[illegible] la Prefetture, i servizi veterinari e in ultima battuta l'attore-cacciatore romano Antonio Scarfone, in arte Tony Scarf, chiamato dal sindaco di Pino Torinese Antonio Pecorari.

[illegible] primo cittadino di Pino, conserva sul tavolo del [illegible] ufficio in municipio una piccola pantera di pietra, dipinta a mano e regalata da un'ammiratrice, [illegible] ricordo di quella stagione avventurosa e salgariana. In fondo a molti piaceva l'idea che i boschi nostrani dessero alloggio ad una creatura venuta da tanto lontano.

[illegible] ancora oggi qualcuno [illegible] un pizzico di rammarico si aspetta di vederla balzare da un albero e si domanda: [illegible] che fine avrà fatto?

COLLEGNO

Blocca il malvivente che voleva rubargli l'auto

Sono stati gli stessi proprietari, dopo [illegible] colluttazione, a bloccare [illegible] ladro che cercava di rubargli l'auto. Stavano per mettersi a tavola per cena, l'altra [illegible] alle 20, quando hanno sentito dei rumori sospetti giù in strada. E in via Magenta a Collegno, dopo tanti furti, si vive [illegible] piena allerta. Il signor Filippetto, così, [illegible] è affacciato al balcone e ha visto un uomo che armeggiava vicino alla portiera della Peugeot 206 del figlio. «Cosa fai? - ha urlato -. Vai via di lì». Ma il ladro, [illegible] in [illegible] un paio di forbici, si è girato a guardarlo minaccioso e poi ha continuato a cercare di aprire l'auto. Filippetto allora [illegible] sceso [illegible] strada, mentre la moglie chiamava i carabinieri, e ha fermato il ladro, che ha reagito ferendolo a una mano con le forbici. I militari, che [illegible] in zona, [illegible] arrivati in pochi minuti e hanno arrestato Giuseppe Mastrogiovanni, 38 anni di Torino, per tentata rapina.

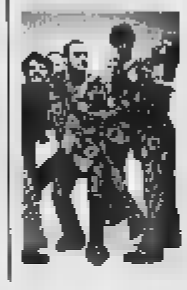
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
[illegible] Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



OMAGGIO A BACH

Per l'anniversario di nascita [illegible] Bach (nel ritratto), si celebra la Giornata Organistica con una serie di concerti: a Maria Ausiliatrice (ore 8, Andrea Barboni, 18, Roberto Fadda); S. Rita (12, Omar Caputi); S. Cristina (ore 17 Giancarlo Bezze con Daniela Pilotto e Valter Bertello); Madonna degli Angeli (10,30 Paolo Guardiani; 18 Luca Massaglia); S. Filippo (10,30 Guido Donati [illegible] Riccardo Bonaldi); Trasfigurazione (Marco Limone); San Gaetano (Antonella Farris). A Volpiano (Immacolata, ore 21 Valter Savant Levet), Pianezza (S. Pancrazio, 11,30, Bruno Bergamini), [illegible] (San Lorenzo, 18, Nicola Spinelli con Emanuela Tapparo flauto).



ELIO E LE STORIE TESE AL COLOSSEO

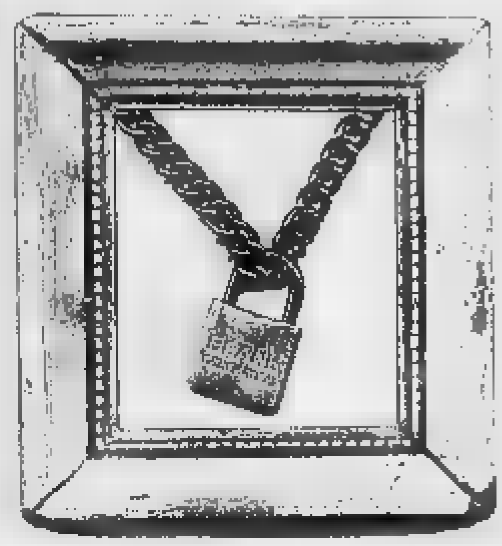
Stasera Elio e le Storie Tese (foto) presentano a Torino il nuovo album, «Cicciput», [illegible] Colosseo (via Madama Cristina 71, [illegible] 21, galleria 16 euro, platea 18 euro), [illegible] una novità: al termine dello spettacolo saranno a disposizione duecento copie della registrazione del concerto, effettuata da [illegible] rack [illegible] masterizzatori. Sarà [illegible] sorta di «bootleg ufficiale», ovviamente privo [illegible] lavoro di editing o postproduzione. [illegible] questo sperimentale metodo di vendita è, tra l'altro, fornire al pubblico a un prezzo contenuto (12 euro), [illegible] prodotto artigianale di alta qualità.

SOCIETA'



Uno dei simboli più diffusi tra i punk: il giubbotto di pelle «chiodo», borchiato e riempito con i nomi di gruppi musicali





Nel 1976 esce «Richard Hell» di Richard Hell, lp che contiene «Blank Generation», manifesto della generazione punk

Com'erano punk quegli anni

PAOLO [illegible]

La Suoneria di Settimo Torinese ospita in settimana un convegno di tre giorni d[illegible] al punk. Si intitola «Blank Generation», [illegible] inaugura, martedì alle 18, una tavola rotonda dedicata all'aspetto torinese del movimento. Un «come eravamo», dato che a parlarne [illegible] alcuni pionieri di fine [illegible] 70: Johnson Righeira, oggi disc jockey e musicista di area lounge; Vittorio «Nasty» Castellani, ora agitprop della cucina etnica; Silvio Bernelli, che ha raccontato nel libro [illegible] ragazzi del Mucchio» l'ondata hardcore locale capitanata da Quinto Braccio, Negazione, Kollettivo e Declino, formazione in cui egli stesso militava.

Ideatore dell'iniziativa e coordinatore dei dibattiti è Alberto Campo, giornalista torinese che così sintetizza l'importanza della città nella mappa del punk italiano: «L'epidemia partita da New York e Londra raggiunse le province dell'impero, cambiando forma e sostanza nel corso del tragitto. La scena torinese ebbe una propria specificità, dovuta in primo luogo al rilievo che [illegible] la componente politica rispetto a quella squisitamente musicale. Facendo il cammino a ritroso, partiremo da ciò che allora avevamo sotto gli occhi: il Bar Roberto, la fanzine Krosta, il centro d'incontro a Vanchiglia e l'occupazione del cinema Diana».

Che vita, quella dei primi punk cittadini. Il movimento arrivò in un periodo agitato della storia patria, a cavallo tra gli anni di piombo e quelli del riflusso. Tra il delitto Moro e i Duran Duran, riassumendo per eccessi. I primi ragazzi con la cresta colorata e i [illegible] dei gruppi di riferimento (Sex Pistols, Dead Kennedys, Clash, D.O.A., Germs, Exploited, U.K Subs, Ramones i più gettonati) scritti sugli abiti erano evitati dalle ultime schegge del «77», insospettite da un fenomeno in parte targato Stati Uniti. [illegible] neppure piacevano ai giovani [illegible] destra, i «fasci», che ritenevano il giubbotto con le borchie di pelle nera, chiamato «chiodo», una propria esclusiva. La tribù stazionava di solito in piazza Carlo Alberto e dintorni, mentre il negozio di dischi di riferimento era la vecchia sede di Rock&Folk, in via San Secondo. Nasty c'era sempre, il resto del tempo lo passava a tenere la corrispondenza e scambiare materiale con i sodali sparsi in Cina, Brasile, Finlandia, Sudafrica, Nuova Zelanda.

L'approccio allo spirito punk non era certo univoco, e negli [illegible] successivi ciascuno prese la [illegible] strada. L'ala anarchica perseguì con accanimento lo stile hardcore, si istallò provvisoriamente in un centro d'incontro comunale nei pressi del cimitero monumentale e in [illegible]guito occupò l'ex asilo [illegible] via Passo Buole tuttora chiamato El Paso. Una fucina di produzioni discografiche e iniziative editoriali, nonché un riferimento a livello internazionale per concerti e distribuzione. L'ala skinhead si staccò per dedicarsi agli inni apolitici dei Rough, allo stadio, all'epica della ribellione di strada, allo ska giamaicano degli anni 60. Qualcuno, scoperta la propria creatività grazie al coraggio tutto punk del provarci senza rimorso, confluì nella categoria lavoratori dello spettacolo. Fu il caso [illegible] Stefano Righi, salutato con una laconica scritta sul muro: «John[illegible] Righeira, un tempo punk, ora venduto». Molti si dispersero, come accaduto ai protagonisti [illegible] altri movimenti del dopo Sessantotto, tra ritorno alla normalità e derive tossiche.

Ancora oggi, punk è tutto e il contrario di tutto. Cliché per vendere dischi, elemento d'alta moda, immagine retorica per descrivere personaggi pittoreschi (capita di definire «punk» la nonna per una frase rozza o il neonato per i capelli all'insù), alibi per [illegible] ostentatamente alla maniera «punkabbestia» [illegible] pressi Palazzo Nuovo, in via Principe Amedeo o sugli scalini delle chiese di via Garibaldi; ma anche scrigno di tesori per i collezionisti che frequentano i negozi Vero Vinile (in via Pietro Giuria) e Back Door (in via Pinelli), e mezzo di comunicazione antagonista a El Paso, alla Rrrosalia di corso San Maurizio e ovunque suonino gruppi cittadini come Aeroplani Cadono, Panico, Bellicosi, Plastination, Woptime, Arturo, Frammenti, No Info, Havoc. Una molteplicità di aspetti [illegible] cui gioca il convegno.

UN CONVEGNO A SETTIMO

I protagonisti i film e le foto

■ «Blank Generation» occupa per tre giorni la Suoneria di Settimo Torinese, in via Partigiani 4. Si inaugura martedì alle 18 con il convegno sul punk a Torino, cui segue, alle 19,30, la proiezione [illegible] film «Sex Pistols: oscenità e furore», di Julian Temple. Mercoledì alle 18 «Il punk in Italia» è affrontato da Helena Velena, Massimo Zamboni e Philopat; alle [illegible],30 è la volta [illegible] lungometraggio «The Decline Of Western Civilization», di Penelope Spheeris; giovedì 25, infine, la tavola rotonda delle 18 è dedicata a «Il punk e i media», con interventi [illegible] Luca [illegible] Gennaro, Carlo Antonelli e Francesco «Bifo» Berardi; anche in questo caso si proietta, con inizio alle 19,30, un film, «Westway To The World» di Don Letts.
Oltre ai dibattiti e alle proiezioni sul tema, la convention propone anche due produzioni realizzate specificamente per questa occasione: la prima è una mostra fotografica curata da Luca Saini a partire da oggetti e icone del movimento (da martedì al 23 aprile) la seconda è un concerto, collocato giovedì alle 21,30 a chiusura della manifestazione, in cui l'impostazione classica degli Architorti di Pinerolo affronta canzoni celebri del repertorio punk d'epoca.
L'ingresso a [illegible] gli appuntamenti è sempre gratuito, per avere altre informazioni si può telefonare al numero 011-8028452. [p. f.]

[illegible] ERIC

Lo scrittore nato da un fiore

STEFANIA BERTOLA

Eric Minetto alla fine degli anni 80 era un adolescente che odia[illegible] abbastanza la scuola, e in generale le attività intellettuali. Come mai oggi è insegnante alla Scuola Holden, [illegible] sceneggiature e testi teatrali, e sta lavorando a [illegible] raccolta di racconti? Chiedetelo a Jim e Luigi, ovvero Morrison e Pirandello, l'inverosimile coppia che ha cambiato l'immaginario [illegible] questo torinese di Corso Re Umberto.

«A sedici anni ho scoperto nell'esistenza un lato nascosto e mostruoso che volevo cono[illegible] meglio. L'impatto più violento sulla mia vita, però, è stato quello di [illegible] titolo, non di un testo: "L'uomo dal fiore in bocca", di Pirandello. Non mi ricordo quasi niente di quello che dice il racconto, [illegible] ricordo benissimo l'immagine colorata e disturbante che quel titolo evocava in me. E lo stesso mi è successo con "La Metamorfosi" di Kafka. Fiori crudeli e scarafaggi tristi hanno cambiato la [illegible] vita. Ho cominciato a scrivere perché mi sembrava l'unico modo per cercare di attraversare una specie di spazio, e riuscire a toccare quelle immagini».

Eric da qualche tempo [illegible] lavorando a un progetto complesso: una serie di racconti ispirati a personaggi reali e famosi, scelti tra quelli che hanno contato e [illegible] stati presenti nella sua vita. «John Lennon, Bruce Chatwin, Emily Dickinson, che ho studiato all'università, e Hokusai, il pittore giapponese, che piaceva tanto a [illegible] padre, e di cui in casa avevamo parecchie stampe. Questi racconti [illegible] il mio passo avanti, il tentativo di uscire dall'autobiografismo e cercare di guardare e riflettere su ciò che è altro da me, conservando però la freschezza delle storie in cui raccontavo la mia passione per la scatola blu della Nivea, o le sfide [illegible] biliardo all'Impera».

Il giovane scrittore contemporaneo, però, coltiva anche la creatività del corpo, oltre a quella dello spirito, ed Eric Minetto a questo proposito ha un suo metodo piuttosto interessante: sostiene infatti che una necessaria forma [illegible] creatività per lui consiste nel giocare con i bambini. «Quando gioco con loro mi immedesimo totalmente, e sblocco tutte le mie rigidità. L'invenzione fisica è una grande potenza dei bambini, la [illegible] capacità di diventare altro da sé senza doversi adattare mentalmente: quando riesco a fare lo stesso percorso, poi le mie idee sono migliori». Fresche e lucenti [illegible] dopo un temporale.



ERIC MINETTO

& fatti

Inseguendo Mario Soldati al ristorante

BRUNO QUARANTA

In viaggio con Mario Soldati. Ritorna lo scrittore scomparso nel 1999, un torinese a «Neviorke», e in ogni angolo del mondo, ma ostinatamente, affettuosamente ancorato alla Mole: «A Torino ho sempre voluto mantenere la mia residenza. Vedere sulla targa della macchina la sigla di qualunque altra città mi sarebbe stato intollerabile».

Soldati, dunque. Il grand gourmet che fu. Oltre che penna di rara felicità. Tavola e inchiostri spesso e volentieri intrecciati. Come nei «Racconti del Maresciallo» che Sellerio ripropone dopo una lunga, troppo lunga assenza. Sfogliarli - ecco il ludico esercizio - componendo una mappa enogastronomica da delibare.

Gigi Arnaudi, maresciallo dei carabinieri, indaga «in Piemonte come in Emilia, sui laghi come alla foce del Po...». Restringiamo il raggio [illegible] Piemonte, ideiamo una visita ghiottona sulle [illegible] di Soldati. Aspettando che i prossimi racconti (i nuovi racconti, i due libri uscirono fra Anni Sessanta e Anni Ottanta) ci conducano a Dronero, nella trattoria «La Speranza», dove «tutto mi attraeva, tutto m'incantava», [illegible] il rosso cupo splendente nei bicchieri, [illegible] il Castelmagno... O nella Nizza Monferrato del maestro Bersano sospeso tra salsicce, Nebbioli e Barbera, «Da Italo», «dove l'unica sala terrena, amplissima e luminosa, di un elegante liberty, non potrebbe mai essere scambiata per [illegible] trattoria [illegible] tanto meno un'osteria ma soltanto per un lussuoso ristorante parigino».

Eccoci nell'antica pasticceria Martinasso di Casale, «da mettere in un film» - quei baci di dama, dolci di pasta [illegible] mandorla e nocciola, rivestiti di cioccolato. E a B. (Bardonecchia), di mezzo litro in mezzo litro nella Cantina d'Asti, una bottiglieria vicino alla stazione. E il piccolo ristorante di Castelletto, sulla riva subalpina del Ticino, ad assaporare i funghi sott'olio, i peperoni e le rape sott'aceto, in veste di commensale il signor Tennis, Gianni Clerici...

Quale musa, una tabaccaia «bellissima e provocante» di «un dolce paese che non dico». Un'eco della tabaccaia lungo il Po, in via Carlo Alberto. L'unico ricordo nitido (fra i pochi) che scortava Soldati [illegible] invaso dall'amnesia. La evocò discorrendo con Enrico Paulucci l'ultima volta che raggiunse la «sua» capitale, per un om[illegible]io ai «Sei». Il fumo del sigaro rinnovava (di lei, la bottegaia) [illegible] forme felliniane... Il marchese delle Roncole qua e là ritoccava, incendiava.

Teatro

La Compagnia Gufobuffo presenta «Saltapicchio» di Paolo Edoardo Grasso, spettacolo con pupa[illegible] per i bambini dai 3 ai 10 anni. Biglietti a 5 euro.
■ Educatorio della Provvidenza, c. Govone 16, ore [illegible]

All'avventura

E' aperto il Salgari Campus: attività ludico-sportive sul [illegible] dell'avventura. Si p[illegible]tano [illegible] attività di Estate Ragazzi [illegible] e vengono raccolte le iscrizioni al centro estivo. Info.: tel. 011/819.61.57.
■ Salgari Campus, corso Chieri 54 bis, dalle 10 alle 17

Quadriennale d'arte

Chiude oggi la mostra «Anteprima», seconda tappa della XIV Quadriennale d'Arte: esposte pitture, installazioni, sculture, installazioni, elaborazioni fotografiche. Ingresso gratuito.
■ Promotrice [illegible] Belle Arti, viale Balsamo Crivelli 11, parco del Valentino, dalle 10 alle 19

Borse di studio

La Johns Hopkins University di Baltimora con il supporto d[illegible] Compagnia di San Paolo offre borse [illegible] studio per studenti di Urbanistica. I vincitori potranno prendere parte ad una ricerca e saranno ospitati nella sede universitaria negli Usa.
■ Informazioni: www.compagnia.torino.it e www.jhu.edu/ips

Venezuela

[illegible] Gruppo Los Curos organizza [illegible] «Grande Fiesta Primaveral»: immagini, musica, danza e gastronomia dal Venezuela. Fotografie, documentari, incontri, cena a tema e musiche tradizionali con ballerini. I fondi raccolti saranno devoluti al progetto Pfm Cisv Venezuela. Info.: tel. 011/262.55.26.
■ El Barrio, strada Cuorgnè 81, dalle 18

Agricoltura

Vendita di prodotti tipici piemontesi dell'associazione Donne in Campo.
■ Via C. Battisti, tra via Roma e p. Carignano, 9,30-17

[illegible] museo

Visita gratuita alla mostra «Il [illegible] simboli e protezioni nelle immaginette devozionali».
■ Museo di Valsalice, viale Thovez 37, [illegible] 10,15

Visita guidata

[illegible] della mostra «Rhinoceros», visita guidata gratuita condotta dai curatori. Ingresso a 5 euro. Tel. 011/432.07.333.
■ [illegible] di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 16

Cinema d'animazione

IncontriArteAnimazione, non-stop [illegible] proiezioni, [illegible] conferenze sull'animazione promossi e organizzati da Asifa. Programma su www.arteanimazione.it
■ Gam, corso [illegible] Ferraris 30, [illegible] 10-21

Teatro

Presentazione del Progetto «La casa del silenzio», per attori diversamente abili e giovani attori.
■ Domani, [illegible] Espressivo, v. Tollegno [illegible] 11,30



RINOCERONTI AL MUSEO DI SCIENZE

Democrazia e antipolitica

In occasione dell'uscita del volume «Il sovrano e il dissidente» di Paolo Flores D'Arcais, Giulietto Chiesa, Pancho Pardi, Marco Travaglio, Gianni Vattimo e l'autore del libro discutono di «Democrazia e antipolitica».
■ Domani, Teatro Juvarra, via Juvarra 15, ore 20,30

Cristoforo Colombo

Ruggero Marino: «Cristoforo Colombo e il Papa tradito». Lions Club Torino Stupinigi, tel. 011.517.22.88.
■ Domani, U. Industriale, via [illegible] 17, ore 21

Salute

«L'intestino [illegible] centro della salute», a cura [illegible] Carlo Alberto Zaccagna, medico ricercatore. Ingresso libero. Info.: tel. 011/640.20.61.
■ Domani, Moncalieri, Centro Culturale Airone, strada Rebaude 17, ore 21,15

Ruanda

A partire dal libro di Daniele Scaglione «Istruzioni per un genocidio. Ruanda: cronache di un massacro evitabile» (Ega), si parla di «Ruanda, istruzioni per un genocidio». Con Edoardo Greppi e Alberto Sinigaglia.
■ Domani, Rettorato, via Verdi 8, ore 16,30-18,30

[illegible]

«Da agricoltori a mercanti»: ne parla Maristella Botticini, Università di Boston e di Torino. Introduce Bruno Contini, Università [illegible] Torino.
■ Domani, Comunità ebraica, p. Primo Levi 12, [illegible] 21

Sceneggiatura

In occasione dell'uscita del secondo [illegible] della rivista «Plot - storie per lo schermo», lettura della sceneggiatura di Joël Bayen-Saunères «Ecce Homo».
■ Domani, Soundtown, via Berthollet 25, ore 22

Spettacolo musicale

L'Orchestra «Amici [illegible] la musica», diretta da Carlo De Marco, presenta «Sette [illegible]. Album dei ricordi... parole e musica».
■ Aula Magna Liceo «Alfieri», corso Dante 80, ore 15

[illegible]

Serata mozartiana con l'Ensemble Nachtmusique che esegue la «Serenata in si bemolle K. 361» celebre come «Gran Partita».
Domani ore 21 in Conservatorio

Marco Sollini

Marco Sollini al piano suona Schumann e Chopin.
■ Domani ore 18,30, nell'Aula Magna del Politecnico

[illegible] Grasso

Eliana Grasso al pianoforte per un recital con Beethoven, Chopin, Liszt, Prokofiev.
■ Domani ore 20,45, Educatorio della Provvidenza, corso Generale Govone 16

Quartetto e chitarra

Con il quartetto d'archi di Cecilia Bacci, Francesca Viscito, Adrian Pinzaru e Alfre[illegible] Giarbella suona il chitarrista Flavio Sala, vincitore del Concorso Pittaluga [illegible] Alessandria. Biglietti alla Filarmonica [illegible] Torino, in via XX Settembre 58.
■ Domani alle 21, Palazzo Barolo, via delle Orfane 7

Dafne e Apollo

«Dafne o la deficienza di Apollo» di Daniel Isabella. Spettacolo della rassegna «Folle[illegible] - La [illegible] dei linguaggi» di Daniel Isabella. Per prenotazioni e informazioni telefonare ai numeri 011/54.06.75 (dalle ore 16 alle 19).
■ Domani, Teatro Juvarra, via Juvarra 15, [illegible] 20,45

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - [illegible].piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «BioNet conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; d[illegible]. 15-19.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382) Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per [illegible] di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI [illegible] DI [illegible]** [illegible]. della Basilica di Superga [illegible], tel. 011 899.7456) Or.: di [illegible] alle tombe: [illegible] e dom. ore 9,30-18,30

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14, sab. 8,15-13,45 [illegible]: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.. dom. 21 dalle 10 alle 18, mer. 24 dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329.329.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18

■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.. da lun. a ven. su app. Mostra «Sentieri di luce 2: artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70». Or. tutti i giorni ore 16-19.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116) Or.. da mar. a dom. 10-20 Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra «Micol Assel - Disegni». Fino al 14/3. «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni [illegible] [illegible]. a dom. 12-20, [illegible]. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. La biglietteria chiude ore 18,30.

■ **MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. [illegible] di Savoia, tel. 011 956 5222). Or.. [illegible] a gio 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 567.8836. Mostra: «Alpi in guerra». Or.: da mar a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.. sab. e dom. 16,30-19,30

■ **MUSEO [illegible] RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30, gio. 10-22, dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO [illegible]** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.738). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [illegible], tel. 011 521.2251). [illegible].. tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso [illegible] visita guidata con un archeologo

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706) Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 011 561.7776) Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al [illegible]. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 126, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. [illegible]. chiuso.

■ **MUSEO [illegible] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10, 11 e 16.

■ **[illegible] NAZIONALE [illegible]** (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra «Hedi - Un [illegible] d[illegible] montagna». Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: tutti i giorni 9-19; lun. chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un [illegible] nell'arte». Fino [illegible] 3/5. «I luoghi dello sport [illegible] deserto al Nilo». «Scheletrinfuce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il mare: natura e simboli nelle immaginette devozionali». Fino al 28/3. Or.. feriali 9-12,30; 14,30-18,30, dom. e fes. 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza pren. Seconda [illegible]. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.

■ **[illegible]** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni [illegible]6; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436 9565 / 349.62.34.362). Mostra «L'ombra del guerriero (Kagemusha). L'Uomo, il Doppio, il Sé». Or.: mar., mer., ven. 10-18; gio. e sab. 10-22, dom 10-20, lun. chiuso. Fino al 31/3. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven 10-12, sab. e dom. [illegible]-13 e 14,30-18

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al 30/5. Orario lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30

■ **PALAZZO [illegible]** (via Cavour [illegible], tel. 011 530 690). Or.: da mar. a dom. 10-19,30; [illegible]. 10-22; lun. chiuso. Dom. ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **[illegible] MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. [illegible].

■ **PALAZZO [illegible]** (p. Castello, tel. 011 436 1455). Tutti i giorni dalle 8,30 [illegible] 19,30. Chiuso lun.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky». Fino al 25/4. Or.. tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE [illegible] ARTI** [illegible] Balsamo Crivelli 11, Valentino, [illegible]. 011 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte italiana contemporanea». Or.. tutti i giorni 9-18. Lun. chiuso. Fino al 21/3.

■ **SOMMERGIBILE PR[illegible] - [illegible] A[illegible] DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

[illegible] FESTIVAL. [illegible] conclude a Ivrea l'Eurojazz Festival con gli ultimi due avvenimenti, entrambi all'Hopstore di via Lago San Michele 19: alle 11 c'è [illegible] seminario con il batterista Horacio «El Negro» Hernandez, mentre alle 22 suonano gli Enten Eller.

[illegible] DALFIN. Festa in vista delle elezioni universitarie, stasera al Transistor di [illegible] Belfiore 24: clou della serata è il concerto dei Lou Dalfin, alle 21,30, ma [illegible] seguire anche i successivi dj set che vedranno tra l'altro alla consolle i Soulful (ovvero Louis e Cato) a confronto con Bunna, la voce degli Africa Unite nelle insolite vesti di deejay.



LOU DALFIN

ROCK. A Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ore 21) stasera e domani concerti dei quarti di finale per il concorso «Emergenza Festival». Al Mediterraneo (via Oristano 3/c, ore 22) stasera cover di Sting e Police con i Ghost in the Machine.

DOMANI. Revival al Musica America [illegible] Frejus 27) domani alle 21,30 con i Dik Dik. Sempre domani al Transilvania (corso Unione Sovietica 353, ore 21,30) crossover [illegible] Mad Box.

PROSSI[illegible]ENTE. Grande attesa per i Muse, che [illegible] al MazdaPalace giovedì 25 (biglietti a 25 euro più prevendita da Box Office in piazza Cln e sul sito www.ticketone.it). La stessa sera, al Kubo di Leinì sarà di scena il chitarrista (ex Genesis) Steve Hackett, mentre al Punto G di largo Montebello 31 Massimo Zamboni (ex Cccp) presenterà il suo nuovo album «Sorella Sconfitta». Martedì 23, al Teatro Juvarra (via Juvarra 15, ore 21,15, ingresso 12 euro), per Musica 90 i Cabaret Ethiopien; giovedì 25 (ore 22,15, ingresso [illegible] euro), al Café Procope (locale comunicante con lo Juvarra), il duo Telefon tel Aviv.

«CONVERSAZIONI D'AUTORE»

Scienza e letteratura s'incontrano alla Holden

Da domani a venerdì «Embrioni e trame» lezioni e conversazioni per avvicinare due mondi considerati inconciliabili

MONICA PEROSINO

Immaginate che due sospetti vengano arrestati, chiusi in due celle e interrogati separatamente. Sono indiziati di rapina a mano armata, ma sanno che la polizia non ha prove certe della loro colpevolezza. I due complici non hanno [illegible] il tempo [illegible] accordarsi ed ora sono di fronte ad un dilemma: collaborare o non collaborare con la giustizia?

Hanno due possibilità: confessare o tacere. Entrambi pensano: «Se confesso e il mio complice non parla, riceverò un trattamento clemente mentre il mio complice se la vedrà brutta. Se viceversa il mio complice confessa ed io no, [illegible] io [illegible] essere nei guai e lui ad ottenere [illegible] trattamento migliore». E' il «dilemma del prigioniero», un problema di «teoria [illegible] giochi» studiato in logica e matematica e usato [illegible] modello in economia e sociologia, ma anche il titolo di un romanzo, quello di Richard Powers, che sarà uno degli ospiti d'onore di «Embrioni e trame - lezioni aperte tra scienza e narrazione», una settimana di conversazioni d'autore (da domani a venerdì) con narratori e scienziati organizzata dalla Scuola Holden.

«L'idea nasce dall'esigenza di smettere di considerare scienza e narrazione come due dimensioni della conoscenza, separate e antitetiche - spiega Antonella Parigi, direttore della Holden e curatrice di "Embrioni e trame" con Giuseppe Testa e Giorgio Vasta -, o come due punti di vista che osservano l'"umano" da prospettive radicalmente inconciliabili. La scienza esiste nell'immaginario narrativo tanto quanto la narrazione [illegible] nell'immaginario scientifico». Partendo dalla consapevolezza di questo reciproco scambio (basta pen[illegible] al dilemma del prigioniero che rivive nelle pagine di Powers come metafora) «"Embrioni e trame" vuole mettere in discussione i pregiudizi che nel tempo si sono accumulati - ag[illegible]e la Parigi - proponendo una confluenza dello "scientifico" con il "narrativo"».





AMMANITI

Dalla letteratura alla microbiologia, dal cinema ai trapianti di pelle, dal fumetto alla zooantropologia, un'occasione per incrociare spunti e suggestioni e per riflettere sulle prospettive della conoscenza con narratori e scienziati: [illegible] Richard Powers a Ruggero Pierantoni, da Niccolò Ammaniti a Giulio Giorello, da Marco Belpoliti a Dario Voltolini, Piergiorgio Odifreddi e tanti altri. «Speriamo che questa iniziativa - dice Giorgio Vasta - sia uno stimolo per cambiare prospettiva e invitare a collegare i vari ambiti di conoscenza, per procedere in termini di complessità e non secondo compartì stagni, come si tende a fare».

S'inizia domani (Scuola Holden, corso Dante 118, ore 10) con l'incontro «Genesi e rigenesi»: lo scrittore danese Svend Åge Madsen parlerà della clonazione in ambito narrativo. Alle 18, ad Atrium, il filosofo della scienza Giulio Giorello interverrà sul te[illegible] «Traiettorie: l'immagine in movimento come simulazione del divenire delle cose» e, alle 21, si parlerà di «Genetica come narrazione» con Piero Bianucci, direttore di TuttoScienze de La Stampa, lo scrittore Svend Åge Madsen e il genetista Alberto Piazza. Tutti gli incontri sono ad ingresso libero. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Comune, Provincia, Regione, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt. Programma completo su www.holdenlab.it/embrioni.htm.

GIORNATA FAI DI PRIMAVERA

Tre itinerari da scoprire

■ Oggi, come in altre 195 città italiane, appuntamen[illegible] la seconda e ultima «Giornata Fai di primavera», occasione unica per visitare gratuitamente alcuni [illegible] beni architettonici, artistici e ambientali della città normalmente chiusi al pubblico. Sono tre gli itinerari proposti quest'anno: il primo è quello a Villa della Regina, strada Santa Margherita 40, ancora in fase di restauro, di cui si potranno ammirare il salone, il giardino all'italiana e il teatro d'acqua. Oggi alle 16 è in programma un concerto della banda «La Montanese». Il secondo itinerario proposto dal Fai è quello alla scoperta di via Roma (ritrovo ai Punti Fai presso Palazzo dell'Ina - Assitalia, via Roma 101 e l'atrio del Palazzo della Reale Mutua Assicurazioni, via Arcivescovado 1, dove alle 16, si esibirà il coro gospel «Let's sing!»). La terza visita sarà quella al Palazzo della radiofonia, Centro di Produzione e Museo della Radio e della televisione di via Verdi 31, realizzata in collaborazione con la Rai. Un'apertura straordinaria che vuole essere un modo di celebrare i primi ottant'anni di trasmissioni radiofoniche e i primi cinquanta di quelle televisive. Per tutti i luoghi, apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. Info.: Delegazione Fai di Torino, tel. 011/530.979 oppure su www.fondoambiente.it. [m. per.]

LA GOLA

Liquirizia, il sapore dell'infanzia

Nel primo erbario cinese, di quasi [illegible] anni fa, già si trova la liquirizia, una pianta spontanea dalle mille virtù. I latini le daranno il nome di Glycyrrhiza glabra e continueranno a tirare fuori dalle radici un succo dolce-ama[illegible] che aiuta la digestione, fa bene alla gola e protegge l'apparato respiratorio.

In Italia cresce spontanea soprattutto in Calabria, ma [illegible] coltivata anche in Puglia e in Veneto. Intere generazioni di bambini sono cresciute succhiando a scuola i bastoncini [illegible] liquirizia (qualcuno prova a usarli, anche da grande per smettere di fumare) o masticando quelle rotelle [illegible] gommose che al centro avevano una pallina colorata. Poi con la liquirizia si facevano e si fanno fior di caramelle da quelle mou come le Elah alle scaglie da usare per addolcire l'alito o il palato.

Con la liquirizia c'è chi fa liquori e tisane, [illegible] anche chi come il giovane chef Antonio Giovannitto, del Cubico (il ristorante che ha [illegible] da qualche mese in via Saluzzo) la usa per fare una [illegible] [illegible] serve a fine pasto con la piccola pasticceria. La porta in tavola in piccoli bicchieri a volte dopo [illegible] impegnative, magari ispirate ai sapori della [illegible] terra che è il Molise (i cavatielli con il cotechino [illegible] da provare) e uno sulle prime non ci fa caso, ma basta assaporare il primo cucchiaino per [illegible] un viaggio nella memoria e riprovare le emozioni di quelle mattine lontane con la cartella carica di libri e il naso appiccicato davanti alla vetrina della panetteria sotto scuola a cercare in tasca gli spiccioli per comprare quei bastoncini così buoni da succhiare.

E.R. è al Giovanni Bosco

GIUSEPPE CULICCHIA



BOSCO

COMPOSIZIONE. L'Ospedale Giovanni Bosco, in Piazza Donatori di Sangue, [illegible] composto da più parallelepipedi adiacenti e/o sovrapposti, contenenti a seconda dei [illegible] reparti di medicina generale [illegible] chirurgia o cardiologia e corridoi a sale d'attesa o per i raggi X e stanze per i degenti e ascensori [illegible] montacarichi [illegible] garage per le ambulanze e pronto soccorso [illegible] cucine e obitorio [illegible] bagni [illegible] macchinette per il caffè [illegible] uffici amministrativi e laboratori [illegible] sportelli per le prenotazioni.

CATEGORIA. L'Ospedale Giovanni Bosco appartiene di diritto alla categoria «ospedali». Come tutte le categorie, anche la categoria «ospedali» naturalmente è trattata in letteratura. Si coglie dunque l'occasione per segnalare qui un romanzo, «Il respiro», dell'insuperabile austriaco Herr Thomas Bernhard, forse il più notevole tra quelli aventi [illegible] che fare con gli ospedali [illegible] più in generale con la malattia. Altro grande romanzo in parte ospedaliero è ovviamente «Addio alle armi» dell'americano Ernest Hemingway, dove il protagonista, reduce da Caporetto, si innamora di un'infermiera.

INDICAZIONI. L'Ospedale Giovanni Bosco è indicato nel caso abbiate problemi di salute. Se state benissimo infatti non [illegible] vede perché dovreste rivolgervi ad [illegible] o a una struttura corrispondente. Il reparto di cardiologia del Giovanni Bosco [illegible] segnala per competenza e umanità, qualità che dovrebbero [illegible] comuni negli ospedali [illegible] tutto il mondo oltre che in «E.R. Medici in prima linea», [illegible] che invece come si sa molto spesso non lo sono. Pare che qui al Giovanni Bosco il personale paramedico organizzi anche recite più o meno natalizie per i degenti. Tra le pièce più rappresentate, «Il malato immaginario».

CONTROINDICAZIONI. L'Ospedale Giovanni Bosco è controindicato se appartenete alla specie degli ipocondriaci, nel qual [illegible] dovreste piuttosto andare [illegible] farvi una bella corsa al Valentino o una salutare passeggiata alla Mandria, oppure una nuotata nel Po (in modo da ammalarvi sul serio, per una volta).

[illegible] E AVVERTENZE. Sarà banale, ma in ogni modo è bene ripeterlo. Prendete sempre il «numero» quando siete in coda per la prenotazione di un esame. Spegnete il cellulare nei luoghi in cui è espressamente richiesto dagli appositi avvisi affissi alle pareti, [illegible] possibile anche altrove. Parl[illegible] a bassa voce. E [illegible] vi salta in testa [illegible] fare un gavettone al vostro compagno di stanza fresco fresco [illegible] operazione, prenotatevi anche per una bella visita psichiatrica.

POSOLOGIA E MODALITA' D'USO. L'Ospedale Giovanni Bosco va usato, come tutti gli ospedali, [illegible] moderazione, p[illegible] non dire il [illegible] possibile. Nel senso che uno spera in genere di non averne mai bisogno. Non sempre purtroppo ci si riesce.

EFFETTI INDESIDERATI. Se siete ricoverati, tenete presente che anche i parenti che non vedevate più da tempo, [illegible] che in effetti [illegible] volevate proprio più vedere, possono improvvisamente farsi vivi per venirvi [illegible] trovare. Preparatevi psicologicamente. In ogni modo, qualora fosse necessario, potete sempre far finta di dormire, [illegible] al limite fingere un'emergenza e rifugiarvi in bagno. In casi estremi, suonate il campanello o urlate direttamente «INFERMIERA!» come Aldo Fabrizi ne «I tartassati».

EVENTI

Dialoghi con l'arte all'Accademia

Anche il pubblico può partecipare ad alcuni eventi organizzati dall'Accademia Albertina per i suoi studenti. In settimana sono previsti due incontri, in Aula Magna. Alle 11 di martedì Alfonso Panzetta, docente di storia dell'Arte all'Accademia di Venezia, presenta il suo «Nuovo Dizionario degli scultori italiani dell'Ottocento e primo Novecento, da Antonio Canova ad Arturo Martini» Edizioni AdArte.

Frutto di una ricerca che è durata vent'anni (questa è la terza edizione, aggiornata) è l'unico repertorio degli artisti italiani che si sono dedicati alla scultura nell'arco di due secoli. Comprende oltre quattromila biografie e 2.521 immagini.

Intanto proseguono le conferenze sull'arte contemporanea organizzate con il Castello di Rivoli. Artisti, critici, curatori [illegible] osservatori del mondo dell'arte dialogano con gli studenti [illegible] nuovi modi [illegible] produrre, sul rapporto con il sistema dell'arte, sui compiti che ciascuno cerca di assolvere nella quotidiana ricerca.

Dopo gli incontri con l'artista sudafricano William Kentridge, Ugo Volli, Massimo Bartolini, Giorgio Griffa ed Elisa Sighicelli, in via Accademia 6, mercoledì alle 11, interviene Luciano Fabro, uno dei maestri dell'Arte Povera.

C'è grande [illegible] per l'incontro del 21 aprile, [illegible] Carol Rama, di cui è in [illegible] una retrospettiva alla Fondazione Sandretto. A maggio il programma prosegue il 5 con una conferenza dell'artista e fotografo Gabriele Basilico e il 12 con l'incontro con Michelangelo Pistoletto. E' prevista per il 19 maggio una conferenza del filosofo Marc Augé, teorico dei non-luoghi. Il ciclo di conferenze [illegible] chiude il 26 maggio con Joseph Kosuth.

Il [illegible] aprile alle 18 è in programma anche l'incontro con l'artista f[illegible] Pierre Huyghe al Castello di Rivoli, [illegible] occasione dell'inaugurazione della personale che il Museo gli dedicherà fino al 18 luglio. Chi desidera partecipare alle conferenza può prenotare chiamando il numero 011 9566211. (i. cah.)

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Mi piace mia cognata e ho perso la sua stima

Gentilissima Stefania, sono un abbonato [illegible] La Stampa, assiduo lettore della tua rubrica che tratta di tutto, dai piccoli ai grandi problemi, seri [illegible] leggeri che sia[illegible]. Sono un uomo nell'età «trasparente» e ti espongo una mia situazione. Ho una cognata (vedova da molti anni) [illegible] sono molto legato, le voglio bene, [illegible] stimo molto per le sue straordinarie capacità, ma in questi ultimi tempi, purtroppo, [illegible] attrae anche sessualmente, questo l'ha già capito dai miei comportamenti... notare che è [illegible] donna normale e fa di tutto per non mettersi [illegible] mostra. Premetto che amo mi[illegible] moglie, non l'ho mai tradita, anche avendone l'occasione, però [illegible] lei l'avrei fatto. Un giorno, in una situazione particolare, ho cercato di abbracciarla, ma senza neanche sfiorarla, con [illegible] scatto è indietreggiata infastidita ed è successo [illegible] finimondo. [illegible] cominciato col dirmi che sono il marito di sua sorella, che non sono il suo tipo, che lei mi vuole bene come a un fratello, guai se le metto le mani addosso [illegible] così via. Sono rimasto molto amareggiato dalla sua reazione. Adesso, quando ci troviamo in compagnia di altre persone sembra quasi infastidita dalla mia presenza, una sera [illegible] un discorso a doppio senso mi ha pure insultato, addirittura quando sono solo non mi fa più entrare in casa sua. Non [illegible] che sta esagerando? E' mai possibile che per un abbraccio mancato (per lei poteva essere fraterno) [illegible] possa rovinare un rapporto prima così stretto [illegible] bello [illegible] stima reciproca? Ora penso che mi detesti, addirittura mi odi, ma purtroppo per me, nonostante tutto le voglio bene, la penso e la desidero. Fortunati [illegible] uomini che guardano con «trasparenza» le loro coetanee, cosa che prima accadeva anche a me. Che mi succede? Ringraziandoti porgo cordiali saluti.

G.M.

SENZA offesa: succede che sei [illegible] po' confuso e un po' presuntuoso, e che la [illegible] confusione-presunzione mette in imbarazzo tua cognata; la quale, a parte [illegible] fatto che è la sorella di tua moglie, non contraccambia i tuoi sentimenti. Scusati con lei, e lascia perdere.

[illegible] punto in bianco?

Sono anch'io una ex [illegible] di [illegible] verme. Anch'io [illegible] Giovanna mi ritenevo una buona amica [illegible] anche [illegible] verme lo sosteneva. L'amicizia, diceva, nessuno [illegible] può togliere. Amici da sempre, cresciuti assieme, poi causa trasferimento lavoro [illegible] siamo persi di vista; rivisti, ritrovati, rinsaldata l'amicizia. Sposato lui, sposata [illegible]. Amico di mio marito [illegible], amica di sua moglie io. Un giorno così di punto in bianco h[illegible] dovuto scegliere. Ha scelto la moglie. Ha dovuto, dice. Chiedo perché. Ha paura di quello che dice la gente, mi chiede di dargli tempo. Sono passati tantissimi [illegible] senza più farsi vedere né sentire. Ed io ora mi chiedo: che valore [illegible] all'amicizia? perché non deve esistere l'amicizia tra un uomo e una donna? Intanto io continuo ad aspettare [illegible] verme e mi sento tradita.

M.

Un filino di gelosia?

La fiducia reciproca e la lealtà [illegible] coppia che [illegible] sposata o no [illegible] fondamentale se il rapporto non vuole naufragare. L'amicizia di [illegible] donna [illegible] un'amico comporta una serie di regole da seguire se il proprio partner ne è a conoscenza. La [illegible] più importante è chiedersi [illegible] rappresen[illegible] per noi l'amico: confidente, è in grado [illegible] riportarci [illegible] buonu[illegible] quando siamo giù di corda, condivide con noi degli hobby [illegible] stiamo volentieri in sua compagnia; [illegible] è già successo che [illegible] bella amicizia divenga amore a volte nasce piano senza far rumore ed esplode nella sua freschezza. Molto probabilmente (se non di ampie vedute) un marito o un compagno digeriranno male questa trasformazione di rapporto, come anche per noi donne un filino di gelosia spunta se ci accorgiamo che quell'amica è un po' troppo affettuosa o sbavante alla vista [illegible]el nostro lui. W l'amicizia tra i due sessi se vissuta non superficialmente e nel rispetto.

Anna Maria

Ottimo?

Ho letto la lettera dell'uomo che in Africa si sente riprendere perché non è padre [illegible] 43 anni e [illegible] costo [illegible] sembrare controcorrente dico che invece il calo demografico è un bene e sarebbe bene che lo applicassero nei Paesi [illegible] Terzo Mondo per primi, visto che è vero che fanno tanti figli, ma poi questi figli muoiono di fame, o sono costretti ad emigrare in Paesi non loro dove sono vittime anche di violenze e discriminazioni. Ottimo che da noi [illegible] introdotti i contraccettivi, e an[illegible]che in certi casi limiti l'aborto, e ottimo che si sia diffusa la mentalità [illegible] evitare di mettere al mondo bambini. Non è egoistico non volere figli: [illegible] solo da persone mature e responsabili, [illegible] non è vero che una casa senza figli [illegible] senza un coniuge [illegible] vuota, anzi spesso si sta molto meglio da soli che in una squallida situazione di coppia.

Ratgirl

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA [illegible]A - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO, SERIE C: AL PISTONI (ORE 15) GLI EPOREDIESI, RILANCIATI DAL SUCCESSO SUL SAVONA, AFFRONTANO IL FORTE PIZZIGHETTONE

Ivrea a caccia del bis

Gaudenzi recupera Fogli e Zubin

Paolo Accossato

Manca una vittoria all'Ivrea per raggiungere quota 40, vale a dire i punti che a detta di molti sono necessari per garantirsi la salvezza. E l'idea di Gianluca Gaudenzi [illegible] della società eporediese è di non attendere più in là di oggi per tagliare il fatidico traguardo. E' vero che gli arancioni sono attesi da [illegible] impegno casalingo (ore 15) al Pistoni, ma l'avversario è di quelli tosti, vale a dire quel Pizzighettone neopromosso capace di condurre un campionato ancora più lanciato dell'Ivrea. Determinante sarà la voglia [illegible] parte dell'undici torinese di raggiungere la salvezza con il maggior numero di giornate [illegible] anticipo per poi guardare serenamente agli ultimi turni di campionato.

Pizzighettone 41 punti, Ivrea 37, rispettivamente quinto e otta[illegible] posto [illegible] classifica: le due neopromosse parlano la stessa lingua in questo torneo e agli eporediesi non dispiacerebbe alla fine della stagione finire davanti agli avversari in questa sfida tutta particolare tra neofite del professionismo.

Dice Gianluca Gaudenzi: «Forse [illegible] le due sorprese dell'anno per [illegible] giochiamo [illegible] per il [illegible] di punti fino [illegible] questo momento incamerati. Stiamo mettendo in mostra un buon calcio e, [illegible] [illegible] sempre consequenziale, i risultati ci danno ragione. Loro adottano un 4-4-2 adattato alla voglia di emergere e fare bene di un gruppo di giovani di [illegible] valore, senza straordinarie individualità e privo di grandi nomi, ma dal potenziale invidiabile».

All'andata in Lombardia finì 2-2 con pari arancione in zona Cesarini. «Ma fu [illegible] punto meritato - ricorda Gaudenzi - anche [illegible] oggi tenteremo di tutto per dare alla società e ai tifosi la seconda vittoria consecutiva tra [illegible] mura amiche».

L'Ivrea è reduce infatti dal tumultuoso successo casalingo con il Savona e vuole sfruttare al meglio il favore del calendario, anche perché nelle ultime sette partite ben quattro saranno lontano dalle mura amiche e domenica prossima c'è il difficile impegno esterno contro l'Alto Adige ancora in lotta per [illegible] promozione.

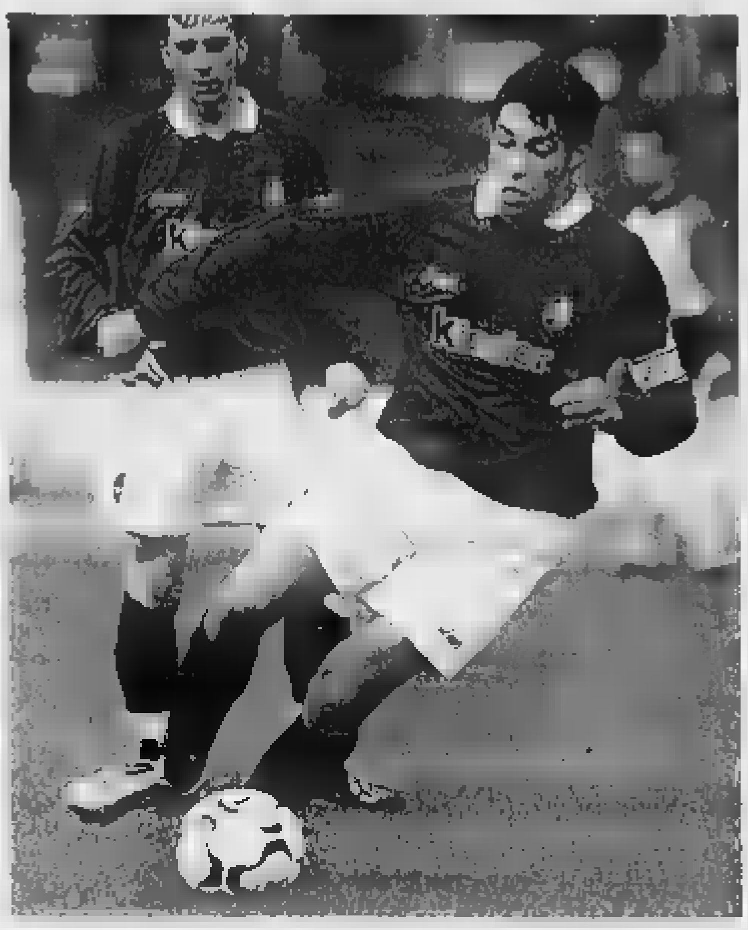
Dopo il non esaltante mese di febbraio (due punti in quattro match), [illegible] 2-1 contro il Savona ha significato un'iniezione [illegible] fiducia. Ancora Gaudenzi: «Contro Meda [illegible] Monza abbiamo perso in modo strano e sfortunato. Ci voleva una vittoria convincente e chiara come quella di domenica scorsa per dare una scossa positiva all'ambiente».

Oggi l'unico assente sarà lo squalif[illegible] Egbedi [illegible] la coppia d'attacco sarà così formata da Zubin e Bergantin. [illegible] primo è al rientro dopo una pausa causata da [illegible] lieve infortunio, il secondo è forse in questo momento la punta più in forma con tre gol nelle ultime cinque partite, pur non partendo sempre titolare. Sicuramente in campo anche il metronomo di centrocampo Fogli, arruolabile dopo un turno di stop del giudice sportivo.

IL PROGRAMMA DI ECCELLENZA E PROMOZIONE

Il Giaveno riceve la Sunese

Nel girone A di Eccellenza, il Giaveno Coazze, impegnato in casa [illegible] la Sunese, [illegible] dovrebbe avere difficoltà a mantenere perlomeno inalterato il largo vantaggio di dieci punti in classifica sul Rivoli, ospite del Fulgor Valdengo Tollegno. Impegno casalingo anche [illegible] il Settimo, in casa contro la Varalpombiese. Nel girone [illegible] di Promozione la Pro Settimo ospita il Gassino cercando [illegible] respingere gli attacchi del [illegible] Christophe. Questo in dettaglio il programma odierno (ore 15) relativo agli incontri casalinghi delle squadre torinesi. Eccellenza, girone A: Chieri-Oleggio (corso Buozzi); Giaveno Coazze-Sunese (via Taravellera); Lascaris-Cirievauda (via Claviere); Rivarolese-Valdossola (via Trieste); Settimo-Varalpombiese (via Levi). Girone B: Pinerolo-Centallo (via Piazza d'Armi). Promozione, girone B: Caselle-Quincinetto Tavagnasco (via alle Fabbriche); Olympic-Saint Christophe (via Tampellini); Pro Settimo-Gassino (via Cascina Nuova); Sanmaurese Pianese-Alpignano (via Conteisa); Victor Favria-Real Canavese (via Busano); Castellamonte Vallorco-Borgaro (via Braggio). Girone C: Bassa Val Susa-Luserna (via Granaglie); Cavour-Airaschese (via Campo Sportivo); Pancalieri-Busca (via Circonvallazione); Rivalta valsangone-Barge (via Piossasco). Girone D: Gleiscar Trofarello-Moncalvese (via Torricelli); Grugliasco-Cambiano (via Leonardo da Vinci); Santenese-Vanchiglia (via Tetti Agostino); Favari-Felizzano (via Querce).



Alessandro Campo [illegible] realizzato il gol della vittoria per il Toro Primavera contro l'Atalanta

Cnd: trasferte quasi proibitive

Orbassano ospite del Borgomanero Canavese impegnato invece a Casale

Non potevano capitare avversari peggiori per Orbassano e Canavese nel momento più delicato della stagione del Campionato Nazionale Dilettanti. Il calendario prevede infatti per [illegible] (ore 15) due trasferte a dir poco proibitive per le torinesi che a fatica tentano di respingere gli attacchi delle [illegible] alle loro spalle in forte rimonta. L'Orbassano [illegible] a Borgomanero, la prima della classe, mentre il Canavese è ospite del Casale, vale a dire l'immediata inseguitrice dei novaresi: [illegible] punti il Borgomanero, 56 i nerostellati, miglior attacco per l'undici di Fornara, difesa [illegible] battuta per gli uomini di Jacolino. Numeri insomma da mettere [illegible] brividi, soprattutto perché affrontare le due corazzate proprio in questo momento del torneo, quando i giochi [illegible] ancora aperti, [illegible] non negli ultimi turni, quando le motivazioni delle grandi fatalmente scemano, può fare tutta la differenza del mondo.

L'Orbassano è reduce da due stop consecutivi [illegible] il tecnico Scola non fa drammi: «Sapevano che ci aspettava un periodo terribile con in rapida successione Cossatese, il derby con il Canavese, Casale, Cuneo [illegible] Borgomanero. Con oggi terminiamo questa striscia sapendo di partire sfavoriti ma con l'obbiettivo di portare a casa qualche punto. La quota salvezza, con il Robbio che sta risalendo prepotentemente, si è portata a 42-43 punti e noi siamo a 35. Da adesso fino alla fine della stagione ci saranno sette squadre, dal Trino al Robbio, che lotteranno per evitare l'ultimo posto dei play-out». Out Periotto (infortunato) e Ferina (squalificato), sono ancora [illegible] dubbio per [illegible] Dell'Aquila e Santoro mentre è certo il rientro di Di Marzo.

Per Riccardo Milani, tecnico di un Canavese reduce da cinque sconfitte nelle ultime sei partite «il momento è difficile anche perché oggi affrontiamo una delle squadre più [illegible] forma del campionato. In settimana abbiamo lavorato soprattutto [illegible] livello mentale, per non prendere gol da ingenui come [illegible] ultime uscite. Voglio una maggiore carica agonistica dai miei, più attenzione nei momenti delicati dell'incontro e qualche volta magari essere meno belli ma più [illegible]ti». (p. acc.)

Campo rilancia il Toro Primavera

Suo il gol-partita contro l'Atalanta Positivo rientro in difesa di Mezzano

Dopo lungo torpore, si sveglia improvvisamente il Torino [illegible] da un aiuto anche alla Juventus che ha riposato frenando la [illegible] della seconda [illegible] classifica del campionato Primavera. Al "Pri[illegible] Nebiolo", infatti, i granata superano l'Atalanta, ma [illegible] successo che serve a poco, perché con 27 punti i granata rimangono comunque al settimo posto, distanziati di ben sette punti dalla zona qualificazione a questo punto sempre più irraggiungibile.

Adesso le recriminazioni diventano ossessionanti in casa granata, perché mai il tecnico Giacomo Ferri, a parte in due occasioni al torneo di Viareggio, ha potuto contare sull'intera rosa a disposizione [illegible] questo è il motivo di rammarico più importante per non [illegible] centrato (per due anni consecutivi) la fase finale del campionato.

Contro l'Atalanta i granata hanno offerto, nonostante una formazione rimaneggiata, ma che contava su Mezzano ormai recuperato, [illegible] prestazione che [illegible] ben oltre il quinto posto in classifica. A parte il gran gol di Campo, il Torino ha dato l'impressione di [illegible] più squadra dell'Atalanta, perché ha non solo giocato meglio, ma ha soprattutto offerto [illegible] grande prova di carattere [illegible] maturità nel gestire momenti delicati della partita, soprattutto quando l'Atalanta ha cercato di recuperare lo svantaggio.

Giacomo Ferri ha dovuto nuovamente rivoluzionare la formazione: in difesa ha inserito Mezzano centrale con al fianco Emiliano [illegible] Marchese. Quindi ha dovuto avanzare a centrocampo Battaglia sulla sinistra al posto dell'infortunato Schettino, con Colombo sulla fascia destra e Vailatti e Canavese centrali. In attacco, invece, spazio al tridente formato da Campo trequartista dietro Piroli e Bongiovanni.

E sono stati proprio loro tre [illegible] imbastire il bel gol del vantaggio granata, giunto al 14' del primo tempo: gran lavoro di Bongiovanni sulla sinistra, con cross al centro dell'area, Piroli raccoglie di testa facendo da sponda all'accorrente Campo: preciso e potente il rasoterra al volo di destra che strappa gli applausi, anche al tecnico della Juventus Vincenzo Chiarenza, libero da impegni visto che i bianconeri usufruivano del turno di riposo. (a. ben.)

TRICOLORI GIOVANILI DI BIATHLON



[illegible] per Massimo Bellet (Sansicario)

Organizzato dallo Sci Club Sansicario, si è disputato lungo la Pist du Lac di Monginevro (Francia) il 1° Trofeo Sitaf spa, campionato italiano Juniores e Aspiranti di biathlon, su diverse distanze con quattro soste al poligono, una a terra, una in piedi, una a terra ed una in piedi, per effettuare complessivamente 20 tiri. Buono il comportamento della squadra piemontese (nella foto) che [illegible] è imposta tra le Aspiranti con Barbara Garbotto (Valle Pesio) e tra le Giovani con Roberta Fiandino (Forestale) e tra i Giovani ha ottenuto il bronzo [illegible] Massimo Bellet (Sansicario). Oggi gara individuale di Coppa Italia

PALLAVOLO: COLLINARI IN TRASFERTA A SASSUOLO

Chieri a un passo dal terzo posto

Enrico Zambruno

Come [illegible] scolaro negli ultimi giorni di scuola prima della maturità, la Pallavolo Chieri affronta oggi il penultimo turno della regular season prima di tuffarsi nell'avventura dei playoff. Tutti i pensieri di allenatore, giocatrici, dirigenti e tifosi sono già a sabato prossimo, data prescelta dalla Lega per dare il via alla corsa [illegible] il tricolore. In sei giorni però le collinari devono sbrigare le ultime prati[illegible] del girone di ritorno: oggi in trasferta a Sassuolo, mercoledì in casa contro Forlì.

Le «cugine» dell'Asystel Novara, nel vittorioso anticipo di metà settimana contro Perugia, hanno facilitato molto il cammi[illegible] delle biancoblù verso la conquista del terzo posto: dal match odierno basterà portare via anche un solo punto per avere l'aritmetica certezza della medaglia di bronzo nella stagione regolare. Una sola lunghezza divide anche Sassuolo dalla retrocessione in A2: per evitarla Borrelli e compagne dovrebbero vincere [illegible] due gare rimanenti e sperare che Reggio Emilia [illegible] faccia altri passi in avanti.

Al palaPaganelli, Chieri scenderà [illegible] campo con un segno di lutto sulla maglia per ricordare il figlio di un dirigente della società, scomparso prematuramente in settimana. Contro la Kab, oltre ai tre punti le piemontesi cercano da se stesse anche delle risposte confortanti sotto il profilo del gioco, talvolta lacu[illegible] proprio in trasferta. Lontano dal palaTaroni, Chieri [illegible] campionato è tornata [illegible] casa sei volte con il sorriso [illegible] quattro [illegible] il broncio: nei playoff (sarà Modena probabilmente l'avversaria nei quarti), dove gli incontri esterni sono l'ago della bilancia, dovrà imporsi un migliore ruolino di marcia.

«Vedrete [illegible] squadra al top della condizione alla fine di marzo, quando avremo smaltito il pesante carico di lavoro fatto in precedenza»: la frase-garan[illegible] pronunciata da Luciano Pedullà a Bergamo dopo le finali di Coppa Italia è melodia per le orecchie di coloro che sostengo[illegible] Perona [illegible] compagne, che già pregustano di essere la mina vagante numero uno tra le otto formazioni della seconda fase.

Un turnover ad ampio raggio (almeno a gara in corso) sarà la scelta di Pedullà per questo pomeriggio (ore 17,30), per dar così modo alle titolari di tirare [illegible] fiato vista l'enorme concentrazione di partite che [illegible] breve le attenderà (se arriveranno alla finale-scudetto in 32 giorni disputeranno da [illegible] minimo di 9 gare ad un [illegible] [illegible] 15). Carmen Turlea dopo il forfait di Ravenna torna a disposizione, [illegible] [illegible] suo impiego sarà comunque alternato con quello della Soucy. Capitan Perona, la p[illegible]bile arma in più dei playoff vista la [illegible] esperienza, darà [illegible] il cambio alla coppia Vincenzi-Scott, con quest'ultima che dopo la brillante gara di sette giorni or [illegible] sembra [illegible] tornata l'invalicabile muro visto nelle [illegible] prime gare [illegible] Italia.

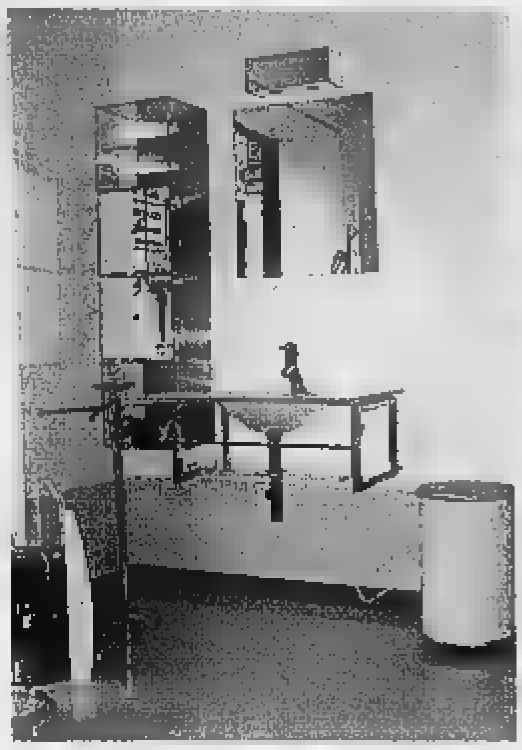
[illegible]

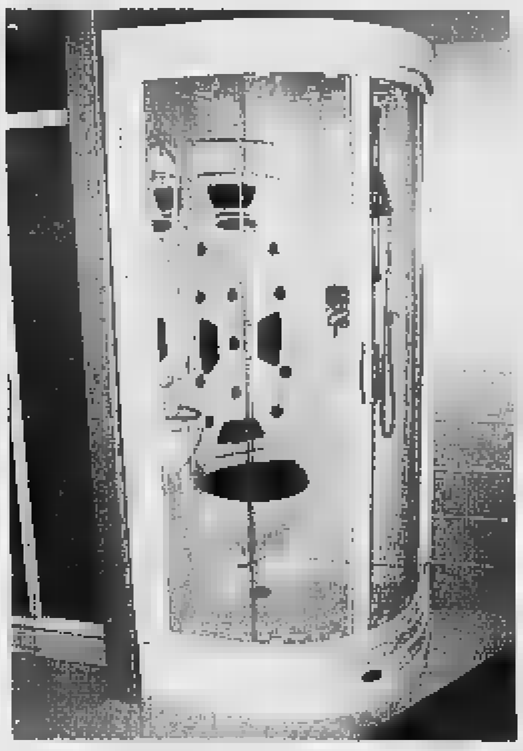
- [illegible] Grazie al pareggio della capolista Valprint, il Piemonte si porta a due soli punti dalla vetta. Sfortunato il Karmaland del bravo Bongiovanni con il Seregno. Risultati 23ª di B: Toniolo-Piemonte 4-6; Vigevano-Cesana 4-2; Karmaland-Seregno 4-4; Executive-Genova 8-0.
- [illegible] Posticipo 21ª giornata B2 maschile: Più Volley Chieri-Carnate (ore 18,30; via Fea 3).
- **PALLANUOTO.** Nell'ultimo tur[illegible] di andata dell'A2 femminile, la Esl Torino ospita (ore 13; piscina Usmiani) la Leonessa Brescia.
- **BASKET.** Masch., B2: Iacot To-Oderzo (17,30; v. Antica [illegible] Rivoli, Collegno). Femm., B: Ivrea-Biellese (18,30; v. Dora Baltea); Prumerica Alter Piossasco-Brabasket (18,30; v. Costa). D: Kappadue To-Carmagnola (18,30; v. Carcano).
- **HOCKEY PRATO.** Oggi pomeriggio (ore 15; via Panetti) il Cus Torino ospita il Mori Villafranca, per il campionato di A1 femminile.
- **FOOTBALL AMERICANO.** In serie B (3ª giornata), i Blacks Rivoli affrontano oggi in trasferta i Bengals Brescia.
- **TENNIS TAVOLO.** Nella penultima giornata di serie A1 maschile, il Tennis Tavolo Torino ospita il Guspini (ore 10; via Tempia 6) in un match che potrebbe regalare alla società presieduta [illegible] Renato Di Napoli uno storico 5° posto. In A2, il TT Torino maschile affronta [illegible] trasferta proibitiva sul campo del La Perla Este capolista.
- [illegible] Ancora [illegible] domenica [illegible] trasferta per i dilettanti della Camel-Brunero-Boeris, impegnati [illegible] due fronti nelle Marche e in Friuli. Otto corridori, capeggiati da Paolo Bailetti [illegible] Ivan Buoso, parteciperanno alla gara internazionale di Montecassiano (Mc), mentre altri otto, tra cui Francesco Giuliani e Gianluca Massano, saranno di scena nel Gran Premio d'Apertura di Percoto (Ud). Intanto a Galliate (No), con [illegible] tradizionale Gran Premio San Giuseppe (km 100, via alle 9,30), scatta la stagione piemontese degli Juniores.
- [illegible] Giorgia Biano ed Eleonora Minò (Sisport Fiat) [illegible] impegnate a Brescia nella 35ª edizione del «5 Nazioni» giovanile: le due ragazze torinesi sono state convocate dal commissario tecnico degli azzurrini Maurizio Coconi.
- **HOCKEY** [illegible] La Fisg ha assegnato all'HC Valpellice l'organizzazione delle finali del campionato italiano Under 14. E' la prima volta che un club torinese riceve [illegible] incarico di questo tipo. Le gare (8 squadre impegnate) si disputeranno nell'impianto di Torre Pellice dal [illegible] al 28 marzo.

Nello storico punto vendita di via Cibrario e nel nuovo showroom di corso Lecce

Per il bagno, comfort e tecnologia

Da Cappa Erasmo l'arredamento completo





Nella vita moderna [illegible] ormai diventato un «must», un piacevole obbligo, prendersi [illegible] del proprio corpo, badare al look e anche rilassarsi, coccolarsi un po' per eliminare gli stress e le fatiche [illegible] vita quotidiana. Da qui la nuova confortevole visione della stanza da bagno: [illegible] più l'ultimo ambi[illegible] della casa, ma un locale che deve [illegible] confortevole, che deve rendere piacevole il nostro pri[illegible] impatto [illegible] il nuovo giorno e anche riconciliarci con [illegible] vita do[illegible] [illegible] faticosa giornata [illegible] lavo[illegible]. Un locale dove viviamo [illegible] [illegible] «delicati» che devono [illegible] vire a trasformarci, e quindi [illegible] ambiente anche da arredare con gusto, armonizzandolo [illegible] il resto della casa. E' necessaria dunque una scelta accurata delle piastrelle, dei rivestimenti e delle luci per rendere piacevole la nostra permanenza in quella stanza, [illegible] anche e soprattutto la scelta dei mobili da bagno, [illegible] sanitari, della [illegible] e delle cabine doccia, pescando fra una gamma di novità che la tecnologia moderna propone per miglio[illegible] il benessere [illegible] assicurare momenti di autentico relax.

[illegible] per [illegible] un bagno moderno e funzionale [illegible] rivolgersi a ditte di alta professionalità, che concepiscano l'arredamento del bagno [illegible] una sorta di filosofia. La scelta allora non può che cadere su Cappa Erasmo, una tra le aziende più conosciute di Torino e da oltre settant'anni, dal 1932, garanzia [illegible] professionalità, esperienza, servizio per i clienti puntuale ed efficiente, [illegible] soprattutto tecnologia al passo con i tempi per tutto quello che riguarda gli accessori da bagno. E recentemente Cappa Erasmo ha raddoppiato [illegible] [illegible] presenza a Torino, aggiungendo allo storico negozio di [illegible] Cibrario 35 il nuovo e ampio locale di corso Lecce 52, [illegible] grandioso showroom mono[illegible] della Ideal Standard, leader nel settore dei sanitari [illegible] degli arredi per bagno: qui potrete visionare tutte le novità in tema di ceramica, cabine doccia, rubinetteria, mobili e accessori, vasche e wellness, prodotti [illegible] altissima affidabilità e curati nel minimo dettaglio, in grado di soddisfare tutte le esigenze [illegible] termini di spazio, estetica e benessere. Le proposte Ideal Standard [illegible] belle, eleganti, uniche ma anche pratiche, resistenti e sicure, perché una rigorosa attenzione è rivolta alla fase di produzione: dalla scelta del designer alla selezione delle materie prime, dalla realizzazione delle parti funzio[illegible] agli scrupolosi controlli di qualità. Alla base di tutti i nuovi progetti, un principio rende l'offerta Ideal Standard ineguagliabile e all'avanguardia: il [illegible] di bagno completo. Se si sceglie un bagno Ideal Standard si sceglie un «continuum» tecnologico ed estetico: dai sanitari alla rubinetteria, dalla doccia alla [illegible] agli elementi di arredo.

Nel punto vendita di via Cibrario 35, sono però disponibili anche tutte le altre migliori marche sul mercato, dalle collezioni di Dolomite, Pozzi Ginori, Duravit e Roca per quanto riguarda i sanitari, alle rubinetterie di Grohe, Ideal Standard, Fir, [illegible]grohe, Paini e Stella. E [illegible] ultime novità in fatto di vasche idromassaggio, con le soluzioni tecnologicamente più avanzate di Teuco [illegible] Jacuzzi, e di cabine doc[illegible]. A completare il tutto, un'ampia selezione [illegible] mobili, [illegible] le proposte funzionali [illegible] eleganti, dal design raffinato ed essenziale, di case [illegible] Karol, [illegible] e Lupi, che offrono una vasta gamma [illegible] soluzioni ideali per ogni esigenza, [illegible] persi[illegible] i tappeti [illegible] i complementi [illegible] tessuto (tra cui spiccano quelli di Missoni [illegible] di altre importanti case), gli accessori (Inda, Colombo, Tenda Dorica, Fir, Bottiglioni) e i sistemi di illuminazione. [illegible] in corso Lecce, nel magazzino adiacente allo show-room, è possibile trovare anche caldaie, radiatori [illegible] asciu[illegible] salviette (molto belli quelli di Zender [illegible] Runtal), oltre [illegible] classici lavatoi. In entrambi gli show-room di Cappa i clienti troveranno due architetti pronti ad aiutarli nella progettazione del bagno e a seguire, con il personale specializzato della ditta, l'installazione e la [illegible] in posa dei vari elementi. E per maggior comodità della clientela, entrambe le sedi godono di posteggi interni riservati ai visitatori di Cappa. Arredare il bagno [illegible] renderlo un ambiente accogliente e gradevole si può, basta rivolgersi agli indirizzi giusti. Come Cappa Erasmo, in via Cibrario 35 e corso Lecce [illegible]

L'azienda di Caluso produce e vende direttamente al pubblico arredamenti di qualità

Formitalia è la «sartoria del mobile»

Cucine speciali, e ora anche camere, soggiorni e salotti





La Formitalia, azienda specializzata nel settore delle cucine [illegible] sede in corso Torino 73 [illegible] Caluso, da oltre vent'anni soddisfa anche le richieste più esigenti della sua clientela avvalendosi [illegible] estrema efficacia del [illegible] grande asso nella [illegible]: la fabbrica. Infatti, proprio grazie ai suoi moderni macchinari e ai suoi falegnami specializzati nel settore, che sanno realizzare e risolvere qualsiasi problema di spazio, Formitalia può continuare [illegible] portare alto il suo caratteristico slogan di [illegible] «Sartoria del Mobile».

Essendo dunque produttore di cucine, Formitalia garanti[illegible] anche un conveniente passaggio, [illegible] costosi intermediari, dal fabbricante direttamente al consumatore, offrendo [illegible] alto livello di qualità di prodotto, anche altamente personalizzato e c[illegible] la possibilità per il cliente di poter scegliere qualsiasi marca di elettrodomestici da inserire nella [illegible]na, e a minor prezzo.

Inoltre la Formitalia, per [illegible] posa in opera dei [illegible] mobili [illegible] cucina, [illegible] avvale esclusivamente del proprio personale altamente qualificato: tutti tecnici alle [illegible] dipendenze da almeno quindici anni, in modo da poter rispondere direttamente di qualsiasi tipo di inconveniente possa verificar[illegible] nel montaggio.

Avvalendosi [illegible] materiale di primissima scelta e di attrezzatura di avanzatissimo contenuto tecnologico, Formitalia garantisce [illegible]i un prodotto di sicura affidabilità, ponendo l'acquirente nella certezza che la scelta effettuata è garantita [illegible] sicura. E per i pagamenti, Formitalia viene incontro alle esigenze della clientela offren[illegible] condizioni personalizzate, appositamente studiate e concordate, a tasso zero.

[illegible] oggi Formitalia ha [illegible]piuto un altro importante pas[illegible] in avanti nel [illegible] incon[illegible] alla propria clientela: Formitalia infatti [illegible] è più soltanto cucine ma ha notevolmente ampliato la propria gamma di prodotti, allestendo anche [illegible] nuova esposizione di camere, camerette, soggiorni e salotti proprio per accontentare tutti i suoi clienti, dalla giovane coppia di sposi che devono preparare la [illegible] [illegible] a chi deve arredare mini appartamenti per studenti e per soddisfare comunque qualsiasi altra esigenza.

La Formitalia, ben conoscendo i tempi [illegible] chi lavora, [illegible] sempre a disposizione dei visitatori, dal lunedì al sabato [illegible] anche la domenica pomeriggio, a Caluso. In loco, la clientela, oltre a [illegible] magnifica esposizione di [illegible] e di altri interessanti mobili d'arredamento, troverà [illegible] staff di tecnici [illegible] di arredatori di provatissima esperienza, per aiutarla a scegliere [illegible] progettare la soluzione più adatta [illegible] ogni ambiente, pronto anche [illegible] fornire, gratuitamente, un preventivo per qualsiasi tipo di arredamento.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio. Martedì 23 marzo 2004 alle ore 21 si terrà il 9° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Coro e Orchestra dell'Accademia diretta da Massimo Peiretti. Musiche di ..., Mend...n, Brahms e Schubert. Biglietto intero € 13, ridotto € 7. Info: 011.5214266.

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 serata cortesia, spendi meno e hai di più.
BEVERLY HILLS - Santhià il salotto del liscio 0161.935243-987103. Oggi ore 15 "Orchestra Erra City Folk". Pullman da Torino. Inf. 347.7188503, ore 19 cena con ballo omaggio, ore 21 solo ballo, grande orchestra spettacolo "I Rodigini". Sabato 27 grande serata "Omar la voce del cuore".
CLUB 84 - C.so M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699580. Ore 15.30 e 21.00 danze by Puma Band.
DU PARC - giardinireali 011.5215276 h. 15,15 e 21,15 Tropicale.
GARDEN - h. 15 - 21 Gribaudo Erina.
LA LUCCIOLA - 011 200097 - h. 10-12 colopani, 15,30-21.
LE ROI - ore 15,15 e 21 noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.
MITHO DANCING - ore 15 "Orchestra Giliana e Maurizio" alla sera "Orchestra Daniele Cordani". Per prenotazioni tel 338.8545148. Piobesi Torinese.
TANGO - sala danza: un grande pom. ore 15-18.30 orch. Cinzya.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show. Tel 011.5620988.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
PIRRA - Nicolaj Latyshenko. Ore 9,30-12,30
SANT'AGOSTINO - ... 58 - 011 4377770 - Asta lunedì ... martedì 23 ore 17 e 21, 563 dipinti e arredi esposti ... a domenica ore 10-22.

... LIGURE E ... GALLERIE D'ARTE ... E CONTEMPORANEA

... - ... Galliani "Di porte e di seta".





















...

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri, 22.30 Tg4 settegiorni; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa, 22.30 Tutto sposi; 23.30 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.00 Penthouse; ... Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 **Chiamate Nord 777**; 12.30 **Al di là del domani**, Film; 22.30 **I ragazzi venuti dal Brasile**, Film.

QUINTA RETE
20.30 F.B.I., TF; 21.30 Tenente O-Hara, TF; 22.30 Speciale contrade del Piemonte; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Copertina, 20.30 Charlie Brown, Cartone animato; 20.45 Barba e capelli; 23.30 Made in volley; 24.00 Itinerari d'autore.

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

... RETE
21.00 Serata con , giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia, 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); ...00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 19.30 Shopping; 21.00 Cuore di calcio.

RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto ...; 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Il piacere di star bene; 19.30 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi

TELESUBALPINA
15.00 **Le inchieste del Commissario Maigret**, Film; 17.30 Marcovaldo (R); 19.30 Antichità e restauri; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Il grande Talk; 22.30 InPiemonte.

TA 3
16.... La buona notizia; 16.... Viaggio al ...; 16.40 Puzzle; 17.30 Marcovaldo; 19.30 Antichità e restauri; ... Cartoni; 20.45 Il grande Talk; 22.30 InPiemonte.

TELESTUDIO
19.30 Sintesi motor news; 20.05 Pat Labor, Cartone animato; 20.30 La principessa Zaffiro, Cartone ...; 21.00 Na sèira con nui; 0.15 Autoccasioni; 1.10 **Film**.

...
20.30 **Film**. 22.20 Telegiornale - ... - Oroscopo. 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**.

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videozone; 21.00 Prima fila; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Aristos; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

... (C.so G. Cesare). Info 011/19708610. "Giornata mondiale ... poesia" aderendo all'iniziativa internazionale che l'UNESCO porta ... da ... Letture di poesie in presenza degli ... Ore 17 (ingresso libero)

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, ... 01151575 11). Chiuso. Lunedì 22 presso la facoltà di lettere e lingue di Torino "Le roman français contemporain: dans les coulisses ... prix littéraires", actualités françaises, conférence de Marie-Christine Vandoorne. Ore 15.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli ..., tel. 011484944). Info 011484944. **Malauriti** Progetto internazionale di formazione permanente. Sabato ... 2004 **Natya** Seminario intensivo ispirato ai principi ... teatro danza indiano diretto ... Antonella Usai.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Info: dal lunedì al venerdì ore 15-19. santibriganti@teatranza.it

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio ..., 14 bis/a). Giovedì 25 marzo Presso Caos - Teatro Sociale di Innovazione ... Orione (P.za Eugenio Montale, 16) "La città dentro la Città fuori" spettacolo realizzato con i ragazzi, i giovani e gli adulti del territorio, con la partecipazione del pubblico. Ore 21. Info 011.7399833

... (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740) Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni in orario 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

TEATRO ... COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo "Testa di Medusa" di B. Vian. Regia di P. Marcelli ... 26 al 30 marzo 2004, ore 21.30, presso la nostra sede. E' consigliata la prenotazione www.annabolens.it

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio libro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-17 **Viabilità** 7-8-10-19 **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 ... dal ...

... A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. ... feriali ap. ... 22.30. festivi ap. 14.30; ul. 22.30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via ... Tel. 011 655.334. Feriali ap. ... 10,... 22.30. Festivi ap. ...,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 173. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 ... Ap. 15, ul. 22







La voce raffinata di Rachel Gould si sposa con la chitarra di Tessarollo

Tempo di bilanci per il 24° EuroJazz Festival di Ivrea che prevede stasera la sua appendice con una serie di interessanti iniziative. Le premesse per una rassegna di alto livello ci sono state sin dal concerto d'esordio quello di Settimo Torinese con Rachel Gould e Luigi Tessarollo, una cantante americana con un chitarrista torinese [illegible] assortiti con la complicità di due eccellenti musicisti come Attilio Zanchi al contrabbasso e Gianni Cazzola alla batteria. Attraverso un affiatamento non comune e virtuosismi mai fine a sé stessi, il quartetto ha creato atmosfere congeniali alle evoluzioni della voce raffinata della Gould. La prova è risultata pressoché perfetta grazie anche all'acustica della Suoneria, una Casa della Musica davvero adatta per capitare eventi importanti. Bella anche la seconda puntata del Festival, al cinema-teatro Corso di Avigliana, ospiti alcuni dei musicisti più bravi dell'attuale scena jazzistica italiana. Il quartetto capitanato da Stefano Di Battista, il sassofonista più talentuoso della nuova generazione, accompagnato da Rosario Bonaccorso, bassista di grande spessore in una formazione che annoverava Andrea Ceccarelli alla batteria e il pianista Eric Legnini. Riusciti i due appuntamenti in contemporanea, a Torino, dove al Magazzino di Gilgamesh ha suonato Paolo Porta, altro sax di valore internazionale con il trombettista Andy Gravish e a Pavone Canavese dove nella Chiesa Santa Marta c'è stata l'anteprima di «Kratos e Bias con gli Odwalla e il gruppo Arabesque. L'attesa per il gran finale al Teatro Giacosa di Ivrea non è andata delusa con le performance, nell'ordine, di Ambrosetti-Rusca Quartet, Aldo Romano Quintet e Flavio Boltro Quartet, mentre ieri sera la sala è stata deliziata da Barbara Casini, Doctor 3 e Horacio «El Negro» Hernandez & Italuba, artisti che hanno meritato di lasciato un solco nella storia dell'EuroJazz. Oggi si comincia già di buon ora, alle 11, con il seminario di Horacio «El Negro» Hernandez poi in serata prima la presentazione del libro «Jam session. Storie di Jazz» a cura di Guido Michelone e Francesca Tini Brunozzi e a seguire la presentazione del nuovo cd degli Enten Eller intitolato «Euclide». Tutti questi appuntamenti sono in scaletta all'Hopscore Pub (via lago San Michele 13), info e prenotazioni 0125/40.450.

[a. m.]

TORINO PRIME VISIONI

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

Laurel Canyon	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
...E alla fine arriva Polly	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Koda, fratello orso	Adua 400	15.30-17.15-19-20.45-22.30

piazza Solferino 4, tel. [illegible] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

La rivincita di Natale	Solferino 1	15.45-18.05-20.10-22.30
Alla ricerca di Nemo	Solferino 2	15.10-17.15
[illegible] a Cold [illegible]	Solferino 2	19.15-22.10

corso Vittorio [illegible], tel. 011547.007 Prezzi € 6,75

Gothika	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Big Fish	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Le regole dell'attrazione VM 14	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190 Prezzi € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Non ti muovere	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Che ne sarà di noi	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. [illegible] Prezzi € 6,20 intero; € 5,70 M+; € 4,15 ridotto

Gothika		16.00-18.10-20.20-22.30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540 [illegible] Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

I sentimenti		16.00-17.40-19.15-21.15

piazza Massaua 9, tel. 0117790300 Prezzi € 7,00 intero

Il signore degli anelli - Il ritorno del re		15.20
L'amore è eterno finché dura		20.10-22.40
Koda, fratello orso		14.40-16.40-18.40-20.40-22.40

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero

La gloria		15.30-17.50-20.20-22.30

corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

21 grammi	Erba 1	16.30-20.00-22.30
	Erba 2	Vedi teatro

MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Non ti muovere	S. Groucho	15.15-17.40-20.10-22.35
Mystic River	Sala Chico	16.00-18.45-21.30
L'amore ritorna	Sala Harpo	16.00-18.10-20.20-22.30

FREGOLI piazza S. Giulia 2bis, tel. 011817.9373. Prezzi € 6,00 intero; universitari, ragazzi fino a [illegible] anni; € 4,00 ragazzi [illegible] a 13 anni, [illegible] anziani

Twisted - Ascolta la canzone...		15.00-17.30-20.00-22.30

via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011581.5740

		Vedi teatro

CINEPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 Over 60

Gothika	Sala 1	16.10-18.20-20.30-22.40
...E alla fine arriva Polly	Sala 2	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 3	16.00
L'amore è eterno finché dura	Sala 3	20.10-22.30
Le regole dell'attrazione VM 14	Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Koda, fratello orso	Sala 5	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

galleria S. Federico, tel. 011541.283 € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Una scatenata dozzina		16.00-18.10-20.20-22.30

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero, € 3,60 [illegible]. Prezzi Massimo 3 € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Agata e la tempesta	Massimo 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Le invasioni barbariche	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Spider-Man	Massimo 3	15.45-20.30
Hulk	Massimo 3	18.00-22.40

MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011401.1221

Alla ricerca di Nemo	Sala Valentino 2	15.30-17.15
[illegible]	Sala Valentino 2	19.15-22.00
	Sala Valentino 3	Vedi teatro

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 [illegible] selecard € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace € 3,50 anziani

L'amore ritorna	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore è eterno finché dura	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] tel. [illegible] Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € [illegible] anziani

Scary Movie 3	15.40-17.50
Big Fish	20.00-22.40
Una scatenata dozzina	15.15-17.40-20.10-22.35
Le regole dell'attrazione VM [illegible]	15.20-17.40-20.00-22.20
L'amore è eterno finché dura	15.00-17.30-20.00-22.30
...E alla fine arriva Polly	15.30-17.50-20.15-22.40
Gothika	15.30-17.40-20.00-22.25
Koda, fratello orso	15.40-18.00-20.20
Tutto può succedere	22.45
Che ne sarà di noi	15.00-17.30-20.00-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	15.00-18.45
Jeepers Creepers 2	22.35
Non ti muovere	15.00-17.35-20.10-22.45
Tre metri sopra il cielo	15.50-18.10-20.25-22.35

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 [illegible] selecard; € [illegible] 50 militari e ragazzi, 3,50 anziani

...E alla fine arriva Polly	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Koda, fratello orso	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Non ti muovere	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Amami se hai coraggio	Reposi 4	15.45-18.00-20.15-22.30
Terra di confine	Reposi 5	[illegible]

galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Lost in Translation	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino di...	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Tutto può succedere	Sala 3	15.45-20.15
Coffee & Cigarettes VO	Sala 3	16.00-22.30

TORINO ALTRE VISIONI

AREA METROPOLITANA

IN PROVINCIA

TORINO

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE [illegible] O € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): € 0,50 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA; € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL DOMANI DI [illegible]», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GEN[illegible]) ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 3,90 CON [illegible] IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 0,90 CON «THEATRUM SABAUDIAE» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BE[illegible], FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA [illegible] C. TICINO FS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50



OGGI S'INAUGURA «PIAZZA DEI SINDACI»

Da cinquant'anni Vallo è tornato «autonomo»

■ Il Comune [illegible] Vallo Torinese festeggia oggi mezzo secolo di autonomia amministrativa ottenuta dopo che durante il periodo del fascismo venne accorpato a Fiano. La manifestazione inizierà alle 9 [illegible] presentazione dell'annullo postale celebrati[illegible] e l'orazione del sindaco Ausilio Bergero che inaugurerà il nuovo gonfalone insieme al presidente della comunità montana Valsceronda e Casternone Claudio Amateis. Dopo [illegible] messa, alle 11 sarà inaugurata la «Piazza dei Sindaci».

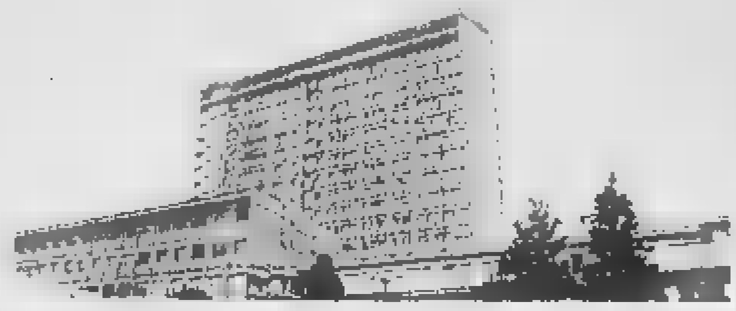


Vallo è stato, in passato, punto di riferimento per i sindaci [illegible] piccoli Comuni

E' [illegible] AL CTO

Si schianta in moto vicino [illegible] Lombardore

■ E' ricoverato al Cto in gravi condizioni Santo Adamo, 50 anni, di Leinì, via Di Vittoria, che ieri si è schiantato con la sua Honda 600. L'[illegible]nte è avvenuto in via Torino-Poligono, all'altezza del chilometro 17+300. Per cause in [illegible] d'accertamento la motocicletta ha urtato di striscio una Palio, guidata da Massimiliano Belsedime, 33 anni, di Lombardore, che proveniva nel senso di marcia opposto. Il centauro, nell'urto ha riportato la frattura della spalla sinistra e un brutto trauma cranico.



Il motociclista è stato soccorso e trasportato al Cto

DOPO UNA LUNGA CONTROVERSIA FRA IL COMUNE E I PROPRIETARI DEI TERRENI CIRCOSTANTI L'AREA DELLA STAZIONE DEGLI AUTOBUS

C'è l'accordo, il «Castello di pianura» si farà

Ai privati una parte dei posteggi

Patrizio Romano

Ci sono voluti quasi quattro lustri, ma il «Castello di Pianura» sta per diventare realtà. Il progetto di restyling dell'area della stazione degli autobus, in corso Francia a Rivoli, è arrivato alle battute finali. Entro la fine del mese, infatti, verranno portate in consiglio comunale la bozza dello statuto della società e la convenzione [illegible] i privati. «Si era iniziato a parlarne già [illegible] il mio predecessore Saitta di riqualificare quella zona - ricorda il sindaco Nino Boeti -, e anche durante i miei due mandati, ci sono stati continui stop and go, perché non si riusciva a trovare un accordo con gli investitori».

Insomma, un lungo ed estenuante braccio di ferro tra amministratori comunali e proprieta[illegible]. Anche perché l'area, di quasi 22 mila metri quadrati, posta tra corso Francia, corso Susa e via Leumann, vede tra i proprietari [illegible] Comune e 11 privati. «E l'investimento [illegible] ragguardevole - ammette il sindaco -. Si aggira sui 50 milioni di euro». Per questo, negli anni, si [illegible]o accumulati decine di progetti e varianti, [illegible]za m[illegible] arrivare a mettere la parole f[illegible]. Anche perché, l'ipotesi di una fermata della metropolitana proprio lì ha reso quell'area ancora più interessante. «O si chiude questa volta o non si riesce mai più - sentenzia l'architetto Antonio Donalisio, che ha la procura di 6 degli 11 privati -. Se si approvano convenzione e statuto, ad aprile diamo gli incarichi ai professionisti, a settembre parte il cantiere e tempo 4 anni è concluso».

Un progetto non di poco conto quello del Castello di Pianura, come lo aveva chiamato il gruppo di architetti del Politecnico che lo aveva c[illegible]. Un «Castello» [illegible] 11 torri, ossia altrettanti palazzi di 5-7 piani, che deve fare da contraltare a quello juvarriano posto in collina. Quasi [illegible] rimando dal passato al present[illegible] [illegible] città. «Ora l'80 per cento dei proprietari è favorevole - dice Boeti - , quindi si fa». L'ultimo ostacolo erano i posteggi. Il Comune voleva che i [illegible] piani interrati fossero tutti pubblici, ora l'accordo prevede che uno resti ai privati. «Beh, 520 posteggi sono già una bella boc[illegible] d'ossigeno per il centro cittadino - confessa il sindaco - e per i privati è un risparmio di 5 milioni di euro». Più o meno quanto guadagnerà il Comune tra la vendita [illegible] cubatura [illegible] del suo terreno. «Li investiremo per il metrò - dice Boeti -. Inoltre avremo più di 20 alloggi, anche se in altri stabili, che ci serviranno per arginare l'emergenza ca[illegible]».

In quella che è considerata «la porta della città» sorgeranno 9 nuovi palazzi, co[illegible] 110 appartamenti, una piazza con una piccola galleria di negozi di circa 5600 metri quadrati, [illegible] uno spazio dedicato al terziario. «Lì si insedierà il nuovo Poliambulatorio dell'Asl 5 - sostiene l'assessora Marta Colombo -. E per favorire questa operazione abbiamo fatto una variante al Piano regolatore rendendo residenziale l'area della vecchia sede in via Pieve. Così l'Asl potrà vendere quel sito e investire nella nuova struttura». Ma finché non sarà realizzato resta comunque il timore che il «Castello di pianura» rischi di rimanere inconcluso [illegible] quello dello Juvarra.

INVITO ALLA LETTURA

E' arrivato il «Bibliobus»

■ AAA lettori cercansi. Da alcuni giorni, infatti, a Rivoli il «Bibliobus» porta i libri nelle piazze e davanti alle scuole [illegible] città. Il progetto ha l'intento di promuovere la lettura. «E' un pulmino, simile a quelli che portano a scuola i ragazzi - spiega il sindaco Nino Boeti -, [illegible] che invece trasporta libri, cercando di contattare lettori anziani e giovani». Il Bibliobus [illegible] fermerà, il martedì e il giovedì, in diversi punti [illegible] città. Inoltre, per chi ha problemi a raggiungere la Biblioteca, il pulmi[illegible] porterà i libri direttamente a casa. Basterà una telefonata allo 011.950.39.47, il pomeriggio dalle 14 alle 18.



La stazione degli autobus di corso Francia, dove nell'area fra corso Susa e via Leumann sorgerà il nuovo centro residenziale

I MILLE PROBLEMI DELLA SANITA' DISCUSSI IN DUE ASSEMBLEE PUBBLICHE A POMARETTO E A TORRE

La Val Pellice rimpiange gli ospedali valdesi

I sindacati: attese doppie rispetto ai tempi stabiliti dalla Regione

Antonio Giaimo

«Una sanità da salvare». Nel titolo delle due assemblee pubbliche che si sono svolte a Pomaretto [illegible] Torre Pellice sono racchiuse le mille problematiche che la sanità pinerolese [illegible] attraversando. L'altra sera in un'affollata sala consiliare, dove il pubblico si [illegible] anche assiepato nei corridoi, [illegible] è ricordato l'ultimo drammatico esempio di malasanità, quello che ha portato Michele Richiardone a togliersi la vita, sentendosi abbandonato da quell'assistenza sanitaria che forse non l'avrebbe guarito nel corpo, [illegible] dubbio avrebbe alleviato le pene dell'anima.

Torre Pellice e Pomaretto, la val Germanasca e la Val Chisone due valli che [illegible]no negli ospedali valdesi il loro punto di riferimento. Ora che le due strutture, coperte da un pesante deficit sono state assorbite dalla struttura pubblica, la macchina sanitaria dimostra tutte le [illegible] debolezze. I sindaci delle due valli, i presidenti delle due comunità montane hanno voluto incontrare la popolazione per meglio capire quali sono i punti di debolezza. «Si sono salvati i posti di lavoro - [illegible] detto Claudio Bertalot, presidente della comunità montana val Pellice - ma c'è ancora molto da fare». In val Pellice è nato anche [illegible] sportello per la sanità e la salute, che ha il compito si agire da interfaccia fra [illegible] popolazione e l'Asl 10. Le forze sindacali hanno raccolto decine [illegible] testimonianze, le hanno riordinate [illegible] analizzate, il quadro che emerge [illegible] senza dubbio sconfortante. Spiega Salvatore Ameduri, responsabile Cisl [illegible] pinerolese: «Pur sapendo che siamo ancora in una fase sperimentale legata alla riorganizzazione dei servizi, le liste d'attesa hanno tempi che sono più del doppio di quanto prevede l'assessorato regionale alla Sanità. Per una visita dermatologica si aspetta dai 60 agli 80 giorni, in oculistica le attese arrivano anche a 6 mesi.

Un altro aspetto sconcertante è quello legato alla prevenzione: per uno screening [illegible]grafico si aspetta anche 4 mesi e per una tac 50 giorni». Le attese in pronto soccorso sono interminabili, hanno detto più voci, e spesso il punto giallo per il pagamento dei ticket non funzio[illegible]. Aggiunge Fedele Mandarano, responsabile territoriale della Cgil: «Nessuno vuole strumentalizzare situazioni tragiche come quella che ha portato [illegible] suicidio [illegible] malato che si è sentito abbandonato, [illegible] dubbio situazioni come questa impongono a tutti un profondo momento di riflessione».



«Deve fare riflettere il caso del pensionato che si è tolto la vita perché [illegible] è sentito abbandonato»

Le assemblee sono state seguite da pubblico numeroso preoccupato per i disservizi sanitari

VENARIA

Incendiarono camion e negozi Condannati

Prima hanno incendiato due [illegible]mion in un deposito per [illegible] poi hanno tentato di appiccare [illegible] fuoco ad un negozio di mobili. Pare per una ritorsione. Ma nel secondo caso [illegible] andata male: i carabinieri erano [illegible] loro tracce. Ieri Giacomo Lo Surdo, di 30 anni [illegible] Vito Marco Candido di 29, sono stati condannati entrambi [illegible] [illegible] anni e mezzo di carcere per incendio doloso e tentato incendio. La storia risale al giugno 2003, quando i carabinieri di Venaria, indagando [illegible] vicenda di estorsioni e minacce, intercettano anche conversazioni di Lo Surdo e Candido. I due danno alle fiamme due camion in strada della Pronda, poi vanno in [illegible] Giulio Cesare. Dove versano la benzina, ma prima di dar fuoco arrivano i carabinieri. Che arrestano Candido (avvocato Perga), men[illegible] Lo Surdo scappa ma poi si costituisce. Ieri il gip Nasi (pm Malagnino) li ha condannati con rito abbreviato, senza la concessione delle attenuanti generiche.

GIAVENO

Ladri scatenati in una trattoria e in diverse case

Raffica di furti in borgata Fusero Superiore di Gia[illegible] I malviventi hanno saccheggiato la trattoria Marinet, gli alloggi al piano superiore, e diverse secon[illegible] [illegible] approfittando dell'as[illegible]za dei proprietari. La trattoria apre solo nel fine settimana: i ladri hanno quindi potuto [illegible] indisturbati. La cantina è [illegible] letteralmente svuotata dalle bottiglie di vino, olio, salumi, scatolame e tre damigiane di vino. Dalla cucina hanno fatto sparire altri prodotti destinati alla ristorazione.

Non contenti si sono anche appropriati degli elettrodomestici e di un tosaerba.

Sono quindi passati agli alloggi sopra il locale impossessandosi di indumenti e magliette. I furti sono poi proseguiti nelle altre case da dove, dopo aver sfondato le porte, i ladri hanno portato via radio, [illegible] alimentari, attrezzi agricoli, e suppellettili.

ALLARME DOPO UN «AVVISTAMENTO» VICINO ALL'ASILO DI PORTA GARIBALDI

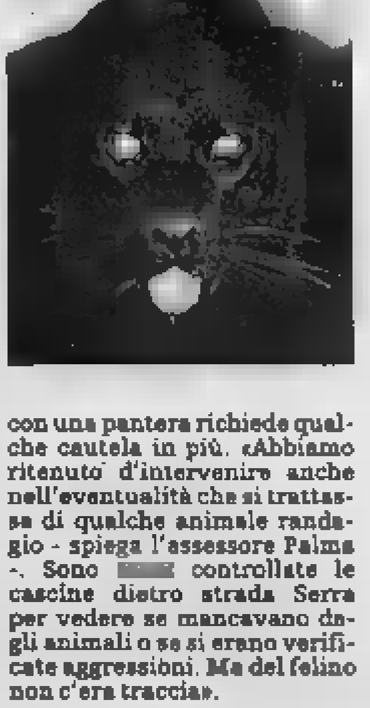
La pantera riappare, ma solo a Chieri

Antonella Perotti

SARÀ proprio lei, la misteriosa pantera della collina torinese, che l'altro pomeriggio trotterellava intorno alla recinzione dell'asilo di Porta Garibaldi a Chieri?

Un insegnante [illegible] la [illegible] di uno dei piccoli ospiti della scuola materna in via Serra non hanno avuto dubbi: a dimenare la coda e a strofinare il muso di velluto sul cancello non era un cane, né un gatto fuori taglia, ma un grosso felino per nulla rassicurante. Una pantera, in altre parole.

E visto che i bambini uscivano dall'asilo hanno preferito avvisare i carabinieri. Alle [illegible] l'intero edificio era circondato da un [illegible] di forze dell'ordine impressionante: vigili urbani, personale dell'Asl, protezione civile, militari. E perfino l'assessore all'ambiente Roberto Palma, animalista [illegible]nto, si è trovato a coordinare la «battuta di caccia». D'altro canto avere a che fare con una pantera richiede qualche cautela in più. «Abbiamo ritenuto d'intervenire anche nell'eventualità che si trattasse di qualche animale randagio - spiega l'assessore Palma -. Sono [illegible] controllate le cascine dietro strada Serra per vedere se mancavano degli animali o se si erano verificate aggressioni. Ma del felino non c'era traccia».



Certo negli ultimi tre anni «Bagheera» sembrava aver lasciato definitivamente la collina torinese, svanita nel nulla come [illegible] favola esotica, nonostante un numero impressionante di apparizioni che avevano scomodato persino la Prefettura, i servizi veterinari e in ultima battuta l'attore-cacciatore romano Antonio Scarfone, in arte Tony Scarf, chiamato dal sindaco di Pino Torinese Antonio Pecorari.

Il primo cittadino di Pino, conserva sul tavolo del [illegible] ufficio in municipio una piccola pantera di pietra, dipinta [illegible] mano e regalata da un'ammiratrice, a ricordo di quella stagione avventurosa e salgariana. In fondo a molti piaceva l'idea che i boschi nostrani dessero alloggio ad una creatura venuta da tanto lontano.

E ancora oggi qualcuno con un pizzico di rammarico si aspetta [illegible] vederla balzare da un albero e si domanda: ma che fine avrà fatto?

COLLEGNO

Blocca il malvivente che voleva rubargli l'auto

Sono stati gli stessi proprietari, dopo una colluttazione, a bloccare il ladro che cercava di rubargli l'auto. Stavano per mettersi a tavola per cena, l'altra sera alle 20, quando hanno sentito dei rumori sospetti giù in strada. E in via Magenta a Collegno, dopo tanti furti, si vive in piena allerta. Il signor Filippetto, così, si [illegible] affacciato al balcone e ha visto un uomo che armeggiava vicino alla portiera della Peugeot 206 del figlio. «Cosa fai? - ha urlato -. Vai via di lì». Ma il ladro, [illegible] in mano un paio di forbici, si [illegible] girato a guardarlo minaccioso e poi ha continuato [illegible] cercare [illegible] aprire l'auto. Filippetto allora [illegible] sceso in strada, mentre la moglie chiamava i carabinieri, e ha fermato il ladro, che [illegible] reagito ferendolo e [illegible] le forbici. I militari, che erano in zona, [illegible] arrivati in pochi minuti e hanno [illegible]stato Giuseppe Mastrogiovanni, 38 anni di Torino, per tentata rapina.

IN BREVE

■ **ALTA VELOCITA'.** In seguito ai lavori per [illegible] realizzazione dell' Alta Velocità ferroviaria, dalle 22 di domani alle 6 del 23, sull'autostrada A 4 in direzione di Milano, obbligo di uscita a Torino sulla A 5 tangenziale oppure percorrere la statale 11 e possibilità di rientro a Chivasso Ovest, chiusa l'entrata di Settimo Torinese. Direzione Torino, obbligo di uscita a Chivasso Ovest, dove [illegible] si potrà neppure entrare, e percorrendo la statale 11 possibilità di rientro a Settimo in autostrada.

■ **CHIVASSO, VESCOVO.** Monsignor Arrigo Miglio, vescovo di Ivrea, ieri pomeriggio ha concelebrato la Messa in Duomo, in occasione dei primi quarant'anni della costituzione della nume[illegible] Comunità degli Animatori Liturgici. Poi ha benedetto [illegible] nuova casa di riposo per anziani "Opera Pia Clara" di via Italia.

■ **SUSA, INCENDI.** Ancora incendi dolosi in media valle. I vigili del fuoco [illegible] intervenuti per spegnere un incendio sviluppatosi nella discarica dei rifiuti di Mattie. Due ore dopo sono intervenuti per un incendio boschivo a S. Giorio di Susa.

■ **S. [illegible], IREM.** L'Università della Terza Età, oggi alle 10, [illegible] nello stabilimento Irem in via Rocciamelone [illegible] il pannello storico dedicato [illegible] Mario Celso, il fondatore di quest'azienda che nel 1992 ricevette l'Oscar alla carriera della Scientific Technical Award. Lo stabilimento Irem sarà quindi aperto al pubblico per ammirare anche una mostra fotografica sulla vita del suo fondatore.

■ **[illegible] ALLARME.** Credevano si trattasse di un ordigno dell'ultima guerra, invece era solo una bombola del gpl che qualcuno aveva gettato nel rio Ribes, a pochi passi dalla ex cartiera di borgata Sanguignolo. Così l'allarme lanciato da due pescatori ha mobilitato ca[illegible]nieri e vigili del fuoco per oltre due ore, in attesa dell'arrivo degli artificieri, attorno al punto in cui era stata trovata quella che sembrava una bomba.

■ **STRAMBINO, PONTE.** Da domani, fino al 24 maggio, il ponte sulla Dora Baltea, nel tratto della strada provinciale 56 compreso tra il Comune di Strambino e il Comune di Vestignè, sarà chiuso. Il provvedimento è necessario per consentire i lavori di messa in sicurezza della struttura. Sarà possibile attraversare la Dora utilizzando il ponte sulla statale 26 ad Ivrea oppure quello sulla statale 595 tra Mazzè e Cigliano.

■ **[illegible]IVASSO, [illegible]** Domani, alle 10, alla presenza del direttore di filiale Giovanni Monaco, degli amministratori comunali, Poste Italiane inaugurano il modernissimo ristrutturato ufficio postale centrale di via Dante Alighieri 10.

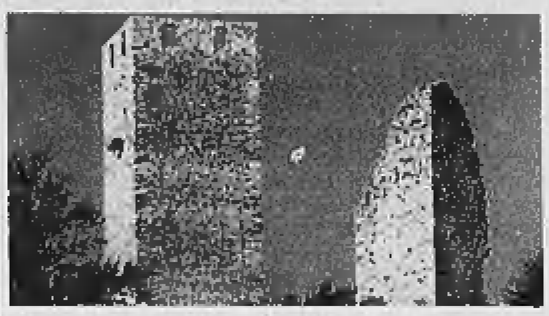
■ **CHIVASSO, POLITICA.** Comunisti italiani del comprensorio chivassese a convegno oggi, alle 10, nella sala consiliare di Chivasso. Interverrà il capogruppo alla Camera, Marco Rizzo.

■ **PIN[illegible] SOLIDARIETA'.** Sono 56 le associazioni e le istituzioni del Pinerolese che oggi fin dal mattino si daranno appuntamento in piazza Vittorio Veneto. «Si tratta di un importante momento - spiega il consigliere comunale Giorgio Canale - nel quale le associazioni potranno incontrare il Pinerolese».

■ **CAVOUR, [illegible]** Oggi, nell'ambito della "Settimana d[illegible] carne", nelle [illegible] e nelle piazze del centro storico di Cavour si svolgerà «Mestierandar», fiera degli antichi mestieri con oltre 50 artigiani. Numerose le mostre allestite nel paese.

■ **CAFASSE, [illegible]** Alcune notti fa due dei ladri hanno rubato all'interno della cappella dove [illegible] sepolto don Edoardo Kirchmayr, parroco della frazione Monasterolo di Cafasse [illegible] 1901 al 1962 e ancora oggi ricordato con molto affetto. Dalla cripta [illegible] spariti i candelabri e un crocifisso.

PROGETTI CULTURALI



La Ferranda (a sinistra) con i resti della Torre S. Martino

4° GranParadisofestival, eventi artistici nel suggestivo spazio della Ferranda

■ La Torre Ferranda di Pont Canavese diventa il «cuore» delle proposte artistiche della quarta edizione del GranParadisofestival, messe a punto dal direttore artistico della sezione mostre Gianfranco Schialvino: «Si tratta di un contenitore di grande suggestione, dove, accanto al Museo del territorio, il pubblico può avvicinarsi ad aspetti dell'arte contemporanea. Cercheremo di qualificare sempre di più le proposte, che possono diventare un'ulteriore attrattiva per i visitatori». Dopo le fotografie di Giuseppe Balla, dal 18 aprile al 19 giugno sarà Vera Gabriella Occhetti a presentare la sua ricerca artistica «Profondo rosso». Dal 27 giugno e fino al 28 agosto «personale» di Francesco Tabusso, uno degli esponenti più rappresentativi nel panorama artistico contemporaneo; quindi sarà la volta di Ugo Nespolo, mentre a fine anno la Ferranda ospiterà una tappa della mostre documentarie ideate per «Memoria delle Alpi» con particolare riferimento alla tragedia della Galisia del novembre '44 che finirà anche in palcoscenico con la compagnia Esperimenti Teatrali.
Intanto l'assessore alla Cultura del Comune di Pont Lorella Squarserio ha formalizzato la richiesta all'Atl del Canavese d'inserire la Torre Ferranda nel circuito dei castelli: «La Ferranda è quanto è rimasto del castello dei San Martino, quindi può rappresentare uno spazio significativo nel circuito Atl».

CASTELLAMONTE IL SINDACO SI AFFIDA A UNA NUOVA CURATRICE DOPO GLI ULTIMI FLOP

Ceramica, la ricetta arriva da Mondovì

Il critico Moretto: perché non abolire la mostra?

Alessandro Ballesio

C'era una volta la mostra della ceramica capace di richiamare spettatori da tutta Italia e artisti di fama internazionale che esponevano i loro capolavori nei punti più suggestivi della città, dalla Rotonda Antonelliana a Palazzo Botton. Erano gli anni di Nicola Mileti, quando Castellamonte era un polo artistico celebrato in ogni dove e ogni singolo progetto della rassegna nasceva dal genio del suo creatore. La città era un laboratorio dove le idee prendevano forma dalle mani degli artisti come pezzi d'autore.

Poi è cambiato tutto ed è stato l'inizio della fine. Da due anni la mostra è alla ricerca di un'identità: l'agenzia Agecer, che ha curato l'edizione 2002 non c'è più, schiacciata dai debiti e dichiarata fallita dal tribunale. Il Comune l'anno scorso si è fatto carico della rassegna portando a termine un'edizione che i più ottimisti definivano "di transizione" e i più critici "da dimenticare".

Oggi, l'amministrazione vuole riportare in vita la mostra cercando strade nuove, che nessuno riesce ancora ad intuire. Fuori dal Canavese. Ha contattato una curatrice d'arte di Mondovì, Barbara Franco, che ha già consegnato una prima bozza di programma. Per il sindaco Eugenio Bozzello è ora di voltare pagina dopo il crollo degli ultimi anni e la bufera Agecer, che ancora coinvolge 75 creditori. Per questo ha voluto andarci con i piedi di piombo: l'ultima parola spetterà a uno specialista, Enzo Biffi Gentili, uno che la mostra di Castellamonte la conosce bene per averla organizzata nel '97. Sarà lui a valutare la bozza e a dare un parere vincolante alla giunta. Non basta: potrebbe essere lui a ricoprire il ruolo di direttore artistico. «Dobbiamo invertire la rotta, occorre dare un segnale forte alla città» dice Bozzello, che non si può più permettere un flop.

L'assessore alla cultura Maurizia Bertoncino non ha dubbi: «Per rilanciare la mostra, chi la cura deve poterla osservare con un occhio diverso». C'è un fatto: Sergio Bacchio, che aveva assunto la presidenza Agecer nel suo periodo più buio, ha detto no all'invito dell'amministrazione di partecipare all'organizzazione: «Per rispetto nei confronti dei creditori», dice. Segno che la scelta del Comune di puntare fuori dai confini locali è stata sofferta, difficile. Una scommessa. Per qualcuno, una necessità. L'unica cosa certa è che chiunque sia il curatore, questa sarà un'edizione votata all'artigianato, con la partecipazione dei paesi italiani della ceramica doc. Aldo Moretto, critico storico della mostra, commenta così: «Mancherà l'impronta di Castellamonte, quella che decretava ogni successo. La mostra non andrebbe più organizzata».

Intanto sta riprendendo corpo l'idea degli ideatori del GranParadisofestival di realizzare a Ceresole, «in uno spazio assolutamente unico», una rassegna della ceramica artistica «en plein air» ispirata ai temi della natura del Gran Paradiso.



Enzo Biffi Gentili



L'egittologo Antonio Lebolo (il primo in piedi da sinistra)

Lebolo perde il monumento

Il grande egittologo è tornato nel dimenticatoio

Quattro anni fa venne organizzata una grande cerimonia, con autorità e storici, per ricordare, dopo cent'anni di silenzio, un personaggio che tanti paragonarono all'"Indiana Jones" delle pellicole cinematografiche. Ad Antonio Lebolo, che nei primi anni dell'Ottocento scoprì nella Valle dei Re la maggior parte dei tesori conservati all'Egizio di Torino, fu dedicato il piazzale nei pressi dell'ospedale di Castellamonte. Nell'occasione l'artista Giorgio Luciani realizzò un monumento in ceramica: una stele orizzontale, con la sagoma di due piramidi, sistemata su un sostegno di ferro all'ingresso del piazzale. Ora, quel monumento non c'è più: è rimasto soltanto il piedistallo. I vandali chissà quanto tempo fa se la sono presa con la lapide di terracotta e non hanno lasciato più nulla. Nessuno, in questi mesi, ha segnalato il danno al Comune.

E dire che il nome di Lebolo è citato in tutti i libri di egittologia, a fianco di quello di Bernardino Drovetti, un altro canavesano (di Barbania) che nell'Ottocento contribuì alle più importanti scoperte in terra d'Egitto.

Ma se a Castellamonte la gente non ricorda più la sua storia, a Salt Lake City, negli Stati Uniti, è una celebrità. Motivo? Da undici papiri che lui stesso scoprì in un sarcofago e che vendette a un americano, Joseph Smith, i Mormoni (oggi numerosissimi nello stato americano dello Utah) fondarono il proprio credo.

OP COMPUTER

In 400 hanno accettato la transazione

Svolta nella causa civile intentata dai circa 600 ex lavoratori di Op computer contro i vertici dell'azienda. Ieri in tribunale, davanti al giudice del lavoro Piersantelli, circa 400 ex dipendenti hanno accettato la transazione e quindi i 12 mila euro lordi offerti dai legali dell'azienda per chiudere la vertenza.

Il 31 marzo verrà sottoscritta la transazione in tribunale. Si tratta della parte di ex lavoratori rappresentati dai legali Cappellaro, Cecchin, Vallino, Benedetto e dalla Fiom Cgil, oltre una minima parte di quelli rappresentati da Bisacca e Misto che hanno preferito accontentarsi dell'offerta di 12 mila euro.

Resta invece uno zoccolo duro, rappresentato da circa 130 ex lavoratori (il gruppo seguito da Bisacca e Maisto) che hanno deciso di continuare nel procedimento: il 17 e 19 aprile ci saranno le udienze conclusive davanti al giudice Piersantelli. Diversi i punti che vengono contestati. «Chiediamo - spiega Simone Bisacca - la nullità della cessione del ramo d'azienda da Ico a Olivetti personal computer e, di conseguenza, la nullità della successiva cessione al gruppo Opcomputer». Era stato questo gruppo di ex dipendenti che, per primi, avevano intentato la causa contro i vertici Olivetti chiedendo un risarcimento di circa 700 milioni di vecchie lire per ogni ex lavoratore. «La causa - prosegue Bisacca - è legata anche al procedimento penale in corso e in particolare all'incidente probatorio di alcuni giorni fa che ha dimostrato che quando il ramo d'azienda era stato ceduto valeva zero».

Il 19 maggio, intanto, ci sarà l'udienza sulla richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Roberto Schisano (difeso dall'avvocato Mittone) e Roberto Sala (avv. D'Alessandro), rispettivamente ex amministratore delegato e dirigente di Op computer, accusati di bancarotta fraudolenta. La questione risale a circa 4 anni fa quando, in base ad una nota informativa, si ipotizzarono irregolarità finanziarie dell'azienda. Una vicenda complessa che portò prima ad una proposta di richiesta di archiviazione (poi respinta) e successivamente ad un'integrazione delle indagini.

IN BREVE

■ **FARMACIE.** Oggi sono di turno: Piovera (Ivrea, via Torino 150), Rigolone (Azeglio, via Roma 34/a), San Marco (Quincinetto, via Piemonte 14), Vallero (Valperga, via Mazzini 32), Rivelli (Bosconero, via Nigra), Genovese (San Giorgio, via Carlo Alberto 5), Croce (Chivasso, via Torino 50).

■ **ADDIO AL MARESCIALLO.** Si svolgono domani alle 15,30 nella chiesa di Valperga i funerali del maresciallo Raffaello Battistini, 64 anni, deceduto ieri mattina a causa di un male incurabile. Battistini è stato per un decennio al comando della stazione dei carabinieri di Cuorgnè. In precedenza aveva ricoperto lo stesso ruolo a San Giorgio.

■ **IVREA, VIABILITA'.** Iniziano domani i lavori di manutenzione straordinaria di via di Vittorio e di un tratto di via Jervis. La circolazione stradale risulterà limitata: vietato l'ingresso alle auto fino a mercoledì nel tratto di via di Vittorio compreso tra via Torino e via Camillo Olivetti e dal 26 marzo al 2 aprile sarà disposta la chiusura totale della via, nel tratto compreso tra via Olivetti e via Jervis. Potranno transitare i residenti. Dal 31 marzo al 9 aprile, a fronte dell'intervento sul tratto cubettato di via Jervis, la circolazione sarà consentita unicamente a senso alternato.

■ **PAVONE, ALLARME.** Credevano si trattasse di un ordigno dell'ultima guerra, invece era solo una bombola del gpl che qualcuno aveva gettato nel rio Ribes, a pochi passi dalla ex cartiera di borgata Sanguignolo. L'allarme lanciato da due pescatori ha mobilitato carabinieri e vigili del fuoco per oltre due ore.

■ **STRAMBINO, PONTE.** Da domani, fino al 24 maggio, il ponte sulla Dora Baltea, nel tratto della strada provinciale 56 compreso tra il Comune di Strambino e il Comune di Vestignè, sarà chiuso. Il provvedimento è necessario per consentire i lavori di messa in sicurezza della struttura. Sarà possibile attraversare la Dora utilizzando il ponte sulla statale 26 ad Ivrea oppure quello sulla statale 595 tra Mazzè e Cigliano.

■ **VALPERGA, MONUMENTO.** Ci sarà anche una folta rappresentanza proveniente da Valperga oggi a Cesano Maderno, alla cerimonia di inaugurazione di un monumento alla memoria del maggiore Angelo Gays. Pilota delle Frecce Tricolori, nel giugno 1973 morì in un incidente aereo durante una parata della pattuglia acrobatica.

DOVE & QUANDO

CARRI E MASCHERE. Giorno di carnevalone, a **San Benigno**: a mezzogiorno degustazione di cotiche e fagioli, alle 14,30 la sfilata dei gruppi storici e dei carri allegorici. Bambini protagonisti al carnevale di **Spineto** di Castellamonte: i personaggi principali sono i giovanissimi Martina Trettene e Ivan Vironda, Fasulera e Generale; alle 14 si avvia la sfilata con la partecipazione di Bela Pignatera, Primo Console e gruppo storico del carnevale di Castellamonte, banda di Spineto e gruppo majorettes di Ozegna. Carnevale dei bambini, oggi pomeriggio, anche a **Feletto**: partecipano i pagliacci e i Ranèr. A partire dalle 12, a **Vico Canavese**, vengono distribuiti i fagioli grassi, dapprima nel capoluogo, quindi nelle frazioni Drusacco, Novareglia e Inverso; alle 14 carri e maschere si ritrovano a **Drusacco** per la partenza della sfilata allegorica, cui partecipano la banda, Tamburi e Ocarine di Brosso, le mini majorettes di Loranzè e i giocolieri Alessandro e Paolo; alle 16,30 il ballo dei bambini. E' festa anche a **Colleretto Giacosa**: in mattinata i coscritti propongono la fagiolata, alle 14,30 il corso mascherato e, a sera, musica, danze e l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi.

FRUTTUARIA. L'associazione Amici del Castello e del Complesso Abbaziale di Fruttuaria di Montanaro propone, alle 15, un convegno nel salone del castello, a conclusione delle celebrazioni per il millennio di fondazione dell'Abbazia di Fruttuaria. "I frutti di Fruttuaria..." è il titolo dell'appuntamento, durante il quale è prevista anche l'esecuzione di musiche e canzoni.

JAZZ E DINTORNI. Appendice all'Eurojazz Festival, all'Hopstore Pub di via Lago San Michele a Ivrea: alle 21,15 si parla del libro "Jam session. Storie di jazz", quindi il gruppo eporediese Enten Eller presenterà il suo nuovo c.d. "Euclide".

LA COSTITUZIONE. Nel pomeriggio, al mulino di Cascine di Romano, è in programma un laboratorio grafico, tenuto da Roberto Zanello, rivolto ai bambini delle elementari, che sono chiamati a "disegnare" gli articoli 1, 6, 9 e 11 della Costituzione Italiana.

LE REINES. Si conclude il lungo periodo di manifestazioni a Sparone con la quinta edizione della mostra agricola e commerciale; nel pomeriggio si svolge la Battaglia delle Reines.

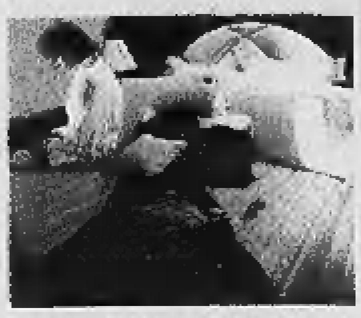
OPERETTA. All'anfiteatro di Montalto Dora viene rappresentata, alle 15,30, "La danza delle libellule", operetta di Franz Lehár e Carlo Lombardo. Il biglietto costa 18 euro.

FESTA PAESANA. A Rosone di Locana, dove si celebra San Giuseppe, nel pomeriggio al padiglione delle feste è prevista la premiazione dei vincitori di tutte le gare svoltesi nell'ambito del Trofeo di sci della Comunità Montana Valli Orco e Soana; alle 21 serata con la discoteca mobile Music Light.

SALUTE

Oggi la giornata internazionale del «Dormiresano» Sono 12 milioni gli italiani che soffrono di insonnia

■ Sconfiggere l'insonnia? Spesso è facile, basta scegliere gli alimenti giusti. Così si scopre che se pane, pasta e riso favoriscono il sonno e aiutano l' organismo a rilassarsi, patatine in sacchetto, salatini e minestre con dado da cucina rendono più difficile la caduta tra le braccia di Morfeo. A offrire l' occasione è la celebrazione della giornata internazionale del «Dormiresano», organizzata per oggi in Italia dall' Associazione italiana di medicina del sonno (Aims). A stilare la classifica dei cibi «buoni» e di quelli «cattivi» è invece la Coldiretti, che collabora all'iniziativa e ha raccolto in un vademecum le indicazioni dei medici dell'Aims. Secondo l'associazione medica, sono 12 milioni gli italiani che soffrono di disturbi del sonno all' origine anche di depressione, stanchezza diurna e pessima qualità della vita


Dormire, problema per molti italiani

SOLIDARIETÀ

Per finanziare la lotta alla leucemia uova di Pasqua in duemila piazze italiane

■ Anche quest'anno, il 26, 27 e 28 marzo è in programma la tradizionale iniziativa dell'Ail, giunta al suo undicesimo anno, uno degli appuntamenti più importanti per la raccolta di fondi. L'Ail offrirà grazie all'impegno dei suoi volontari, in 2200 piazze italiane, un «Uovo di Cioccolato» (dai colori blu, verde e rosso e con il logo dell'associazione) a chi verserà un contributo minimo associativo di dieci euro diventando così «Sostenitore» dell'Associazione Italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. Ad ogni «Sostenitore» verrà consegnato anche un opuscolo in cui si illustrano le finalità associative. La manifestazione, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, ha permesso in questi anni, grazie alla generosità dei cittadini italiani, di raccogliere risorse destinate al finanziamento di progetti di assistenza e di ricerca di alto valore scientifico e sociale


La ricerca impegnata contro la leucemia

LA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI» IN MOLISE

I paesi del terremoto hanno di nuovo una scuola

Inaugurati gli edifici costruiti con il contributo dei lettori de «La Stampa»

Angelo Conti
Marco Neirotti
inviati a S. CROCE DI MAGLIANO

«Il terremoto? Un dramma che si è abbattuto sui bambini», ha detto ieri il presidente della Regione Molise, Michele Iorio, inaugurando il nuovo campus scolastico di Santa Croce di Magliano, nato grazie a più donazioni, tra le quali quella dei lettori de «La Stampa» attraverso «Specchio dei tempi». Ora i ragazzi hanno aule luminose e spaziose, più la mensa, in una cornice naturale splendida.

Alla cerimonia erano presenti i sindaci di Santa Croce, Giovanni Gianfelice, e di Bonefro, Gino Santoianni, e il direttore della Protezione Civile Guido Bertolaso. Con loro molte altre autorità. «Dopo San Giuliano qualcosa è cambiato in noi», ha aggiunto Iorio. E ha ricordato che il «terremoto dei bambini» ha dimostrato la grande solidarietà nazionale e internazionale. Bertolaso ha sottolineato l'impegno di quanti si sono adoperati in quei giorni con abnegazione e ha tracciato l'identikit di una Protezione Civile «fatta, oltre che dai volontari, da ciascuno di noi». Ha poi ribadito che questa tragedia diventa l'obbligo, «a qualunque costo», di verificare e correggere le condizioni di sicurezza di tutte le scuole italiane.

In questi edifici, i ragazzi delle medie hanno voluto ospitare sabato i giornalisti de «La Stampa» per farsi spiegare come e con quali emozioni si va sui luoghi dei disastri, dei delitti, delle notizie gioiose, per raccontarli ai lettori. Molto hanno voluto sapere di «Specchio dei tempi», i suoi meccanismi, la sua tempestività.


La mensa scolastica di Bonefro

La fondazione «La Stampa-Specchio dei Tempi» ha concluso, tra venerdì e ieri, il suo intervento in Molise con l'inaugurazione ufficiale delle ultime due strutture: la mensa scolastica di Bonefro e la Scuola Media di Santa Croce di Magliano. A sedici mesi dal sisma le tre costruzioni su cui si erano concentrati gli sforzi della fondazione sono state così completate. La prima opera, la scuola materna di Bonefro, funziona dal 28 febbraio 2003: fu costruita e arredata a tempo di record per dare un tetto a quaranta bambini costretti ad affrontare la neve sotto una tenda nel campo della Protezione Civile.

La scuola media di Santa Croce di Magliano ha dovuto superare qualche traversia in più, per la difficoltà a individuare il sito più adatto. Ma, una volta partiti, i lavori sono stati completati rapidamente, nell'autunno e nell'inverno. La mensa di Bonefro è stato il terzo grande intervento, deciso la scorsa primavera (quando l'arrivo di nuove contribuzioni permise di puntare anche a questo obiettivo) e realizzato in quattro mesi. Questa struttura è stata infatti ultimata all'inizio di ottobre, arredata nelle settimane successive (grazie ad un contributo dei cittadini di Villarbasse) e da dicembre riceve ogni giorno duecento ragazzi di materne, elementari e medie. Tutte e tre le opere, in prefabbricato massiccio, sono state realizzate da un'impresa torinese, La Foca di Villarbasse, che aveva già realizzato analoghe strutture - sempre per conto della fondazione - dopo il terremoto dell'Umbria e delle Marche.

Accanto alle due scuole e alla mensa, «Specchio dei Tempi» ha provveduto a compiere altri interventi a Colletorto (sostituzione totale degli arredi scolastici, danneggiati nei crolli, entro trenta giorni dal sisma) e ancora a Bonefro (costruzione e arredo delle aule tecniche). Recentemente è stato finanziato un intervento a favore del Gus di Macerata (che si occupa di un programma di aiuto agli anziani di Colletorto) e del Comune di Larino (per l'acquisto di due scuolabus). A Bonefro è in fase di realizzazione una passerella fra le scuole e la mensa. Continuerà invece il programma di sostegno, con borse di studio annuali, ai bambini della scuola di San Giuliano di Puglia. Complessivamente la fondazione ha raccolto circa 900 mila euro.

A un anno dal sisma il positivo bilancio dell'intervento di «Specchio dei Tempi» è stato confermato da un'inchiesta del settimanale «Vita», che ha sottolineato come la fondazione torinese abbia speso senza ritardi ogni risorsa per aiutare le persone colpite dal sisma. Non hanno fatto tutti così, forse anche per le difficoltà burocratiche. Ma il «sistema La Stampa» (collaudato in cinquant'anni di storia) si è rivelato il più efficace: è quello di partire dall'esperienza maturata sul campo dai giornalisti nei giorni successivi alle calamità, per operare, di intesa con le autorità comunali, ma sempre lontano dalla burocrazia e dal clientelarismo.

Va ricordato che «Specchio dei tempi,» nel realizzare l'asilo di Bonefro, ha impiegato, accanto ai fondi offerti dai lettori, anche quelli della Federazione degli Immigrati Italiani a New York. Tutto questo insieme con il denaro raccolto dal Comune di Porte di Pinerolo e dai bambini delle scuole di Porte, Inverso, San Germano, Pinasca e Villar Perosa. In Molise, a fine febbraio, era venuto dall'America anche Tony Di Piazza, segretario della Federazione Immigrati.

SETTIMANA ANTICANCRO

Prevenzione per battere i tumori

MILANO

Visite gratuite del seno e della cute, stand nelle piazze d'Italia per sostenere la prevenzione anti cancro con l'olio extra vergine d'oliva. Così la Lega Italiana contro i Tumori apre domani la «Settimana della Prevenzione Oncologica».

La cerimonia inaugurale, cui è atteso il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, è prevista a Milano in piazza della Scala alle 11. Vi parteciperanno anche altri personaggi dello spettacolo, testimonial storici della Lega Tumori, a cui si aggiungerà, nel pomeriggio alle 16 anche il trio di Aldo, Giovanni e Giacomo, che quest'anno aderiscono per la prima volta.

Per portare la diagnosi precoce nelle piazze sarà allestita una unità mobile per visite cliniche gratuite del seno e della cute. In piazza della Scala sarà attiva sabato e domenica dalle 10 alle 18,30. In oltre 500 piazze della penisola, saranno distribuiti i kit anti-cancro, in cambio di un piccolo contributo. Le risorse raccolte serviranno ad aprire nuovi ambulatori. Nell'edizione dello scorso anno 712 persone hanno usufruito della possibilità di fare una visita del seno e della cute. Tra loro, ben 420, cioè circa il 60%, si sono avvicinati per la prima volta alla diagnosi precoce. [r. cri.]

DOMANI LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

La scommessa dei venti litri

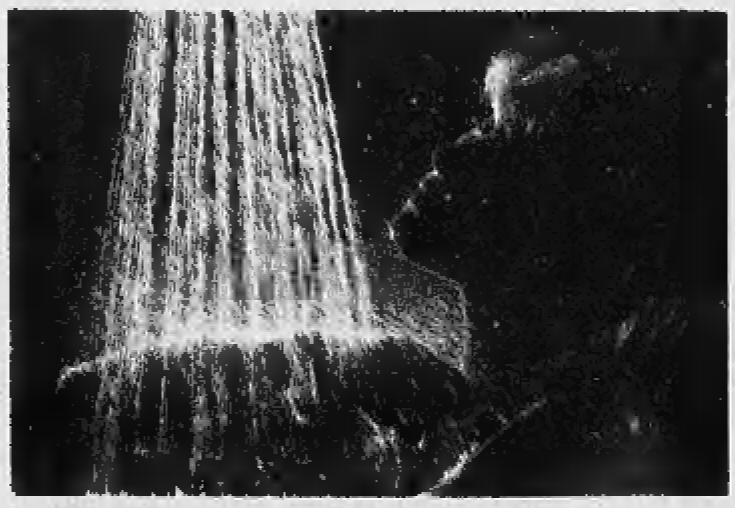
Un gioco on line per limitare gli sprechi

ROMA

Venti litri, questa è la dose quotidiana d'acqua di cui dispone un contadino africano: un quantitativo gravemente insufficiente, meno della metà del fabbisogno minimo giornaliero di cinquanta litri indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e appena un decimo del consumo medio d'acqua medio di un cittadino italiano. Da queste parti l'acqua non è considerata un bene e viene abitualmente sprecata senza alcuna attenzione.

Per esprimere solidarietà a un miliardo e mezzo di persone costrette ogni giorno a soffrire la sete, e dire «no» agli sprechi occidentali, domani, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, Amref (African Medical and Research Foundation) sfiderà nuovamente gli italiani a contenere i consumi e a vincere la «patente» del risparmio partecipando alla campagna on line «Venti litri di solidarietà».

Un gioco intelligente che sarà anche un gesto di attenzione nei confronti dell'Africa, ideato per cercare di far capire agli occidentali che la risposta alle grandi scommesse dell'umanità deve cominciare anche nel cortile di casa.


Europei e americani sotto accusa per gli eccessivi consumi di acqua

Per partecipare basta collegarsi al sito www.amref.it e seguire le regole stando attenti a non sprecare più di venti punti di consumo d'acqua. Oltre questa soglia si viene eliminati. Tutti quelli che invece si organizzano e riescono a rimanere nei limiti avranno la possibilità di vedere pubblicati sul sito e sul Notiziario dell'associazione i racconti più originali della giornata solidale.

A ogni uso domestico dell'acqua è attribuito un valore in punti, variabile in relazione alla sua utilità e al consumo. Cucinare e bere, lavarsi le mani e i denti, costano solo 1 punto; una doccia rapida, lavare i piatti a mano e lo scarico del water costano cinque punti, mentre una doccia lunga, un carico di lavastoviglie e un rubinetto che perde (disattenzione grave, punita più severamente del consumo che implica di per sé) significano una perdita secca di 10 punti. Chi invece decide di farsi un bagno in vasca, di avviare una lavatrice o di lavare la macchina, lo fa a suo rischio e pericolo: perderà con una sola azione, molto costosa in termini di consumo idrico (si va dagli 80 ai 200 litri), ben 15 punti. Alla fine della giornata, basterà sommare tutti punti consumati per ottenere la pagella di solidarietà. Il gioco è semplice e non ci sono premi, ma dimostra che gestire meglio il consumo dell'acqua è possibile.

Questo secolo sarà quello dell'acqua, dell'oro blu per il quale si scateneranno guerre come quelle già in atto per il controllo del Nilo, tra Sudan Uganda ed Egitto. Ma l'acqua non è un problema remoto, è una risorsa a rischio anche in Italia: già oggi il 27 per ento del territorio è minacciato dall'inaridimento, mentre un italiano su tre non può aprire i rubinetti con tranquillità.

Nel 2004 Amref Italia intende costruire in Africa quattro acquadotti, 280 pozzi di superficie e cinque pozzi trivellati, e proteggerà 32 sorgenti a beneficio di 90 mila persone. Thomas Simmons, direttore di Amref Italia spiega: «In Africa la mancanza d'acqua pulita è legata direttamente o indirettamente all'80 per cento delle malattie, compromette gli equilibri sociali e impedisce lo sviluppo di un'economia agricola locale nelle zone rurali, dove vive il 70 per cento della popolazione». [r. cri]

L'ALLARME ALL'ELEMENTARE



Luigi Catalano, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale del Piemonte

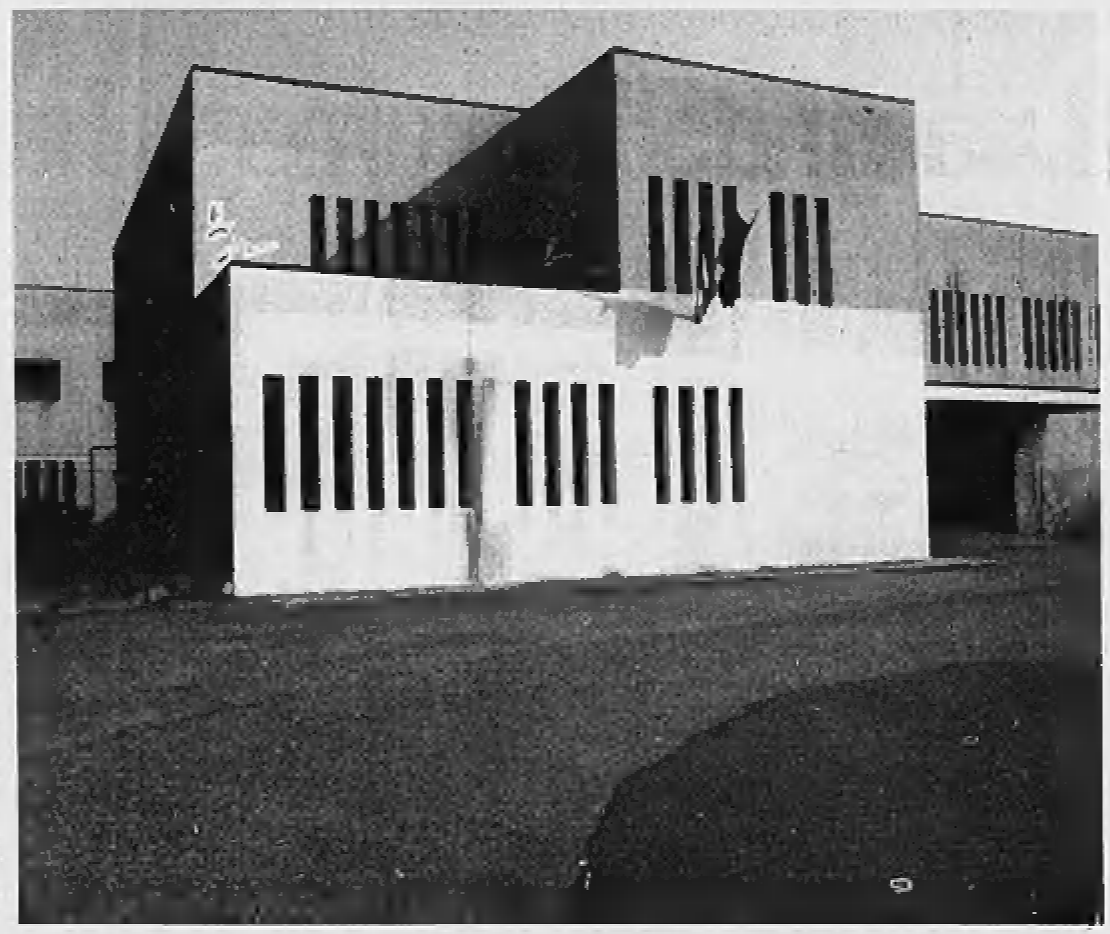
Il provveditore: «Accerteremo le responsabilità con un'ispezione»

■ Il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale del Piemonte ieri era a Roma, impegnato in una riunione al ministero. Sulla grave vicenda dell'elementare «Italo Calvino» di Rivalta, di cui era perfettamente informato, ha espresso - in mancanza di elementi di conoscenza approfonditi - la posizione ufficiale che l'amministrazione scolastica deve prendere in casi di questo genere. «Occorre accertare le eventuali responsabilità di ciascuna parte in causa. Al dirigente scolastico chiederò un'informativa: è la prassi in tutti i casi in cui avviene un fatto eclatante», ha detto il dottor Luigi Catalano. «Se, una volta ricevuta la relazione, c'è il dubbio che vi siano responsabilità da parte del dirigente della scuola, allora viene inviata un'ispezione». Questo iter ha tempi piuttosto rapidi. «Se l'ispettore evidenzia che ci sono state responsabilità, si attiva una procedura disciplinare». Ma il caso di Rivalta, osserva il dottor Catalano, «appare ancora in una fase iniziale e alcuni aspetti restano da chiarire. Se l'ufficiale sanitario riconosce la malattia, è suo compito attivare le misure di profilassi, compreso chiudere la scuola se necessario».
Il direttore dell'Ufficio Scolastico del Piemonte ricorda che di norma - in assenza di patologie particolari, come per altro invece è la tubercolosi - le scuole, come qualunque altra azienda, ricevono la prognosi di una malattia e non la diagnosi».
Per la seconda volta in poche settimane, Rivalta è al centro di tristi avvenimenti che colpiscono i bambini delle sue scuole dell'obbligo. Venti giorni fa un incendio aveva distrutto completamente, in poche ore, la scuola elementare prefabbricata di frazione Pasta. In quel caso, l'istituto comprensivo di Tetti Francesi (che non è quello di cui fa parte la «Calvino») e il Comune avevano prontamente trovato una soluzione-tampone per evitare disagi ai piccoli e alle loro famiglie.

PARLA L'INSEGNANTE DI RIVALTA: IL DIRETTORE MI HA ANCHE CHIESTO DI PENSARE AL TRASFERIMENTO

«Trattato come un appestato»

La disperazione del maestro malato di tubercolosi



Lodovico Poletto

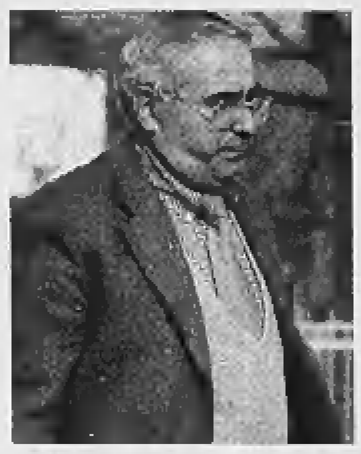
«A quarantatré anni un uomo non deve aver paura di tornare a lavorare...», sussurra. Ma lui, il maestro di Rivalta, a casa da quasi due mesi perché malato di tubercolosi, l'insegnante nella cui classe sono stati trovati una decina di alunni positivi al «Tine test», oggi è terrorizzato alla sola idea. «Perché - dice - qualcuno mi chiamerà untore o tubercolotico, che è ancora peggio. Perché alla gente non importa nulla di ciò che pensi e di ciò che provi. Io sono stato malato di tubercolosi, è vero, non lo nego e non l'ho mai negato, ma oggi sono guarito. E non sono uno che va in giro a spargere microbi consapevole di far del male alla gente. Ecco, è questo ciò che mi addolora di più: sapere che per qualcuno sono una specie di appestato, che è meglio evitare».

I divani ad angolo nel salotto sobrio, la lampada a stelo accesa con luce tenue, la porta del corridoio che si affaccia sulla camera da letto: eccola qui la casa di un uomo fino a ieri fiero di insegnare a leggere e scrivere ai bambini delle elementari e oggi sull'orlo di un esaurimento nervoso. «Pensi, ieri mattina mi ha chiamato il dirigente scolastico. Mi ha chiesto se stavo meglio, se stavo guarendo, e poi mi ha dato la mazzata. Mi ha detto: "Sai, forse è meglio se valuti un trasferimento...". E io sono rimasto lì come un imbecille, a bermi quelle parole senza reagire. A sentirmi trattato come un malato di due secoli fa, quando dalla tubercolosi non si guariva».

Se non fosse per la vergogna di lasciarsi andare davanti a un estraneo, forse la rabbia di adesso diventerebbe pianto. «Perché io ho sempre voluto fare il maestro elementare. Per me è sempre stata una missione. Lo volevo mentre andavo a scuola, l'ho voluto fortissimamente dopo. Io ai bambini insegno giocando, li faccio colorare, disegnare, sono sempre in mezzo a loro. Altro che cattedra: io faccio il maestro stando con loro».

La malattia è arrivata così, all'improvviso senza che lui la sospettasse o ne avesse sentore. «A settembre avevo avuto un po' di raucedine. A ottobre, invece, sono stato a casa dal lavoro 12 giorni per una tracheite e ho ricevuto una visita fiscale. L'unica. A gennaio, mi hanno diagnosticato un focolaio di bronchite da virus. Sono stato in malattia. Poi mi hanno chiesto di fare una tac e mi sono preoccupato: pensavo ad un cancro. Invece, hanno detto che era o un'infezione oppure un focolaio micotico e da lì sono partiti altri accertamenti. Ho saputo della tubercolosi il 12 marzo. Sono entrato subito in cura. In ospedale non ci sono mai andato: mi hanno lasciato a casa. E questo è un altro fatto importante, perché se fossi stato infettivo mi avrebbero messo in un reparto adatto, invece mi hanno lasciato in famiglia». Oggi, ad otto giorni di distanza è quasi guarito. «Mi hanno detto che le cure andranno avanti quattro o cinque mesi. Ma ormai, fisicamente, sto bene...».

Il morale, invece, è sotto le scarpe, così basso non lo era mai stato in tutta la sua vita. «E dire che in ospedale mi avevano avvertito che la gente avrebbe reagito così. Che mi avrebbe evitato, e guardato come un untore. Mi avevano detto di non dire nulla a nessuno. Ma non pensavo che dalla scuola potessero dirmi quelle cose». Perché ciò che brucia di più è quel consiglio che racconta di aver ricevuto al mattino: «Valutare un trasferimento...». «E' - spiega - come dire: non tornare più, è meglio". E' la negazione di tutto, dell'amicizia, degli anni di lavoro insieme dei sacrifici. E dire che io non ho idea di come ho contratto la malattia. Non lo so, non lo so proprio. Ci ho pensato mille volte, non ci ho dormito la notte. Ma una risposta non l'ho mai trovata».



Il complesso dell'elementare «Italo Calvino» di Rivalta e sopra Alfredo Cotroneo, il dirigente scolastico: «Appena ho saputo ho organizzato l'incontro con i genitori dei bambini»

L'ESPOSTO DI UNA MAMMA

«Troppi errori: indaghino i carabinieri»

Test per tutti i 357 alunni e 50 fra insegnanti e impiegati

il caso

Massimiliano Peggio

TUTTI gli alunni della scuola elementare «Italo Calvino» di Rivalta saranno sottoposti ai test tubercolinici. Lo hanno deciso le autorità sanitarie dell'Asl 5, in accordo con la dirigenza scolastica, dopo una decina di casi positivi riscontrati tra i 21 bambini della IIC, la classe del maestro affetto da tubercolosi. Un controllo a tappeto necessario, secondo il protocollo di prevenzione, per «escludere l'esistenza di nuovi casi di positività» e assicurare le famiglie di Rivalta che la «situazione non è allarmante». I test sui 357 alunni e i dipendenti, una cinquantina tra insegnanti, impiegati e operatori, saranno effettuati in due giorni: il 29 e 30 marzo. I risultati arriveranno nelle 72 ore successive. Poi si vedrà.

«Abbiamo rispettato tutte le procedure dettate dal caso, informando tempestivamente i genitori e predisponendo un piano di emergenza in pochissimi giorni», dice Alfredo Cotroneo, dirigente scolastico della «Calvino», respingendo le accuse sollevate da alcuni genitori. «Non è vero che eravamo a conoscenza della malattia: ho saputo che il maestro era affetto da tubercolosi solo venerdì scorso, il 12 marzo. Senza perdere tempo abbiamo immediatamente concordato con l'Asl 5 uno screening sui bambini della seconda C e su cinque insegnanti che hanno avuto contatti diretti con il collega. Questa è la verità: il resto sono illazioni». Così all'inizio della settimana, una volta ottenuti i nulla osta dalle famiglie, sono stati eseguiti i primi test. Su 21 bambini, due non sono stati esaminati, per mancanza del consenso dei genitori. Motivo? «Non si sa. Si sono opposti senza dare spiegazioni». Un altro alunno si trova ancora in viaggio con la famiglia: sarà sottoposto al test non appena farà ritorno a casa.



I genitori dei bambini escono l'altro ieri dall'incontro in municipio

> Il dirigente scolastico
> «Ho saputo della malattia soltanto il 12 marzo persino il docente ne era all'oscuro. Se qui c'è una responsabilità è dei medici che per mesi non hanno capito di cosa si trattava»

L'emergenza, invece, è esplosa nella giornata di giovedì, quando sono emersi i risultati delle analisi. Una decina di casi. «Appena abbiamo ricevuto gli esiti, ci siamo preoccupati di organizzare con il Comune, il responsabile del servizio igiene dell'Asl 5 e i genitori, un incontro per chiarire la situazione, comunicando che i bambini positivi ai test sarebbero stati visitati da uno pneumologo del servizio di prevenzione di Torino, il dottor Bugiani». E poi, spulciando tra i fogli dell'archivio, il dirigente scolastico, mostra le annotazioni relative alle assenze del maestro. «Se qui c'è una responsabilità da contestare, allora va ricercata nei medici che lo hanno curato, che nonostante le ripetute visite non hanno mai riscontrato tracce della malattia». La prima assenza risale al 25 settembre dello scorso anno: cinque giorni di malattia. La seconda un mese dopo, dodici giorni a casa. Poi via via fino al 26 gennaio, data in cui è iniziato l'ultimo permesso per malattia, ancora in corso.

Eppure i genitori non sono convinti dell'operato del dirigente scolastico: «Avrebbe dovuto vigilare», dicono. «Al di là delle competenze, ha tradito la fiducia dei genitori», sostengono. «Fiducia? Vigilanza? Non ho competenze mediche, mi affido ai certificati. Inoltre va detto che fino alla settimana scorsa nemmeno il maestro era consapevole di aver contratto la tubercolosi: se lo avesse saputo avrebbe agito di conseguenza, è una persona di buon senso».

Resta però l'errore di non aver comunicato al Comune l'esistenza dell'emergenza sanitaria. Il sindaco di Rivalta Amalia Neirotti è stata informata per caso, da una telefonata di una mamma in apprensione. La stessa mamma, che oltre ai tre esposti già inviati alle autorità amministrative, ieri ha presentato un esposto ai carabinieri, per chiedere alla magistratura di indagare.

Ma che cosa accadrà dopo i test a tappeto su tutti i bambini? «Se saranno riscontrate ulteriori positività si allargherà il monitoraggio, seguendo la ramificazione dei contatti» afferma Cotroneo. Da valutare l'opportunità di estendere i test alla vicina scuola materna, con 47 bambini. Pur avendo locali separati, mensa e aule, i due istituti condividono alcuni spazi comuni. Un rischio marginale, estremo, che i responsabili dell'Asl 5 hanno dovuto tuttavia prendere in considerazione. La scuola, comunque, non sarà chiusa. Il fatto che siano state riscontrate positività non vuol dire aver contratto la malattia. I casi positivi al test saranno sottoposti a cure farmacologiche.

Specchio dei tempi

«Bardonecchia è impegnata ad eliminare le barriere architettoniche» - «Non sono gli ambulanti a far raddoppiare il prezzo dei pomodori» - «Campus nell'ex manicomio?» - «Ciclisti dimenticati»

L'Associazione Commercianti di Bardonecchia ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera con titolo "Bardonecchia non è pronta ad ospitare i disabili?" in cui un gruppo di anziani con difficoltà motorie affermava di non aver trovato ospitalità presso i nostri ristoranti. Sicuramente si è trattato di un disguido o di un malinteso. Com'è stato anche monitorato dalla Consulta della Regione Piemonte, alcuni nostri soci hanno già avuto modo di adeguarsi da tempo ed in particolar modo, nella parte più centrale del paese esiste un esercizio che fino alla scorsa estate era di proprietà di un disabile e che ancora oggi annovera fra i clienti molte persone costrette su sedia a rotelle.

«Altro aspetto importante da evidenziare è che nel corso degli ultimi due anni la nostra Associazione ha promosso insieme al Comune di Bardonecchia, portando a compimento la fase di studio e progettazione, la riqualificazione urbana del paese che ha tra gli obbiettivi principali quello di eliminare le barriere architettoniche delle zone commerciali. Esprimo quindi le nostre scuse per l'inconveniente che una non puntuale informazione ha arrecato ed invito questi amici a rimanere in Piemonte per le loro gite offrendo loro un pranzo nella nostra stupenda località».

Maurizio Pelle

Una lettrice ci scrive:

«Vendo frutta e verdura al mercato e desidero ribellarmi alle continue accuse che ci sono rivolte. Non siamo i responsabili di questi folli aumenti. Non apparteniamo ad una categoria privilegiata che paga meno tasse. Noi non abbiamo indennità malattia, maternità e ferie pagate.

«La realtà è tutta un'altra: siamo costretti a lavorare con la pioggia, col vento, con la neve. Molti di noi hanno debiti da pagare perché oggi comprare un'attività alimentare di ambulante può costare anche più di cinquanta mila euro. Noi siamo una catena intermediaria, senza voce in capitolo. Tartassati da vari balzelli, senza voce in capitolo. Se il prezzo dei pomodori raddoppia il nostro guadagno si dimezza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A Torino molti universitari sono costretti a seguire le lezioni presso cinema, strutture esterne o comunque in aule dalla capienza ridotta e spesso all'interno di Facoltà sovraffollate per la cronica carenza di spazi, rendendo così difficoltoso lo studio.

«Mentre per alcuni casi si è riusciti a trovare una sistemazione idonea alle Facoltà, altre volte non si è riuscito per la mancanza di edifici e spazi adeguati. Tra gli edifici adatti ad ospitare alcune facoltà Universitarie rientrerebbe di buon grado l'ex Manicomio di Racconigi, che essendo composto da una serie di grandi edifici con parco interno, assomiglia molto ai Campus Universitari Americani. Ma, pur con queste buone caratteristiche, non si comprende il perché una tale struttura non sia ancora stata presa in considerazione per il trasferimento di qualche Università o centro di ricerca, senza trascurare il fatto che si trova molto vicino a Torino (a circa mezz'ora). Inoltre, si impedirebbe così anche il degrado degli edifici, dovuto a più di 10 anni di inutilizzo, e la lottizzazione, come sta già avvenendo per la costruzione di alcune villette all'interno del parco».

Giulio Artosi

Un lettore ci scrive:

«A volte rimango perplesso di fronte ai lavori di ristrutturazione stradale. Sono state rimesse a nuovo due vie, Via Milano e Via XX Settembre, e nessuno ha pensato a creare, a fianco alle rotaie dei tram e dei marciapiedi, una pista ciclabile, lo stesso accade ora per i nuovi lavori in Via Accademia Albertina. Si chiede di usare meno la macchina, si ammirano città come Amsterdam e Ferrara e poi quando si ha la possibilità non si fanno le strade per le biciclette? Oltretutto questo accade in vie che possono essere considerate sicure per i ciclisti, sia in Via XX Settembre che Via Milano i tram e gli autobus vanno a senso unico e la pista ciclabile non intralcerebbe nessuno.

«Mi chiedo come mai nessuno ha pensato alle piste ciclabili, perché non l'hanno inserite nei progetti? La città sta organizzando una grande manifestazione sportiva è possibile che nessuno pensi a togliere un po' d'auto e rendere respirabile l'aria invogliando la gente ad utilizzare la bicicletta? Quattro mesi fa un'auto mi ha investito, per fortuna senza nessuna conseguenza, la motivazione? Non mi aveva visto. Vogliamo rendere più sicure le strade per i ciclisti e assicurarci che nessuna auto le utilizzi?».

Paolo Tognazzini

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **UBRIACO TRAVOLGE TRE CARABINIERI.** Guidava ubriaco. Come tre mesi fa, quando gli era stata ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza. Stefano Milanesi, 37 anni, di Ivrea, ieri notte ha rischiato di compiere una strage: con la sua Nissan «Micra» ha travolto la Fiat «Uno» dei carabinieri e l'auto ferma per un controllo, una Citroën «Saxo», ferme sul ciglio della tangenziale della città, a 200 metri da corso Vercelli. L'esame con l'etilometro ha evidenziato un quantitativo di alcol 5 volte superiore al consentito: Milanesi è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e lesioni gravi. Quattro i feriti: il comandante della stazione di Ivrea, Orazio Pirrone, 43 anni, i militari Giuseppe Sarcone, e Giovanni Russo, 22 e 42 anni oltre all'autista della Citroën che gli uomini dell'Arma avevano appena fermato, Paolo Actis Caporale, 31 anni, di Rodallo.

■ **BUFERA SULL'EX CONSORZIO TORINO SUD.** Il presidente Giuseppe Massimino, l'ex presidente Fernando Giarrusso (insieme con una dozzina di amministratori e revisori di conti dell'ex Consorzio Torino Sud (che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti per conto di 19 Comuni del bacino meridionale della provincia di Torino) sono stati indagati dalla Procura con l'accusa di abuso d'ufficio e falso. L'inchiesta, che è appena alle prime battute, sarebbe partita da alcuni esposti, anche anonimi, che segnalavano irregolarità e abusi nella gestione dell'ente.

■ **ASFALTOPOLI, LA PROCURA PRESENTA IL CONTO.** Asfaltopoli, la procura ha presentato il conto agli indagati che intendono patteggiare la pena restando nei margini dei due anni. Soglia che eviterebbe loro anche l'affidamento in prova ai servizi sociali. Il vero obiettivo: toccare nel portafogli i perturbatori d'asta, i corruttori di funzionari pubblici. Questo il redde rationem del pool di pm che, due anni or sono, condusse la maxi-indagine sulla spartizione degli appalti nel settore dei lavori stradali. La strategia del procuratore aggiunto Bruno Tinti e dei suoi «sostituti» si coglie dalla «proposta» ai 29 indagati del troncone di inchiesta «Magispo» (lavori assegnati con la «massima urgenza» dopo l'alluvione del 2000, numerosi casi di corruzione, una «coda» di turbative d'asta) ai quali è già stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini.